

ATTI PARLAMENTARI

XVIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XXXVI

n. 1

RELAZIONE SULLO STATO DELLA DISCIPLINA MILITARE E DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE FORZE ARMATE

(Anno 2016)

*(Articolo 10, comma 2, del codice dell'ordinamento militare,
di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66)*

*Presentata dal Ministro per i rapporti con il Parlamento
e la democrazia diretta*

(FRACCARO)

Trasmessa alla Presidenza il 21 marzo 2016

PAGINA BIANCA

INDICE

PREMESSA		pag. 5
-----------------	--	--------

TITOLO I: RIORDINO DELLE FORZE ARMATE E STATO DELLA
DISCIPLINA MILITARE pag. 6

CAPITOLO I:	Riordino	pag. 6
	1. Stato di avanzamento del processo di riordino dell'organizzazione delle Forze Armate	pag. 6
	2. Elenco dei provvedimenti di riordino adottati	pag. 8
	3. Situazione del personale militare (Ufficiali, Sottufficiali, Graduati e militari di Truppa)	pag. 17
	4. Libro Bianco	pag. 20
CAPITOLO II:	Disciplina	pag. 22
	1. Sanzioni di Corpo e Sanzioni di Stato	pag. 22
	2. Condanne comminate dalla Giustizia Militare	pag. 23
	3. Nonnismo, <i>mobbing</i> , molestie sessuali, <i>stalking</i>	pag. 23
CAPITOLO III:	Decessi del personale militare	pag. 29
CAPITOLO IV:	Personale femminile nelle Forze Armate	pag. 33
CAPITOLO V:	Sostegno alla ricollocazione professionale dei Volontari congedati	pag. 37
CAPITOLO VI:	Infrastrutture e alloggi demaniali	pag. 46
	1. Infrastrutture	pag. 46
	2. Alloggi demaniali	pag. 50
CAPITOLO VII:	Rappresentanza Militare	pag. 52
CAPITOLO VIII:	Lo sport nelle Forze Armate	pag. 53

TITOLO II: LIVELLO DI OPERATIVITA' DELLE FORZE ARMATE pag. 55

CAPITOLO I:	Livello di Operatività delle Forze Armate	pag. 55
	1. Introduzione	pag. 55
	2. Contributi alla stabilità ed alla sicurezza internazionale:	pag. 56
	a. Contributo nazionale alle Missioni ONU	pag. 56
	b. Contributo nazionale alle Missioni UE	pag. 57
	c. Contributo nazionale alle Missioni/Operazioni NATO	pag. 60
	d. Missioni/operazioni in ambito accordi Bilaterali/ Multi-nazionali	pag. 62
	e. Missioni di assistenza tecnico-militare all'estero	pag. 65
	f. Contributo nazionale alle coalizioni multinazionali	pag. 65
	3. Contributi alla sicurezza nazionale	pag. 66
	a. Operazione "Strade Sicure"	pag. 66
	b. Operazione "Mare Sicuro"	pag. 69
CAPITOLO II:	Impiego interforze dello strumento militare nazionale	pag. 71
	1. Sostegno sanitario	pag. 71
	2. Sostegno Logistico	pag. 71
	3. Attività di concorso emergenziale	pag. 74
	4. Attività di cooperazione civile e militare	pag. 76
	5. Attività Addestrative/Esercitative	pag. 83
	6. Trasporto strategico	pag. 85
	7. Communication and Information Systems (CIS)	pag. 89
	8. Il processo delle lezioni apprese	pag. 89
	9. Il Comando Operativo dell'Unione Europea	pag. 90
	10. Risorse finanziarie per le Operazioni nazionali e all'estero	pag. 92
	11. Joint Force Headquarters italiano	pag. 94
	12. Comando Interforze per le Operazioni delle Forze Speciali	pag. 95

TITOLO III: STATO DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE FORZE ARMATE pag. 96

<u>ESERCITO:</u>	
1. Struttura organizzativa	pag. 96
2. Organizzazione di Comando e Controllo	pag. 97
3. Approntamento	pag. 101
4. Mobilità e capacità di rischieramento	pag. 101
5. Supporto logistico proiettabile	pag. 101
6. Attività svolta nel 2016	pag. 102
a. Supporto al controllo armamenti in Italia	pag. 102
b. Bonifica di ordigni esplosivi e/o residuati bellici	pag. 103
c. Concorsi in caso di salvaguardia della vita umana e pubbliche calamità	pag. 104
d. Concorsi nei settori di pubblica utilità	pag. 106
e. Principali attività addestrative NATO e internazionali	pag. 113
<u>MARINA:</u>	
Struttura organizzativa	pag. 117
1. Organizzazione centrale e periferica	pag. 117
2. Area formativa e area operativa	pag. 117
3. Attività svolta nel 2016	pag. 1119
<u>AERONAUTICA:</u>	
1. Introduzione	pag. 134
2. Organizzazione C4 –ISTAR-Comando Controllo Comunicazione Computer Informazioni Operative (<i>intelligence</i>) Sorveglianza (<i>surveillance</i>) Acquisizione e ricognizione degli obiettivi (<i>target acquisition and reconnaissance</i>)	pag. 134
3. Approntamento e disponibilità	pag. 139
4. Logistica mobilità e capacità di rischieramento	pag. 142
5. Capacità di sopravvivenza e protezione	pag. 143
6. Sostenibilità finanziaria-esercizio	pag. 143
7. Attività svolta nel 2016	pag. 143

a. Esercitazioni	pag. 143
b. Operazioni internazionali	pag. 144
c. Operazioni nazionali	pag. 144
d. Ore di volo	pag. 144
<u>CARABINIERI:</u>	
1. Struttura organizzativa	pag. 150
2. Organizzazione di Comando e Controllo	pag. 151
3. Approntamento e disponibilità	pag. 152
4. Mobilità e capacità di rischieramento	pag. 153
5. Sostenibilità logistica	pag. 154
6. Impegni operativi all'estero	pag. 156
<u>GLOSSARIO DEGLI ACRONIMI E DELLE ABBREVIAZIONI</u>	
	pag. 159

PREMESSA

1. La presente relazione annuale, prevista dall'art. 10, comma 2, del d.lgs.15 marzo 2010, n. 66 - Codice dell'ordinamento militare, contiene gli elementi di informazione "in ordine allo stato della disciplina militare ed allo stato dell'organizzazione delle Forze Armate", con particolare riferimento al livello di operatività, all'integrazione del personale militare femminile, all'attività per il sostegno alla ricollocazione professionale dei Volontari congedati, sul conseguimento degli obiettivi di reclutamento dei Volontari necessari alle Forze Armate, alle Forze di Polizia ed al Corpo militare della Croce Rossa. Essa intende fornire un quadro complessivo dello Strumento militare nell'anno 2016, evidenziando quegli elementi ritenuti particolarmente significativi nel contesto generale.
2. Il documento è suddiviso in tre titoli:
 - a. **TITOLO I**

Offre una sintesi sullo stato di avanzamento del processo di riordino strutturale delle Forze Armate e sulla situazione generale del personale militare. Vengono successivamente forniti i dati maggiormente significativi per valutare lo stato della disciplina del personale militare, riportando le statistiche dell'anno 2016 inerenti alle sanzioni disciplinari inflitte, alle sentenze penali militari di condanna pronunciate, nonché al monitoraggio di alcuni "fenomeni comportamentali" (nonnismo, *mobbing*, molestie sessuali e *stalking*) tra militari.

Sono rilevate, altresì, alcune informazioni riguardanti:

 - i decessi del personale militare;
 - l'integrazione del personale femminile nelle Forze Armate;
 - l'andamento del reclutamento dei Volontari e la loro immissione nel mondo del lavoro dopo il congedo;
 - la situazione delle infrastrutture e degli alloggi demaniali;
 - l'attività della Rappresentanza Militare;
 - lo sport nelle Forze Armate.
 - b. **TITOLO II**

Illustra gli standard operativi espressi congiuntamente dalle Forze Armate, nel corso del 2016, in ambito nazionale ed internazionale.
 - c. **TITOLO III**

Delinea, per ogni singola Forza Armata e l'Arma dei Carabinieri, un punto di situazione sulle attività svolte nello specifico quadro strutturale di riferimento.

TITOLO I

RIORDINO DELLE FORZE ARMATE E STATO DELLA DISCIPLINA MILITARE

CAPITOLO I

(Riordino)

1. STATO DI AVANZAMENTO DEL PROCESSO DI RIORDINO DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE FORZE ARMATE

Il processo di riordino strutturale delle Forze Armate è da ricondurre alla legge n. 244 del 2012, con la quale il governo è stato delegato a revisionare, in senso riduttivo, l'assetto organizzativo, quello strutturale e le dotazioni organiche del personale (militare e civile) della Difesa. In particolare, l'esercizio della delega è stato attuato attraverso l'adozione di due decreti legislativi, riguardanti rispettivamente l'assetto strutturale e organizzativo delle Forze Armate (d.lgs. 7/2014) e la riduzione del personale militare e civile (d.lgs. 8/2014).

Con riferimento ai suddetti decreti legislativi, avvalendosi della facoltà concessa dall'articolo 1, comma 5, della legge n. 244 del 2012, che ha previsto la possibilità di adottare disposizioni integrative e correttive alle norme delegate entro il termine di ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore di queste ultime, nel corso del 2016, è stato promulgato il d.lgs. 26 aprile 2016, n. 91, recante "Disposizioni integrative e correttive ai decreti legislativi 28 gennaio 2014, n. 7 e 8, adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 31 dicembre 2012, n. 244" e che persegue ancora più efficacemente gli obiettivi di riduzione dello Strumento Militare fissati dalla legge delega.

Relativamente alla citata contrazione dell'assetto strutturale e organizzativo, il d.lgs. 91/2016 ha introdotto solo nuove "marginali" misure che riguardano quasi esclusivamente l'Esercito, soprattutto in termini di razionalizzazioni e accorpamento di funzioni.

Il d.lgs. 7/2014 prevedeva complessivamente ben 368 provvedimenti di riduzione, di cui 166 soppressioni e 202 riorganizzazioni delle tre Forze Armate nell'ambito delle loro strutture di vertice, operative, logistiche, formative, territoriali e infrastrutturali.

La nuova dimensione quantitativa dell'intero programma, alla luce delle testé citate misure, mantenendo escluse le semplici variazioni temporali, presenta 6 provvedimenti ordinativi aggiuntivi, una soppressione e 5 riconfigurazioni, passando dagli originali 368 a 374 provvedimenti. A tale processo si sono aggiunti ulteriori provvedimenti ordinativi di soppressione o riconfigurazione di strutture interforze e di Forza Armata di minore portata. Questi sono stati attuati - per quanto di rispettiva competenza, nell'esercizio della propria ordinaria potestà ordinativa e previa informativa, per le materie di competenza alle organizzazioni sindacali rappresentative - dai Capi di Stato Maggiore di Forza Armata, nell'ambito delle direttive del Capo di Stato Maggiore della Difesa.

La riduzione delle dotazioni del personale delle Forze Armate ha imposto una corrispondente riduzione dell'assetto strutturale attraverso interventi di soppressione, accorpamento e riorganizzazione delle strutture operative, logistiche e formative, territoriali e periferiche, nonché di unificazione di funzioni in un'ottica interforze.

Il d.lgs. n. 7 del 2014 delinea un processo di riforma strutturale/organizzativa che, in soli 6 anni, realizza una contrazione strutturale complessiva non inferiore al 30% di Comandi, Enti e strutture organizzative delle F.A. senza aggravio di spesa per la finanza pubblica. Attraverso

questo processo di riforma, nel medio periodo, lo Strumento Militare nazionale sarà razionalizzato al fine di conseguire quelle indispensabili economie per giungere ad una più equilibrata distribuzione della spesa fra i settori del personale, dell'investimento e dell'esercizio in linea con quella dei Paesi Europei.

La riforma si ispira sostanzialmente alla semplificazione organizzativa, alla riduzione dei livelli gerarchici e al maggiore accentramento delle loro funzioni, alla standardizzazione organizzativa tra le F.A., alla riduzione del numero delle infrastrutture e dei sedimi della Difesa anche attraverso la co-ubicazione di più Enti.

Congiuntamente a questa preponderante attività di riforma il Capo di SMD ha inteso perseguire la massima razionalizzazione ed un coerente e bilanciato mantenimento in efficienza dello Strumento Militare fissando ulteriori criteri da applicarsi nel processo di riconfigurazione delle strutture al fine di consentire ulteriori "minori esigenze di spesa". Pertanto, parallelamente a tale attività ordinativa programmata, gli Stati Maggiori di Forza Armata, e, per la parte di competenza lo Stato Maggiore della Difesa, sono chiamati, nei prossimi anni, ad espletare un'intensa attività di revisione delle tabelle ordinarie organiche degli organismi di pertinenza, al fine di adeguare la struttura di ciascun elemento di organizzazione coerentemente alla riduzione degli organici discendenti dall'attuazione dei principi di delega di cui all'articolo 3, della l. 244/2012 (modello a 150.000 unità).

Sotto il profilo meramente quantitativo, in totale sono stati adottati 146 provvedimenti di soppressione/riconfigurazione di cui 35 previsti per il 2016, 3 previsti per il 2018 e adottati in anticipo e 104 provvedimenti compensativi/integrativi "extra programma"; a quest'ultimi si aggiungono altri 4 provvedimenti "concorrenti al programma" di cui uno riguardante gli assetti dell'Arma dei Carabinieri e 3 le strutture interforze.

Le F.A. hanno posto in essere la quasi totalità dei provvedimenti previsti dal disposto normativo. Nei casi in cui ragioni di contingenza hanno imposto il differimento di alcune misure di riorganizzazione, sono stati posti in essere ulteriori provvedimenti correttivi/integrativi per assicurare, anzi addirittura elevare, gli obiettivi di riduzione fissati dalla citata L. 244/2012.

2. ELENCO DEI PROVVEDIMENTI DI RIORDINO ADOTTATI**ESERCITO**

Provvedimenti di soppressione recati dal d.lgs. 7/2014 e successive modificazioni (Codice dell'Ordinamento Militare art. 2188-*bis*), adottati con DD.MM. 31 marzo e 13 settembre 2016:

N.	ENTE	NOTE
1	Comando 2° FOD; San Giorgio a Cremano (NA).	Le relative competenze sono confluite nell'ambito del riconfigurato Comando Forze di Difesa Interregionale Sud.
2	Comando Militare Esercito "TRENTINO ALTO ADIGE"; Trento.	Le relative funzioni sono confluite nell'ambito del riconfigurato Comando Truppe Alpine.
3	Centro Studi e Ricerche di Sanità e Veterinaria; Roma.	Le relative funzioni sono confluite nell'ambito del Dipartimento Scientifico del Policlinico Militare "CELIO".
4	Comando Infrastrutture Nord; Padova.	Le relative competenze sono confluite nell'ambito del riconfigurato Comando Forze Operative Nord.
5	Comando Infrastrutture Centro; Firenze.	Le relative funzioni sono confluite nell'ambito del riconfigurato Comando Truppe Alpine.
6	Comando Infrastrutture Sud; Napoli.	Le relative competenze sono confluite nell'ambito del riconfigurato Comando Forze Operative Sud.

Provvedimenti di riconfigurazione recati dal d.lgs. 7/2014 e successive modificazioni (Codice dell'Ordinamento Militare art. 2188-*bis*), adottati con DD.MM. 31 marzo e 13 settembre 2016:

N.	ENTE	NOTE
1	Comando Forze di Difesa Interregionale Nord; Padova.	Riconfigurato in Comando a valenza interregionale e multifunzione, in ragione della razionalizzazione delle attribuzioni (operative, territoriali e infrastrutturali) ed è stato ridenominato Comando delle Forze Operative Nord.
2	Comando Forze di Difesa Interregionale Sud; Napoli.	Riconfigurato in Comando a valenza interregionale e multifunzione, in ragione della razionalizzazione delle attribuzioni (operative, territoriali e infrastrutturali) ed è stato ridenominato Comando delle Forze Operative Sud.
3	Comando Truppe Alpine; Bolzano.	Riconfigurato in Comando a valenza interregionale e multifunzione, in ragione della razionalizzazione delle attribuzioni (operative, territoriali e infrastrutturali), mantenendo la medesima denominazione.
4	Comando Divisione "ACQUI"; San Giorgio a Cremano (NA).	Riconfigurato in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni quale componente operativa del Comando Forze Operative Sud.
5	Comando Divisione "TRIDENTINA"; Bolzano.	E' stato riorganizzato, mantenendo la propria configurazione <i>embedded</i> , in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni quale componente operativa del Comando Truppe Alpine.
6	Comando Militare della Capitale; Roma.	Riconfigurato in ragione dei compiti e funzioni da assolvere, perdendo le proprie attribuzioni di "Comando di Vertice" dell'Area Territoriale.
7	Comando Regione Militare Nord; Torino.	Riconfigurato in Comando Militare Esercito "PIEMONTE", in ragione della rideterminazione delle relative attribuzioni.

N.	ENTE	NOTE
8	Comando Militare Autonomo "SICILIA"; Palermo.	Riconfigurato in Comando Militare Esercito "SICILIA", in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
9	Comando Militare Autonomo "SARDEGNA"; Cagliari.	Riconfigurato in Comando Militare Esercito "SARDEGNA", in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
10	Istituto Geografico Militare; Firenze.	Riconfigurato in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle proprie attribuzioni nel settore territoriale.
11	Comando Forze Operative Terrestri; Verona.	Riconfigurato dalla sede di Verona a quella di Roma in Comando Forze Operative Terrestri e Comando Operativo Esercito, assumendo la funzione di unico responsabile di vertice delle attività di indirizzo e dell'approntamento dei Comandi e delle unità operative, nonché della condotta di operazioni ed esercitazioni delegate all'Esercito.
12	Comando Supporti; Verona.	Riconfigurato in Comando delle Forze Operative Terrestri di Supporto, in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni ed è stato posto alle dipendenze del Capo di SME.

Provvedimenti di soppressione recati dalle tabelle allegate alla Relazione Illustrativa al d.lgs. 7/2014 adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito:

N.	ENTE	NOTE
1	Nucleo Tecnico / 3° Reparto Infrastrutture; Solbiate Olona (VA).	Soppressi in esito alla razionalizzazione e riorganizzazione del settore infrastrutturale.
2	Sezione Staccata / 5° Reparto Infrastrutture; Verona.	
3	Nucleo Tecnico / 7° Reparto Infrastrutture; Livorno.	
4	Nucleo Tecnico / Sezione Staccata di Pescara; Perugia.	
5	Nucleo Tecnico / 10° Reparto Infrastrutture; Catanzaro.	
6	Nucleo Tecnico / 11° Reparto Infrastrutture; Messina.	
7	Nucleo Tecnico / 5° Reparto Infrastrutture; Treviso.	

Provvedimenti di riconfigurazione recati dalle tabelle allegate alla Relazione Illustrativa al d.lgs. 07/2014 adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito:

N.	ENTE	NOTE
1	184° rgt. sostegno TLC "CANSIGLIO"; Treviso.	Riconfigurati in battaglioni di sostegno telecomunicazioni (TLC).
2	44° rgt. sostegno TLC "PENNE"; Roma.	
3	rgt. a. ter. "a cavallo"; Milano.	Riconfigurato in ragione dei compiti / funzioni da assolvere ed è stato trasferito dalla sede di Milano a quella di Vercelli.

N.	ENTE	NOTE
4	24° REPASAN; Merano (BZ).	Riconfigurato in ragione dei compiti e funzioni da assolvere (dal 2015 è ridenominato in 4° REPASAN). Il trasferimento dalla sede di Merano (BZ) a quella di Roma necessita di ulteriori approfondimenti di carattere infrastrutturale.
5	8° rgt. f. alp.; Cividale del Friuli – Venzone (UD).	Riconfigurato in ragione dei compiti / funzioni da assolvere nell'unica sede di Venzone (UD).
6	32° rgt. g. (gua.); Torino.	Riconfigurato in ragione dei compiti / funzioni da assolvere nella sede di Fossano (CN).

Provvedimenti di soppressione ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito non recati dal programma di riduzione del d.lgs. 7/2014 e successive modificazioni:

N.	ENTE	NOTE
1	Centro di Selezione VFP1; Napoli.	Soppresso in esito alla razionalizzazione della componente di Forza Armata deputata alla selezione / reclutamento del personale in ferma prefissata di un anno.
2	Sezione Staccata / Centro Unico Stipendiale Esercito; Torino.	Soppressi in esito alla razionalizzazione e riorganizzazione delle strutture amministrative in ambito Forza Armata.
3	Sezione Staccata / Centro Unico Stipendiale Esercito; Palermo.	
4	Sezione Staccata / Centro Unico Stipendiale Esercito; Cagliari.	
5	Nucleo Assistenza Fiscale / Centro Unico Stipendiale Esercito; Padova.	
6	Nucleo Assistenza Fiscale / Centro Unico Stipendiale Esercito; Firenze.	
7	Nucleo Assistenza Fiscale / Centro Unico Stipendiale Esercito; Napoli.	
8	Base Logistico-Addestrativa; Piane di Mocogno (MO).	
9	Centro Ippico Militare; Pinerolo (TO).	Soppressi in esito alla razionalizzazione del comparto equestre di Forza Armata.
10	Centro Ippico Militare; Salerno.	

Provvedimenti di riconfigurazione ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito non recati dal programma di riduzione del d.lgs. 7/2014 e successive modificazioni:

N.	ENTE	NOTE
1	Stato Maggiore dell'Esercito; Roma.	Riconfigurato in ragione della riorganizzazione del Comando delle Forze Operative Terrestri di Verona in Comando delle Forze Operative Terrestri e Comando Operativo Esercito in Roma.
2	Centro Sportivo Olimpico dell'Esercito; Roma.	Transitato dalle dipendenze del soppresso III Reparto Impiego delle Forze Centro Operativo Esercito / SME a quelle del V Reparto Affari Generali / SME.

N.	ENTE	NOTE
3	Organizzazione Penitenziaria Militare; Santa Maria Capua Vetere (CE).	Transitato dalle dipendenze del soppresso III Reparto Impiego delle Forze Centro Operativo Esercito / SME a quelle dell'Organo Centrale di Sicurezza / SME.
4	52° rgt. a. ter. "TORINO" ¹ ; Vercelli.	Riconfigurato in ragione dei compiti / funzioni da assolvere ed è stato trasferito dalla sede di Vercelli a quella di Bracciano (RM), mediante l'attivazione del Nucleo Iniziale di Formazione.
5	Centro Unico Stipendiale Esercito; Roma.	Riconfigurato in ragione dei compiti / funzioni da assolvere.
6	Comando per la Formazione, Specializzazione e Dottrina dell'Esercito; Roma.	Riconfigurato in ragione dei compiti / funzioni da assolvere.
7	Scuola Trasporti e Materiali; Roma.	Riconfigurata in Comando dei Supporti Logistici transitando dalle dipendenze del Comando per la Formazione, Specializzazione e Dottrina dell'Esercito a quelle del Comando delle Forze Operative Terrestri di Supporto.
8	Reparto Comando delle Forze Operative Terrestri; Verona.	Riconfigurato in ragione dei compiti / funzioni da assolvere ed è stato transitato dalle dipendenze del Comando delle Forze Operative Terrestri a quelle del Comando delle Forze Operative Terrestri di Supporto.
9	Base L. Add. tipo "A"; Bardonecchia (TO).	Riconfigurate in Basi Logistiche Addestrative, riducendo il rango apicale da Colonnello a Tenente Colonnello.
10	Base L. Add. tipo "A"; Cecina (LI).	
11	Base L. Add. tipo "A"; Colle Isarco (BZ).	
12	Base L. Add. tipo "A"; Milano Marittima (RA).	
13	Base L. Add. tipo "A" Muggia (TS).	
14	Base L. Add. tipo "A"; San Remo (IM).	
15	Base L. Add. tipo "B"; Cà Vio (VE).	
16	Base L. Add. tipo "B"; Camigliatello Silano (CS).	
17	Base L. Add. tipo "B"; Cefalù (PA).	
18	Base L. Add. tipo "B"; Palau (SS).	
19	Base L. Add. tipo "B"; Edolo (BS).	
20	Base L. Add. tipo "B"; Riva del Garda (TN).	
21	Base L. Add. tipo "B"; Roccaraso (AQ).	

¹ Come riportato nella Scheda B della "Relazione sullo stato di avanzamento dei provvedimenti di ristrutturazione delle Forze Armate – anno 2015", il provvedimento di soppressione, inizialmente previsto da Allegato 4 alla Relazione Illustrativa, per comprovate e sopravvenute esigenze, è stato rimodulato in riconfigurazione.

N.	ENTE	NOTE
22	Base L. Add. tipo "B"; Tarvisio (UD).	Riconfigurate in Basi Logistiche Addestrative, riducendo il rango apicale da Colonnello a Tenente Colonnello.
23	Base L. Add. tipo "B"; Valle Carene (LI).	
24	Comando Militare Esercito "MOLISE"; Campobasso.	Transitato dalle dipendenze del Comando Forze Operative Sud a quelle del Comando Forze Operative Nord, in previsione dell'unificazione della componente territoriale delle Regioni ABRUZZO e MOLISE (calendarizzata entro il 31 dicembre 2018).
25	Circolo Ufficiali tipo A e Circolo Sottufficiali tipo C; Palermo.	Riconfigurati in Circolo Unificato tipo A.
26	Comando Forze Operative Nord; Padova.	Transitati dalle dipendenze del Comando Forze Operative Terrestri a quelle del Capo di SME.
27	Comando Forze Operative Sud; Napoli.	
28	Comando Truppe Alpine; Bolzano.	
29	Comando Militare Esercito "PIEMONTE"; Torino.	Transitato dalle dipendenze del Comando Militare della Capitale a quelle del riorganizzato Comando Truppe Alpine.
30	Comando Militare Esercito "ABRUZZO"; L'Aquila.	Transitati dalle dipendenze dell'Istituto Geografico Militare a quelle del Comando Forze Operative Nord.
31	Comando Militare Esercito "UMBRIA"; Perugia.	
32	Comando Militare Esercito "MARCHE"; Ancona.	
33	Comando Militare Esercito "LIGURIA"; Genova.	Transitati dalle dipendenze del Comando Regione Militare Nord, riorganizzato in CME "PIEMONTE", a quelle del riconfigurato Comando Truppe Alpine.
34	Comando Militare Esercito "LOMBARDIA"; Milano.	
35	Ufficio Affari Territoriali e di Presidio "VALLE D'AOSTA"; Aosta.	
36	232° rgt. t. (spt. alla manovra); Avellino.	
37	7° rgt. t. (supporto alla manovra); Sacile (PN).	Riconfigurati in ragione dei compiti / funzioni da assolvere.
38	rgt. gestione aree di transito (RSOM); Bellinzago Novarese (NO).	Transitati dalle dipendenze del Comando Supporti a quelle del Comando dei Supporti Logistici.
39	6° rgt. logistico di supporto generale; Budrio (BO).	
40	1° REPASAN "TORINO"; Torino.	
41	3° REPASAN "MILANO"; Milano.	
42	4° REPASAN "BOLZANO"; Merano (BZ).	
43	10° REPASAN "NAPOLI";	

N.	ENTE	NOTE
	Persano (SA).	
44	Brigata paracadutisti "FOLGORE"; Livorno.	Transitata dalle dipendenze del Comando delle Forze Operative Terrestri a quelle del Comando Divisione "FRIULI".
45	Comando Artiglieria; Bracciano (RM).	Transitati dalle dipendenze del Comando Forze Operative Terrestri a quelle del Comando delle Forze Operative Terrestri di Supporto.
46	Comando Artiglieria Controaerei; Sabaudia (LT)	
47	Comando Genio; Roma.	Transitati dalle dipendenze del Comando Forze Operative Terrestri a quelle del Comando delle Forze Operative Terrestri di Supporto.
48	Comando Trasmissioni e Informazioni dell'Esercito; Anzio (RM).	
49	Comando Aviazione dell'Esercito; Viterbo.	Transitato dalle dipendenze del Comando Forze Operative Terrestri a quelle del Comando Forze Operative Terrestri e Comando Operativo Esercito.
50	Comando Brigata "AOSTA"; Messina.	Transitati dalle dipendenze del soppresso Comando 2° FOD a quelle della Divisione "ACQUI".
51	Comando Brigata "PINEROLO"; Bari.	
52	Comando Brigata "SASSARI"; Cagliari.	
53	Comando Brigata "GARIBALDI"; Caserta.	
54	Comando Brigata "GRANATIERI DI SARDEGNA"; Roma.	
55	Accademia Militare; Modena.	Riconfigurata in ragione dei compiti da assolvere, riducendo il rango da Gen. C.A. a Gen. D..
56	Centro Militare di Equitazione; Montelibretti (RM).	Riconfigurato in ragione dei compiti da assolvere transitando dalle dipendenze della Scuola di Cavalleria a quelle del Raggruppamento Logistico Centrale.
57	rgt. di supporto "CECCHIGNOLA"; Roma.	Riconfigurato in Comando Comprensorio "CECCHIGNOLA".
58	Scuola di Fanteria; Cesano di Roma.	Riconfigurata in ragione dei compiti da assolvere relativamente alla capacità <i>Security Force Assistance</i> .
59	Centro Addestramento Alpino – Scuola Militare; Aosta.	Riconfigurato in ragione dei compiti e funzioni da assolvere, prevedendo la riduzione del rango da Gen. D. a Gen. B..
60	Comando Militare Esercito "EMILIA ROMAGNA"; Bologna.	Riconfigurati in ragione della contrazione delle strutture amministrative in ambito Forza Armata.
61	Comando Militare Esercito "UMBRIA"; Perugia.	
62	Presidio Militare di Venezia.	
63	Comando Militare Esercito "FRIULI VENEZIA GIULIA"; Trieste.	
64	Comando Militare Esercito "MOLISE"; Campobasso.	

N.	ENTE	NOTE
65	Comando Militare Esercito "ABRUZZO"; L'Aquila.	
66	Comando Divisione "FRIULI"; Firenze.	
67	Comando Brigata Alpina "JULIA"; Udine.	
68	Comando Brigata "AOSTA"; Messina.	
69	5° rgt. f. (alp.); Vipiteno (BZ).	
70	7° rgt. f. (alp.); Belluno.	Riconfigurati in ragione della contrazione delle strutture amministrative in ambito Forza Armata.
71	8° rgt. f. (alp.); Venzone (UD).	
72	rgt. "PIEMONTE CAVALLERIA" (2°); Villa Opicina (TS).	
73	2° rgt. g. (gua.); Trento.	
74	3° rgt. a. ter. "da montagna"; Orzano di Remanzacco (UD).	
75	rgt. Logistico "JULIA"; Merano (BZ).	
76	5° rgt. f. "AOSTA"; Messina.	
77	62° rgt. f. "SICILIA"; Catania.	
78	6° rgt. f. (b.); Trapani.	
79	rgt. "LANCIERI di AOSTA" (6°); Palermo.	
80	4° rgt. g. (gua.); Palermo.	
81	24° rgt. a. (ter.) "PELORITANI"; Messina.	
82	rgt. Logistico "AOSTA"; Palermo.	
83	31° rgt. carri; Lecce.	Riconfigurato in ragione dei compiti e funzioni da assolvere transitando dalle dipendenze della Scuola di Cavalleria a quelle della Brigata "PINEROLO".

MARINA MILITARE

Provvedimenti di soppressione e/o riconfigurazione, recati dal d.lgs. 7/2014 e successive modificazioni (Codice dell'Ordinamento Militare art. 2188-ter) tramite D.M. o atto del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare: non previsti.

Provvedimenti di soppressione ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare non recati dal programma di riduzione del d.lgs. 7/2014 e successive modificazioni: nessuno.

Provvedimenti di riconfigurazione ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare non recati dal programma di riduzione del d.lgs. 7/2014 e successive modificazioni:

N.	ENTE	NOTE
1	Centro Addestramento Aeronavale della Marina	Riconfigurato mediante la razionalizzazione delle funzioni e lo snellimento della catena interna di comando, conseguendo un risparmio di 84 posizioni organiche.
2	Scuola Sottufficiali di La Maddalena	Riconfigurata mediante la razionalizzazione dell'organico, in linea con la contrazione dei reclutamenti, conseguendo un risparmio di 82 posizioni organiche.

AERONAUTICA MILITARE

Provvedimenti di soppressione recati dal d.lgs. 7/2014 e successive modificazioni (Codice dell'Ordinamento Militare art. 2188-*quater*) adottati con Decreto Ministeriale:

N.	ENTE	NOTE
1	50° Stormo; Piacenza (PC)	Le relative funzioni sono distribuite secondo gli ordinamenti di F.A.

Provvedimenti di riconfigurazione recati dal d.lgs. 7/2014 e successive modificazioni (Codice dell'Ordinamento Militare art. 2188-*quater*) adottati con Decreto Ministeriale:

N.	ENTE	NOTE
1	Poligono Interforze di Salto di Quirra (PISQ); Perdasdefogu (OG)	Riconfigurato e razionalizzato in riduzione nelle strutture e relativi organici

Provvedimenti di soppressione recati dalle tabelle allegate alla Relazione Illustrativa al d.lgs. 7/2014 adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare:

N.	ENTE	NOTE
1	Servizi di Navigazione Aerea di Rimini	In ossequio al DI 5 agosto 2009, completata la transizione dei servizi ATS.
2	64° Deposito Territoriale AM ² ; Porto Santo Stefano (GR)	Soppresso per esaurita missione del reparto.

Provvedimenti di riconfigurazione recati dalle tabelle allegate alla Relazione Illustrativa al d.lgs. 7/2014 adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare:

N.	ENTE	NOTE
1	Comando Scuole Aeronautica Militare/3 ^a Regione Aerea; Bari	Riconfigurato e razionalizzato nelle strutture e relativi organici
2	Comando Aeroporto/Q.G. 3 ^a Regione Aerea; Bari Palese	Riconfigurato e razionalizzato nelle strutture e relativi organici
3	Direzione per l'Impiego del Personale Militare dell'Aeronautica Militare; Roma	Riconfigurata in ragione dei compiti/funzioni da assolvere

Provvedimenti di soppressione ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare non recati dal programma di riduzione del d.lgs. 7/2014 e successive modificazioni:

N.	ENTE	NOTE
1	114° Deposito Sussidiario AM; Francavilla Fontana (BR)	Le relative funzioni sono distribuite secondo gli ordinamenti di F.A.

² Provvedimento calendarizzato per l'anno 2018.

2	112° Deposito Sussidiario AM; Sanguinetto (VR)	Le relative funzioni sono distribuite secondo gli ordinamenti di F.A.
3	Nucleo Iniziale di Formazione del Reparto Supporto Nazionale all'Alliance Ground Surveillance (AGS); Sigonella (CT)	Le relative funzioni sono distribuite secondo gli ordinamenti di F.A.

Provvedimenti di riconfigurazione ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare non recati dal programma di riduzione del d.lgs. 7/2014 e successive modificazioni:

N.	ENTE	NOTE
1	11° Deposito Centrale AM; Orte (VT)	Riconfigurato e ridenominato "Centro Logistico Munizionamento e Armamento" in ragione dei compiti/funzioni da assolvere
2	6° Stormo; Ghedi (BS)	Riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere
3	Reparto Servizi Coordinamento e Controllo AM; Ciampino (RM)	Riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere
4	72° Stormo; Frosinone	Riconfigurato e razionalizzato nelle strutture e relativi organici
5	2° Stormo Rivolto; Udine	Riconfigurato e razionalizzato nelle strutture e relativi organici
6	Scuola Specialisti A.M.; Caserta	Riconfigurato e razionalizzato nelle strutture e relativi organici

CARABINIERI

Provvedimenti di soppressione di assetti dell'Arma dei Carabinieri non recati dal programma di riduzione del d.lgs. 7/2014 e successive modificazioni :

N.	ENTE	NOTE
1	Reparto CC del Quartier Generale Italiano; Verona	Soppresso in ragione della soppressione del Quartier Generale Italiano.

AREA TECNICO OPERATIVA INTERFORZE

Provvedimenti di soppressione ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore della Difesa non recati dal programma di riduzione del d.lgs. 7/2014 e successive modificazioni:

N.	ENTE	NOTE
1	Nucleo Stralcio del Quartier Generale Italiano; Verona	Soppresso per cessata missione conseguendo un risparmio di 13 posizioni organiche.

Provvedimenti di riconfigurazione ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore della Difesa non recati dal programma di riduzione del d.lgs. 7/2014 e successive modificazioni:

N.	ENTE	NOTE
1	Stato Maggiore della Difesa; Roma	Riconfigurato nelle sue articolazioni interne.
2	Collegio Medico Legale; Roma	Riconfigurato nelle sue articolazioni interne con razionalizzazione degli organi di auto-funzionamento e di supporto generale. Revisione in senso riduttivo della dotazione organica conseguendo un risparmio di 16 posizioni organiche.

3. SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE

Il citato d.lgs. 26 aprile 2016, n. 91, nel perseguire gli obiettivi di riorganizzazione e di riduzione dello Strumento Militare nazionale, in sintesi, ha determinato in materia di:

- a. assetto strutturale delle Forze Armate:
 - (1) la riconfigurazione dei Comandi intermedi dell'Esercito Italiano, a connotazione multifunzionale e giurisdizione interregionale, che consentirà di gestire in chiave unitaria funzioni operative, territoriali e di gestione delle infrastrutture;
 - (2) la rimodulazione del programma di contrazione strutturale dell'Aeronautica Militare;
- b. personale:
 - (1) l'unificazione del Corpo del genio navale e del Corpo delle armi navali della Marina Militare;
 - (2) il ripristino della promozione al grado superiore per gli Ufficiali, a decorrere dal giorno precedente la cessazione dal servizio, in caso di decesso o permanente inidoneità per ferite, lesioni od malattie riportate in servizio e per causa di servizio durante l'impiego in attività operative o addestrative;
 - (3) la soppressione della possibilità di promozione al grado di Colonnello di un'aliquota di Tenenti Colonnelli, collocati «a disposizione» e prossimi ai limiti di età, che non hanno beneficiato della promozione nel quadro delle ordinarie procedure di avanzamento;
 - (4) l'allineamento delle disposizioni in materia di rapporti fra procedimento disciplinare e procedimento penale con quelle recentemente introdotte per tutto il pubblico impiego;
 - (5) le modifiche in materia profilassi vaccinale del personale militare;
 - (6) la revisione dei limiti temporali per il collocamento in aspettativa per riduzione quadri (ARQ), a domanda o d'autorità, di Ufficiali e Sottufficiali;
 - (7) l'incremento dei contingenti da collocare in ausiliaria per gli anni dal 2016 al 2020 e la successiva introduzione di nuovi contingenti fino al 2024.

Si evidenzia inoltre che il d.lgs. n. 177 del 2016, recante “Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di Polizia ed assorbimento del Corpo forestale dello Stato”, ha disposto l'assorbimento di quest'ultimo (ed il conseguente trasferimento delle relative funzioni, risorse strumentali e finanziarie) principalmente nell'Arma dei Carabinieri ed in via residuale anche nelle altre Forze di Polizia di cui alla legge 121/1981 nonché nel Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco.

UFFICIALI

In materia di stato, reclutamento ed avanzamento degli Ufficiali delle Forze Armate, il 2016 ha visto il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione degli organici, avviato a seguito dei provvedimenti di attuazione dei principi di riequilibrio di finanza pubblica (c.d. *Spending review*: d.l. 95/2012, conv. in l. 135/2012), con i quali il governo ha imposto nel triennio 2013-2015: la riduzione, entro il 1° gennaio 2016, delle dotazioni organiche complessive delle Forze Armate da 190 mila a 170 mila unità con conseguente ripartizione dei rispettivi volumi organici; una contrazione delle dotazioni organiche della dirigenza militare in misura del 10% per i Colonnelli/Capitani di Vascello e del 20% per i Generali/Ammiragli, per complessive 279 unità; la previsione di disposizioni transitorie tese a conseguire, nel triennio di riferimento, la graduale riduzione dei volumi organici e la contestuale rideterminazione delle dotazioni organiche degli Ufficiali di ciascuna F.A. apportando anche una riduzione del numero di promozioni a scelta per ciascuno degli anni interessati.

Nel 2016, pertanto, il processo di riduzione iniziato con la *Spending review* è proseguito con i provvedimenti contenuti nel d.lgs. 8/2014 che, in attuazione dei principi di “Revisione dello

strumento militare nazionale” contenuti nella l. 244/2012, è invece inteso a riorganizzare la Difesa nell’ambito del processo di professionalizzazione iniziato nel 2000. A tal fine, la legge ha previsto lo snellimento delle strutture esistenti ed una ulteriore riduzione delle dotazioni organiche complessive a 150 mila unità.

Di conseguenza, saranno contratte le dotazioni organiche complessive degli Ufficiali e, per questa ragione, al fine di mantenere invariato il rapporto ponderale dei vari gradi, la citata l. 244/2012 ha fissato in 310 unità il numero degli Ufficiali Generali ed Ammiragli (da conseguire entro il 2020) e in 1.566 il numero di Colonnelli e Capitani di Vascello (entro il 2024). Pertanto, all’entrata a regime della revisione dello strumento militare, la contrazione complessiva dei Colonnelli e gradi corrispondenti sarà pari al 20%, e quella dei Generali ed Ammiragli si attesterà sul 30%, con un calo di 524 unità della dirigenza militare rispetto alle previsioni del Codice dell’ordinamento militare.

Per conseguire in maniera graduale tali risultati, per la dirigenza dovrà essere opportunamente e progressivamente ridotto il numero di promozioni a scelta nei relativi gradi e pertanto è stato introdotto nel Codice dell’ordinamento militare l’art. 2233-bis che ha demandato ad appositi Decreti Ministeriali il compito di fissare annualmente le dotazioni organiche per ruolo e grado ed il numero delle promozioni a scelta per il periodo transitorio, compreso tra il 2016 ed il 2024. Continuerà, inoltre, ad operare il meccanismo dell’aspettativa per la riduzione dei quadri (ARQ). Per quanto concerne gli altri Ufficiali, oltre alla riduzione dei reclutamenti determinato dalla ridefinizione dei moduli di alimentazione, sono stati introdotti o prorogati alcuni istituti, l’adesione ai quali sarà su base prevalentemente volontaria. In particolare, almeno in via teorica, dal 2016 gli Ufficiali, al pari del restante personale, potranno chiedere di transitare nei ruoli del personale civile della Difesa o di altre Amministrazioni, potranno usufruire delle medesime riserve di posti nei concorsi per la P.A. oggi destinate ai militari in servizio temporaneo e, al compimento della prevista anzianità contributiva, potranno richiedere il collocamento in aspettativa per riduzione dei quadri, istituto già previsto in particolari casi dalla *Spending review*.

In ogni caso occorre precisare che, tanto la *Spending review* quanto il d.lgs. 8/2014 sotto il profilo dei contenuti, hanno pienamente confermato l’impianto giuridico normativo fissato dal Codice dell’ordinamento militare, mantenendone inalterati obiettivi e linee guida, operando unicamente una riduzione quantitativa. In particolare, entrambi i provvedimenti:

- salvaguardano il c.d. sistema di avanzamento "normalizzato", basato su parametri di carriera fra loro interdipendenti;
- tengono conto del riordino del sistema previdenziale del personale militare, che dal 1997 ha elevato l’età di cessazione dal servizio;
- hanno confermato, per i singoli gradi di ciascun ruolo e corpo, le permanenze minime nel grado nonché la tipologia e i periodi minimi di comando, attribuzioni specifiche, periodi di servizio e di imbarco prescritti ai fini della valutazione per l’avanzamento.

SOTTUFFICIALI

La legge n. 244 del 2012 fissa la dotazione organica per il ruolo marescialli e il ruolo sergenti rispettivamente a 18.500 e 22.170 unità. In particolare, la consistenza effettiva del ruolo marescialli si è attestata alla fine del 2016 a circa 48.686 unità (escluso il Corpo delle Capitanerie di Porto), risultando di 2.298 unità inferiore a quella dell’anno precedente (50.984 unità). Il ruolo dovrà ridursi progressivamente di ulteriori 30.186 unità. Per tale finalità, l’entità dei reclutamenti degli allievi marescialli delle Forze Armate (escluso il Corpo delle Capitanerie di Porto) è stata mantenuta ben al di sotto dei moduli teorici di alimentazione. Difatti, nel 2016 sono stati banditi concorsi pubblici per complessivi 320 Allievi Marescialli (concorso esterno)

e concorsi interni, dedicati ai Volontari in servizio permanente e ai Sergenti, per complessivi 198 posti.

La situazione del ruolo dei Sergenti, invece, è completamente differente, trattandosi di un ruolo di più recente istituzione, ancora in espansione, nel quale il personale più anziano non ha ancora realizzato i 3/5 del servizio attivo.

La consistenza dei Sergenti si è attestata alla fine del 2016 a 17.578 unità (escluso il Corpo delle Capitanerie di Porto) risultando di 386 unità superiore rispetto a quelle dell'anno precedente (17.192 unità). Il ruolo dovrà incrementarsi di 4.592 unità circa per raggiungere al 2024 il volume organico di 22.170 unità per effetto della legge 244/2012.

A tal fine sono stati banditi n. 715 posti per allievo sergente (escluso il Corpo Capitanerie di Porto).

Per quanto concerne l'avanzamento, non si evidenziano differenze rispetto agli anni precedenti. Nel 2016 il numero di promozioni previste al grado di Primo Maresciallo ed alla qualifica di Luogotenente (fino al 2020 fissato da apposito D.M. annuale entro i tetti massimi stabiliti dalla legge) si è attestato sui livelli massimi consentiti, in considerazione dell'elevato numero di personale chiamato in valutazione.

GRADUATI E MILITARI DI TRUPPA

Nel 2016 si sono registrati i seguenti dati complessivi di reclutamento:

	VFP1	VFP4	VSP³
POSTI A CONCORSO	9.999	2.096	2.076
DOMANDE PERVENUTE	87.539	20.942	4.916

Tali dati confermano la contrazione dei posti messi a concorso, giustificata dall'obiettivo finale di ridurre le dotazioni organiche da 190.000 a 150.000 unità, da conseguire entro l'anno 2024, evidenziando il pieno conseguimento degli obiettivi di reclutamento prefissati.

In ogni caso, dal confronto con i dati del 2015⁴, si evince che nell'anno 2016 il numero delle domande di partecipazione ai concorsi ha avuto un lieve aumento determinando un rapporto di selezione (che per i VFP1 è passato da 8,3 a 8,7 – in rialzo rispetto ai livelli raggiunti nel 2015) che può ritenersi adeguato alle esigenze quantitative e qualitative della Difesa.

Alla luce dei dati registrati lo scorso anno, il reclutamento delle Forze Armate e le conseguenti campagne promozionali, nelle quali l'Amministrazione della Difesa si è impegnata costantemente, si basano sulle future possibilità occupazionali previste dalla legge per i Volontari. Tali possibilità, se disattese, determinerebbero oltre che un grave nocumento al processo di professionalizzazione, anche la perdita di credibilità del sistema nei confronti delle numerose decine di migliaia di giovani che, ogni anno, aderiscono ai concorsi per l'arruolamento quali Volontari delle Forze Armate, anche in virtù dei predetti presupposti

³ Il dato riguarda la procedura di transito da VFP4 a VSP.

⁴ Dati complessivi di reclutamento del 2015:

	VFP1	VFP4	VSP
POSTI A CONCORSO	9.348	2.212	5.573
DOMANDE PERVENUTE	78.518	22.441	8.151

occupazionali, con inevitabili ripercussioni negative sull'immagine del Paese, del Ministero della Difesa e delle Forze Armate.

Si evidenzia che gli interventi normativi discendenti dalla legge n. 244 del 2012, con particolare riguardo al decreto legislativo n. 8 del 2014, hanno modificato il meccanismo di alimentazione delle carriere iniziali delle Forze di Polizia ad ordinamento civile e militare.

Pertanto, a decorrere dal 1° gennaio 2016:

- la riserva assoluta in favore dei VFP1 nei concorsi per le Forze di Polizia ha lasciato il posto ad una graduale apertura ai giovani provenienti dalla vita civile, con una riserva dei posti che si attesterà gradualmente sulle percentuali a regime previste dall'art. 703 del Codice dell'ordinamento militare;
- è cessata la previsione della c.d. “seconda aliquota” nei concorsi banditi dalle Forze di Polizia, secondo cui una quota dei vincitori dei predetti concorsi viene immessa nelle carriere iniziali delle medesime Forze di Polizia dopo una ferma quadriennale nelle Forze Armate (c.d. VFP4 *leasing*).

Infine, si evidenzia che, nell'ambito dei reclutamenti straordinari delle Forze di Polizia, per l'anno 2016, connessi alle esigenze di sicurezza per il “Giubileo straordinario” e derivanti dagli incrementi delle capacità di assunzione fissati dalla legge di stabilità 2016, le Forze di Polizia interessate⁵ hanno proceduto a:

- richiedere l'anticipata cessazione dalla ferma quadriennale del personale VFP4 cd “*leasing*”,
- assumere idonei non vincitori da arruolare con scorrimento delle precedenti graduatorie concorsuali,
- bandire nuovi concorsi secondo le percentuali previste dall'art. 2199, comma 7 -bis, del Codice dell'ordinamento militare.

4. IL LIBRO BIANCO

Nel corso del 2016 è continuata l'implementazione del Libro Bianco nella sua visione di indirizzo strategico e nella essenza dei suoi contenuti direttivi. La trasformazione delle Forze armate verso un sistema maggiormente integrato, efficiente ed efficace è proseguita per tutto l'anno per le attività consentite dalla legislazione vigente. In particolare, in esito ai lavori del “Comitato guida per l'implementazione del Libro Bianco” e dei dipendenti Gruppi di Progetto, del “Comitato di coordinamento e verifica della coerenza” del Gabinetto del Ministro e del Comitato Tecnico-Scientifico :

- sono state avviate a conclusione le attività di studio in materia di riorganizzazione dei vertici del Dicastero e delle relative strutture, della revisione del modello operativo e del modello professionale delle Forze Armate e di riorganizzazione del sistema della formazione a livello interforze;
- è stato finalizzato il testo della proposta del disegno di legge recante “Riorganizzazione dei vertici del Ministero della difesa e delle relative strutture. Deleghe al Governo per la revisione del modello operativo delle Forze armate, per la rimodulazione del modello professionale e in materia di personale delle Forze armate, nonché per la riorganizzazione del sistema della formazione”, inteso ad avviare il processo di implementazione normativa del progetto di riforma strutturale e organizzativa del Ministero della difesa e, in particolare, dello strumento militare indicato dal Libro Bianco. Il documento è stato poi inviato, corredato dalle relazioni di accompagnamento, alla Presidenza del Consiglio e condiviso con tutti i ministeri interessati.

⁵ Arma dei carabinieri, Polizia di Stato e Guardia di Finanza, per un totale di n. 3.651 immissioni.

Il Segretariato generale della Difesa/DNA ha completato il coordinamento tecnico interministeriale della Strategia Industriale e Tecnologica (SIT) e finalizzato il documento per l'approvazione del Ministro della Difesa. La SIT, documento previsto dal Libro Bianco, individua un insieme di misure che saranno adottate dalle strutture del Ministero Difesa, in stretto coordinamento con i Dicasteri interessati (in particolare il MAECI, il MISE, il MIUR e il MEF) e le aziende del settore Difesa, a sostegno del settore industriale per favorirne la conservazione e lo sviluppo in termini di tecnologia, produzione, produttività, e livelli occupazionali associati, con ricadute e benefici sull'intero sistema economico del paese in termini di crescita o conservazione dell'attuale livello di sviluppo economico.

CAPITOLO II

(Disciplina)

1. SANZIONI DI CORPO E SANZIONI DI STATO

Nel 2016 il quadro generale dello stato della disciplina inerente al personale militare dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica registra complessivamente un decremento delle sanzioni disciplinari di corpo (4.558 contro le 4.868 del 2015) di circa il 6%, mentre le sanzioni di stato subiscono una diminuzione di circa il 16% (248 contro le 295 del 2015).

In particolare, sono state inflitte nei confronti del personale di EI MM AM (tabella 1 a fine capitolo):

a. Ufficiali

- (1) 132 sanzioni di corpo (di cui 15 consegne di rigore), contro le 287 comminate nel 2015;
- (2) 9 sanzioni di stato, a fronte delle 25 dell'anno 2015;

b. Sottufficiali

- (1) 487 sanzioni di corpo (di cui 58 consegne di rigore), contro le 603 del 2015;
- (2) 104 sanzioni di stato, a fronte delle 82 dell'anno precedente.

c. Militari di Truppa e Graduati

- (1) 3939 sanzioni di corpo (di cui 252 consegne di rigore), rispetto alle 3978 dell'anno 2015. La maggior parte dei casi (2448) riguarda comportamenti puniti con la consegna.
- (2) 135 sanzioni di stato, contro le 188 del 2015.

La situazione disciplinare del personale dell'Arma dei Carabinieri registra una diminuzione delle sanzioni disciplinari di corpo dell'8% circa (888 contro le 968 dell'anno 2015) e un aumento delle sanzioni disciplinari di stato del 14% circa (144 contro le 126 dell'anno precedente). La rilevazione evidenzia (vds tabella 2 a fine capitolo):

a. Ufficiali:

- (1) 10 sanzioni di corpo (nessuna consegna di rigore, come per l'anno 2015);
- (2) 2 sanzioni di stato (come per l'anno 2015).

b. Ispettori:

- (1) 210 sanzioni di corpo (di cui 5 consegne di rigore), rispetto alle 274 dell'anno 2015;
- (2) 45 sanzioni di stato, a fronte di 42 dell'anno scorso;

c. Sovrintendenti:

- (1) 90 sanzioni di corpo (di cui 7 consegne di rigore), rispetto alle 87 dell'anno 2015;
- (2) 17 sanzioni di stato, a fronte delle 10 del 2015;

d. Appuntati e Carabinieri:

- (1) 578 sanzioni di corpo (di cui 35 consegne di rigore), contro 600 dell'anno 2015.
- (2) 80 sanzioni di stato, a fronte delle 72 dell'anno precedente.

2. CONDANNE COMMUNATE DALLA GIUSTIZIA MILITARE

Nel corso del 2016 sono state pronunciate 307 sentenze di condanna definitive da parte degli Organi della Giustizia Militare (a fronte delle 368 nel 2015) nei confronti di personale appartenente alle F.A. - v. tabella 3 a fine capitolo.

Di seguito si elencano i reati commessi con maggior frequenza:

- a. contro il patrimonio (62 in totale: 11 Ufficiali; 30 Sottufficiali; 21 Truppa);
- b. abbandono di posto e violazione di consegna (40 in totale: 1 Ufficiale; 11 Sottufficiali; 28 Truppa);
- c. insubordinazione con minaccia e ingiuria (40 in totale: 3 Ufficiali; 15 Sottufficiali; 22 Truppa);
- d. minaccia ed ingiuria contro inferiore (28 in totale: 6 Ufficiali; 14 Sottufficiali; 8 Truppa);
- e. disobbedienza (16 in totale: 3 Ufficiali; 4 Sottufficiali; 9 Truppa);
- f. diserzione (8 in totale: 0 Ufficiali; 1 Sottufficiali; 7 Truppa);
- g. furto (19 in totale: 1 Ufficiale; 11 Sottufficiali; 7 Truppa);
- h. contro la persona (19 in totale: 2 Ufficiali; 8 Sottufficiali; 9 Truppa);
- i. procurata o simulata infermità (17 in totale: 0 Ufficiali; 6 Sottufficiali; 11 Truppa).

3. NONNISMO MOBBING MOLESTIE SESSUALI E STALKING

Per quanto concerne i casi/atti di nonnismo, *mobbing*, molestie sessuali, *stalking*, nel periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2016:

- a. sono stati riscontrati due episodi riconducibili al fenomeno del nonnismo (figura 1).

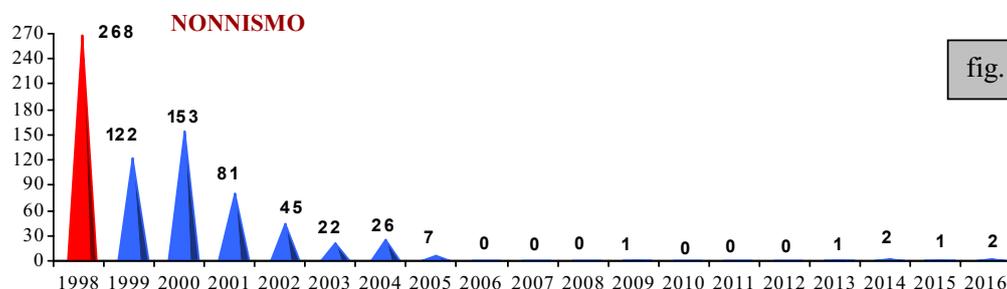


fig. 1

Si conferma la tendenza ormai in atto negli ultimi anni, in base alla quale si può affermare che la manifestazione di episodi riconducibili al fenomeno del nonnismo abbia carattere sporadico;

- b. per quanto riguarda il *mobbing*, non sono stati segnalati casi. Il fenomeno è tenuto comunque sotto monitoraggio al fine di prestare la massima attenzione a tale sensibile tematica (figura 2);

MOBBING

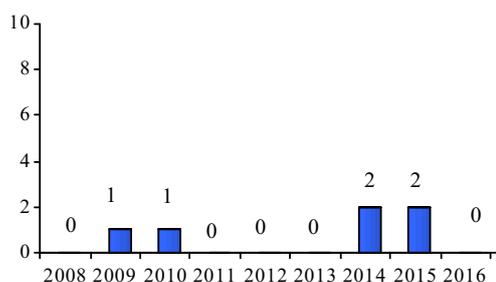


fig. 2

- c. riguardo alle molestie sessuali sono stati rilevati e segnalati all'autorità giudiziaria 2 casi e, senza sminuire la gravità del fatto in sé, si constata che il fenomeno è in diminuzione (figura 3);

MOLESTIE SESSUALI

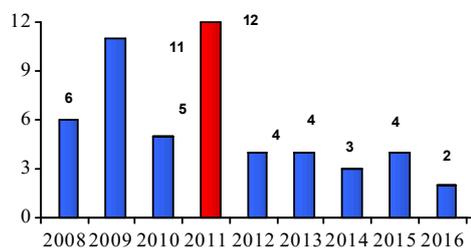


fig. 3

- d. sono stati rilevati 2 casi di *stalking* (figura 4).

STALKING

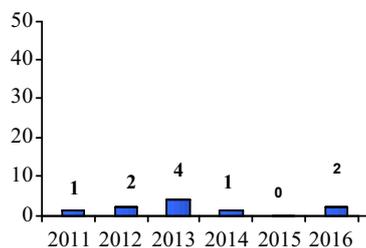


fig. 4

INFRAZIONI DISCIPLINARI COMMESSE DAL PERSONALE DELLE TRE FORZE ARMATE

Tabella 1

NEL PERIODO DAL 01.01.2016 AL 31.12.2016

(tra parentesi i dati riferiti al 2015)

PERSONALE	UFFICIALI		SOTTUFFICIALI (Marescialli e Sergenti)		MILITARI DI TRUPPA, GRADUATI E ALLIEVI		TOTALE (tra parentesi il dato riferito al 2015)
	PUNITI (tra parentesi il dato riferito al 2015)	% rispetto ai militari alle armi	PUNITI (tra parentesi il dato riferito al 2015)	% rispetto ai militari alle armi	PUNITI (tra parentesi il dato riferito al 2015)	% rispetto ai militari alle armi	
MILITARI ALLE ARMI NEL 2016 (*)	21.416		66.014		86.429		173.859
S	62 (140)	0,28	177 (242)	0,26	1239 (1236)	1,43	1478 (1618)
D	55 (137)	0,25	252 (272)	0,38	2448 (2547)	2,83	2755 (2956)
A	15 (10)	0,07	58 (89)	0,08	252 (195)	0,29	325 (294)
N	132 (287)	1,13	487 (603)	0,72	3939 (3978)	4,55	4558 (4868)
Z							
I							
O							
R							
P							
O							
N							
I							
S	8 (24)	0,03	88 (77)	0,13	122 (161)	0,14	218 (262)
D	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 (0)	3 (6)	0,03	3 (6)
A	1 (1)	0,004	16 (5)	0,02	10 (21)	0,01	27 (27)
N	9 (25)	0,034	104 (82)	0,15	135 (188)	0,18	248 (295)
Z							
I							
O							
N							
I							

(*) Considerata forza media.

Tabella 2

INFRAZIONI DISCIPLINARI COMMESSE DAL PERSONALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI

NEL PERIODO DAL 01.01.2016 AL 31.12.2016
(tra parentesi i dati riferiti al 2015)

PERSONALE	UFFICIALI		ISPETTORI		SOVRINTENDENTI		APP./CAR.		TOTALE (tra parentesi il dato riferito al 2015)
	PUNITI (tra parentesi il dato riferito al 2015)	% rispetto ai militari alle armi	PUNITI (tra parentesi il dato riferito al 2015)	% rispetto ai militari alle armi	PUNITI (tra parentesi il dato riferito al 2015)	% rispetto ai militari alle armi	PUNITI (tra parentesi il dato riferito al 2015)	% rispetto ai militari alle armi	
MILITARI ALLE ARMI NEL 2016 (*)	3.885		27.825		13.215		58.752		103.677
S									
D									
A	6 (5)	0,15	104 (139)	0,37	45 (49)	0,34	277 (306)	0,47	432 (499)
I									
N	4 (2)	0,10	101 (123)	0,36	38 (35)	0,28	266 (262)	0,45	409 (422)
Z									
C									
I	0 (0)	---	5 (12)	0,01	7 (3)	0,05	35 (32)	0,05	47 (47)
O									
R									
P	10 (7)	0,25	210 (274)	0,75	90 (87)	0,68	578 (600)	0,98	888 (968)
O									
T									
O									
Sospensione disciplinare dall'impiego	2 (2)	0,05	30 (26)	0,10	11 (6)	0,08	46 (44)	0,07	89 (78)
Cessazione dalla ferma volontaria o dalla rafferma per motivi disciplinari	0 (0)	---	0 (0)	---	0 (0)	---	1 (0)	0,001	1 (0)
Perdita del grado a seguito di rimozione retrocessione per motivi disciplinari.	0 (0)	---	15 (16)	0,05	6 (4)	0,04	33 (28)	0,05	54 (48)
T	2 (2)	0,05	45 (42)	0,16	17 (10)	0,12	80 (72)	0,13	144 (126)
O									

(*) Considerata forza media.

Tabella 3

**RIEPILOGO DELLE SENTENZE DI CONDANNA DEFINITIVE
PRONUNCIATE NEL PERIODO DAL 01.01.2016 AL 31.12.2016
ESERCITO - MARINA - AERONAUTICA E CARABINIERI**

REATI	UFFICIALI	SOTTUFFICIALI	GRADUATI E MILITARI DI TRUPPA	TOTALE
CONTRO LA FEDELTA' E LA DIFESA MILITARE	0	1	0	1
ABBANDONO DI POSTO E VIOLAZIONE DI CONSEGNA	1	11	28	40
CONTRO MILITARE IN SERVIZIO	0	1	0	1
UBRIACHEZZA IN SERVIZIO	0	2	0	2
ALLONTANAMENTO ILLECITO	0	1	3	4
DISERZIONE	0	1	7	8
MANCANZA ALLA CHIAMATA	0	0	0	0
DISOBEDIENZA	3	4	9	16
RIVOLTA O AMMUTINAMENTO	0	0	0	0
SEDIZIONE	0	0	0	0
INSUBORDINAZIONE CON VIOLENZA	1	1	3	5
INSUBORDINAZIONE CON MINACCIA E INGIURIA	3	15	22	40
VIOLENZA CONTRO INFERIORE	2	4	1	7
MINACCIA ED INGIURIA CONTRO INFERIORE	6	14	8	28
ISTIGAZIONE A DELINQUERE	0	0	0	0
TOTALE (parziale)	16	55	81	152

Segue Tabella 3

**RIEPILOGO DELLE SENTENZE DI CONDANNA DEFINITIVE
PRONUNCIATE NEL PERIODO DAL 01.01.2016 AL 31.12.2016
ESERCITO - MARINA - AERONAUTICA E CARABINIERI**

REATI	UFFICIALI	SOTTUFFICIALI	GRADUATE MILITARI DI TRUPPA	TOTALE
PROCURATA O SIMULATA INFERMITA	0	6	11	17
FALSO	1	6	1	8
CONTRO LA PERSONA	2	8	9	19
PECULATO O MALVERSAZIONE MILITARE	3	8	2	13
CONTRO IL PATRIMONIO	11	30	21	62
FURTO	1	11	7	19
DISTRUZIONE O ALIENAZIONE DI OGGETTI DI ARMAMENTO MILITARE	0	0	5	5
DISTRUZIONE O ALIENAZIONE DI EFFETTI DI VESTIARIO O EQUIPAGGIAMENTO MILITARE	0	0	1	1
ACQUISTO O RITENZIONE DI EFFETTI MILITARI	0	2	4	6
DISTRUZIONE O SABOTAGGIO DI OPERE MILITARI	0	0	0	0
DANNEGGIAMENTO DI EDIFICI MILITARI	0	0	1	1
DISTRUZIONE O DETERIORAMENTO DI COSE MOBILI MILITARI	0	1	3	4
TOTALE (parziale)	18	72	65	155
TOTALE GENERALE	34	127	146	307

CAPITOLO III

(Decessi del Personale Militare)

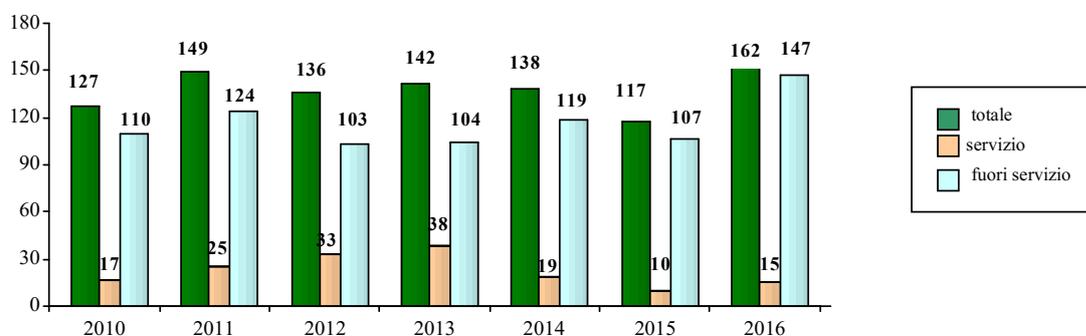
I dati complessivi dell'anno 2016 (162 casi, riportati in dettaglio nelle tabelle 4 e 5 a fine capitolo), mostrano un aumento rispetto agli anni precedenti.

a. Decessi sul territorio nazionale

Su un totale di 162 decessi, 15 si sono verificati in servizio e 147 fuori servizio (fig. 1).

DECESSI SUL TERRITORIO NAZIONALE

Fig. 1



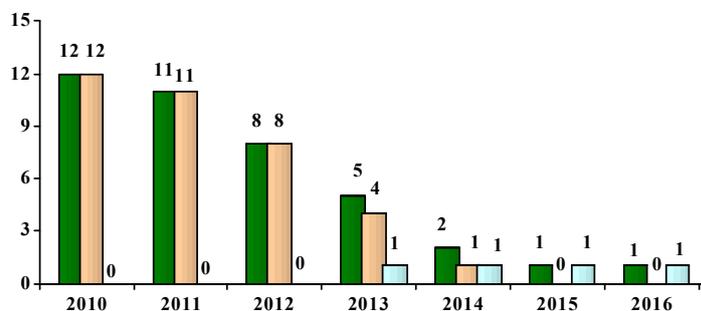
La causa più frequente fra i 162 decessi risulta essere la malattia (99 casi), seguono il suicidio (23 casi) e gli incidenti automobilistici (17 casi).

b. Decessi avvenuti in operazioni fuori dai confini nazionali

Fuori dai confini nazionali è avvenuto un decesso, durante un'attività fuori servizio (fig. 2).

DECESSI AVVENUTI IN OPERAZIONI FUORI DAI CONFINI NAZIONALI

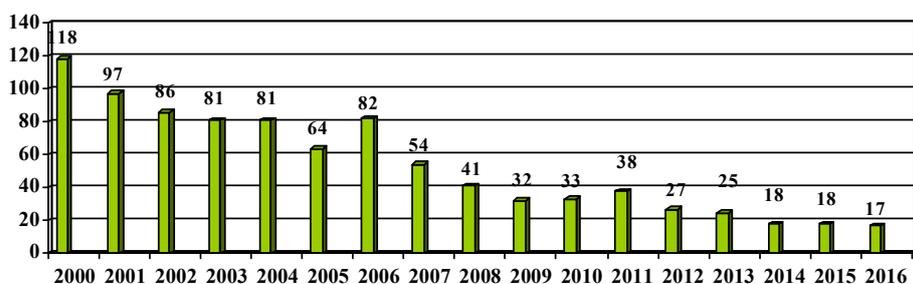
Fig. 2



- c. Il numero delle vittime di incidenti stradali avvenuti nel 2016 (fig. 3) – inferiore a quello dell'anno precedente (17 casi) – conferma il trend complessivo in calo.

VITTIME DI INCIDENTI STRADALI

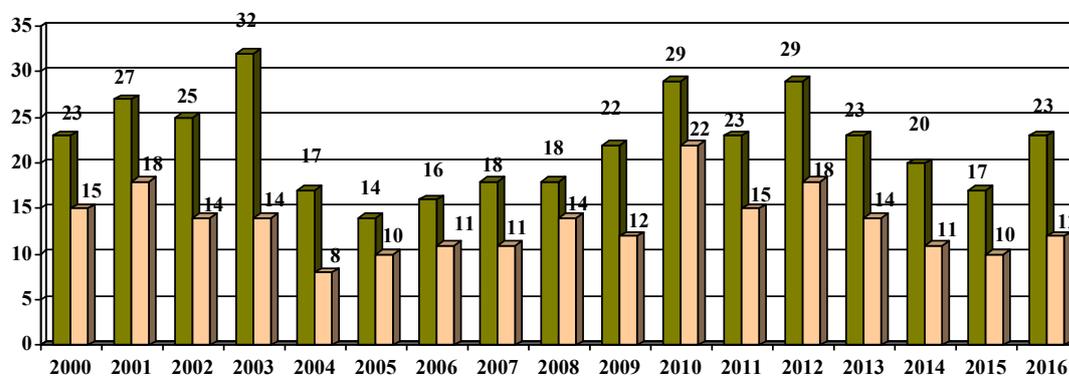
Fig. 3



Il dato relativo ai suicidi avvenuti nel 2016 registra un aumento rispetto al 2015 (23 casi rilevati a fronte dei 17 casi dell'anno precedente - fig. 4).

Fig. 4

SUICIDI



CARABINIERI: 12

EI MM AM CC: 23

Dei 23 casi di suicidio rilevati, 12 sono relativi al personale dell'Arma dei Carabinieri.

Tabella 4

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DECEDUTI TRA IL PERSONALE MILITARE
ESERCITO, MARINA, AERONAUTICA
Anno 2016**

TIPO DI INCIDENTE	UFFICIALI		SOTTUFFICIALI		TRUPPA		TOTALE		TOTALE GENERALE
	S	FS	S	FS	S	FS	S	FS	
AUTOMOBILISTICO	1	2	1	1	0	3	2	6	8
ARMA DA FUOCO/ESPLOS.	0	0	0	1	0	1	0	2	2
IN ADDESTRAMENTO	0	0	1	0	0	0	1	0	1
SUL LAVORO	0	0	1	0	0	0	1	0	1
DI VOLO	0	1	0	0	1	0	1	1	2
DA ANNEGAMENTO	0	0	0	1	0	0	0	1	1
SUICIDIO	0	2	1	4	0	4	1	10	11
MALATTIA	0	5	0	22	0	8	0	35	35
LOTTA DELINQ./EVERS.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ORDINE PUBBL. ATTENTATI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ATTI TERRORISTICI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ALTRE CAUSE	0	2	0	5	0	2	2	9	9
TOTALE	1	12	4	32	1	19	6	64	70
TOTALE DECEDUTI ALL'ESTERO	0	0	0	1	0	0	0	1	1
TOTALE GENERALE							6	64	70

Tabella 5

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI *DECEDUTI* TRA IL PERSONALE MILITARE
CARABINIERI
Anno 2016**

TIPO DI INCIDENTE	UFFICIALI		ISP./SVR.		APP./CAR.		TOTALE		TOTALE GENERALE
	S	FS	S	FS	S	FS	S	FS	
AUTOMOBILISTICO			1	3	2	3	3*	6	9
ARMA DA FUOCO/ ESPLOS.		1						1	1
IN ADDESTRAMENTO									
SUL LAVORO									
DI VOLO									
DA ANNEGAMENTO									
SUICIDIO:		2		3	1	6	1	11	12
MALATTIA			1	34	1	28	2	62	64
LOTTA DELIQU/EVERS.			2		1		3		3
ORDINE PUBBLICO									
ATTI TERRORISTICI									
CAUSE VARIE				3		1		4	4
TOTALE		3	4	43	5	38	9	84	93

* di cui uno in itinere

Legenda: S (in servizio); FS (fuori servizio).

CAPITOLO IV

(Personale femminile nelle Forze Armate)

In Italia il servizio militare femminile, avviato nell'anno 2000 a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 380 del 1999, costituisce uno dei grandi cambiamenti che hanno segnato il profondo processo di trasformazione del mondo militare.

Al 31 dicembre 2016⁶, le Forze Armate e l'Arma dei Carabinieri hanno registrato la presenza di 12.493⁷ unità di sesso femminile così ripartite (Tabella 6):

- 1.379 Ufficiali;
- 1.472 Sottufficiali;
- 8.782 Graduati e Militari di truppa;
- 860 Allievi di accademie e scuole militari.

Per quanto riguarda il reclutamento, non esistono percorsi differenziati di selezione se non per quanto concerne le prestazioni richieste per agilità, forza e resistenza che prevedono, in alcuni concorsi, parametri diversi tra uomini e donne. Nel corso dell'anno le donne hanno presentato n. 44.147 domande di reclutamento, i posti messi a concorso sono stati n. 20.329 e il personale reclutato è stato di n. 2.313 unità.

Nel campo della formazione e dell'addestramento della componente femminile non sussistono particolari differenziazioni tra uomini e donne in quanto tutto il personale frequenta i medesimi corsi presso gli istituti militari/scuole di addestramento.

Per quanto riguarda l'impiego, ovvero gli incarichi da ricoprire nel corso della carriera, alle donne sono garantite le stesse opportunità della componente maschile senza limitazioni o preclusioni di sorta. Il personale militare femminile, infatti, assolve oggi gli incarichi, sia sul territorio nazionale che in tutti i principali teatri operativi, nei diversi ruoli/corpi e specialità, senza particolari differenziazioni.

Relativamente alla possibilità di carriera, in particolare per quanto concerne il raggiungimento di gradi elevati, si evidenzia che, secondo una proiezione teorica, il primo Ufficiale donna sarà valutato per l'avanzamento al grado di Colonnello nel 2022.

Circa le professionalità operative si osserva che le prestazioni offerte dalle donne risultano essere paritetiche a quelle dei colleghi di sesso maschile. Esse, ad esempio, sono impiegate come piloti di aerei e di elicotteri, come equipaggi di carri armati, sottomarini, nel controllo del territorio e come responsabili di importanti porti lungo le coste del Paese.

Da quanto sinora esposto è facile intuire come la componente femminile abbia raggiunto un completo grado di integrazione nell'organizzazione militare, tradizionalmente monogenere, supportando nuovi e funzionali approcci organizzativi.

Per quanto attiene agli specifici aspetti ordinativi e d'impiego presso organismi internazionali in Italia ed all'estero, nessuna posizione è preclusa alle donne e nessuna normativa al momento vincola in alcun modo il loro impiego. In ogni caso, lo Stato Maggiore della Difesa indica alle Forze Armate le posizioni internazionali da ricoprire e, successivamente, provvede a valutare il possesso dei requisiti individuali e professionali dei candidati proposti, indicando al Ministro della Difesa il militare da designare, nel rispetto delle norme che regolamentano la materia.

Per quanto concerne gli aspetti connessi con le prospettive delle donne in termini sociali, si fa presente che nel nostro Paese il ruolo del militare è inquadrato in un ambito più generale che è quello familiare, dal

⁶ Al 31 dicembre 2015, nelle Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri erano presenti 11889 unità di personale femminile.

⁷ Incluso le Capitanerie di Corpo.



quale non può essere scisso. Proprio per tale ragione e per tutelare in senso generale le famiglie del personale della Difesa, sono state emanate talune norme volte ad agevolare i ricongiungimenti familiari, a tutelare il personale che assiste soggetti diversamente abili e ad estendere anche ai militari le previsioni del Testo unico in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, relativamente all'assegnazione temporanea dei coniugi con figli minori di età inferiore ai tre anni in una sede che consenta la cura congiunta della prole.

Per quanto concerne la presenza del personale femminile nelle operazioni e nelle missioni di *peace-keeping*, fino ad oggi, la partecipazione è avvenuta in analogia a quanto previsto per l'omologo personale maschile, ovvero indipendentemente dal genere di appartenenza. Le Unità, infatti, sono immesse in teatro con la propria forza organica che, in teoria, potrebbe essere anche composta di sole donne.

Inoltre, si evidenzia che il ruolo delle donne, in alcuni casi, è determinante per il raggiungimento degli scopi della missione. Si pensi, ad esempio, ad attività che comportano la necessità di avvicinare il mondo femminile nei territori a cultura islamica, che può avvenire solo tramite il militare donna e/o personale femminile in genere (es. nelle attività di *check - point* e di ricerca negli abitati; per la risoluzione delle problematiche sanitarie delle donne, nel rispetto della cultura e religione locali). Questo concetto relativo all'impiego integrato del personale di entrambi i generi nel corso delle missioni in teatro operativo è alla base del sistema delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite "Donne, pace e sicurezza" di cui la n. 1325 (2000) rappresenta il perno. La NATO ha recepito questa impostazione attraverso l'emanazione della direttiva *Bi-Strategic Command Directive (Bi-Scd) 40-1 Integrating Unscr 1325 and Gender Perspective into the Nato Command Structure* del 2012 chiedendo ai Paesi membri di seguire l'approccio suggerito dalle Nazioni Unite anche attraverso l'istituzione di un consulente per i Comandanti esperto nella materia e denominato *gender advisor*.

Si ritiene, perciò, che un impulso importante all'impiego della componente femminile è collegato alla piena attuazione delle previsioni della Risoluzione delle Nazioni Unite n. 1325 (2000), e di quelle ad essa collegate, relativamente all'adozione della prospettiva di genere, intesa quale necessità di esaminare ogni problematica non in maniera omogenea e indiscriminata ma individuando e valorizzando il punto di vista maschile e femminile, le rispettive esigenze, le abilità e le potenzialità.

In tal senso, lo Stato Maggiore della Difesa ha già adottato una serie di iniziative in materia quali:

- la creazione presso il I Reparto Personale dello Stato Maggiore della Difesa, di una nuova struttura organizzativa chiamata 'Pari opportunità e prospettiva di genere', destinata a coprire questi settori innovativi, divenuti fondamentali con la professionalizzazione delle Forze Armate e con la tipologia sempre più complessa dei compiti assegnati allo strumento militare;
- l'emanazione di una direttiva a valenza interforze, denominata "Linee guida in materia di parità di trattamento, rapporti interpersonali, tutela della famiglia e della genitorialità" volta ad armonizzare tra le Forze armate l'approccio a tematiche che meritano una particolare attenzione come, ad esempio, il rispetto della diversità di genere nel linguaggio e nella comunicazione interpersonale, i comportamenti e gli atteggiamenti da evitare e da stigmatizzare perché forieri di condotte devianti (*molestie, mobbing, stalking*), il ricorso alla figura del *gender advisor* come consulente del Comandante su queste materie. Attualmente, a seguito delle novelle legislative intervenute in materia, è in fase di aggiornamento;
- l'integrazione nei programmi dei corsi di formazione interforze e di Forza armata della prospettiva di genere insieme ad una capillare opera ai differenti livelli ordinativi di informazione/formazione in materia;
- la formazione della figura professionale del "*gender advisor*" così come chiesto dall'Alleanza attraverso la citata direttiva (*Bi-Scd*) 40-1. Al riguardo, a seguito del terzo corso di qualificazione in materia, organizzato nel novembre 2016, si è superato il traguardo di oltre 140 frequentatori di tutte le Forze Armate/Arma dei Carabinieri e Dirigenti/Funzionari Amministrativi della Difesa.

Contemporaneamente, alcuni Ufficiali hanno preso parte agli omologhi corsi presso il *Nordic Centre for Gender in Military Operations* (NCGM) in Svezia;

- l'assunzione della posizione di *Deputy Chair* del *NATO Committee on Gender Perspectives* (un organismo consultivo del *Military Committee* per le tematiche di genere);
- la creazione del Consiglio interforze sulla prospettiva di genere - un organismo consultivo del Capo di Stato Maggiore della Difesa, composto in maniera da garantire la presenza paritaria di entrambi i generi, con il compito di assistere il vertice militare della Difesa nell'azione di indirizzo, coordinamento e valutazione dell'integrazione dei generi nelle Forze Armate/Arma dei Carabinieri e nell'implementazione della prospettiva di genere nell'organizzazione militare. Il citato consesso, che si riunisce almeno una volta all'anno, al momento, oltre allo sviluppo di una serie di attività di formazione/informazione a favore dei quadri militari a tutti i livelli, ha in programma di effettuare un'analisi approfondita dei ruoli che le donne militari italiane svolgono in patria e all'estero, con particolare riferimento alle donne militari madri pervenendo, ove possibile, ad ottemperare alle indicazioni dell'Alleanza e delle Nazioni Unite in merito alla valorizzazione delle donne in uniforme.

Tabella 6

SITUAZIONE PERSONALE FEMMINILE AL 31 dicembre 2016							
FORZA ARMATA	CATEGORIA	CONSISTENZE PERSONALE FEMMINILE		TOTALE	CONSISTENZE TOTALI FORZA ARMATA	% DONNE RISPETTO CONSISTENZE FORZA ARMATA	
ESERCITO	UFFICIALI	367		6.295	97.320	6,47%	
	SOTTUFFICIALI	213					
	TRUPPA in sp	2.674	} 5.715				
	TRUPPA in fp	2.770					
Allievi	271						
MARINA	CEMM	UFFICIALI	358		1.302	29.326	5,72%
		SOTTUFFICIALI	140				
		TRUPPA in sp	431	} 804			
		TRUPPA in fp	221				
	Allievi	152					
	CP	UFFICIALI	175		986	10.704	
		SOTTUFFICIALI	43				
		TRUPPA in sp	254	} 768			
TRUPPA in fp		474					
Allievi	40						
AERONAUTICA	UFFICIALI	229		1.338	41.011	3,26%	
	SOTTUFFICIALI	276					
	TRUPPA in sp	356	} 833				
	TRUPPA in fp	346					
Allievi	131						
CARABINIERI	UFFICIALI	250		2.572	105.740	2,43%	
	SOTTUFFICIALI	800					
	TRUPPA in sp	1.256	} 1.522				
	TRUPPA in fp	0					
Allievi	266						
TOTALI				12.493	284.101	4,40%	

CAPITOLO V

(Sostegno alla ricollocazione professionale dei Volontari congedati)

1. **LA STRUTTURA E IL PROGETTO “SBOCCHI OCCUPAZIONALI”**

A seguito della trasformazione delle Forze Armate in senso interamente professionale, all'Amministrazione Difesa è stato assegnato il compito istituzionale di sostenere la ricollocazione professionale dei Volontari congedati senza demerito. Tale missione è stata affidata a una struttura organizzativa di livello centrale (Ufficio per il sostegno alla ricollocazione professionale dei Volontari congedati senza demerito) posta nell'ambito del Segretariato generale della Difesa/DNA che si avvale, in collegamento funzionale, di 19 articolazioni territoriali attualmente ubicate presso i Comandi territoriali dell'EI, per garantire una presenza più capillare a livello regionale.

“Sbocchi occupazionali” è il nome del progetto di cui l'Ufficio è coordinatore nazionale, con l'obiettivo non già di collocare, bensì di mettere coloro che si iscrivono volontariamente di “riproporsi nel mercato del lavoro con un personale progetto professionale aderente al contesto”⁸, contribuendo quindi ad elevare ciò che gli organismi nazionali competenti in materia definiscono “grado di occupabilità”.

Ciò avviene, nell'ottica del principio europeo della ricerca attiva di lavoro, attraverso l'erogazione di una serie di servizi che spaziano dall'orientamento professionale all'accompagnamento al lavoro, passando per la formazione e, ove si realizzino i presupposti, per l'offerta di opportunità lavorative.

2. **IL SISTEMA INFORMATIVO LAVORO DIFESA (SILDIFESA)**

Da oltre un decennio l'architettura portante del progetto “Sbocchi occupazionali” è il Sistema Informativo Lavoro Difesa (SILDifesa), che consente la gestione delle informazioni e la programmazione di tutte le attività che ruotano intorno al progetto medesimo. Il Sistema e la banca dati ad esso collegata costituiscono il luogo virtuale d'incontro fra domanda e offerta di lavoro (*matching*) e, a seguito di iniziative in parte già varate, in parte in corso di perfezionamento, anche uno spazio molto ampio ove possono interagire le figure che operano nel e con il Sistema stesso. Peraltro, nonostante le implementazioni medio tempore apportate, sussiste la necessità di una reingegnerizzazione dell'intero Sistema che deve possedere, oggi più che mai, gli standard dei più moderni sistemi informatici per potersi, fra l'altro, adeguare ai livelli di prestazione che saranno fissati dall'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro.

Nel SILDifesa affluiscono i curricula dei Volontari aderenti che possono essere visionati, in forma anonima, dalle aziende accreditate: nel 2016 si sono registrate circa nuove 2.200 adesioni volontarie al Progetto.

Il Sistema è dinamico; in linea con le metodiche nazionali ed europee della ricerca attiva di lavoro, l'Ufficio ha introdotto una formula che esclude automaticamente coloro che, allo scadere dei due anni dall'adesione, non rinnovano l'interesse al progetto. Ciò al fine di mantenere un banca dati il più possibile aggiornata, anche in termini di disponibilità dei Volontari ivi presenti ad essere coinvolti in operazioni di *matching*.

Al 31 dicembre 2016 risultano presenti e disponibili in banca dati circa 6.500 curricula di Volontari aderenti al progetto tra Volontari in servizio prossimi al congedo e Volontari già congedati (che rappresentano più della metà degli iscritti).

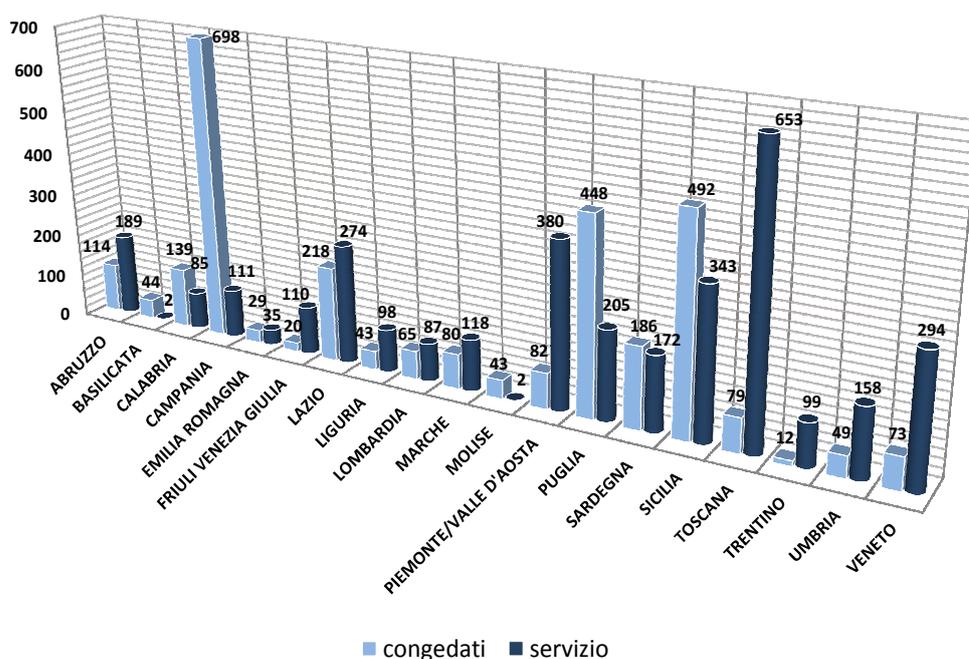
Le adesioni provengono in prevalenza dal Sud d'Italia: Puglia, Sicilia e Campania sono le regioni ove risiede la maggioranza dei Volontari congedati, mentre la Toscana, il Veneto e il Piemonte (come si

⁸ Definizione dell'Istituto Nazionale per l'analisi delle Politiche Pubbliche (già ISFOL)



evince dal grafico sottostante, relativo alla consistenza dei bacini di utenza territoriali) presentano un alto tasso di aderenti fra i Volontari in servizio.

CONSISTENZA DEI BACINI D'UTENZA REGIONALE



La distribuzione regionale disomogenea e fortemente concentrata nelle aree del Meridione acuisce le note criticità economiche congiunturali; inoltre, si osserva una scarsa propensione alla mobilità territoriale dei residenti nelle regioni del Sud verso le regioni del Nord ove potrebbero esservi maggiori possibilità occupazionali.

Il fenomeno si accompagna poi a quello recentemente definito dei NEED (giovani che non studiano, non lavorano, né lo cercano) che in Italia - come riportano le fonti ISTAT - ha raggiunto proporzioni molto più elevate della media europea, delineando scenari di evidente problematicità che rendono particolarmente sfidanti gli obiettivi del sostegno alla ricollocazione professionale dei Volontari congedati, soprattutto di quelli residenti nel Mezzogiorno, e particolarmente apprezzabili i risultati raggiunti nell'anno 2016 - con le poche risorse disponibili, alcune delle quali ridotte rispetto all'anno precedente e con le criticità di cui pure si dirà - nei seguenti ambiti di intervento.

3. L'INFORMAZIONE SUL PROGETTO E LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Nel corso del 2016 è proseguita l'attività finalizzata a diffondere le informazioni sulle attività e sui servizi che, attraverso la realizzazione del Progetto "Sbocchi Occupazionali", l'AD mette a disposizione dei destinatari del Progetto medesimo, Volontari in servizio e congedati. L'attività informativa, realizzata dagli operatori delle Sezioni territoriali, attraverso *briefing* informativi presso i Reparti e i Comandi Militari, ha visto coinvolti circa 9.500 Volontari. Tale attività si è concretizzata

anche attraverso l'invio di mail massive agli iscritti e la distribuzione di pieghevoli e brochure a potenziali utenti e ad aziende.

Nell'intento di garantire un'adeguata diffusione dell'informazione presso i Reparti, si è registrata, per la prima volta, l'introduzione nel ciclo formativo rivolto ai Comandanti di Corpo, svoltosi nel mese di luglio, di un'apposita sessione sulle attività e sulle finalità del Progetto stesso.

Quanto alla comunicazione istituzionale, la struttura centrale - coadiuvata per l'occasione dalla sua articolazione territoriale del Comando Militare Esercito Piemonte - ha partecipato alla manifestazione "IO LAVORO", svoltasi a Torino nel mese di aprile che ha rappresentato la cornice ideale per presentare, ai visitatori (circa 12.000 giovani) e alle realtà imprenditoriali ivi presenti, il Progetto "Sbocchi occupazionali".

Ulteriore significativa occasione di comunicazione istituzionale è stata la partecipazione della struttura centrale e di quella competente per territorio (Comando Militare Esercito Puglia) alla 33^a Assemblea Nazionale dell'ANCI che ha avuto luogo a Bari presso il nuovo padiglione della Fiera del Levante, dal 12 al 14 ottobre. In tale contesto, si è ritenuto di utilizzare al meglio la suddetta partecipazione per diffondere, e far diffondere, l'informazione sull'esistenza dell'istituto della riserva obbligatoria in favore dei Volontari congedati - di cui si dirà nel paragrafo dedicato - anche attraverso la predisposizione di una scheda tecnica per gli addetti ai lavori. In merito a tale argomento, già oggetto di informazione sul sito dell'ANCITEL oltre che naturalmente sulle pagine del sito della difesa, si è avuta conferma della mancata conoscenza della norma da parte degli interlocutori degli enti locali, sindaci, consiglieri comunali, direttori generali, che si sono avvicinati al desk istituzionale.

4. IL SERVIZIO DI ORIENTAMENTO

L'Amministrazione Difesa, nell'assolvimento del complesso ed impegnativo compito di sostenere i Volontari congedati nel loro difficile percorso di ricollocazione professionale, provvede all'erogazione costante del servizio di orientamento professionale, propedeutico a qualsiasi altra attività in cui si declina il Progetto "Sbocchi Occupazionali", avvalendosi del corpus di Orientatori Professionali dell'AD/operatori del mercato del lavoro, all'uopo formati con corsi specifici organizzati dalla struttura centrale.

Nel corso del 2016 più di 1.500 Volontari (in servizio e congedati) hanno usufruito del servizio di orientamento, erogato dagli Orientatori Professionali dell'AD, presso i Reparti o i Comandi militari. La flessione rispetto al 2015 (- 25%) è imputabile ad una serie di situazioni concomitanti, non attribuibili alle strutture operative sul territorio. Da evidenziare, infatti, sia l'assegnazione tardiva e ridotta dei fondi per le missioni degli Orientatori - necessarie all'erogazione del servizio di orientamento a beneficio dei Volontari, residenti o in servizio nel territorio regionale di competenza - sia la criticità legata all'impiego del personale operativo nelle Sezioni, a seguito dell'avvenuto avvicendamento, in diverse strutture, di personale qualificato Orientatore con personale sprovvisto di detta qualifica.

Al fine di garantire un servizio utile ed efficace alla propria utenza, si è comunque cercato di assicurare un livello adeguato di professionalità degli operatori del settore, impiegati nelle strutture periferiche, organizzando e finanziando, in collaborazione con l'Ufficio Formazione specialistica e didattica della Difesa, un Seminario di approfondimento per gli Orientatori dell'AD, sulle tecniche dell'orientamento. Il Seminario, al quale hanno partecipato 45 Orientatori dell'AD, è stato realizzato in modalità videoconferenza per evitare le spese delle missioni dei partecipanti.

5. LA FORMAZIONE

La formazione, soprattutto se significativamente qualificante, costituisce il percorso da intraprendere per accostarsi ad una professione e, pertanto, è da intendersi quale strumento volto ad irrobustire la posizione del Volontario rispetto al mondo del lavoro e ai potenziali concorrenti.

Come per il passato, l'attività formativa svolta nel 2016 è stata promossa attraverso interventi mirati, che hanno visto coinvolte in primis le Sezioni territoriali, tesi all'arricchimento del bagaglio delle competenze, fra cui quelle trasversali che il Volontario, in determinati settori, già possiede a seguito dell'esperienza maturata nelle forze armate.

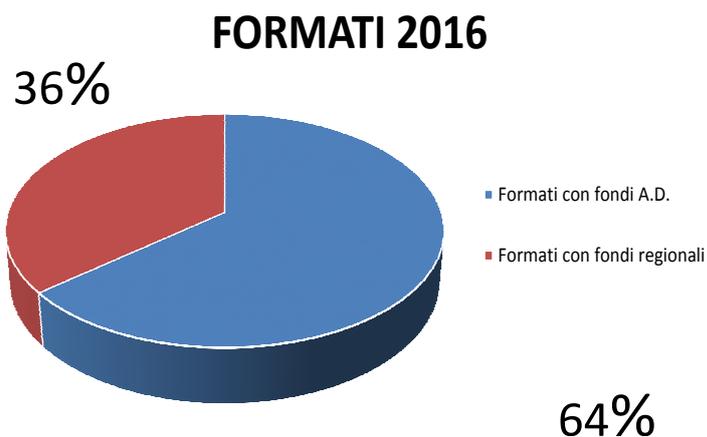
Sulla scorta dei fabbisogni rappresentati dai Comandi Territoriali, conseguenti alle indicazioni fornite dalle Camere di Commercio e dalle Associazioni di categoria locali, e in relazione alle esigenze/aspettative evidenziate dall'utenza in sede di colloquio di orientamento, sono stati realizzati nel corso del 2016, compatibilmente con le assegnazioni sui pertinenti capitoli di bilancio, 14 corsi finanziati dall'A.D. e 5 corsi reperiti sui cataloghi regionali, per un numero complessivo di 2.782 ore, a cui si aggiungono 59 carte ILA (Individual Learning Account)/Voucher formativi erogati da talune Province e dunque a "costo 0" per l'AD.

I percorsi formativi, individuati tra quelli che garantiscono una maggiore "occupabilità", hanno riguardato prevalentemente il settore della logistica/distribuzione, informatica, smaltimento amianto. Al fine di avere garanzie circa la scelta della docenza, la struttura ed il rilascio delle certificazioni finali, l'individuazione degli enti formatori è avvenuta, a livello locale, tra quelli accreditati presso le Regioni.

A tutti i frequentatori dei corsi è stato somministrato, come è ormai prassi da qualche anno, un questionario di *customer satisfaction*, ottenendo ottimi feedback.

A proposito della percezione del valore dell'esperienza maturata durante gli anni di servizio volontario, giova sottolineare che alla domanda: "Quanto ritiene utile, nella ricerca di un'occupazione, l'esperienza professionale acquisita nelle Forze Armate?" circa il 70% delle risposte si attesta su indicatori positivi (Molto e Abbastanza). Ciò testimonia l'alto livello di aspettativa che i Volontari ripongono nel loro futuro "senza divisa".

Sono stati attivati, inoltre, 12 tirocini formativi, della durata di 6 mesi, presso il Centro di Dematerializzazione e Conservazione Unico della Difesa (CEDECU) di Gaeta, in virtù di un Accordo Quadro e della discendente Convenzione tra il Ministero della Difesa-Segretariato Generale/DNA e l'Agenzia Industrie Difesa (AID); tale esperienza di orientamento e formazione on the job, ha riscontrato un generale apprezzamento, come emerso dall'elaborazione dei questionari di *customer satisfaction* somministrati ai giovani interessati.



Nel 2016 sono stati formati complessivamente 314 giovani aderenti al Progetto “Sbocchi Occupazionali” tra congedati/congedanti.

Anche in tale anno sono state riscontrate difficoltà nell’assicurare al personale l’accesso alla formazione in località distanti dalla loro residenza, per i costi da sostenere per il vitto e l’alloggio a cura dei predetti destinatari, a causa della mancanza di disponibilità di strutture dell’AD.

Tale criticità dovrebbe essere in parte superata a decorrere dal 2017, stante la disposizione di cui all’art. 1013, comma 5 bis, d.lgs. 66/2010 - introdotta dall’art. 11 del d.lgs. 8/2014 - che, prevede la possibilità di ammettere i Volontari in servizio e quelli congedati senza demerito alla partecipazione a corsi di formazione tenuti presso enti dell’AD, ponendo a carico dell’AD medesima, qualora ne ricorrano i presupposti, gli oneri connessi con vitto, alloggio e viaggio dei Volontari congedati.

6. IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI

Per quanto attiene il riconoscimento, tramite i crediti formativi, del servizio prestato dal militare congedato, al fine di rendere operativa la disposizione contenuta nell’art. 11 del d.lgs. 8/2014 che valorizza le competenze in tema di sicurezza (“Guardia particolare giurata”, “Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi”) e di trasporti acquisite in ambito militare, il dialogo con il Ministero dell’Interno (Dipartimento Pubblica Sicurezza) e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stato avviato, pur con le criticità derivanti da una previsione normativa, coinvolgente Dicasteri diversi, presente in una fonte di ristretto ambito operativo qual è il Codice dell’ordinamento militare.

Va infatti osservato, a factor comune con le altre disposizioni normative sottese alla missione istituzionale della struttura di sostegno alla ricollocazione dei Volontari congedati, che trovandosi le stesse in una fonte normativa dell’A.D., non sempre risultano note agli enti/istituzioni esterni alla Difesa che vi vengono coinvolti, con evidente depauperamento della loro efficacia, specie in assenza di qualsivoglia elemento sanzionatorio.

Al fine di evitare tale fenomeno, sarebbe auspicabile un maggiore coinvolgimento delle Istituzioni esterne alla Difesa, sin dalla fase di progettazione, per quei provvedimenti normativi i cui effetti non si esauriscono all’interno dell’A.D..

7. L’EDUCAZIONE ALL’IMPRENDITORIALITÀ

In un momento particolarmente difficile, anche sotto il profilo economico, finanziario ed occupazionale, come quello che il nostro Paese sta attraversando, continua ad apparire, come un’interessante prospettiva di realizzazione professionale, l’autoimpiego e l’autoimprenditorialità. Nella consapevolezza che, per raggiungere l’obiettivo prefissato, non siano sufficienti delle buone idee e l’intenzione di realizzarle, ma che sia fondamentale anche una corretta e approfondita conoscenza del settore, si è provveduto periodicamente a diffondere, nelle aree territoriali di interesse, specifiche informazioni riguardanti la materia in questione ed in particolare quelle afferenti gli incentivi, i fondi e i finanziamenti a tasso agevolato, previsti in ambito nazionale e regionale a favore dell’imprenditorialità. Ciò allo scopo di provvedere ad un costante aggiornamento degli Orientatori professionali dell’A.D. nel settore in questione, per una conseguente divulgazione costruttiva di dette informazioni alla rispettiva utenza, eventualmente interessata a quello specifico settore.

Da segnalare il risultato raggiunto dalla struttura territoriale del Comando Militare Esercito “Abruzzo”, a seguito dell’impegno assunto e concretizzato da parte di Confindustria L’Aquila, in applicazione della Convenzione Operativa sottoscritta con il Comando stesso, di organizzare, per l’utenza di quest’ultimo, un seminario informativo nel settore - con il coinvolgimento di un *team* di

tecniche e di professionisti afferenti alle aree giuridiche, amministrative, commerciali, finanziarie e bancarie - e una visita guidata, presso una realtà imprenditoriale locale.

Inoltre, nella certezza che l'educazione all'autoimpresa non può prescindere da un approccio culturale e operativo *on the job*, si è provveduto a seguire i Volontari che hanno partecipato all'esperienza di tirocinio professionalizzante a cui si è accennato, proponendo loro una visione alternativa al lavoro dipendente, con risultati ancora da monitorare nel medio periodo.

8. L'ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE

Il risultato raggiunto dall'Ufficio e dalle Sezioni territoriali consistente nell'avvenuto riconoscimento degli stessi da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sia quali soggetti autorizzati a svolgere attività di intermediazione - Convenzione stipulata nel 2013 - sia quali entità facenti parte della Rete Nazionale dei Servizi per le politiche al lavoro (art.1 d.lgs. 14/09/2015 n. 150), ha impegnato l'Ufficio in una capillare attività di indirizzo, coordinamento e monitoraggio sugli interventi attuati dalle strutture territoriali, finalizzati ad ottenere il raggiungimento dell'ulteriore obiettivo dell'accreditamento delle stesse, per l'erogazione dei servizi per il lavoro presso le rispettive Regioni. Tale accreditamento consentirebbe alle Sezioni medesime di poter usufruire di tutte le eventuali agevolazioni previste e gestite dalle Regioni ad esclusivo beneficio delle strutture da loro accreditate. Da segnalare il raggiungimento dell'obiettivo in esame da parte della Sezione dell'Istituto Geografico Militare di Firenze, che ha ottenuto la decretazione di accreditamento da parte della Regione Toscana, nell'aprile 2016, preceduta dalla Sezione del Comando Militare Esercito Marche che ha conseguito detto risultato nel 2015. Le differenti regolamentazioni a livello regionale impediscono un'azione uniforme per tutte le realtà territoriali; sono tuttavia in corso di definizione le procedure per l'accreditamento della Sezione territoriale del Comando Militare Esercito Abruzzo e Puglia.

9. L'ATTIVITÀ DI CONVENZIONAMENTO CON LE REALTÀ PRIVATE

In ossequio ai compiti istituzionalmente affidatigli, la struttura per il sostegno alla ricollocazione professionale ha svolto la propria attività a favore dei Volontari congedati continuando a promuovere sia a livello centrale sia a livello territoriale, una serie di partenariati con il mondo dell'imprenditoria privata nonché con le confederazioni di categoria, dando altresì impulso alle collaborazioni già instaurate. Si segnala in particolare la sinergia con il mondo della sicurezza e vigilanza, stante il possesso da parte dei Volontari congedati di requisiti scaturenti dalla formazione ricevuta e dall'esperienza maturata nelle F.A. che li rendono particolarmente appetibili per il settore. In tale ambito è stata instaurata una collaborazione con G7 S.r.l., conseguente alla stipula della Convenzione nazionale, che ha condotto all'affidamento di alcuni Volontari per l'attività di contrasto alla pirateria marittima. Con ITALPOL Vigilanza si sono intensificati i contatti, e a seguito del manifestato interesse per i profili contenuti in banca dati, la Società è stata accreditata nel SILDifesa dando luogo al primo matching. L'incontro domanda-offerta di lavoro è stata gestita a livello centrale e l'Ufficio ha posto particolare attenzione allo svolgimento ed alle risultanze dei colloqui di selezione sostenuti dai giovani affidati. Un interessante confronto, teso a stimolare il territorio e a rendere operative le dichiarazioni di intenti contenute nella Convenzione nazionale con Confindustria, si è realizzato nel marzo 2016 in un incontro con i referenti della Confederazione, a seguito del quale quest'ultima ha diramato nel proprio portale, nella Sezione dedicata alle Associazioni territoriali, una circolare informativa contenente gli elementi inerenti la collaborazione con la Difesa, invitando le stesse a mettersi in contatto con l'Ufficio e, a livello locale, con i referenti dei Comandi territoriali. Dagli stimoli trasmessi a livello centrale sono già emerse alcune iniziative sul territorio. Degni di nota ulteriori sviluppi dell'attività realizzatisi in sede locale, coerenti con le iniziative assunte a livello nazionale. Di rilievo la sottoscrizione di una convenzione operativa da parte dell'Istituto Geografico

militare con la Top Secret Investigazioni e sicurezza s.r.l. e con la Professional Security Agency; da parte del Comando Militare Esercito Liguria, con la Società *Security & Courtesy*, ad ulteriore conferma dell'interesse del mondo della vigilanza privata per gli ex-Volontari.

Nell'arco del 2016 si è affrontato ancora una volta il tema legato alle "Industrie Difesa" ed alle modalità di approccio dei Volontari iscritti al SILDifesa con il mondo delle aziende iscritte nel Registro nazionale delle imprese di cui alla legge 9 luglio 1990, n.185.

Come noto, infatti, il d.lgs. 8/2014, all'art. 11, ha previsto: "Il Ministero della Difesa può stipulare Convenzioni con le aziende iscritte nel Registro nazionale delle imprese (...) affinché tali aziende, in caso di nuove assunzioni di personale non dirigente, sottopongano a selezione prioritariamente i Volontari in ferma prefissata ed in ferma breve congedati senza demerito, iscritti nell'apposita banca dati tenuta dallo stesso Ministero, in possesso dei requisiti e delle qualificazioni richieste". Pertanto si è chiesto anche nel 2016, attraverso una lettera indirizzata a tutte le Aziende iscritte al Registro, la collaborazione da parte delle medesime allo scopo di rendere operativo il dettato normativo, nell'ottica che le risorse presenti nell'apposita banca dati sono comunque di pregio per i requisiti etico-morali e gli *skills* professionali posseduti e arricchiti dall'esperienza maturata nelle Forze Armate.

10. IL MATCHING

Anche per il 2016, si è provveduto ad accompagnare e monitorare, attraverso l'area del Sistema Informativo Lavoro Difesa dedicata al *matching*, l'incontro domanda/offerta di lavoro, che ha visto svilupparsi diverse iniziative in sede locale. Sono stati effettuati cinque accreditamenti di altrettante Società nel corso dell'anno e monitorate offerte su iniziativa locale con ulteriori Società accreditate. Inoltre, a seguito della stipula di alcune convenzioni locali si è sviluppata sul territorio attività di *matching* tesa all'inserimento occupazionale: ammontano a circa 260 i Volontari iscritti alla banca dati che sono stati associati alle offerte.

Nel complesso risultano collocati nel mondo del lavoro privato a vario titolo **114** Volontari aderenti al Sistema Informativo Lavoro Difesa.

11. IL BENEFICIO DELLA RISERVA DEI POSTI

La riserva dei posti nei concorsi e nelle procedure di assunzione ex art. 1014 del d.lgs. 66/2010 costituisce un'importante agevolazione normativa a favore dei Volontari congedati. Per ampliare la fruizione di tale beneficio, sul sito istituzionale dell'Ufficio viene pubblicato l'indice aggiornato dei concorsi per i quali è prevista la riserva e le informazioni generali per la partecipazione agli stessi; inoltre i Volontari aderenti al progetto "Sbocchi occupazionali" ricevono, via posta elettronica, l'avviso dei concorsi di possibile interesse, selezionati per titolo di studio e area geografica. Al fine di garantire la diffusione delle opportunità occupazionali nel settore pubblico, l'Ufficio, unitamente alle sue articolazioni territoriali, nel 2016 ha svolto un capillare monitoraggio su 2.050 bandi di concorso e sui procedimenti di selezione per le assunzioni di personale, sia a tempo determinato che indeterminato. Il numero dei bandi monitorati risulta incrementato rispetto agli anni 2014-2015 di circa il 25%, determinando nell'anno di riferimento un totale di n. 1.384 posti riservati (dato sottostimato in quanto non tiene conto degli scorrimenti di graduatorie per le quali l'istituto in argomento deve essere applicato). Si è proseguito con una sistematica azione di controllo e verifica sui bandi di concorso delle Amministrazioni pubbliche, "richiamando" anche formalmente, gli enti inadempienti. Circa 70 sono stati i "richiami" formali effettuati.

Purtroppo, l'assenza di una previsione sanzionatoria, anche a fronte della nuova formulazione estensiva dell'art. 1014 citato (che ne amplia la portata soggettiva alle aziende/istituzioni partecipate degli enti locali) comporta che, qualora gli strumenti a disposizione dell'Ufficio non consentano di raggiungere l'obiettivo di veder applicata la norma sulla graduatoria finale della procedura

concorsuale, l'unico rimedio rimane il ricorso di parte; ed anche in tal caso l'Ufficio si fa parte attiva nel fornire tutti gli elementi di informazione necessari per il ricorso, ove richiesti. Si registra tuttavia, grazie alla costante opera di sensibilizzazione - svolta anche durante la partecipazione alla 33^a Assemblea ANCI di cui si è detto -, una inversione di tendenza sul fronte dell'applicazione della riserva sia per quanto riguarda le Università, già destinatarie di un parere del Dipartimento della Funzione Pubblica, sia per quanto riguarda gli Uffici Scolastici, anche attraverso la collaborazione fornita agli stessi in sede di scorrimento delle graduatorie ad avvio di anno scolastico.

In relazione ai contenuti del novellato art.1014 - che ha previsto l'applicazione di tale istituto anche da parte degli Enti strumentali degli Enti locali e delle istituzioni di cui al d.lgs. 267/2000 - si evidenzia la difficoltà di monitorare tali aziende, sia per quanto attiene l'eventuale mutamento di forma societaria in società di capitale, che ne determina la potenziale sottrazione all'obbligo di legge, sia per quanto riguarda le modalità di reclutamento/selezione tramite richieste di personale ad agenzie di intermediazione che ne rende difficile la conoscenza. Per il momento si segnala che la riserva risulta recentemente applicata da alcune Aziende Speciali degli Enti Locali della Regione Lombardia. Il monitoraggio delle assunzioni effettuate dalle PP.AA. nell'anno 2016 ha evidenziato un incremento delle assunzioni operate in relazione alle selezioni poste in essere per la formazione di graduatorie. In totale, ad oggi sono **42** i Volontari per i quali è giunta la comunicazione dell'assunzione da parte di PP.AA. nel corso del 2016: il dato si attesta su livelli superiori a quelli degli anni precedenti.

12. SCENARI E PROSPETTIVE EVOLUTIVE

Nella consapevolezza di dover pervenire ad un graduale adeguamento degli standard della struttura di sostegno rispetto agli altri soggetti esistenti sul territorio nazionale, impegnati in attività analoghe, è stata condivisa con gli Stati Maggiori la proposta di dar luogo all'accreditamento regionale alla formazione degli Enti formativi della Difesa, nell'ottica della *vision* tracciata dal Libro Bianco (Polo Unico formativo), che consentirebbe all'AD di migliorare l'offerta formativa a beneficio della propria utenza, a seguito dell'ammissione dei propri enti formativi ai bandi regionali previsti per l'ottenimento dei finanziamenti europei (FSE), stanziati per l'erogazione di attività formativa, con conseguente sgravio economico per l'AD medesima.

Le problematiche attualmente esistenti, in ambito occupazionale, a livello nazionale, e in particolar modo nelle Regioni del Sud Italia, rendono ancora più evidente l'esigenza di adottare provvedimenti idonei a mettere tutti gli organismi, deputati all'attività di intermediazione, nelle condizioni di agire in modo proficuo. Essenziali, quindi, si profilano gli interventi che anche l'AD deve porre in essere per agevolare l'operato delle sue strutture impegnate al sostegno alla ricollocazione professionale della propria utenza, con l'obiettivo di migliorare l'organizzazione e la configurazione delle stesse.

L'attenzione rivolta a livello regionale, nazionale e comunitario alle problematiche connesse all'occupazione giovanile, i diversi Piani e Programmi ideati ed attuati dalle autorità competenti in materia, anche con l'utilizzo dei fondi comunitari, l'introduzione dei nuovi istituti previsti dal Job Acts e le continue proposte e modifiche a livello normativo in materia di contratti di lavoro, di ammortizzatori sociali e di servizi per il lavoro, investono l'Ufficio e le sue articolazioni territoriali, alla stregua di ogni altra entità competente nel settore, di responsabilità e di impegni sempre più pressanti, nell'intento di non lasciarsi sfuggire tutte quelle occasioni e quelle opportunità che si presentano, nell'interesse e a beneficio della propria utenza. Non è un caso che l'Ufficio e le Sezioni sono già a pieno titolo all'interno della Rete Nazionale dei Servizi per il lavoro.

Ne deriva la necessità di un rafforzamento dell'impianto esistente, a livello legislativo, strutturale, professionale e finanziario, anche al fine di uniformare la struttura oggi esistente agli standard previsti a livello nazionale per tutti gli organismi operanti nel settore.

La riduzione delle consistenze numeriche delle F.A. sospinge verso l'individuazione di un "pacchetto di incentivi" alla riconversione professionale ben più robusti di quelli fino ad oggi previsti. Ci si riferisce, ad esempio, all'introduzione di forme di sostegno al reddito per coloro che non riusciranno, dopo un certo numero di anni, a transitare nel servizio permanente.

Per quanto poi attiene agli strumenti che agevolano il transito nelle pubbliche amministrazioni, anch'essi oggetto di una completa rivisitazione ad opera dell'art. 11 d.lgs. 8/2014 che peraltro continua a difettare di previsione sanzionatoria, sembrerebbe che l'istituto della riserva sia destinato ad una progressiva anemizzazione imposta dalle contingenze della *spending review* e dai tagli alla spesa per assunzioni non solo delle pubbliche amministrazioni ma anche delle aziende/istituzioni degli enti locali, nuova platea di destinatari. La stessa norma transitoria che prevede la riserva del 100% in favore dei Volontari per il reclutamento nelle carriere iniziali delle Forze di polizia, che ha cessato di operare alla fine del 2015, sta via via cedendo il passo a quote ancora significative ma comunque progressivamente ridimensionate.

A fronte del prevedibile indebolimento di tale misura non rimarrà che puntare, come possibile alternativa, sul mercato del lavoro privato, sebbene con tutte le criticità connesse alla sfavorevole congiuntura economica globale. Ciò significa, nella perdurante assenza di qualsiasi tipo di agevolazione per le imprese che assumono Volontari congedati (ancorché prevista dall'art. 1013 cit.), puntare sull'orientamento professionale, sulla formazione, sull'ampliamento delle competenze, sulla sperimentazione di nuove modalità di apprendimento *on the job*, sul riconoscimento delle competenze in settori "contigui" a quelli militari. In una parola: puntare sul coinvolgimento attivo di tutti gli attori del mercato del lavoro al fine di generare processi virtuosi stimolando altresì una riflessione da parte di tutti gli interlocutori istituzionali che operano nel mercato del lavoro.

CAPITOLO VI

(Infrastrutture e alloggi demaniali)

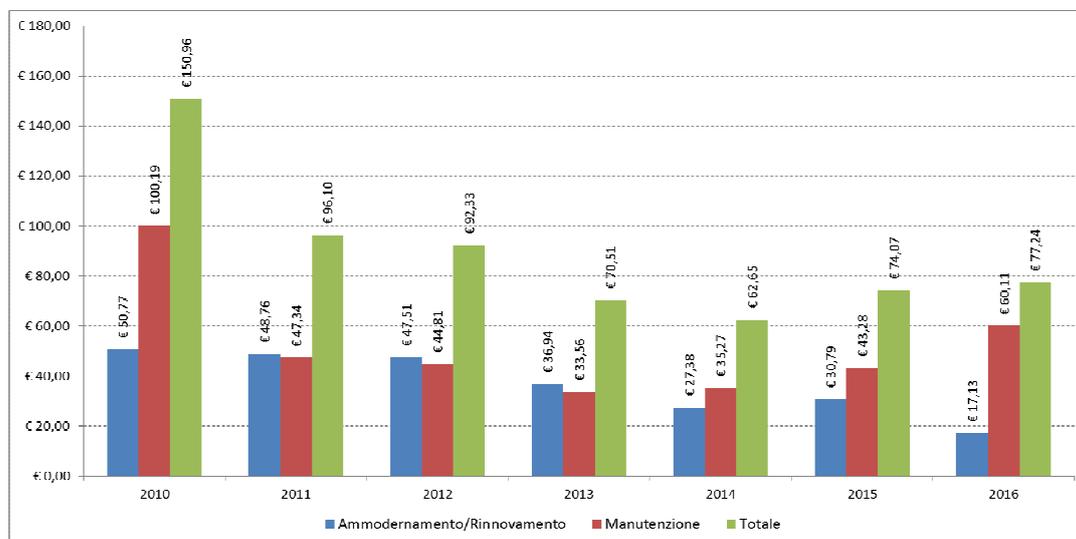
1. INFRASTRUTTURE

Nel corso del 2016 le F.A., nel continuare le attività afferenti la politica di razionalizzazione delle infrastrutture, hanno impiegato le esigue risorse finanziarie assegnate, sulle infrastrutture “strategiche” che permarranno nelle disponibilità della Difesa. Ciò si è concretizzato attraverso un maggior impiego dei fondi nella manutenzione (+39% rispetto al 2015) al fine di rendere le predette infrastrutture più funzionali ed idonee alle mutevoli esigenze degli EDR ed una diminuzione di spesa nell’ammodernamento/rinnovamento (-44% rispetto al 2015). La manutenzione ordinaria ha interessato l’antifortunistica, la tutela ambientale ed il risanamento statico degli edifici destinati al personale militare, con particolare riferimento ad alloggi e camerate, servizi igienici e docce, cucine e refettori, impianti di riscaldamento/condizionamento e sale convegno e spazi per il tempo libero.

Nella seguente tabella sono riepilogati gli oneri sostenuti nel corso del 2016 per i rispettivi settori, ripartiti per i principali capitoli di spesa:

ESERCIZIO FINANZIARIO 2016			
SETTORE	CAPITOLI DI SPESA		TOTALE
	Ammodernamento e Rinnovamento Infrastrutture	Manutenzione infrastrutture	
Camerate / alloggi	€ 4.481.101,69	€ 11.000.596,37	€ 15.481.698,06
Servizi igienici e docce	€ 409.105,76	€ 4.907.387,40	€ 5.316.493,16
Cucine e refettori	€ 3.711.587,78	€ 3.239.200,59	€ 6.950.788,37
Impianti di riscaldamento/condizionamento	€ 159.805,38	€ 10.237.308,78	€ 10.397.114,16
Sale convegno e spazi per il tempo libero	€ 523.073,10	€ 4.602.466,57	€ 5.125.539,67
Messa a norma e risanamento statico	€ 7.849.464,72	€ 26.118.320,26	€ 33.967.784,98
TOTALE	€ 17.134.138,43	€ 60.105.279,97	€ 77.239.418,40

Il seguente grafico riporta il confronto degli impegni finanziari complessivamente sostenuti nell’anno 2016 rispetto a quelli dei precedenti periodi, dove è evidente una costante diminuzione nell’ammodernamento/rinnovamento ed una tendenza ad una maggiore spesa per manutenzione.



(*) Importi espressi in milioni di euro

Inoltre, nell'ambito della "razionalizzazione" delle infrastrutture, l'AD ha proseguito nell'attuazione del piano pluriennale di valorizzazione/dismissione degli immobili non più utilizzati per finalità istituzionali. Tale attività, che risulta essere contemplata tra gli obiettivi indicati dall'Autorità Politica nell'*Atto di indirizzo per la performance 2015-2016* e nel Libro Bianco della Difesa, viene sviluppata attraverso un costante monitoraggio e coordinamento tra lo SMD e le F.A., nonché con il coinvolgimento dell'Area T/A, sotteso al conseguimento di risultati di carattere prodromico alle successive azioni che dovrà effettuare la Direzione dei Lavori e del Demanio.

In particolare, vengono di seguito riportati i risultati conseguiti nel 2016 a seguito dell'applicazione dei disposti normativi vigenti nello specifico settore.

Art. 307 del d.lgs. 66/2010 (Codice dell'ordinamento militare).

In aggiunta alla sottoscrizione – da parte dell'Autorità politica – dei sotto riportati n. 6 Protocolli d'Intesa aventi ad oggetto n. 11 immobili:

N. BENI	COMUNE	DATA	DENOMINAZIONE
4	GROSSETO	01/06/16	Cas. "Barbetti", "zona logistica" dell'aeroporto, compendio "Vivarelli", poligono TSN
2	MODENA	11/10/16	Cas. "Pisacane", ex "Villa S. Caterna – Magazzini foraggi"
1	MONTE ARGENTARIO (GR)	23/11/16	ex "64° Deposito territoriale A.M." e pertinente ex "oleodotto militare"
1	MONCALIERI (TO)	24/11/16	ex Castello Reale ora Cas. "Serranti"
2	PESCARA	29/11/16	ex Cas. "Di Cocco" ed ex Cas. "D'Avalos"
1	NAPOLI	01/12/16	aliquota Cas. "Boscariello"

e alla:

- sottoscrizione in data 22/12/16 dell’Accordo territoriale di sicurezza integrata propedeutico alla realizzazione della nuova sede per la Polizia di Milano sul compendio demaniale denominato caserma “Montello”;
- finalizzazione dei seguenti n. 2 Accordi di Programma sottoscritti
 - Comune di FIRENZE “CAMPO DI MARTE” - Atto firmato digitalmente il 28/10/16 modificativo dell’Accordo di Programma sottoscritto in data 17/11/97 e modificato in data 11/02/05, per la realizzazione dello stadio di atletica leggera nel capoluogo toscano (area demaniale “campo sportivo” di via De Robertis, campo “Padovani”, complesso sportivo “Barbasetti di Prun”);
 - Provincia Autonoma di BOLZANO - 2° Accordo di programma attuativo del protocollo d’Intesa sottoscritto in data 10/09/07 finalizzato alla ristrutturazione e alla razionalizzazione delle caserme dell’E.I. presenti nel territorio della provincia autonoma, nell’ambito del quale è stata riconsegnata in data 24/10/2016 l’aliquota di sedime pertinenziale del complesso alloggiativo denominato ex caserma “Reatto” sito nel comune di BRESSANONE (BZ);
si evidenzia che la “TF per la valorizzazione del patrimonio immobiliare della Difesa”, di concerto con le articolazioni della Difesa ed in sinergia con le altre P.A./Enti locali ha intrapreso le attività tecnico-amministrative volte alla definizione di ulteriori n. 3 Accordi con:
 - la Provincia Autonoma di TRENTO per la sottoscrizione del III Atto integrativo e modificativo dell’Accordo di Programma Quadro siglato nel 2002. Tale atto prevede la ristrutturazione della caserma “Pizzolato” e di aliquota della caserma “Damiano Chiesa” a cura della Provincia Autonoma di TRENTO e la cessione alla stessa Provincia della caserma “Battisti” e della restante aliquota della “Damiano Chiesa”;
 - ROMA CAPITALE, per la finalizzazione del Protocollo sottoscritto il 07/09/14, avente ad oggetto n. 6 beni;
 - il Comune di VITTORIO VENETO per la finalizzazione del Protocollo sottoscritto il 10/11/14 avente ad oggetto n. 6 beni.

Infine, nell’ambito del disposto normativo in titolo, si evidenzia che con decreto direttoriale della Direzione dei lavori e del demanio n. 302/3/5/2016 in data 09/06/16, si è proceduto alla individuazione di ulteriori n. 3 beni considerati di prestigio (“Villa Banti” in FIRENZE – “Villa Nike” in NAPOLI e “Villino Campos” in ROMA) dei quali due sono stati venduti con procedimento d’asta per un introito complessivo di € 8.911.000,00 comportando un equivalente disaccantonamento delle somme sottratte in bilancio con legge di stabilità 2015 e s.m.i..

L. 135/2012 (*spending review*).

La legge n. 135 del 2012 (*spending review*) stabilisce che il Ministro dell’Economia e delle Finanze, attraverso la società di gestione del risparmio promuove, uno o più fondi comuni di investimento immobiliare a cui sono trasferiti o conferiti gli immobili di proprietà dello Stato non più utilizzati dal Ministero della Difesa per finalità istituzionali e suscettibili di valorizzazione, nonché diritti reali immobiliari. Pertanto dell’elenco dei n. 1.559 beni individuati con le norme confluite nella legge in argomento (d.l. 98/2011 e s.m.i.), ai fini dell’attuazione della norma in titolo, la Direzione dei lavori e del demanio, previe intese preliminari con l’Agenzia del demanio, ha individuato gli immobili ritenuti idonei per il trasferimento ad un fondo immobiliare di sviluppo ed ha emanato due Decreti di individuazione (n. 88/2/5/2012, in data 24/09/12, comprendente n. 22 immobili e n. 243/3/5/2015, in data 28/07/15, comprendente n. 2 immobili). Dei rimanenti beni del predetto elenco di 1.559 immobili, che nel tempo sono stati dismessi/espunti/in fase di approfondimento per la valorizzazione, sono rimasti al 2016 n. 696 immobili ritenuti non “redditivi” dall’Agenzia del demanio di cui, nel corrente anno, ne sono stati alienati n. 30.

Al riguardo:

- dei citati n. 22 immobili inseriti nel Decreto n. 88/2/5/2012 in data 24/09/12:
 - n. 17 sono stati riconsegnati all'Agenzia del demanio di cui n. 2 nel corso del 2016 (caserma “Cadorna” di LEGNANO e l'ex “Carcere Militare” di PALERMO) e n. 4 sono stati successivamente conferiti ai Fondi Comuni di Investimento Immobiliare (caserma “Cesare di Saluzzo” di TORINO, palazzo “Rinaldi” di PADOVA, piazza d’Armi di MILANO, caserma “Romagnoli” di PADOVA);
 - n. 3 sono stati espunti, mentre dei rimanenti n. 2 cespiti sono in corso le attività di riconsegna all’Agenzia del demanio (la caserma “Montezemolo” di PALMANOVA e l’Ospedale militare già caserma “Osservanza” di CATANZARO);
- dei n. 2 immobili inseriti nel Decreto n. 243/3/5/2015 in data 28/07/15, n. 1 è stato riconsegnato all'Agenzia del demanio e conferito ai Fondi Comuni (“Magazzini Baggio” di MILANO) mentre sono in corso le attività per la retrocessione del 2° bene del Decreto (“Ospedale Militare” di PIACENZA).

Tuttavia, con riferimento ai fondi di investimento immobiliare, la cui competenza ricade nell’ambito della richiamata Agenzia del demanio, al fine di fornire un aggiornamento sul processo in atto, si rende noto che allo stato attuale con Decreti del Ministero dell’Economia e delle Finanze del:

- 30/07/15, è stato costituito un Fondo Comune di investimento immobiliare cui conferire o trasferire immobili di proprietà dello Stato, inclusi quelli in uso al Ministero della Difesa, non più utilizzati per finalità istituzionali. La gestione di tale fondo è stata affidata alla Società INVIMIT SGR. Per quel che concerne le modalità di costituzione e partecipazione al fondo, le caratteristiche del fondo riguardanti il patrimonio immobiliare conferito o trasferito, le modalità di sottoscrizione delle quote emesse a fronte dei conferimenti/trasferimenti è stato previsto un Regolamento di gestione fondo;
- 13/05/16, è stato stabilito che INVIMIT SGR provvederà ad alcune modifiche ed al cambio di denominazione del Regolamento;
- 13/05/16 (ulteriore Decreto), è stato stabilito l’apporto di un portafoglio di immobili (composto dalle ex caserme di Piazza d’Armi e Magazzini di Baggio a Milano, Palazzo Rinaldi e Caserma Romagnoli a Padova e la Caserma Saluzzo a Torino) di proprietà dello Stato, in uso al Ministero della Difesa e non più utilizzati a fini istituzionali, al comparto 8-quater del fondo i3-Stato/Difesa gestito dalla prefata INVIMIT SGR. Il Fondo i3-Stato Difesa è un fondo immobiliare di tipo chiuso, riservato, con un ammontare target di 500 milioni e che prevede il collocamento di quote unitarie di 50 mila euro la cui sottoscrizione potrà avvenire entro 24 mesi dall’istituzione del Fondo.

In merito, non può essere inoltre sottaciuto che l’attuale situazione di congiuntura economica limita fortemente l’interesse del mercato immobiliare all’acquisto di immobili dello Stato, con conseguente difficoltà a finalizzare l’alienazione di immobili per i quali vi è già una destinazione urbanistica.

Ciò, anche nella considerazione che la particolare tipologia dei beni presuppone, per la loro trasformazione agli usi civili, ingenti investimenti.

L. 244/2012 (Revisione dello Strumento Militare).

In esito ai provvedimenti ordinativi discendenti dalla “Revisione dello Strumento Militare”, sono stati inoltre individuati dagli SM di F.A./C.do Gen. CC ulteriori n. 29 immobili non più utili ai fini istituzionali, di cui n. 11 sono già stati retrocessi all’Agenzia del demanio mentre per i restanti sono in corso le relative attività tecnico-amministrative per la retrocessione degli stessi all’A.F..

L. 98/2013 (“federalismo demaniale”) art. 56-bis.

Proseguono le procedure necessarie alla dismissione definitiva dei non più utili ai fini istituzionali, segnalati alla competente Agenzia del demanio per il trasferimento a titolo non oneroso agli Enti territoriali che ne avanzano formale istanza. Tali attività comportano la necessità di conciliare esigenze di diversi attori quali – oltre la Difesa – l’Agenzia del demanio ed i citati Enti locali. Si evidenzia, tra l’altro, che ai sensi del co. 6-bis dell’art. 10 del D.L. n. 210/2015 convertito con modificazioni con la Legge n. 21/2016, è stata prorogata al 31/12/16 la scadenza utile entro la quale presentare la predetta istanza di concessione in proprietà.

L. 190/2014 (legge di stabilità 2015) e L. 208/2015 (legge di stabilità 2016).

Definito il piano di razionalizzazione del parco infrastrutturale della Difesa volto a rendere disponibili immobili da valorizzare, per il disaccantonamento delle risorse a favore del bilancio della Difesa e per contenere, in maniera strutturale, i costi di gestione. In particolare, si è concluso il trasferimento di SEGREDIFESA/DNA e delle dipendenti Direzioni tecniche presso il comparto “A” di Centocelle e presso Palazzo “E.S.T.O.”, mentre prosegue la rifunzionalizzazione degli spazi lasciati liberi, al fine di permettere un’attività di razionalizzazione delle aree in uso alla Difesa attraverso l’utilizzo dei predetti spazi resi disponibili per accentrare le funzioni delle U.O. del Ministero della Difesa e delle articolazioni dello SMD e degli E/D/R dello SME. Al termine di tale processo saranno resi disponibili ulteriori infrastrutture da destinare alla dismissione/valorizzazione.

L. 191/2009 (legge finanziaria 2010) art. 2 co. 222-quater.

A seguito della definizione del “Piano di razionalizzazione” degli spazi in uso all’A.D. elaborato ai sensi della legge in titolo, con particolare riferimento alla riduzione dei canoni di locazione passiva, nel periodo di riferimento è stato rescisso il contratto relativo alla locazione dell’immobile privato sito in Salita S. Nicola da Tolentino di Roma.

2. ALLOGGI DEMANIALI

Il processo di trasformazione dello Strumento Militare Nazionale ha determinato la necessità di un adeguamento della gestione del patrimonio abitativo della Difesa, stante la necessità di fornire un alloggio di servizio ad un maggior numero di appartenenti alle Forze Armate ed al personale civile della Difesa.

La materia degli alloggi di servizio, in generale, è stata oggetto nel tempo di una notevole produzione di leggi, decreti, regolamenti e direttive tendenti ad adattarla sia alle mutate situazioni socio economiche sia all’evoluzione del citato Strumento Militare Nazionale. In sintesi, si riportano le categorie previste dal d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (COM), in cui sono classificati gli alloggi di servizio:

- *Alloggi di Servizio Gratuiti per Consegnatari e Custodi (ASGC)*, concessi unicamente al personale dipendente cui è affidata, in modo continuativo, la custodia dell’edificio o dell’impianto nel quale insiste l’alloggio, nonché al personale militare e civile cui siano affidate in modo continuativo mansioni di consegnatario di deposito o magazzino isolato e che alloggia sul posto (art. 280);
- *Alloggi di Servizio connessi all’Incarico (ASI)*, assegnati al personale dipendente cui sono affidati incarichi che richiedono l’obbligo di abitare presso la località di servizio (art. 281);
- *Alloggi di Servizio connessi all’Incarico con annessi locali di Rappresentanza (ASIR)*, assegnati a titolari di incarichi che comportano obblighi di rappresentanza, dotati di locali, appositamente predisposti, annessi agli alloggi stessi (art. 282);
- *Alloggi di Servizio di Temporanea sistemazione per le famiglie dei militari (AST)*, assegnati in base a criteri di rotazione al personale che presta servizio nella località in cui è situato l’alloggio (art. 283);

- *Alloggi di Servizio per le esigenze logistiche del personale militare in transito* (APP) e dei relativi familiari di passaggio (art. 284);
- *Alloggi di Servizio per le esigenze logistiche del personale militare imbarcato* (SLI) e dei relativi familiari di passaggio (art. 284);
- *Alloggi Collettivi di Servizio nell'ambito delle infrastrutture militari* (ASC) per Ufficiali, Sottufficiali e Volontari in Servizio Permanente destinati alla sede (art. 285);
- *Alloggi di Servizio Gratuiti connessi all'Incarico* (ASGI), attualmente, previsti esclusivamente per il personale dell'Arma dei Carabinieri (art. 295).

Inoltre, il medesimo COM, all'art. 297, comma 2, indica gli alloggi "a riscatto" quale una delle tre categorie di alloggi di servizio finalizzati alla realizzazione del Programma infrastrutturale pluriennale, unitamente a quelli connessi all'attribuzione di un determinato incarico e a quelli da assegnare per una durata determinata.

Occorre precisare altresì che la materia è regolata, oltre che dal D.P.R. 90/2010 (TUOM), dal D.M. 18 maggio 2010, n. 112 (*Realizzazione del Programma infrastrutturale pluriennale per gli alloggi di servizio delle Forze Armate previsto dall'art. 2, cc. 627 e 628, della L. 24 dicembre 2007, n. 244*). Infine si evidenzia che a seguito della vigenza del d.lgs. 91/2016, la frequenza dell'emanazione del D.M. concernente il patrimonio abitativo in dotazione alla Difesa è stata modificata, da annuale a biennale. Conseguentemente, le attività in ambito interforze mirate a definire il censimento aggiornato del patrimonio in argomento sono ancora in corso di sviluppo. Pertanto, i dati di riferimento sono ancora quelli contenuti nel D.M. 24 luglio 2015 (attualmente in vigore), che sono di seguito sintetizzati:

- patrimonio di n. 16.812 unità abitative (EI n. 9.790, MM n. 2.588 e AM n. 4.434);
- deficit di n. 22.939 unità (EI n. 15.427, MM n. 3.496 e AM n. 4.016).

Per quanto concerne in particolare gli alloggi a riscatto, al momento, sono *in itinere* tre "progetti pilota", a carattere interforze, individuati nelle seguenti aree ad elevata tensione abitativa:

- area di ROMA, il "progetto Macchiozza" (Pomezia), proposto dall'AM per la realizzazione di circa 448 alloggi;
- area di FIRENZE, il "progetto ex Caserma Donati" (Sesto Fiorentino), individuato dall'EI per un intervento di trasformazione edilizia mirato a ottenere circa 120 alloggi;
- area di LA SPEZIA, il "progetto Comprensorio Pagliari" (Valdilocchi), proposto dalla MM per realizzare circa 171 alloggi.

Lo Stato Maggiore della Difesa, in coordinamento con gli Stati Maggiori di Forza Armata e il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, ha già elaborato il Quadro Esigenziale complessivo su scala nazionale, suddiviso per Forza Armata (inclusa l'Arma dei Carabinieri) e per Comando Areale, i *Criteri per l'individuazione dei soggetti ammessi a presentare domanda per l'assegnazione* di tale tipologia di alloggi e le *Direttive Tecniche* che costituiscono il compendio dei procedimenti di natura tecnico amministrativa.

L'esigenza di sviluppare una "*nuova e moderna politica degli alloggi per assicurare la pronta reperibilità del personale presso il luogo di servizio in un quadro di forte mobilità*", ha condotto il Gruppo di Progetto n. 7 del Comitato Guida per l'Implementazione del Libro Bianco ad individuare 3 possibili "approcci" denominati "classico", "alternativo" e "bilanciato/innovativo". In particolare, l'approccio "bilanciato/innovativo, appare il più idoneo a perseguire gli obiettivi fissati nel menzionato Libro Bianco, in quanto garantirebbe la necessaria flessibilità e risulterebbe agevolmente sostenibile dal punto di vista economico/finanziario. Gli esiti di tale attività di studio, tuttora all'attenzione delle S.A., ripropongono anche l'esigenza di istituire gli ASGI, attualmente previsti per l'Arma dei Carabinieri, anche per l'EI, la MM e l'AM.

CAPITOLO VII

(Rappresentanza Militare)

1. Nel 2016 le deliberazioni degli organi della Rappresentanza Militare hanno continuato a ricevere l'attenzione sia da parte delle Autorità militari di Vertice, che da parte dell'Autorità politica del Dicastero. Come in passato, anche nel corso dell'anno in esame si sono tenuti numerosi incontri/riunioni tra il COCER ed i naturali interlocutori, aventi finalità di disamina, approfondimento e riscontro alle richieste e proposte formulate dall'organo di rappresentanza. Nel corso dell'anno in esame si rileva una maggiore attività dei comparti, limitatamente alle materie di prevista concertazione.

2. Tra gli argomenti oggetto di maggior interesse della Rappresentanza, si segnalano:
 - la situazione alloggiativa;
 - i decreti legislativi n. 7 e 8 del 2014, discendenti dalla legge n. 244 del 2012 sulla revisione dello strumento militare nazionale;
 - la cassa di previdenza delle Forze Armate;
 - il riordino delle carriere;
 - il passaggio al NoiPA;
 - il fondo di efficienza servizi istituzionale.In particolare, per quanto concerne il “riordino dei ruoli”, lo Stato Maggiore della Difesa ha organizzato ed effettuato un congruo numero di riunioni con gli Organi di Rappresentanza, alcune delle quali hanno visto la partecipazione dell'Autorità di vertice del Dicastero. Dai citati incontri è emerso che i principi posti alla base del provvedimento di riordino dovevano essere:
 - armonizzazione ed equiordinazione tra le componenti del Comparto Difesa e Sicurezza;
 - definizione e sviluppo coerente delle carriere degli Ufficiali, dei Sottufficiali e dei Graduati;
 - semplificazione e razionalizzazione delle carriere e del trattamento economico;
 - valorizzazione dei gradi apicali dei ruoli dei Sottufficiali e dei Graduati.

3. Sono proseguiti i lavori di un comitato ristretto, nominato presso la IV Commissione Difesa della Camera in merito alla riforma della Rappresentanza Militare, con il compito di sintetizzare diverse proposte presentate. Le modifiche all'attuale impianto normativo hanno lo scopo di riconoscere una maggiore incisività alla rappresentanza militare medesima.

CAPITOLO VIII

(Lo sport nelle Forze Armate)

Nel corso del 2016 lo sport militare italiano ha continuato a svolgere un ruolo di primissimo piano, sia in ambito nazionale che internazionale, partecipando attivamente con i propri atleti a tutte le più importanti e prestigiose competizioni mondiali, raccogliendo affermazioni e consensi e contribuendo in maniera determinante ai successi dello sport italiano.

Si riportano, di seguito, i successi ottenuti.

Coppa del Mondo di sci alpino, dal 28.11.15 al 16.03.16.

Competizione articolata in una serie di gare svoltesi nelle principali località sciistiche dell'Europa e del Nord America, al termine delle quali l'Appuntato Peter FILL, atleta effettivo alla Sezione Sport Invernali del Centro Sportivo della Arma dei Carabinieri, si è classificato al primo posto della classifica della discesa libera, aggiudicandosi la Coppa di specialità. L'atleta in argomento è stato il primo italiano della storia a vincere questo prestigioso trofeo.

Coppa del Mondo di snowboard, dal 12.12.15 al 21.03.16.

Competizione articolata in una serie di gare svoltesi nelle principali località sciistiche dell'Europa e del Nord America, al termine delle quali il Caporal Maggiore Michela MOIOLI, atleta effettiva al Centro Addestramento Alpino - Reparto Attività Sportive dell'Esercito in Courmayeur, si è classificata prima aggiudicandosi la Coppa di specialità nel cross (disciplina entrata a far parte dei Giochi Olimpici Invernali dal 2006). E' la prima volta nella storia che un'italiana raggiunge un traguardo tanto ambizioso.

Campionati Europei di nuoto, dal 9 al 22 maggio 2016 a Londra.

Alla manifestazione sportiva hanno partecipato, su un totale di 70 atleti convocati dalla Federazione Italiana Nuoto, 12 atleti appartenenti al Centro Sportivo dell'Esercito, 5 atleti del Centro Sportivo della Marina e 1 atleta del Centro Sportivo Carabinieri per un totale di 18 unità, pari al 26% del totale, conquistando le seguenti medaglie:

- C.le Magg. VFP4 (EI) Gabriele DETTI:
 - medaglia d'oro nei 400 metri stile libero;
 - medaglia d'argento nei 1500 metri stile libero;
 - medaglia d'argento negli 800 metri stile libero;
 - medaglia di bronzo nella staffetta 4x200 stile libero;
- C.le Magg. Sc. VSP (EI) Francesca DALLAPE': medaglia d'oro nei tuffi sincronizzati trampolino 3 metri;
- C.le Magg. VFP4 (EI) Giovanni TOCCI: medaglia d'argento tuffi trampolino 1 metro;
- C.le Magg. VFP4 (EI) Elena BERTOCCHI: medaglia d'argento tuffi trampolino 1 metro;
- C.le Magg. VSP (EI) Erika FERRAIOLI:
 - medaglia d'argento nella staffetta 4x100 stile libero femminile;
 - medaglia d'argento nella staffetta 4x100 mista femminile;
 - medaglia d'argento nella staffetta 4x100 stile libero *mixed*;
- C.le VFP4 (EI) Simone SABBIONI:
 - medaglia d'argento nella staffetta 4x100 mista *mixed*;
 - medaglia di bronzo nei 100 metri dorso;
- C.le VFP4 (EI) Piero CODIA: medaglia d'argento nella staffetta 4x100 mista *mixed*;
- Car. Sc. (CC) Luca PIZZINI: medaglia di bronzo nei 200 metri rana;
- C.le Magg. Sc. VSP (EI) Federico TURRINI: medaglia di bronzo nei 400 metri misti, per un totale di 2 medaglie d'oro, 8 d'argento e 4 di bronzo.



Giochi olimpici estivi, dal 5 al 21 agosto 2016 a Rio de Janeiro.

Si è rivelata di primissimo piano anche la partecipazione degli atleti militari alla XXXI Edizione dei Giochi Olimpici estivi. Su un totale di 314 unità costituenti l'*Italian Team*, 76 sono stati gli atleti militari del comparto Difesa, pari al 24% del totale, che hanno gareggiato in 20 discipline sportive. Le medaglie conquistate dagli atleti militari italiani o con il loro contributo (nel caso di competizioni a squadre) sono state 11 su 28 totali, pari al 39%. Le stesso sono di seguito elencate:

- C.le Magg. (EI) Fabio BASILE: medaglia d'oro nel judo (66 kg);
- C.le Magg. Sc. (EI) Diana BACOSI: medaglia d'oro nel Tiro a volo (Skeet);
- 1° C.le Magg. (EI) Odette GIUFFRIDA: medaglia d'argento nel judo (52 kg);
- C.le Magg. Sc. (EI) Francesca DALLAPE': medaglia d'argento nei tuffi (sincro);
- 1° C.le Magg. (EI) Rachele BRUNI: medaglia d'argento nel nuoto di fondo (10 km);
- Serg. (AM) Paolo PIZZO: medaglia d'argento nella scherma (spada a squadre);
- Car. (CC) Enrico GAROZZO: medaglia d'argento nella scherma (spada a squadre);
- 1° Av. (AM) Daniele LUPO: medaglia d'argento nel beach volley;
- 1° Av. (AM) Paolo NICOLAI: medaglia d'argento nel beach volley;
- 1° C.le Magg. (EI) Gabriele DETTI:
 - medaglia di bronzo nel nuoto (400 m. stile libero);
 - medaglia di bronzo nel nuoto (1500 m. stile libero);
- Sottocapo (MM) Giovanni ABAGNALE: medaglia di bronzo nel canottaggio (2 senza);
- C.le (EI) Frank CHAMIZO: medaglia di bronzo nella lotta.

Il 2016 è stato un anno importante anche per il **Gruppo Sportivo Paralimpico Difesa** non solo per i risultati ottenuti, ma anche per quanto ha realizzato nell'ambito della promozione dello sport paralimpico stesso quale fondamentale strumento per il reinserimento sociale del personale che ha subito menomazioni permanenti in attività di servizio. Un anno di forte crescita individuale e di gruppo confermata dagli eccellenti risultati conseguiti.

Invictus Games dall'8 al 12 maggio a Orlando.

Alla competizione hanno partecipato 17 atleti che hanno conquistato 7 medaglie d'oro e 4 di bronzo:

- Col Carlo CALCAGNI (EI):
 - medaglia d'oro in ciclismo su strada;
 - medaglia d'oro in rowing;
 - medaglia d'oro prova speciale ciclismo;
- C.le Magg. Sc. Pellegrina CAPUTO (EI): medaglia oro getto del peso;
- C.le Magg. Sc. Domenico RUSSO (EI):
 - medaglia d'oro 100 m.;
 - medaglia d'oro 200 m.;
- Ten. Col. Marco IANNUZZI (AM): medaglia d'oro 50 m. stile libero;
- C.le Magg. Sc. Monica CONTRAFATTO (EI): medaglia di bronzo 100 m. piani;
- M.A.s.UPS Loreto DI LORETO (CC): medaglia di bronzo rowing;
- Ten. Col. Fabio TOMASULO (AM): medaglia di bronzo tiro con l'arco;
- M.A.s.UPS Bonaventura BOVE (CC), Ten. Col. Roberto PUNZO (EI), Ten. Col. Fabio TOMASULO (AM): medaglia di bronzo tiro con l'arco a squadra.

XV Giochi paralimpici di Rio 2016.

C.le Magg. Sc. Monica CONTRAFATTO: medaglia di bronzo 100 m. piani.



TITOLO II

Livello di operatività delle Forze Armate

CAPITOLO I

(Livello di Operatività delle Forze Armate)

1. INTRODUZIONE

L'attuale quadro di situazione strategico, caratterizzato da una minaccia complessa e in continua evoluzione, ha visto la componente militare italiana operare nel corso del 2016 in un ambiente operativo fluido e multiforme. Al fine di salvaguardare gli interessi nazionali, le Forze Armate hanno avuto un ruolo quanto mai attivo in un contesto internazionale caratterizzato da situazioni di crisi come la minaccia trasversale del DAESH⁹, la costante instabilità nel Medio Oriente e il fenomeno sempre crescente del flusso migratorio clandestino nel bacino del Mediterraneo. In tale contesto, l'Italia ha confermato anche nel 2016 il proprio prezioso contributo alle Missioni internazionali sotto egida delle Nazioni Unite, della NATO e dell'Unione Europea, così come in contesti definiti da accordi e coalizioni multinazionali, operando con oltre 6000 uomini e donne (numerico medio su base annua) dell'Esercito, Marina, Aeronautica e Arma dei Carabinieri, dall'Africa sahariana all'Afghanistan e all'Iraq, attraverso il Mediterraneo, ai Balcani e il Medio Oriente, mantenendo e rafforzando la pace nel mondo insieme ad altri contingenti, facendosi interpreti leali dell'impegno nazionale a promuovere lo sviluppo sociale ed economico, nonché la pacifica convivenza tra i popoli.

In tale quadro, nel 2016 la presenza dei militari italiani impiegati in campo internazionale pongono l'Italia, nella lista mondiale dei Paesi contributori, al 26° posto nelle missioni a guida ONU (prima tra i Paesi europei), al 1° posto, tra i Paesi europei contributori, nelle missioni a guida UE ed al 2° posto, dopo gli Stati Uniti, tra i Paesi contributori della NATO nelle operazioni guidate dall'Alleanza. Anche grazie a questo impegno, l'Italia si è presentata al mondo come un partner serio ed affidabile, disposto a partecipare ad operazioni multinazionali, spesso a grande distanza dal territorio nazionale e sotto diverse egide, con Forze Armate pienamente addestrate, agili e flessibili in termini d'impiego, ed interoperabili.

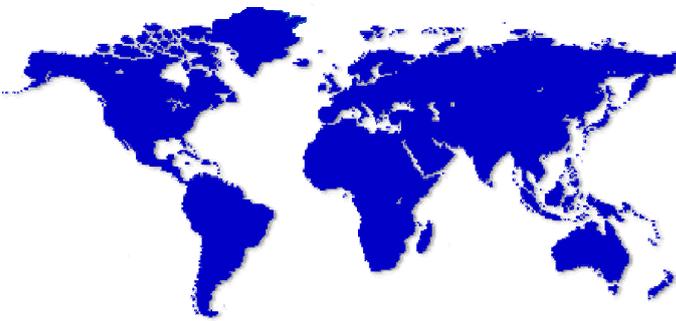
Contestualmente, Esercito, Marina, Aeronautica e Arma dei Carabinieri sono stati fortemente impegnati anche in campo nazionale per compiti istituzionali. Sono stati approntati dispositivi per la sorveglianza di obiettivi sensibili, nonché delle aree marittime e dello spazio aereo nazionale. Nel corso dell'anno, le Forze Armate sono state chiamate in concorso alle Autorità locali per far fronte a specifiche situazioni di crisi, nell'ambito dell'operazione "Strade Sicure" (circa 7.000 unità di presenza media, di cui 1500 dedicate alla *Task Force* per l'evento del Giubileo della Misericordia) in aggiunta al personale schierato nell'operazione "Mare Sicuro" nel Mediterraneo Centrale (755 u.) in attività di presenza, sorveglianza e sicurezza marittima.

In ultimo, a partire dal 24 agosto 2016, le Forze Armate hanno fornito il loro prezioso concorso al Dipartimento della Protezione Civile (circa 1.800 uomini impiegati nei diversi dispositivi) per le attività di soccorso alle popolazioni terremotate di Lazio, Umbria, Abruzzo e Marche.

⁹ Acronimo tratto dall'arabo *Al Dawla Al Islamiya fi al Iraq wa al Sham*

2. CONTRIBUTI ALLA STABILITÀ ED ALLA SICUREZZA INTERNAZIONALE

Di seguito è riportato il contributo medio annuale di Forze alle Organizzazioni Internazionali autorizzato nell'anno 2016¹⁰.

SERBIA NMLO Belgrado 3 u.	KOSOVO JOINT ENTERPRISE 533 u. EULEX 4 u.	CORNO D'AFRICA EUTM SOMALIA 123 u. EUCAP NESTOR 11 u. MIADIT SOMALIA 25 u. BMIS GIBUTI 90 u.	LIBIA IPPOCRATE 300 u. UNSMIL Libia 2 u.	MALI EUCAP SAHEL MALI 7 u. MINUSMA 7 u. EUTM MALI 12 u.
BOSNIA NATO HQ Sarajevo 1 u. ALTHEA 5 u.			MEDITERRANEO EUNAVFOR MED OP. SOPHIA 830 u. ACTIVE ENDEAVOUR 75 u.	
TURCHIA NATO Support to Turkey Op. "SAGITTA" 82 u.			ISRAELE/ PALESTINA TIPH-2 15 u. MIADIT PALESTINA 16 u.	
FYROM NMLO Skopje 1 u.			LIBANO UNIFIL 1115 u. MIBIL 25 u.	
AFGHANISTAN RSM 950 u.			EAU / BAHREIN / TAMPA / QATAR TF AIR 85 u. Cell. Naz. supp. USCENTCOM 17 u.	
CIPRO UNFICYP 4 u.			EGITTO- SINAI MFO 79 u.	MALTA MICCD 25 u.

a. Contributo nazionale alle Missioni ONU

(1) UNFICYP (United Nations Peacekeeping Force in Cyprus)

- Tipo e Scopo: prevenire il ritorno allo scontro tra le etnie greche e turche residenti nell'isola, nonché contribuire alla stabilizzazione ed al mantenimento della legge e dell'ordine, svolgendo funzioni di assistenza umanitaria presso le minoranze greco-maronita al nord, e presso la comunità turco-cipriota del sud;
- Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione n. 186 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC); UNSCR 2197, UNSCR 2234, UNSCR 2300 e UNSCR 2338 con estensione del mandato fino al 31 luglio 2017;
- Durata: avviata il 27 marzo 1964;
- Forze impiegate: 4 militari dell'Arma dei Carabinieri.

¹⁰ Presenza media annua di personale pari a 6181 u. (incluso il personale della CRI schierato a Herat e Al Minhad) autorizzata con il D.L. n. 67/2016 convertito con modificazioni dalla L. 14 luglio 2016, n. 131 e, relativamente all'impiego di personale in Libia a partire dal 14 settembre, con il D.L. 193/2016 convertito con modificazioni dalla L. 1 dicembre 2016, n. 225 (presenza media annua autorizzata 90 u.).

UNIFIL (*United Nations Interim Force in Lebanon*)

- (a) Tipo e Scopo: assistere il Governo libanese nell'esercizio della propria sovranità e garantire la sicurezza dei confini e dei valichi di frontiera, allo scopo di prevenire un ritorno alle ostilità e creare le condizioni per il mantenimento di una pace duratura, nonché sostenere le Forze Armate libanesi nelle operazioni di stabilizzazione dell'area d'operazioni a sud del fiume Litani sino al confine con Israele;
- (b) Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione 425 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC) e successivamente implementata con l'UNSCR 1701; l'UNSCR 2236/2015 del 21/08/2015 proroga la missione fino al 31 agosto 2016; l'UNSCR 2305/2016 del 30/08/2016 estende il mandato di UNIFIL fino 31/08/2017;
- (c) Durata: avviata il 19 marzo 1978;
- (d) Forze impiegate: 1115 militari delle F.A. fornendo il Force Commander fino al 20 luglio 2016.

(2) MINUSMA (*United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali*)

- (a) Tipo e Scopo: supportare il processo politico ed eseguire una serie di compiti di sicurezza per la ricostruzione del settore di sicurezza maliano;
- (b) Rif. normativi: autorizzata dalla Risoluzione UNSCR 2100 del 25 aprile 2013 e successivamente implementata con le Risoluzioni UNSCR 2164 del 2014, UNSCR 2227 del 2015 e l'UNSCR 2295 estende il mandato sino al 30 giugno 2017;
- (c) Durata: avviata il 2 novembre 2013;
- (d) Forze impiegate: 7 Ufficiali di staff presso l'Headquarters.

(3) UNSMIL (*United Nations Support Mission in Libya*)

- (a) Tipo e Scopo: missione politica speciale integrata, sotto la direzione del Rappresentante speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite, che ha lo scopo di sostenere, nel pieno rispetto del principio di sovranità nazionale, il consolidamento dell'amministrazione, della sicurezza e degli accordi economici del Governo di Accordo Nazionale e le fasi successive del processo di transizione libica, intraprendendo, entro vincoli operativi e di sicurezza, attività di sostegno alle istituzioni per la fornitura di servizi essenziali, la consegna di aiuti umanitari, il controllo delle armi e il monitoraggio dei diritti umani.
- (b) Rif. Normativi: UNSCR 2009 del 16 settembre 2011, prorogata fino al 15 settembre 2017, con l'UNSCR 2323 del 13 dicembre 2016; D.L.193/2016 convertito con modificazioni dalla L. 1 dicembre 2016, n. 225;
- (c) Durata: avviata il 14 settembre 2016;
- (d) Forze impiegate: 2 u..

b. Contributo nazionale alle Missioni UE**(1) EUNAVFOR MED - OPERATION SOPHIA** (*European Union Naval Force for Mediterranean*)

- (a) Tipo e Scopo: l'operazione si pone l'obiettivo di interrompere il network delle reti criminali associati al traffico di migranti/persone attraverso il Mediterraneo centro-meridionale, da svilupparsi attraverso tre fasi successive, al fine di eliminare/ridurre il rischio di incidenti in mare e correlati decessi di persone.
-1^ fase – individuazione e monitoraggio rete criminale con raccolta e condivisione delle informazioni, nonché attività di sorveglianza e pattugliamento in acque internazionali antistanti le coste del Nord Africa;

- 2^a fase – valorizzazione/analisi informazioni acquisite in precedenza e condotta di attività indirizzata a controllo, visita, ricerca e sequestro natanti sospettati, nonché loro diversione verso il più vicino stato costiero consenziente/stato partecipante all'operazione, sempre con il consenso dello stato di bandiera. Possibilità estensione attività negli spazi marittimi sovrani libici solo con consenso internazionale (ONU) e/o del Governo libico (avviata il 7 ottobre 2015);
 - 3^a fase – condotta attività negli spazi sovrani libici, incluse acque territoriali e interne, indirizzata ad attività mirata lungo la costa per rendere inefficace la capacità delle reti criminali associate al traffico dei migranti di operare liberamente dai campi di partenza.
- (b) Rif. Normativi: Decisione Consiglio UE 2015/778/CFSP (18 maggio 2015) confermata con decisione Consiglio UE 2015/972/CFSP (22 giugno 2015); Decisione Consiglio UE 2015/12373/CFSP-PESC (28 settembre 2015) e 2016/993/CFSP (20 giugno 2016); D.L. 99/2015 e 174/2015.
- (c) Durata: il 7 ottobre 2015 è stata avviata la 2^a fase *high seas* fino al limite degli spazi marittimi sovrani libici; in atto per tutto il corso dell'anno 2016; il termine mandato è stato esteso fino al 27 luglio 2017 con decisione del Consiglio 2016/993/CFSP del 20 giugno 2016.
- (d) Forze impiegate: 830 u..
- Nel corso del 2016 l' articolazione è stata così composta:
- EU OHQ di Roma quale sede del Comando dell'Operazione;
 - Nave GARIBALDI (quale sede del Comandante dell'Operazione e del relativo *core staff*) dal 01 al 20 gennaio 2016 e dal 01 giugno al 31 dicembre 2016;
 - Nave CAVOUR (quale sede del Comandante dell'Operazione e del relativo *core staff*), dal 20 gennaio al 01 giugno 2016;
 - nr. 2 elicotteri medi, personale per assicurare la capacità sanitaria ROLE 1 MTF, *boarding team* e personale tiratore scelto, quali capacità organiche imbarcate;
 - basi/centri logistici di supporto a Sigonella, Augusta e Isola di Pantelleria con relativo personale di staff/supporto;
 - nr. 15 persone di staff quale *Air Component Command* (ACC) presso Poggio Renatico;
 - nr. 1 *Landing Platform Dock* (LPD) (Nave SAN GIORGIO) + 60 u. (tra assetto FP, trainers, interpreti);
 - Cellula METOC per il supporto dello EU OHQ e del FHQ, operante dalle proprie sedi stanziali sotto OPCON nazionale.
- (2) **EUFOR-ALTHEA** (*European Union Force Althea*)
- (a) Tipo e Scopo: contribuire a mantenere un ambiente stabile e sicuro in Bosnia-Erzegovina per l'assolvimento dei compiti fissati dal piano dell'Alto Rappresentante dell'ONU e dal processo di stabilizzazione, finalizzato a creare le condizioni per il futuro ingresso della Bosnia nell'UE, ed assicurare il rispetto dei contenuti dell'Accordo di pace di Dayton;
 - (b) Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione n. 1551 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC);
 - (c) Durata: avviata il 2 dicembre 2004;
 - (d) Forze impiegate: 4 u..
- (3) **EUNAVFOR ATALANTA** (*European Union Naval Force*)
- (a) Tipo e Scopo: contrastare il fenomeno della pirateria attraverso l'impiego di una Forza marittima denominata "EUNAVFOR" dedicata alla protezione del naviglio mercantile in

- transito presso il Golfo di Aden e in prossimità delle coste somale, assicurando una funzione di deterrenza, prevenzione e repressione della pirateria;
- (b) Rif. normativi: autorizzata con Risoluzioni nn.1814, 1816, 1838, 1846, 1851 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC);
- (c) Durata: avviata il giorno 8 dicembre 2008 e prorogata sino al 31 dicembre 2018;
- (d) Forze impiegate: 164 u. MM quale media giornaliera;
- (e) Ulteriori informazioni: Nave CARABINIERE (flagship) per il periodo 20 ottobre 2015 – 06 aprile 2016, con Forze CDR e *core staff* nazionale imbarcato. In seguito, è subentrata Nave EURO fino al giorno 30 settembre 2016. Da tale data l'Italia ha partecipato con personale di staff presso l'EU OHQ di Northwood.
- (4) **EULEX-KOSOVO** (*European Union Rule of Law Mission in Kosovo*)
- (a) Tipo e Scopo: assistere le istituzioni kosovare (Autorità giudiziaria e di polizia) nello sviluppo di capacità autonome tese alla realizzazione di strutture indipendenti, multi-etniche e basate su standard internazionali;
- (b) Rif. normativi: Azione Comune adottata dal Consiglio per gli Affari Generali dell'Unione Europea del 4 febbraio 2008 e legittimata nell'ambito dei principi della Risoluzione 1244 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite;
- (c) Durata: avviata il 9 dicembre 2008;
- (d) Forze impiegate: 4 u. dell'Arma dei Carabinieri.
- (5) **EUCAP NESTOR** (*European Union Capability building Mission*)
- (a) Tipo e Scopo: contribuire a contrastare la pirateria marittima e assistere gli stati del Corno d'Africa (Gibuti, Eritrea, Etiopia, Kenya, Somalia, Sudan, Sud Sudan e Uganda) nel conseguimento di una maggiore capacità nel campo della sicurezza marittima nelle proprie acque territoriali;
- (b) Rif. normativi: autorizzata dal Consiglio dell'Unione Europea con decisione "EUCAP NESTOR" del 17 luglio 2012;
- (c) Durata: avviata il 17 luglio 2012 e conclusa il 31 dicembre 2016;
- (d) Forze impiegate: 11 u..
- (6) **EUTM SOMALIA** (*EU Training Mission in Somalia*)
- (a) Tipo e Scopo: contribuire alla stabilizzazione del Corno d'Africa, con particolare riferimento alla situazione in Somalia e le relative implicazioni a livello regionale. La missione ha il compito di addestrare le Forze Armate del Governo Federale Somalo;
- (b) Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione 1872 (2009) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC) n. 2011/96CFSP in data 15 febbraio 2011, n. 2011/126CFSP in data 1 marzo 2011, e n. 2011/197CFSP in data 31 marzo 2011;
- (c) Durata: avviata il 7 aprile 2011;
- (d) Forze impiegate: 123 u. delle F.A. e fornisce il Force Commander.
- (7) **EUCAP SAHEL MALI** (*European Union Capability building Mission in Mali*)
- (a) Tipo e Scopo: addestrare le tre forze di sicurezza del Mali (Polizia-Gendarmeria-Guardia Nazionale). In particolare, sono stati effettuati corsi Anti-terrorismo, Tecniche Intervento Operativo, Protezione e Scorta di V.I.P.;
- (b) Rif. Normativi: Decisione Consiglio UE 2015/76-67/CFSP- 2014/219/CFSP;
- (c) Durata: missione iniziata il 14 febbraio 2015;
- (d) Forze impiegate: 7 addestratori dell'Arma dei Carabinieri.

(8) **EUTM MALI** (*European Union Training Mission in Mali*).

- (a) Tipo e Scopo: fornire addestramento militare e consulenza alle F.A. maliane nel sud del Paese, per contribuire alla ricostruzione delle capacità militari “*combat*”, al fine di consentire il ripristino dell’integrità territoriale del Paese;
- (b) Rif. Normativi: UNSCR 2071 del 12 ottobre 2012, *EU Council Decision* 2013/34/CFSP del 17 gennaio 2013, *EU Council Decision* 2013/87/CFSP del 18 febbraio 2013;
- (c) Durata: inizio il 18 febbraio 2013 e termine a maggio 2018;
- (d) Forze impiegate: 12 u..

c. **Contributo nazionale alle Missioni/Operazioni NATO**

(1) **ACTIVE ENDEAVOUR MAR MEDITERRANEO**

- (a) Tipo e Scopo: assicurare la presenza della NATO nel Mediterraneo, nonché la scorta al naviglio mercantile attraverso lo Stretto di Gibilterra;
- (b) Rif. normativi: autorizzata dal Consiglio Atlantico il 21 ottobre 2001 in applicazione dell'art. 5 del Trattato del Nord Atlantico;
- (c) Durata: avviata il 21 ottobre 2001;
- (d) Forze impiegate: 75 u. quale personale di staff a terra ed imbarcato sugli assetti aereonavali (Unità Navali assegnate alle NATO Standing Naval Forces, sommergibili, elicotteri da pattugliamento marittimo EH 101). Ulteriore supporto associato con altri assetti nazionali durante le attività di pattugliamento marittimo condotte in Mediterraneo a livello nazionale, quali elementi/informazioni integrative alla sorveglianza propria dell’operazione con la salvaguardia della missione primaria. Dal 13 al 26 settembre 2016 è impiegata Nave FASAN.
- (e) Principali avvenimenti: a seguito dell’approvazione già avvenuta nel corso del 2015 da parte del *North Atlantic Council* (NAC) in merito alla transizione dell’operazione *Active Endeavour* (operazione antiterrorismo in risposta agli accadimenti dell’11 settembre) in una operazione “non-articolo 5” di *Maritime Security Operation* (MSO), che include 7 compiti compreso il contributo alle attività antiterrorismo sul mare, il 25 ottobre 2016 la NATO con una *Activation Directive* (NAD) ha concluso il processo di transizione chiudendo l’Operazione *Active Endeavour* e avviando l’Operazione *Sea Guardian*.

(2) **JOINT ENTERPRISE KOSOVO**

- (a) Tipo e Scopo: concorrere, nel quadro di una progressiva riduzione della presenza militare nel Paese, allo svolgimento di un’azione di presenza e deterrenza che mantenga un ambiente sicuro ed impedisca il ricorso alla violenza;
- (b) Rif. normativi: Risoluzione n. 1244 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite;
- (c) Durata: avviata il 12 giugno 1999;
- (d) Forze impiegate: l’Italia, oltre a fornire il Comandante della missione, ha partecipato con 533 militari presso il Comando di KFOR a Pristina, il MNBG-W, il *Joint Regional Detachment Centre* (JRD-C) e MSU.

(3) **RESOLUTE SUPPORT MISSION AFGHANISTAN**

- (a) Tipo e Scopo: formazione, consulenza e assistenza alle *Afghan Security Institutions* (ASI) e delle *Afghan National Security Forces* (ANSF) a livello ministeriale, istituzionale e operativo;

- (b) Rif. normativi: autorizzata con le Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite per l'Afghanistan (1386, 1413, 1444, 1510, 1563, 1623, 1707, 1776, 1817, 1833, 1890, 1917, 1943, 2011, 2069, 2082, 2096, 2120, 2145, 2160, 2189);
- (c) Durata: non ha scadenza temporale definita, bensì terminerà al realizzarsi delle condizioni stabilite nei documenti di riferimento della NATO. In merito il SACEUR OPLAN prevede lo sviluppo della missione in 3 fasi principali:
- 1^a fase condotta a livello regionale (*limited regional approach*), focalizzata al supporto TAA rivolto al livello corpo d'armata o *Police zone HQ* - in atto;
 - 2^a fase a livello centrale (Kabul *centric*-livello ministeriale ed istituzioni nazionali);
 - 3^a fase *redeployment*.
- (d) Forze impiegate: il numerico medio del personale impiegato nell'anno 2016 è di 950 u..

(4) NATO SAGITTA

- (a) Tipo e Scopo: dato avvio alla NATO *Support To Turkey* (NS2T) sulla base di una specifica richiesta di supporto avanzata dalla Turchia a protezione del proprio territorio contro un'eventuale minaccia missilistica proveniente dai territori dello Stato siriano. Il 21 gennaio 2016, è stata disposta la partecipazione nazionale con una capacità antimissile *Ballistic Missile Defence* (BMD) basata sul sistema d'arma SAMP-T. Il piano di schieramento del contingente nazionale, che ha avuto inizio il 24 maggio 2016 con l'immissione di un'*Advance Party* presso la base dell'Esercito turco "Gazi Kislasi" di Kahramanmaras, ai confini con la Siria, è stata articolata su 3 fasi, con il raggiungimento della *Full Operational Capability* (FOC) alla fine di giugno 2016;
- (b) Rif. normativi: SOFA NATO;
- (c) Durata: iniziata a maggio 2016 e prorogata fino al 31 dicembre 2017;
- (d) Forze impiegate: il contingente italiano (TF SAMP-T), su base 4° Reggimento Artiglieria Contraerei "Peschiera" di MANTOVA (EI) consta di una forza di 82 u..

(5) NATO HQ SARAJEVO

- (a) Tipo e Scopo: fornire consiglio alle autorità militari Bosniache su aspetti militari della riforma del settore sicurezza (Security Sector Reform-SSR), incluso il coordinamento di attività relative al Partnership for Peace (PfP), e l'accessione nella struttura integrata NATO;
- (b) Rif. Normativi: UNSCR 1575 del 12 dicembre 1995;
- (c) Durata: iniziata il 18 dicembre 2004;
- (d) Forze impiegate: 1 u..

(6) NMLO BELGRADO (*NATO Military Liaison Office*)

- (a) Tipo e Scopo: il NATO Military Liaison Office di Belgrado ha lo scopo principale di agevolare la cooperazione tra la NATO e le Forze Armate serbe nell'ambito del Partnership for Peace e delle riforme nel settore della Difesa;
- (b) Rif. normativi: *Partnership for Peace programme* (PfP) dell'EAPC della NATO (Consiglio di partenariato EURO-ATLANTICO della NATO) del 2006;
- (c) Durata: iniziata il 18 dicembre 2006;
- (d) Forze impiegate: 3 u..

(7) NMLO SKOPJE (*NATO Military Liaison Office*)

- (a) Tipo e Scopo: monitoraggio e stabilizzazione dell'area, supporto tecnico al Governo FYROM ed assistenza nella riforma delle Forze Armate;
- (b) Rif. normativi: Accordo di partenariato tra il Governo FYROM e la NATO;

- (c) Durata: iniziata il 17 giugno 2002;
(d) Forze impiegate: 1 u..

d. Missioni/Operazioni in ambito accordi bilaterali/multinazionali

(1) TASK FORCE AIR

- (a) Tipo e Scopo: assicurare il trasporto strategico per quanto attiene all'immissione ed al rifornimento logistico dei contingenti nazionali impegnati nell'area medio orientale. Oltre che dall'aeroporto di AL MINHAD il personale opera anche dal porto di JEBEL ALI (DUBAI) e dall'aeroporto internazionale di AL MAKTOUM utilizzato per i cargo degli aerei "Y 76";
(b) Rif. normativi: MOU tra Italia e gli E.A.U. del 10.11 2010 e successivi rinnovi annuali;
(c) Durata: MOU attualmente in vigore e rinnovato fino al 09.11 2017;
(d) Forze impiegate: volume organico interforze complessivo di 85 u. (73 AM, 6 EI, 2 MM., 4 CC).

(2) TAMPA-USCENTCOM (United States Central Command)

- (a) Tipo e Scopo: cellula nazionale interforze di collegamento presso il Comando statunitense di USCENTCOM a Tampa (Florida) con personale distaccato in Bahrein e Qatar per le esigenze connesse con i Teatri Operativi di Afghanistan e Iraq con il compito di:
- assicurare collegamento e coordinazione di attività all'interno dell'USCENTCOM;
 - assicurare in tempo reale il flusso informativo verso gli organi decisionali della Difesa, relativo a operazioni militari in corso e pianificate nell'area di responsabilità di USCENTCOM, con particolare riferimento all' AFGHANISTAN e all'Operazione "Inherent Resolve" Prima Parthica in chiave anti DAESH in Iraq;
 - mantenere collegamento con le cellule nazionali di altri Paesi della Coalizione;
- (b) Rif. normativi: accordi bilaterali ITA-USA;
(c) Durata: iniziata il 18 aprile 2002;
(d) Forze impiegate: 17 u..

(3) PRIMA PARTHICA

- (a) Tipo e Scopo: contributo nazionale alla lotta contro l'*Islamic State of Syria and the Levant* (ISIL) – Operazione "Inherent Resolve (OIR)";
(b) Rif. normativi: art. 51 della Carta dell'ONU, nonché Risoluzioni n. 2170 (2014) del 15 agosto 2014 e n. 2178 (2014) del 27 settembre 2014, sulla base della richiesta di soccorso presentata il 20 settembre 2014 dal rappresentante permanente dell'Iraq presso l'ONU al Presidente del Consiglio di Sicurezza;
(c) Durata: iniziata nell'agosto 2014, termine di scadenza missione non definito;
(d) Forze impiegate: media di 1116 u. articolate nei:
-Comandi di Coalizione;
-Task force Air Kuwait;
-Task Force Erbil;
-Task Force Carabinieri;
-Joint Special Operations Task Force.
(e) Ulteriori informazioni: dal 29 febbraio 2016 è iniziato lo schieramento dell'*Airmobile Task Group* composto da 124 u. di cui 2 Ufficiali di collegamento presso il *Combined Air Operation Centre* (CAOC). Il Task Group, composto da 5 NH90 e 4 AH129D, con il compito di assicurare la capacità *Personnel Recovery* nell'area nord dell'Iraq, ha raggiunto la piena capacità operativa il giorno 11 luglio 2016.

(4) MIBIL (Missione Bilaterale Italiana in Libano)

- (a) Tipo e Scopo: organizza, conduce e coordina tutte le attività addestrative, di assistenza e di consulenza nazionali, concordate con le LAF, svolte in Libano, nonché agevola quelle di possibile sviluppo in Italia, al fine di contribuire al rafforzamento capacitativo delle FF.AA. libanesi;
- (b) Rif. normativi: Accordo quadro tra la Repubblica italiana e il governo della Repubblica libanese sulla cooperazione nel campo della difesa, firmato a Beirut il 21 giugno 2004;
- (c) Durata: termine esigenza su ordine;
- (d) Forze impiegate: Componente “*core*” comandata da un Ufficiale di grado Colonnello e un complessivo di 25 u. delle F.A./CC.

(5) MFO (*Multinational Force and Observers*)

- (a) Tipo e Scopo: supervisionare l’implementazione delle misure di sicurezza previste dal Trattato di Pace Israelo-Egiziano al fine di prevenire ogni violazione degli accordi. Assicurare la libera navigazione ed il transito nello stretto di Tiran e nel Golfo di Aqaba, pattugliando le aree marittime di responsabilità, monitorando il traffico marittimo ed aereo in transito e segnalando eventuali comportamenti illeciti o non aderenti a quanto previsto dagli accordi internazionali. In particolare, l’attività viene condotta lungo la fascia costiera compresa fra il parallelo di Ras Mohammed e Dahab (47 miglia circa), riportando eventuali infrazioni nel rispetto dell’art. 5 del Trattato di pace esistente. Inoltre, le Unità presenti forniscono supporto alle autorità locali nelle operazioni di ricerca e soccorso in mare e di tutela dell’ambiente marino.
- (b) Rif. normativi: Trattato di pace tra Egitto e Israele (Washington, 26 maggio 1979); Protocollo aggiuntivo al Trattato di pace tra Egitto e Israele (Washington, 3 agosto 1981); Accordo tra MFO e Governo italiano (16 marzo 1982);
- (c) Durata: missione iniziata nel 1982;
- (d) Forze impiegate: opera un contingente di 79 u. della Marina Militare su tre pattugliatori navali.

(6) TIPH-2 (*Temporary International Presence in Hebron*)

- (a) Tipo e Scopo: missione civile non armata regolata da quanto disposto dall’art. 14 dell’*Agreement on the Temporary International Presence in the city of Hebron*, iniziata nel febbraio 1997 a seguito della richiesta del Governo d’Israele e dell’Autorità Nazionale Palestinese al fine di garantire le finalità dell’Accordo e permettere stabilità e rispetto del Diritto internazionale umanitario oltre a promuovere sviluppo economico, pace e accrescimento del benessere per i cittadini di Hebron;
- (b) Rif. normativi: Risoluzione Consiglio di Sicurezza Nazioni Unite n. 904/1994; art. 2, comma 5, D.L. 67/2016, convertito dalla L. 131/2016;
- (c) Durata: prorogata fino al 31 dicembre 2017;
- (d) Contributo italiano: contingente di 13 osservatori appartenenti all’Arma dei Carabinieri fino al maggio 2016. Successivamente la partecipazione è stata portata a 15 u..

(7) MISSIONE IPPOCRATE

- (a) Tipo e Scopo: supportare le capacità mediche della Libia a Misurata con lo schieramento di un ospedale da campo;

- (b) Rif. normativi: il 13 settembre 2016, a seguito di richiesta delle Autorità libiche accolta dal Governo e validata dal Parlamento con D.L. 193/2016, convertito in L. 225/2016, la missione è stata autorizzata fino al 31 dicembre 2016;
- (c) Durata: missione iniziata il 14 settembre 2016;
- (d) Forze impiegate: 300 u.;
- (e) Ulteriori: schierato team medico di supporto presso l'ospedale civile di Misurata che ha svolto attività di assistenza ai colleghi libici; costituita all'interno della base la capacità ROLE 1, sviluppata successivamente in capacità ROLE 2 a partire dal mese di ottobre 2016.

(8) MIADIT SOMALIA 5 & 6 (Missione Militare di Assistenza alla Somalia)

- (a) Tipo e Scopo: in seguito alla situazione di estrema insicurezza ed instabilità politica che interessa la Somalia, il Ministero degli Affari Esteri italiano esprimeva la volontà di avviare, con propri fondi, un progetto per l'addestramento di forze di polizia Somale da svolgersi presso l'Accademia della gendarmeria gibutiana a Gibuti, in quanto Mogadiscio era stata valutata come troppo pericolosa.

Lo scopo della missione è quello di concorrere alla ricostruzione del comparto sicurezza somalo; di incrementare la presenza e l'influenza nazionale nell'area; di organizzare e condurre, sul territorio di Gibuti, attività addestrative a favore delle forze di polizia Somale e della Gendarmeria della Repubblica di Gibuti al fine di fornire un contributo fattivo alle Autorità del Governo di Transizione della Somalia, principalmente nei settori della sicurezza e del controllo del territorio

- (b) Rif. normativi: Accordo trilaterale Italo-Somalo-Gibutiano;
- (c) Durata: MIADIT 5 :missione iniziata nella seconda decade di marzo 2016 e terminata a giugno 2016; MIADIT 6 :missione iniziata il 26 agosto 2016 e terminata il 13 dicembre 2016;
- (d) Forze impiegate: 25 u.;
- (e) Ulteriori informazioni:
 - MIADIT 5, sono state addestrate:
 - n. 248 u. della Polizia e Gendarmeria gibutiana;
 - n. 175 u. della Polizia somala;
 - MIADIT 6, sono state addestrate:
 - n.208 unità appartenenti alla Polizia somala;
 - n.200 unità della Polizia Nazionale gibutiana;
 - n.250 unità della Gendarmeria Nazionale gibutiana.

(9) MIADIT PALESTINA 4 & 5 (Missione Militare di Assistenza all'Autorità Nazionale Palestinese)

- (a) Tipo e Scopo: nei territori occupati in Cisgiordania Il 12 luglio 2012 il Ministero degli Affari Esteri, a margine del “tavolo di coordinamento per lo sviluppo delle relazioni bilaterali tra Italia e “Autorità Nazionale Palestinese”, ha concordato l'istituzione di una missione di addestramento delle forze di sicurezza palestinesi in Gerico, da parte di una *Training Unit* (TU) con personale fornito dall'Arma dei Carabinieri. Scopo della missione è quello di concorrere alla creazione delle condizioni per la stabilizzazione dei territori palestinesi, addestrando la Polizia ANP.
- (b) Rif. normativi: Accordo Bilaterale Italia–Autorità Palestinese (luglio 2012);
- (c) Durata: MIADIT PALESTINA 4 da febbraio a giugno 2016; MIADIT PALESTINA 5 da settembre a dicembre 2016;
- (d) Forze impiegate: 16 u.;

- (e) Ulteriori informazioni: la MIADIT 4 & 5, al pari delle precedenti missioni ha addestrato le forze di sicurezza palestinesi, fornendo pacchetti tematici finalizzati a perfezionare le capacità di intervento delle forze nelle operazioni di polizia (sicurezza pubblica, controllo del territorio, controllo persone sospette, interventi risolutivi in caso di grave minaccia).
MIADIT PALESTINA 4: 218 u. Forze di Polizia Palestinesi addestrate;
MIADIT PALESTINA 5: 270 u. Forze di Polizia Palestinesi addestrate.

(10) **BMIS** (Base Militare Italiana di Supporto a Gibuti)

- (a) Tipo e Scopo: fornire supporto logistico agli assetti/personale delle F.A. italiane impiegate in operazioni nell'area del Corno d'Africa/Golfo di Aden/Oceano Indiano ovvero in transito sul territorio della Repubblica di Gibuti;
(b) Rif. normativi: Accordo bilaterale di cooperazione Italia-Repubblica di Gibuti, Direttiva del Ca.SMD "Base Militare Nazionale di Supporto di Gibuti" (febbraio 2013); D.L. 67/2016 convertito con modificazioni in L. 131/2016;
(c) Durata: missione iniziata il 01 dicembre 2012; la base è operativa dal 1 febbraio 2014;
(d) Forze impiegate: 90 u..

e. **Missioni di assistenza tecnico-militare all'estero**

Nel quadro di accordi bilaterali – Protocollo d'intesa sottoscritto dai Ministri della Difesa italiano e maltese – l'Italia ha proseguito, fino al 1 agosto 2016, la missione nazionale di assistenza tecnica alle Forze Armate maltesi, **MICDD** (Missione Italiana di Collaborazione nel Campo Difesa, ex MIATM). In particolare nell'ambito della **MICDD**, con sede a La Valletta, Malta, l'Italia ha fornito 25 u., per addestrare le F.A. maltesi a svolgere servizio di Ricerca e Salvataggio in mare, nonché conseguire più generali obiettivi di cooperazione in materia di Difesa. A far data dalla chiusura della missione (01 agosto 2016) sono rimasti a Malta 2 Ufficiali di collegamento nel settore della cooperazione marittima e aerea.

f. **Contributo nazionale alle Coalizioni Multinazionali**

L'Italia partecipa ad altre formazioni multinazionali, tra cui le principali sono:

(1) **EUROMARFOR** (*European Maritime Force*)

Forza multinazionale aereo-navale in *stand-by*, configurata per Operazioni di gestione delle crisi (CRO); gli stati aderenti sono Italia, Francia, Spagna e Portogallo; può operare sotto mandato ONU, UE, NATO, OSCE in configurazioni diverse. E' stata riattivata nel corso del 2014 per fornire assetti navali alla Operazione "EUNAVFOR-Atalanta".

(2) **MLF** (*Multinational Land Force*)

Forza multinazionale terrestre a livello di Brigata (5.000 u.) che vede coinvolte l'Italia, l'Ungheria e la Slovenia. E' costituita sull'intelaiatura della Brigata Alpina "Julia", integrata da un battaglione per ciascuna delle altre nazioni. La MLF riceve disposizioni da un Comitato Politico-Militare trinazionale e può essere impiegata dalla NATO, dall'ONU, dall'UE e dall'OSCE. L'Italia, in qualità di "Nazione guida" ha il compito di fornire il Comandante dell'MLF e la maggior parte della struttura del Quartier Generale della Brigata, rinforzata su base permanente da personale sloveno ed ungherese. Le unità designate sono tre Reggimenti o battaglioni di fanteria (uno per ciascuna delle parti), un Reggimento d'artiglieria fornito dall'Italia, unità di supporto della Brigata fornite dall'Italia, con l'aggiunta degli Elementi di Supporto Nazionali (NSE) necessari.

(3) **SIAF/SILF** (*Spanish Italian Amphibious Force/Spanish-Italian Landing Force*)

La Forza Anfibia e da Sbarco Italo-Spagnola deve la sua origine ad una iniziativa comune delle due Nazioni che, nel 1996, si posero l'obiettivo di concorrere in forma unificata e complementare alle forze multinazionali cui Italia e Spagna normalmente contribuiscono, per la sicurezza collettiva della Comunità Internazionale. La SIAF/SILF è una forza con una struttura di Comando integrata permanente e un'aliquota di forze "designate", all'interno della quale confluiscono due Componenti simili per dimensioni, struttura di comando e capacità operative: la Componente Aeronavale, responsabile dell'imbarco, protezione e trasporto verso l'area dell'obiettivo anfibio, dello sbarco della forza e del supporto delle operazioni e la Forza da Sbarco, incaricata della condotta delle operazioni a terra. La Forza può essere impiegata sulla base di una decisione politico-militare congiunta, prioritariamente in un contesto multinazionale. In particolare, la SIAF/SILF contribuisce sia in ambito NATO che nell'UE, facendo parte della NATO Response Force (NRF), dello *European Union Battle Group* (EUBG) e della *European Amphibious Initiative* (EAI). Nel recente passato tale forza è stata offerta in ambito europeo (EUBG) nel 2009 a guida italiana, nel 2014 a guida spagnola ed è stata nuovamente offerta per il 2020 a guida italiana.

(4) **EUROGENDFOR** (*EGF- Forza di Gendarmeria Europea*)

Accordo tra polizie a competenza generale a statuto militare (cosiddetta *Gendarmerie*) di Italia, Francia, Portogallo, Spagna, Olanda e Romania, mentre Slovenia, Lituania e Turchia partecipano con lo status di osservatore. Può essere impiegata, principalmente a favore della UE, dalle diverse organizzazioni sovranazionali nell'intero spettro delle missioni di "Petersberg". L'Italia ha messo a disposizione, oltre ad Unità dei Carabinieri, anche la sede del Permanent HQ dell'organismo (Caserma "Chinotto" di Vicenza).

(5) **EAG** (*European Air Group*)

Organismo che si occupa di tutte le missioni previste per le Forze Aeree. Riunisce le forze aeree di sette Paesi (Francia, Gran Bretagna, Italia, Germania, Olanda, Spagna, Belgio), con riferimento alle operazioni multinazionali "fuori area Europea", nella ricerca di una ottimale interoperabilità e cooperazione tra le Forze Aeree delle Nazioni partecipanti.

3. CONTRIBUTI ALLA SICUREZZA NAZIONALE

Nel corso del 2016 sono state condotte operazioni finalizzate alla salvaguardia delle libere istituzioni, fornendo sia la vigilanza di infrastrutture civili che il rinforzo alle Forze di Polizia per pattugliamenti e controllo di zone. L'attività ha riguardato:

- concorsi in caso di emergenza e/o pubbliche calamità in ausilio alla Protezione Civile (L. n. 225 del 1992);
- concorsi per la salvaguardia delle libere istituzioni per ordine pubblico in rinforzo alle FF.PP..

a. **Operazione "Strade Sicure"**

- (1) Tipo e Scopo: operazione interforze sotto il controllo operativo (OPCON) del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito¹¹. Il personale dell'Esercito e dell'Aeronautica Militare è impiegato a supporto delle Forze di Polizia per la vigilanza a siti e obiettivi sensibili (fra i quali anche i

¹¹ Il COI svolge il ruolo "A" per la pianificazione dell'operazione e la gestione dei rapporti con il Ministero dell'Interno.

centri per immigrati¹²) individuati dalle Autorità Provinciali di Pubblica Sicurezza. Il contingente è suddiviso in due aliquote principali:

- 5.550 u. (4.800 fino all'8 maggio 2016) per la vigilanza a siti e obiettivi sensibili sulla base delle esigenze di controllo del territorio/ordine pubblico e straordinarie di contrasto al terrorismo;
- 1.500 u. per le esigenze di sicurezza legate allo svolgimento del Giubileo Straordinario della Misericordia, secondo la seguente ripartizione:

1.000 u. sulla piazza di ROMA; 180 u. per la sicurezza di altri siti giubilari od obiettivi sensibili fuori della Capitale; 320 u. per la vigilanza e sicurezza di posti di frontiera e di porti interessati da collegamenti con Paesi SCHENGEN ed extra-SCHENGEN.

Le attività svolte nell'ambito dell'Operazione "Strade Sicure" fanno capo ai Prefetti delle province designate dal Ministero dell'Interno, comprendenti aree metropolitane o densamente popolate, centri per immigrati e, dal 15 dicembre 2015, anche posti di frontiera terrestri e portuali.

- (2) Rif. normativi: la L. n. 125 del 24 luglio 2008, che ha convertito il D.L. n. 92 del 2008, recante misure urgenti in materia di pubblica sicurezza, ha autorizzato, per specifiche ed eccezionali esigenze di prevenzione della criminalità, ove risulti opportuno un maggior controllo del territorio, l'impiego di un contingente di personale militare delle Forze Armate, (fino a un massimo di 3.000 unità), posto a disposizione dei Prefetti delle Province comprendenti aree metropolitane e comunque aree densamente popolate, per servizi di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili nonché di perlustrazione e pattuglia in concorso e congiuntamente alle Forze di Polizia. Al personale delle Forze Armate, non appartenente all'Arma dei Carabinieri, è attribuita la funzione di agente di Pubblica Sicurezza, con esclusione delle funzioni di Polizia Giudiziaria; il D.L. n. 185 del 2015 che ha autorizzato l'impiego di un dispositivo di 1500 u. per esigenze connesse al Giubileo fino al 30 giugno 2016; la L. n. 208 del 2015 ha prorogato, limitatamente ai servizi di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili, l'impiego del contingente pari a 4.800 unità impegnato nell'Operazione; il D.L. n. 67 del 2016 ha incrementato, con decorrenza 9 maggio 2016 e fino al 31 dicembre 2016, il dispositivo nazionale di 750 unità, limitatamente al servizio di vigilanza a siti e obiettivi sensibili (da 4.800 a 5.550 unità) e prorogato l'impiego delle 1500 unità, impiegate per le esigenze connesse allo svolgimento del Giubileo Straordinario della Misericordia, fino al 31 dicembre 2016.
- (3) Forze Impiegate: COMFOP NORD (Padova) 2827 militari (di cui 355 per esigenza Giubileo) per il concorso alla vigilanza di punti sensibili, centri d'accoglienza e pattuglie; COMFOP SUD (S. Giorgio a Cremano) 4203 militari (di cui 1.145 per esigenza Giubileo) per il concorso alla vigilanza di punti sensibili, centri d'accoglienza e pattuglie.

¹² Distinti in: Centri di Prima accoglienza (CPA), Centri di accoglienza richiedenti asilo (CARA), Centri di identificazione ed espulsione (CIE) ed Hotspots.



SCHEDE RIASSUNTIVE

OPERAZIONE “STRADE SICURE”	
PERSONALE IMPIEGATO	
TIPOLOGIA	2016
Vigilanza centri di accoglienza	882
Vigilanza obiettivi sensibili	2.550
Servizio di pattugliamento	1.000
Esigenza EXPO 2015	/
Esigenza “Giubileo”	1.500
Esigenza “Sisma” Task Force “Sicurezza” e Task Force “Sicurezza II”	520
Comando e supporto logistico	598
TOTALE	7.050

OPERAZIONE “STRADE SICURE”	
ATTIVITÀ SVOLTA	CITTÀ INTERESSATE
Vigilanza centri di accoglienza per immigrati	Torino, Gorizia, Roma, Foggia, Bari, Brindisi, Taranto, Crotone, Catania, Lampedusa (AG), Trapani, Pozzallo (RG), Caltanissetta, Siculiana (AG)
Vigilanza fissa ad obiettivi sensibili	Brescia, Bergamo, Torino, Aosta, Bardonecchia (TO), Imperia, Bolzano, Trieste, Venezia, Ascoli Piceno, Udine, Verona, Livorno, Firenze, Ancona, Bologna, Milano, Varese, Rieti, Macerata, Padova, Prato, Pisa, Modena, Parma, Vercelli, Genova, Imperia, Roma, L'Aquila, Perugia, Napoli, Caserta, Bari, Taranto, R. Calabria, Messina, Catania, Vibo Valentia, Caltanissetta, Palermo.
Attività di pattugliamento e perlustrazione	Brescia, Bergamo, Torino, Aosta, Bardonecchia (TO), Imperia, Bolzano, Trieste, Venezia, Ascoli Piceno, Udine, Verona, Livorno, Firenze, Ancona, Bologna, Milano, Varese, Rieti, Macerata, Padova, Prato, Pisa, Modena, Parma, Vercelli, Genova, Imperia, Roma, L'Aquila, Perugia, Napoli, Caserta, Bari, Taranto, R. Calabria, Messina, Catania, Vibo Valentia, Caltanissetta, Palermo.

RISULTATI OPERATIVI		
Arresti	503	
Denunce	5.603	
Accompagnati in Questura	2.135	
Pattuglie	164.547	
Controlli	Personale	494.647
	Mezzi	94.698

MATERIALE SEQUESTRATO	
Armi	306
Munizioni	11
Sostanze stupefacenti (kg)	32,22

MATERIALE SEQUESTRATO	
Denaro (Euro)	130.462
Automezzi	85
Articoli contraffatti	650
Abbigliamento/accessori	897
CD/DVD	0

b. Operazione “Mare Sicuro”

(1) Tipo e Scopo: rappresenta un’evoluzione delle operazioni che la Marina Militare svolge da anni nel Mar Mediterraneo. Essa è un’attività di sorveglianza nazionale avviata il 12 marzo 2015 a seguito dell’evolversi della crisi libica, al fine di tutelare gli interessi nazionali svolgendo, nel Mediterraneo Centrale - Stretto di Sicilia, attività di presenza, sorveglianza e sicurezza marittima, in applicazione della legislazione nazionale e degli accordi internazionali vigenti. I principali compiti del dispositivo includono:

- la sorveglianza e l’eventuale protezione delle piattaforme petrolifere ubicate in acque internazionali in prossimità della costa libica e date in concessione/operate dalla Società ENI;
- la protezione dei mezzi nazionali intenti ad operare in attività di Ricerca e Soccorso (di seguito SAR) da possibili azioni di organizzazioni criminali;
- la deterrenza ed il contrasto nei confronti di organizzazioni criminali dedite ai traffici illeciti prevedendo altresì misure che impediscano il recupero dei natanti utilizzati per le suddette attività.

Tra gli interessi nazionali da tutelare rientra anche la protezione dei pescherecci italiani operanti nelle acque internazionali antistanti la Libia, in particolare al largo di Misurata, Derna e Bengasi.

Su delega del Capo di SMD, il Comando Operativo dell’operazione è affidato al Capo di SM della Marina. Il Controllo Operativo è esercitato da CINCNAV mentre il Comando Tattico è affidato a rotazione ai Comandanti delle Divisioni Navali e delle Forze da Pattugliamento Marittimo e Contromisure Mine. L’Area di Operazioni (AOO) si estende al di fuori dalle acque territoriali di stati terzi ed è delimitata a sud dal limite delle acque territoriali libiche. Gli assetti di MARE SICURO forniscono supporto all’operazione IPPOCRATE ed AQUILA per estrazione del personale.

- (2) Rif. normativi: D.L. 16 maggio 2016, n. 67, convertito con modificazioni in L. 131 del 2016, per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2016 che autorizza l’impiego di 755 u MM quale media giornaliera.
- (3) Forze Impiegate: sino a 5 Unità Navali d’altura, (ridotte a 4 nel periodo 12 giugno al 30 novembre) con elicotteri imbarcati, di cui almeno una provvista di avanzate capacità logistiche, di comando e controllo, nonché di adeguate capacità ospedaliere e sanitarie di primo intervento; sino a 2 sommergibili.

Su ogni Unità Navale sono presenti una squadra d’abbordaggio e tiratori scelti della Brigata Marina San Marco. Il dispositivo è altresì integrato da un’aliquota di militari del Gruppo Operativo Incursori.

Velivoli a pilotaggio remoto tipo PREDATOR dell’Aeronautica Militare operano in supporto associato all’operazione.

SCHEDA RIASSUNTIVA OPERAZIONE “MARE SICURO”:

Dati statistici nel periodo: 1 gennaio – 31 dicembre 2016:	
Nr. eventi SAR con coinvolgimento mezzi Mare Sicuro (MM)	321 su 1.281
Nr. eventi SAR su BARCONI/PESCHERECCI con mezzi Mare Sicuro (MM)	16 su 74
Nr. BARCONI/PESCHERECCI neutralizzati da mezzi Mare Sicuro (MM)	17 su 69
Nr. eventi SAR su GOMMONI con mezzi Mare Sicuro (MM)	257 su 1.071
Nr. GOMMONI neutralizzati da mezzi Mare Sicuro (MMI)	286 su 1.029
Nr. eventi SAR su BARCHINI con mezzi Mare Sicuro (MM)	15 su 136
Nr. scafisti arrestati ¹	770
Nr. Presunti scafisti consegnati all’A.G.	13
Nr. navi catturate	2
Totale migranti recuperati in OPAREA Mare Sicuro	44.646 su 162.847

CAPITOLO II

(Impiego Interforze dello Strumento Militare Nazionale)

1. SOSTEGNO SANITARIO

Nell'ambito del sostegno sanitario, sulla base delle reali esigenze operative riscontrate/rappresentate dai Comandi dei vari Teatri Operativi, il COI, con la propria Divisione JMED, svolge una continua attività mirata volta al sostegno sanitario (salute del personale impiegato in operazione, igiene e sicurezza degli alimenti, delle acque e delle bevande). La Divisione JMED, per i propri aspetti di interesse, ha costantemente supportato le attività di pianificazione e la condotta delle operazioni nei vari Te.Op.; in particolare, ha disposto l'evacuazione aeromedica del personale militare nazionale, curando e monitorando l'assistenza specialistica lungo le tratte e nei casi di ricoveri in transito presso strutture sanitarie internazionali garantendo le successive cure necessarie presso strutture ospedaliere militari nazionali (Policlinico Militare Celio di Roma); le recenti crisi internazionali hanno posto le basi anche per l'assistenza sanitaria ed il trasporto medico di personale militare non italiano (libico, ucraino e curdo). Nell'ambito del servizio veterinario, particolare attenzione è stata posta alle attività di coordinamento per lo sgombero sanitario dai Teatri Operativi dei Military Working Dogs impiegati in operazione (cani specializzati nella ricerca esplosivi/mine), garantendo le successive ed adeguate cure specialistiche/riabilitazione da effettuare in ambito nazionale presso l'Ospedale Militare Veterinario di Montelibretti).

Il COI, inoltre, attraverso la Divisione JMED ha costantemente seguito le diverse problematiche inerenti all'igiene ed alla sanità Veterinaria dei Te.Op., assicurando le expertise sanitarie necessarie al controllo delle attività di competenza; nello specifico ha coordinato tutte le attività di certificazione in Patria degli alimenti destinati ai contingenti militari italiani all'estero, nelle modalità previste dal Decreto Legislativo 193/2007 e della sua direttiva applicativa "*Direttiva interforze inerente alla attività di controllo igienico-sanitario delle derrate alimentari ed alla sicurezza degli alimenti per i contingenti impiegati all'estero*" – Ed. 2014 – IGESAN 003; quindi, ha diramato ai Te.Op. allerte sanitarie, acquisite da notizie tratte da fonti aperte oltre che da MEDINT da parte di RIS – CII; effettuando Vet-Survey e supportando il personale veterinario nell'applicazione della normativa vigente, minimizzando nel contempo ogni possibile impatto negativo sui Te.Op..

Nel campo dell'epidemiologia, si segnala l'attività svolta dalla Divisione nella raccolta e nell'analisi dei rapporti degli elementi statistici provenienti dai Te.Op. (MEDSITREP, MEDASSESSMENT, EPINATO, MEDSURVEY ,etc.), con particolare attenzione all'analisi delle segnalazioni di eventi infettivi nelle aree d'interesse nazionale e nei Te.Op., al fine di predisporre l'eventuale attivazione di opportune e tempestive contromisure sanitarie, in stretto coordinamento con l'Ispettorato Generale della Sanità Militare (IGESAN) dello Stato Maggiore Difesa.

2. SOSTEGNO LOGISTICO

Il sostegno logistico a favore delle forze partecipanti alle Operazioni fuori dai Confini Nazionali (OFCN) è responsabilità nazionale. Ciascuna F.A./Comando Gen. CC assicura il supporto alle proprie unità schierate nei Teatri Operativi (Te.Op.) sulla base delle disposizioni impartite dal COI con la Direttiva Operativa Nazionale (DON).

Nel corso del 2016, in termini di sostegno logistico il COI ha:

- supportato lo SMD, per la definizione dei contributi nazionali alla stesura dei *Rapid Action Plans* (RAPs) per la difesa del fianco Est e Sud della NATO;
- contribuito, in supporto allo SMD, alla ripartizione dei *Targets 2017* nell'ambito del NATO *Defence Planning Process*;

- pianificato e coordinato, con le F.A./Comando Gen. CC, gli assetti e l'organizzazione logistica nazionale a premessa dello schieramento della NATO *Response Force* (NRF) e della *Very High Readiness Joint Task Force* (VJTF) relativamente agli anni 2017, 2018 e 2019;
- approvato lo Statement of Work, in qualità di *stakeholder* nazionale, propedeutico alla definizione del contratto, a cura della NATO *Support and Procurement Agency* (NSPA), relativo alla fornitura di carburanti e lubrificanti per le esigenze dell'Operazione *Resolute Support* (RS) in AFGHANISTAN;
- pianificato e coordinato l'adeguamento dello strumento logistico schierato in Te.Op. afgano, con la riconfigurazione degli assetti logistici in forza al Contingente nazionale per l'operazione RS;
- coordinato e monitorato le azioni finalizzate all'applicazione del contratto NSPA per la esternalizzazione dei servizi essenziali aeroportuali e quelli residuali presso l'aeroporto di HERAT;
- pianificato, in stretto coordinamento con lo SME ed il COMFOTER SPT, il supporto logistico a favore del Battaglione da schierare in LETTONIA nell'ambito della *Enhanced Forward Presence* (eFP);
- contribuito alla pianificazione del supporto logistico dell'assetto schierato dalla NATO in TURCHIA – NATO *Support to Turkey* (NS2T);
- contribuito alla pianificazione relativa allo schieramento di assetti F-2000 in ROMANIA nell'ambito dell'*enhanced Air Policing* prevista nel I quadrimestre 2017;
- contribuito alla pianificazione relativa all'impiego di un velivolo "KC 767" per rifornimento in volo degli assetti *Airborne Warning And Control System* (AWACS) della NATO;
- contribuito alla pianificazione delle attività per lo sviluppo economico della provincia di HERAT e dell'ammodernamento a standard ICAO del relativo aeroporto promosse dal MAECI;
- contribuito al processo di stesura e revisione della normativa NATO nell'ambito delle competenze stabilite dal catalogo nazionale degli *Standardization Agreements* (STANAGs);
- negoziato e finalizzato l'Emendamento all'Intesa Tecnica con il Ministero della Difesa austriaco per la fornitura di supporto logistico al Contingente austriaco impiegato nella missione "KFOR";
- negoziato e finalizzato l'Intesa Tecnica con il Ministero della Difesa albanese per la fornitura di supporto logistico al Contingente albanese inserito nel Contingente nazionale nell'ambito dell'Operazione RS;
- predisposto l'adesione nazionale all'Accordo tra la NATO e la TURCHIA per la fornitura di *Host Nation Support* (HNS) alla batteria missilistica nazionale "SAMP-T" rischierata in territorio turco;
- organizzato la riunione 1/2016, tenutasi a ROMA, dello *Stockpile Planning Committee* della NATO;
- partecipato alle esercitazioni *Steadfast* di preparazione per la NRF 2017;
- nell'ambito dei rapporti che l'ITALIA deve presentare in sede di Nazioni Unite, Unione Europea ed OSCE, è stato fornito allo SMD l'aggiornamento relativo all'anno 2016 riguardante i dati inerenti alle armi piccole e leggere eventualmente raccolte e/o sequestrate e distrutte dai contingenti italiani impegnati in missioni di mantenimento o ristabilimento della pace all'estero;
- coordinato e monitorato le attività logistiche connesse al supporto del Contingente nazionale impiegato nella missione *United Nation Interim Force in Lebanon* (UNIFIL) in LIBANO;
- coordinato e monitorato le attività logistiche connesse al supporto Contingente nazionale impiegato nella Missione Bilaterale in LIBANO (MIBIL);
- negoziato e finalizzato l'Intesa Tecnica con il Ministero della Difesa francese per la cooperazione ed il mutuo supporto logistico tra i contingenti italiano e francese nell'ambito della Missione UNIFIL in LIBANO;
- coordinato e monitorato le attività logistiche connesse al supporto per il funzionamento della Base Militare Italiana di Supporto (BMIS) in GIBUTI. In tale ambito è stato inoltre elaborato un elenco,

- condiviso con le F.A. ed approvato dalle Superiori Autorità, delle dotazioni minime in termini di mezzi/sistemi e materiali necessari per il funzionamento della base;
- contribuito, con proprio personale all'attività di pianificazione e schieramento dell'Operazione "IPPOCRATE" in MISURATA. Successivamente, sono state coordinate e monitorate le attività logistiche connesse al supporto della TF "IPPOCRATE";
 - contribuito con proprio personale alla redazione della prima bozza del *Concept of Operations* (CONOPS) "ELMO" relativo all'ipotesi di estrazione della TF "IPPOCRATE" dalla LIBIA;
 - contribuito, con proprio personale, al gruppo di lavoro (*Joint Operations Planning Group* - JOPG) per la pianificazione strategica relativa ad un eventuale Operazione multinazionale in supporto alle Autorità libiche (*Libyan International Assistance Mission* - LIAM);
 - contribuito con proprio personale alle attività di pianificazione per un possibile Supporto in termini di *Force Protection* (FP) e sicurezza in favore della *United Nation Support Mission in LIBIA* (UNSMIL);
 - coordinato e monitorato le attività logistiche connesse al supporto del Contingente nazionale impiegato nella "*European Union Training Mission* (EUTM) - MALI";
 - coordinato e monitorato le attività logistiche connesse al supporto del Contingente nazionale impiegato nella "EUTM - SOMALIA";
 - negoziato e finalizzato le Intese Tecniche relative all'addestramento ed eventuale impiego dell'*European Union Battle Group* (EUBG) nel 1° semestre 2017 con i Ministeri della Difesa austriaco, croato, sloveno ed ungherese per il supporto logistico che l'ITALIA, in qualità di *Framework Nation*, è tenuta a fornire alle altre nazioni nell'ambito della *Defence Cooperation Initiative*;
 - contribuito alla revisione della Posizione Organica n. 7 per la Missione Addestrativa Italiana (MIADIT) - SOMALIA;
 - contribuito alla stesura dell'Accordo di Coordinamento tra il Ministero della Difesa e la Società TREVI SpA per disciplinare e definire le rispettive attività e competenze per la realizzazione e gestione della base logistica di supporto al Contingente nazionale preposto ad assicurare la *Force Protection* (FP) a favore del personale civile impegnato nei lavori di consolidamento della diga di MOSUL in IRAQ;
 - pianificato e coordinato l'adeguamento dello strumento logistico schierato in Te.Op. iracheno, con la riconfigurazione degli assetti logistici in forza al Contingente nazionale per l'Operazione "Prima Parthica";
 - pianificato e coordinato, di concerto con GENIODIFE (Organo Tecnico Interforze) e le F.A. (Organi Tecnici), i progetti infrastrutturali per lavori di miglioramento/potenziamento, mantenimento della funzionalità delle basi nazionali e delle misure di FP nei vari Te.Op. (AFGHANISTAN, GIBUTI, LIBANO, KOSOVO, LIBIA, EMIRATI ARABI UNITI, KUWAIT, IRAQ).
- In particolare, si riportano di seguito i lavori più significativi riguardanti:
- rilocazione della *Task Force Air* dalla piazzola TANGO alla KILO all'interno dell'aeroporto militare di AL MINHAD negli EMIRATI ARABI UNITI;
 - schieramento dell'*Airmobile Task Group* presso l'aeroporto di ERBIL per le attività connesse al *Personnel Recovery*;
 - schieramento della TF "IPPOCRATE" presso l'aeroporto di MISURATA in LIBIA;
 - allaccio alla rete elettrica pubblica "*KOSOVO Energy Distribution and Supply Company* (KEDS)" del compound "Villaggio Italia" di BELO POLJE in KOSOVO;
 - pianificato e coordinato, di concerto con gli Enti Tecnici Interforze (CISAM e Ce.TLI) e 7° Reggimento Difesa NBC, le attività di monitoraggio ambientale presso i Te.Op. nei settori Chimico, Biologico, Radiologico e Nucleare (CBRN), in aderenza alla programmazione annuale Comitato

Interforze di Coordinamento (CIC) emanata da SMD IV, oltre alle seguenti attività extra-programma:

- attività di monitoraggio nella matrice ambientale aria presso la BMIS a GIBUTI;
- monitoraggio inquinanti riferibili ad incenerimento rifiuti indifferenziati presso la *Task Force* 44 di KIRKUK - IRAQ;
- monitoraggio chimico/biologico delle acque presso la base di supporto schierata nell'area della diga di MOSUL - IRAQ;
- individuazione di aree contaminate e relative analisi per predisporre la loro bonifica presso *Camp Arena* HERAT - AFGHANISTAN;
- agito da raccordo tra le F.A. e la NATO e/o Unione Europea per i *Force Profile & Holding* delle Forze assegnate ai *basket* NRF ed EUBG;
- coordinato e monitorato, unitamente ai *Force Provider* (F.A. e Cdo Gen. CC), la situazione logistica dei Te.Op. con particolare attenzione ai *Mission Essential Elements* (mezzi e materiali critici per la missione - velivoli, *Tactical Unmanned Aircraft System* (TUAS), veicoli blindati, veicoli a noleggio, armamento e munizionamento) al fine di verificarne il mantenimento della prevista disponibilità operativa e la relativa autonomia dei Contingenti;
- partecipato all'attivazione della centrale operativa della Protezione Civile per l'emergenza Terremoto in Centro Italia;
- contribuito, con proprio personale, alle attività didattiche e formative dell'ISSMI, del Ce.FLI e del JMCC del COI.

3. ATTIVITA' DI CONCORSO EMERGENZIALE

Nel corso del 2016 sono state pianificate/coordinate le attività di seguito riepilogate:

a. Attività operative

(1) Pubbliche calamità

(a) **Emergenza Sisma in centro Italia:**

- tipologia: concorso al Dipartimento della Protezione Civile per le attività di soccorso alle popolazioni terremotate del Lazio, Umbria, Abruzzo e Marche;
- riferimenti: D.P.C.M. “*Indirizzi Operativi per la Gestione delle Emergenze*” del 3 dicembre 2008, Direttiva del P.C.M. inerente al “*Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico*” del 14 gennaio 2014, Direttiva SMD –G-006 Ed. 1991, Direttiva SMD DC-1 Ed. 1996;
- assetti: 1840 unità (di cui 520 inquadrare nell'Op. Strade Sicure), 650 mezzi (di cui 56 in supporto all'Op. Strade Sicure), n. 2 elicotteri dell'AM e n. 1 elicottero dell'EI;
- periodo: 24 agosto - 31 dicembre 2016.

(b) **Campagna Anti Incendi Boschivi (AIB) estiva 2016:**

- tipologia: concorso alla lotta agli incendi boschivi;
- riferimenti: L. 21 novembre 2000, n. 353, DLGS. 15 marzo 2010, n. 66, Direttiva SMD –G-006 Ed. 1991, Direttiva SMD DC-1 Ed. 1996, Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile e lo Stato Maggiore dell'Esercito del 21 luglio 2016, Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile e lo Stato Maggiore della Marina del 21 luglio 2016;
- assetti: 5 elicotteri (3 E.I., 2 M.M.) e 1 aeroporto A.M. per rischieramento velivoli Canadair;
- periodo: 15 giugno 2016 – 30 settembre 2016.

(2) Pubblica utilità(a) **Incontro trilaterale Capi di Stato e di Governo Italia-Francia-Germania**

- tipologia: concorso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- riferimenti: D.P.C.M. 23 settembre 2011, Direttiva SMD –G-006 Ed. 1991;
- assetti: n. 4 elicotteri EH 101 della MM, Nave DUILIO, Nave GARIBALDI, n. 2 F2000 in *Quick Reaction Allert* (QRA), n. 1 *Unmanned Air Vehicle* (UAV), n. 2 elicotteri *Slow Mover Interceptor* dell'AM in QRA;
- località: Ventotene;
- periodo: 22 agosto 2016.

(b) **Trasporto immigrati clandestini da Trapani a Catania**

- tipologia: concorso alla Prefettura di Trapani per il trasporto di immigrati clandestini;
- riferimenti: direttiva SMD –G-006 Ed. 1991;
- assetti: 1 autobus A.M. da 50 posti;
- periodo: 1 settembre 2016.

b. Attività addestrative(1) Protezione Civile**MODEX 2016:**

- tipologia: esercitazione internazionale di soccorso in Italia da parte di Squadre di protezione civile internazionali;
- riferimenti: direttiva SMD – G-006 Ed. 1991, Direttiva SMD - DC1 Ed. 1996;
- assetti: 1 nucleo del 6^orgt. b. ed 1 elicottero HH-139 A.M.;
- località: Trapani e Agrigento;
- periodo: 4 - 7 ottobre 2016.

(2) Difesa Civile(a) **CMX 2016:**

- tipologia: esercitazione NATO CPX di gestione delle crisi;
- riferimenti: D.P.C.M. 5 maggio 2010/Decreto del Ministro dell'Interno 10 gennaio 2013/Direttiva SMD –G-006 Ed. 1991;
- assetti:////;
- località: scenario fittizio;
- periodo 9 - 16 marzo 2016.

(b) **JULIA AUGUSTA 2016:**

- tipologia: esercitazione nazionale CPX di gestione delle crisi;
- riferimenti: D.P.C.M. 5 maggio 2010/Decreto del Ministro dell'Interno 10 gennaio 2013/Direttiva SMD –G-006 Ed. 1991;
- assetti:////;
- località: Torino;
- periodo: 10 - 11 marzo 2016

(c) **CYDNO 2016:**

- tipologia: esercitazione nazionale CPX di gestione delle crisi;
- riferimenti: D.P.C.M. 5 maggio 2010/Decreto del Ministro dell'Interno 10 gennaio 2013/Direttiva SMD –G-006 Ed. 1991;
- assetti:////;
- località: Bergamo;
- periodo: 22 - 23 giugno 2016.

(d) **DORICA 2016:**

- tipologia: esercitazione nazionale CPX di gestione delle crisi;
- riferimenti: D.P.C.M. 5 maggio 2010/Decreto del Ministro dell'Interno 10 gennaio 2013/Direttiva SMD –G-006 Ed. 1991;
- assetti:////;
- località: Agrigento;
- periodo: 17 – 18 novembre 2016.

4. ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE CIVILE MILITARE (CIMIC¹³)

Il D.L. n. 67 del 2016¹⁴ di autorizzazione/proroga delle Missioni Internazionali, convertito in L. n. 131 del 14 luglio 2016, ha previsto un unico finanziamento a valenza annuale pari a **2.100.000 €** per l'esecuzione di interventi CIMIC da parte dei Contingenti militari al fine di sopperire alle esigenze di prima necessità della popolazione e delle autorità locali.

Di seguito il prospetto della ripartizione/impiego dei suddetti fondi nei principali Te.Op./AOR di interesse nazionale:

a. LIBANO

La *Joint Task Force Lebanon-Sector West* (JTFL-SW) ha ricevuto **1.300.000 €** con cui ha realizzato n. 74 progetti, come di seguito riportato:

- **Rete Viaria (12 progetti):** asfaltature di tratti di strada locali nel distretto di BINT JUBAYL (due progetti per circa 55.780 €), asfaltature di tratti di strada locali e costruzione di muri contenitivi nei villaggi del distretto di BINT JUBAYL (due progetti per circa 50.419 €), asfaltatura della piazza principale del villaggio di RUMAYSH nel distretto di BINT JUBAIL (circa 28.550 €), asfaltature di tratti di strada locali nel distretto di TIRO (sei progetti per circa 181.139 €), progetti minori nell'ambito dell'AOR (circa 14.867 €);
- **Acqua (6 progetti):** fornitura e posa in opera di una pompa per captazione d'acqua per i villaggi locali nel distretto di TIRO (tre progetti per circa 107.690 €), realizzazione di un impianto per la potabilizzazione dell'acqua nel villaggio di JINNATA nel distretto di TIRO (circa 15.682 €), costruzione di una cisterna per la raccolta dell'acqua nel villaggio di MARUN AR RAS nel distretto di BINT JUBAYL (circa 29.682 €), manutenzione e ricondizionamento della rete idrica nel villaggio di BARISH del distretto di TIRO (circa 27.349 €);
- **Energia Elettrica (8 progetti):** fornitura e installazione di n. 134 lampioni a energia solare nel distretto di TIRO (otto progetti per circa 132.858 €);
- **Forze e Sicurezza (3 progetti):** realizzazione di un *chek point* nel villaggio di AL QULAYLAH nel distretto di TIRO (circa 41.250 €), fornitura di materiale informatico, di cancelleria e di arredi a favore del *Crises Management Committee* delle forze di sicurezza del LIBANO dell'AOR SW (circa 57.814 €), realizzazione di un corso di lingua italiana a favore del personale delle forze di polizia libanesi dell'AOR SW (circa 15.978 €);
- **Sport e Cultura (7 progetti):** realizzazione di un campo da calcio, uno da calcetto e uno da basket nel distretto di TIRO (tre progetti per circa 88.604 €), realizzazione di un campo da basket nel distretto di BINT JUBAIL (circa 25.107 €), ristrutturazione di un campo di calcio nel distretto di TIRO (circa 29.960 €), fornitura di materiale e indumenti sportivi a favore dei

¹³ Funzione operativa militare che si definisce (in ambito NATO) come "la coordinazione e la cooperazione, in supporto alla missione, tra il Comandante di Contingente e gli attori civili, incluso la popolazione, le autorità locali, le organizzazioni e agenzie internazionali, nazionali e non governative".

¹⁴ Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 16 maggio 2016.



- comitati della gioventù nei villaggi del distretto di BINT JUBAIL (circa 4.653 €), progetti minori nell'ambito dell'AOR (circa 14.555 €);
- **Autorità Locali (5 progetti):** allestimento di una sala consiliare con fornitura di arredi e ausili informatici, audio ed elettrici a favore della Municipalità di AYTA ACHAAB nel distretto di BINT JUBAIL (circa 19.803 €), realizzazione e rifinitura di un palco della sala riunioni della *huseinia* del palazzo del *Mufty* nella Municipalità di TIRO (circa 4.832 €), fornitura e posa in opera di infissi presso il municipio del villaggio di KAHR DUNIN nel distretto di BINT JUBAYL (circa 24.696 €), realizzazione di un giardino pubblico nel distretto di BINT JUBAYL (circa 16.653 €), acquisto in compartecipazione con l'autorità locale di un gruppo elettrogeno silenziato da 200 kva per la Municipalità di RAMIYA nel distretto di BINT JUBAIL (circa 12.000 €);
 - **Istruzione (12 progetti):** fornitura di una centrale telefonica per un istituto nella Municipalità di BINT JUBAIL (circa 11.152 €), fornitura di materiale per le classi di una scuola nella Municipalità di TIRO (circa 3.980 €), fornitura di attrezzature professionali per la scuola pubblica alberghiera di TIRO (circa 5.000 €), fornitura e posa di un sistema audio per il *Social Development Center* della Municipalità di AYTA ACHAAB nel distretto di BINT JUBAIL (circa 1.252 €), forniture di attrezzature e arredi per le classi dell'asilo della scuola pubblica intermedia di MAJDAL ZUN nel distretto di TIRO (circa 11.000 €), lavori infrastrutturali di realizzazione di un aula, fornitura e arredi, attrezzature informatiche e climatizzatori per l'università statale di TIRO (circa 27.100 €), allestimento di un' aula multimediale presso la scuola pubblica del villaggio di AL BAZURYAH nel distretto di TIRO (circa 2.815 €), acquisto per la successiva fornitura presso le scuole pubbliche del sud del LIBANO di materiale scolastico e di cancelleria (circa 3.051 €), fornitura di materiale per l'allestimento di una sala per conferenze del *Social Development Center* della Municipalità di AYTA ACHAAB nel distretto di BINT JUBAIL (circa 985 €), acquisto per la successiva fornitura, di materiale informatico per le scuole pubbliche che ne hanno fatto richiesta e insistenti nella AOR del JTF-L SW (circa 4.690 €), acquisto per la successiva fornitura di materiale scolastico e di cancelleria presso le scuole pubbliche del Sud del LIBANO (circa 3.800 €), progetti minori nell'ambito dell'AOR (circa 26.618 €);
 - **Altro (3 progetti):** contrattualizzazione di un architetto locale con la qualifica di traduttore e di interprete per esigenze CIMIC (circa 38.400 €), acquisto di una stampante *laser* (circa 532 €), pagamento tasse governative (CIG) con modulo MAV (circa 90 €);
 - **Igienico Sanitario (2 progetti):** fornitura di n. 125 contenitori per la raccolta dei rifiuti nel distretto di BINT JUBAYL (circa 14.964 €), realizzazione di una vasca per le acque nere con impianto di depurazione nel palazzo della prefettura di BINT JUBAYL (circa 24.750 €);
 - **Salute (11):** acquisto di n. 8 *tranche* di farmaci dal mercato locale per l'effettuazione di attività di *medical, dental* e *vet care* per le Municipalità che ricadono sotto l'AOR JTF-SW (8 progetti per circa 56.940 €), fornitura e installazione di n. 2 macchine per dialisi per l'ospedale governativo di BINT JUBAIL (2 progetti per circa 19.200 €), progetti minori nell'ambito dell'AOR (circa 11.531 €);
 - **Cibo (1 progetto):** ristrutturazione di un frantoio locale nel villaggio di TIBNIN (circa 18.554 €);
 - **Minoranze e Gruppi Vulnerabili (4 progetti):** fornitura di materassi ed effetti lettereschi per l'orfanotrofio del villaggio di AS SULTANYAH (circa 7.666 €), acquisto di materiale a supporto di organizzazioni per la protezione sociale e la tutela dell'infanzia (due progetti per circa 5.021 €), acquisto di n. 70 zaini per la successiva donazione ai ragazzi dell'associazione "martiri delle LAF" (circa 980 €).

In tabella 1 completa sintesi dell'impiego fondi 2016 per settore di intervento.

b. KOSOVO

(1) Il **Multinational Battle Group West** (MNBG-W) ha ricevuto **35.000 €** con cui ha realizzato n. **11** progetti, come di seguito riportato:

- **Istruzione (6 progetti):** fornitura di beni e servizi a sostegno di NGOs e delle Municipalità locali (circa 500 €), fornitura di arredi, materiali scolastici e sportivi presso la *Faik Konica* di DECANE (1.311 €), fornitura di attrezzi per manutenzione area verde, di materiali scolastici e sportivi alla *Rados Tosic* di KLINA (circa 993 €), sostituzione di infissi presso la scuola elementare e media inferiore multi-etnica *Nena Tereza* di KLINA (6.880 €), ristrutturazione e completamento di un campo sportivo polifunzionale già esistente nella scuola elementare *Emin Duraku* di GJACKOVE (circa 7.903 €), fornitura di materiale informatico per la realizzazione di un'aula di informatica presso la scuola *Bekim Sylka* di RAHOVEC (2.880 €);
- **Servizi di Emergenza (1 progetto):** fornitura materiali di squadra per il soccorso in montagna nella Municipalità di PEC (circa 7.802 €);
- **Autorità locali (2 progetti):** fornitura di arredi per la sala polifunzionale del villaggio di SUVI LUKAVAC (2.577 €) e fornitura di sacchi a pelo per la comunità serba di GRACANICA (circa 480 €);
- **Sport e cultura (1 progetto):** fornitura di beni e servizi a sostegno di NGOs e delle Municipalità locali (500 €);
- **Altro (1):** acquisto materiale informatico e specialistico per l'emittente Locale Radio PEJA (circa 3.173 €).

In tabella 2 sintesi della ripartizione di fondi 2016 per settore di intervento.

(2) Il **Multinational Specialized Unit** (MSU) ha ricevuto **25.000 €** con cui ha realizzato n. **2** progetti, come di seguito riportato:

- **Forze di Sicurezza (1 progetto):** fornitura di un sistema S.P.I.S (*Security Palmprint Identification System*) a favore della Forza di Polizia nazionale di MITROVICA NORD (24.079 €).
- **Istruzione (1 progetto):** fornitura di un defibrillatore didattico per corsi di *Basic Life Support Defibrillation* (BLS) per la Croce Rossa di PRISTINA (920 €);

In tabella 3 la ripartizione dei fondi 2016 per settore di intervento.

c. AFGHANISTAN

Il **Train Advise and Assist Command West** (TAAC-W) ha ricevuto **160.171 €** con cui ha realizzato n. **16** progetti, come di seguito riportato:

- **Autorità Locali (6 progetti):** acquisto di arredi, apparecchiature elettroniche, informatiche e didattiche a favore del Dipartimento del Lavoro, Affari Sociali, Martiri e Disabili, del Dipartimento della Agricoltura e dell'Irrigazione, del Dipartimento dell'Informazione e della Cultura, dell'Ufficio Pubblico dello Sport della Provincia di HERAT (4 progetti per circa 26.821 €), acquisto di arredi e materiale informatico, elettronico e tecnico a favore del Governatorato di HERAT (circa 12.672 €), fornitura di arredi, servizi e materiale elettronico, informatico e tecnico a favore del Tribunale di HERAT (circa 9.900 €);
- **Forze di Sicurezza (2 progetti):** acquisto di materiale elettronico, informatico, arredi ed equipaggiamento tecnico a favore dell'ANP (circa 14.963 €), installazione di uno studio radiofonico in FM per il *Provincial Head Quarter* dell'*Afghan National Police* (circa 12.460 €);

- **Istruzione (2 progetti):** acquisto di arredi, materiale informatico, elettronico e didattico a favore del Dipartimento dell'Educazione della Provincia di HERAT (circa 14.995 €) e dell'Università di HERAT (circa 5.590 €);
- **Salute (1 progetto):** acquisto di arredi, di apparecchiature elettroniche e di materiale sanitario a favore dell'Ospedale Regionale di HERAT (circa 20.000 €);
- **Cibo (1 progetto):** fornitura e donazione di *food kit*, assieme a coperte, *winter packs* e *school kit* a favore della popolazione locale (circa 15.000 €);
- **Minoranza Gruppi Vulnerabili (2 progetti):** acquisto di abbigliamento/materiale sportivo a favore dell'Associazione di calcio femminile del *Bastan Football Club* (circa 2.000 €), donazione di materiali e apparecchiature elettroniche, tecniche e informatiche per la realizzazione e/o il completamento di corsi di formazione professionali organizzati dal Dipartimento degli Affari femminili e degli Affari Sociali di HERAT a favore del personale femminile locale (circa 10.000 €);
- **Strutture di Detenzione (1 progetto):** acquisto di arredi, apparecchiature informatiche ed elettroniche a favore del Carcere femminile e maschile di HERAT (circa 9.900 €);
- **Altro (1 progetto):** donazione di *winter packs* a favore della popolazione dei villaggi adiacenti l'aeroporto di HERAT (circa 5.830 €).

In tabella 4 completa sintesi della ripartizione dei fondi 2016 per settore di intervento.

d. CORNO D'AFRICA E OCEANO INDIANO

Gli assetti navali che si sono avvicinati nell'Op."ATALANTA" hanno ricevuto **24.829 €** con cui hanno realizzato n. **11** progetti, come di seguito riportato:

- **Salute (3 progetti):** fornitura di medicinali e attrezzature mediche a favore di centri diagnostici ed orfanotrofi in TANZANIA e per l'ospedale di *Balbala'* di GIBUTI (3 progetti per circa 10.349 €);
- **Cibo (5 progetti):** fornitura di *food kit*, di aiuti umanitari per centri di accoglienza, scuole e orfanotrofi nel corso delle soste effettuate (4 progetti per circa 6.963 €), fornitura di generi alimentari per n. 75 kit *friendly approach* (1 macro progetto per circa 3.000 € suddiviso in 14 consegne);
- **Istruzione (2 progetti):** ristrutturazione di una scuola d'infanzia in TANZANIA (circa 1.517 €), fornitura di materiale didattico per una scuola a GIBUTI (circa 2.000 €);
- **Rete Viaria (1 progetto):** fornitura di barili di asfalto liquido per la riparazione di una strada (circa 1.000 €).

In tabella 5 completa sintesi dell'impiego fondi 2016 per settore di intervento.

e. SOMALIA

L'*Italian National Support Element* (IT-NSE) ha ricevuto **455.000 €**, con cui ha realizzato n. **16** progetti, come di seguito riportato:

- **Igienico Sanitario (3 progetti):** ristrutturazione dei locali, del tetto e di un'ala dell'ospedale *Xoogga* (tre progetti per circa 194.480 €);
- **Salute (1 progetto):** costruzione di cliniche/ambulatori a favore della popolazione somala (circa 82.596 €);

- **Acqua (2 progetti):** riabilitazione di tre pozzi in area rurale locale (circa 25.586 €), acquisto di cisterne per l'acqua a favore della popolazione somala (circa 6.272 €);
- **Food (2 progetti):** acquisto di *food kit* per la popolazione locale (circa 9.909 €), vaccinazione capi di bestiame (circa 14.110 €);
- **Sport e Cultura (1 progetto):** costruzione di un muro perimetrale del *Qoobdooro Stadium* (circa 25.000 €);
- **Istruzione (1 progetto):** ristrutturazione e arredamento di una scuola pubblica (circa 23.100 €);
- **Telecomunicazioni e media (1 progetto):** acquisto di materiale tecnico a favore della radio pubblica locale (circa 21.107 €);
- **Strutture di detenzione (2 progetti):** corsi sui diritti dell'uomo e metodi di detenzione a favore delle guardie carcerarie (circa 16.135 €), corsi di avviamento professionale per la reintegrazione della popolazione carceraria (circa 10.609 €);
- **Altro (1 progetto):** acquisto di materiali, arredi ed elettrodomestici a favore dell'ospedale *Xoogga* (circa 8.997 €);
- **Minoranze e Gruppi Vulnerabili (2 progetti):** corso di lavanderia e di *management* nella pesca a favore di donne somale meno abbienti (due progetti per circa 15.579 €).

In tabella 6 completa sintesi dell'impiego fondi 2016 per settore di intervento.

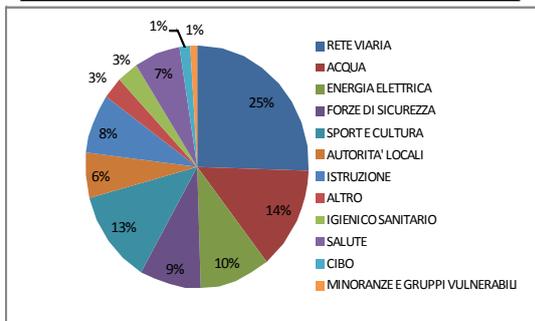
f. **GIBUTI**

La *Base Militare Nazionale di Supporto* (BMNS) ha ricevuto **100.000 €** con cui ha realizzato n.13 progetti, come di seguito riportato:

- **Altro (1 progetto):** costruzione della mensa per la scuola *Damerdjog* di NAGAD (circa 22.000 €);
- **Salute (3 progetti):** fornitura di materiale sanitario e apparati medici anche per l'infanzia (2 progetti per circa 22.030 €), acquisto di medicinali per la Caritas di GIBUTI (circa 909 €);
- **Food (1 progetto):** *food kit* a favore della popolazione locale (circa 4.306 €);
- **Agricoltura (1 progetto):** realizzazione di un impianto di serre (circa 8.050 €);
- **Minoranze e Gruppi Vulnerabili (2 progetti):** fornitura di macchine da cucire, di attrezzatura scolastica e didattica a favore della popolazione locale, nonché di apparati di climatizzazione per un istituto scolastico e infermieristico locale (2 progetti per circa 13.412 €);
- **Sport e Cultura (1 progetto):** rifacimento di un campo sportivo e donazione di relativo materiale (circa 7.554 €);
- **Istruzione (1 progetto):** fornitura di materiale didattico a favore di studenti locali (circa 5.793 €);
- **Autorità Locali (1 progetto):** realizzazione di una sala per *briefing* a favore della popolazione locale (circa 11.995 €);
- **Forze di Sicurezza (1 progetto):** fornitura di sistemi di traduzione simultanea a favore dei militari corsisti stranieri che partecipano ai corsi in accademia (circa 2.950 €);
- **Acqua (1 progetto):** acquisto di un depuratore per acqua potabile a favore dell'orfanotrofio *Daryel* di GIBUTI (circa 1.000 €).

In tabella 7 completa sintesi dell'impiego fondi 2016 per settore di intervento.

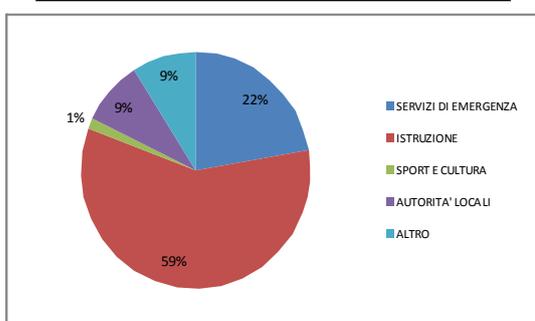
LIBANO – JTF-L SW
IMPIEGO FONDI CIMIC PER SETTORI
DI INTERVENTO



ASSEGNAZIONE 2016 € 1.300.000

Tab. 1

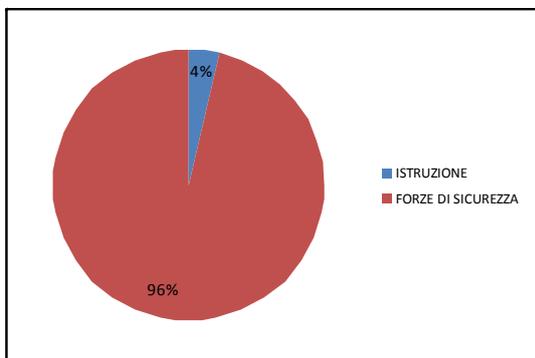
KOSOVO - MNBG-W
IMPIEGO FONDI CIMIC PER
SETTORI DI INTERVENTO



ASSEGNAZIONE 2016 € 35.000

Tab. 2

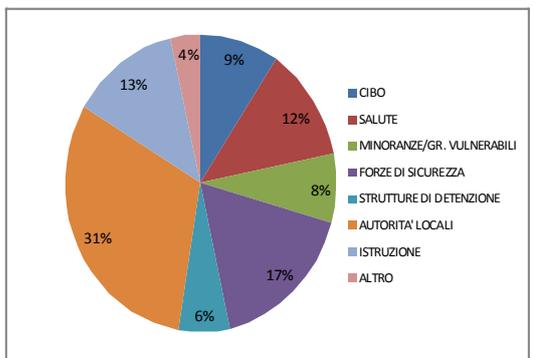
KOSOVO - MSU
IMPIEGO FONDI CIMIC PER SETTORI
DI INTERVENTO



ASSEGNAZIONE 2016 € 25.000

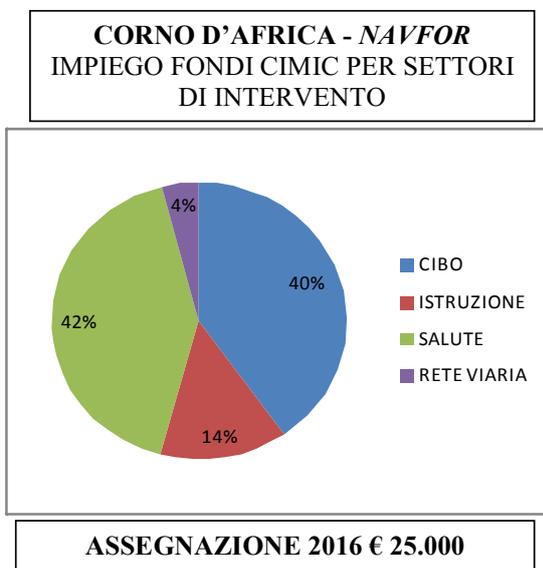
Tab. 3

AFGHANISTAN –TAAC - WEST
IMPIEGO FONDI CIMIC PER
SETTORI DI INTERVENTO

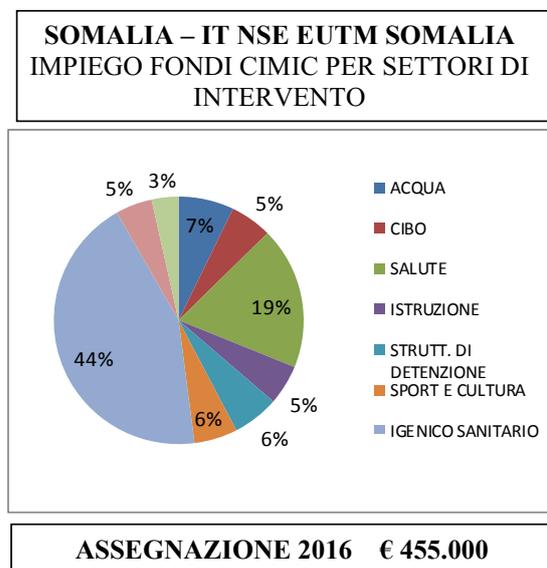


ASSEGNAZIONE 2016 € 160.171

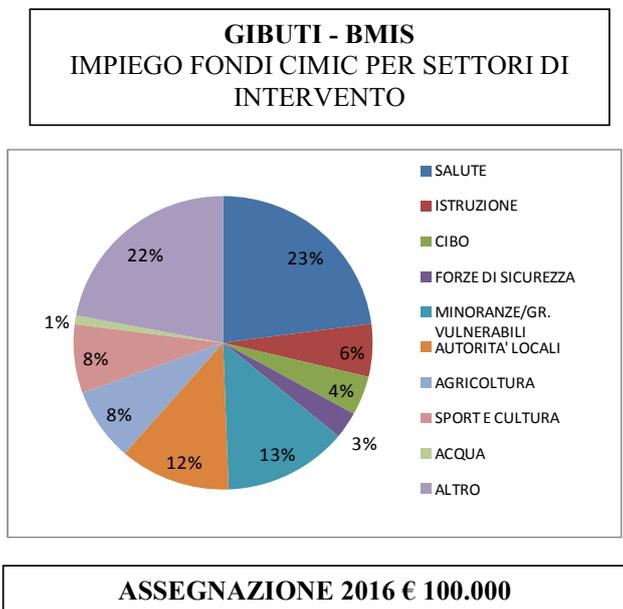
Tab. 4



Tab. 5



Tab. 6



Tab. 7

5. ATTIVITÀ ADDESTRATIVE/ESERCITATIVE

Il COI, alla luce delle direttive impartite dal Capo di SMD, degli accordi di cooperazione bi/multilaterali vigenti e delle esperienze operative maturate nel corso delle operazioni, definisce le esigenze delle esercitazioni interforze ed emana la programmazione pluriennale previa coordinazione con lo SMD e gli SM di F.A./Comando Gen.CC e COFS.

Inoltre esercita la direzione ed il controllo delle esercitazioni che vedono il Comandante del COI (COMCOI) nel ruolo di *Officer Conducting the Exercise*¹⁵ e coordina/supervisiona le attività esercitative a valenza Joint in ambito multinazionale.

In sintesi, il COI ha gestito/coordinato:

- n. 8 esercitazioni di cui:
 - nr. 1 nazionale;
 - nr. 4 multinazionali;
 - nr. 3 UE;
- nr. 2 attività addestrative.

Di seguito sono elencate e descritte sinteticamente le attività di maggior rilievo:

ATTIVITÀ ADDESTRATIVE**a. RESOLUTE SUPPORT TRAINING EVENT 2016-1 (RS-TE 16-1)**

Attività addestrativa CPX/CAX condotta presso il JFTC di BYDGOSZCZ (POL) e volta all'addestramento del personale (*individual augmentees, staff RS HQ, staff TAAC-W*) a premessa del prossimo impiego in TO Afgghano. Tale attività si è svolta dal 19 al 30 gennaio 2016. L'attività è stata pianificata a favore della Brigata PINEROLO ed hanno partecipato 32 pax quale Training Audience e 14 pax nella veste di EXCON.

b. RESOLUTE SUPPORT TRAINING EVENT 2016-3 (RS-TE 16-3)

Attività addestrativa CPX/CAX condotta presso il JFTC di BYDGOSZCZ (POL) e volta all'addestramento del personale (*individual augmentees, staff RS HQ, staff TAAC-W*) di prossima immissione in TO Afgghano. Tale attività si è svolta dal 19 al 29 luglio 2016. L'attività è stata pianificata a favore della Brigata GARIBALDI ed hanno partecipato 30 pax quale Training Audience e 13 pax nella veste di EXCON.

ESERCITAZIONI

ESERCITAZIONE	DATA	AMBITO	LOCALITÀ	NOTE
AFRICAN LION 16	05/05-19/05	MULTI NAZIONALE	MAROCCO	Esercitazione (CPX e FTX) multilaterale organizzata da USAFRICOM e dalle Forze Armate del Marocco (<i>Force Armee Royale-FAR</i>) per lo sviluppo di attività di pianificazione e condotta di <i>Peace Keeping Operation (PKO)</i> e <i>Peace Support Operation (PSO)</i> nel Continente africano
ARGONAUT 16	30-31/05	MULTINAZIONALE	CIPRO	Pianificazione operativa e conduzione tattica di una NEO
LION FOCUS	12/09-	MULTI	VICENZA	Esercitazione organizzata e

¹⁵ COI-E-241-NC "Direttiva per la pianificazione e condotta delle Esercitazioni Joint Nazionali ed. 2016".



16/LAMPO 16	22/09- 12/10- 22/10	NAZIONALE		condotta da <i>UNITED STATES ARMY AFRICA</i> (USARAF) che per il 2016 è parte integrante del ciclo addestrativo denominato <i>JUDICIOUS RESPONSE</i> (JR). L'edizione di quest'anno è di tipo CPX.
SUN MOUNTAIN 16	19/09- 30/09	MULTI NAZIONALE	OMAN	Attività di cooperazione militare tra Oman e Italia. Attività addestrative/esercitative <i>joint</i> in ambiente <i>desert mountain</i> presso il <i>Combat Training Camp</i> in Jabal Akhdar con le Unità italiane.
MILEX 16	17/05- 27/05	UNIONE EUROPEA	BRUXELLES GRECIA	Esercitazione CPX finalizzata a consolidare la interoperabilità, a livello strategico ed operativo, degli organismi militari impegnati nella gestione di una crisi a guida Europea.
MULTILAYER 16	13/09- 20/10	UNIONE EUROPEA	BRUXELLES GERMANIA FRANCIA	Esercitazione organizzata dall'Unione Europea (UE) con lo scopo di addestrare e valutare le procedure di gestione delle crisi in ambito UE dal livello politico-strategico a quello operativo-militare.
EUROPEAN WIND 16	14/11- 7/12	UNIONE EUROPEA	GEMONA DEL FRIULI	Esercitare e valutare, al fine della certificazione, il (F)HQ del EUBG in stand-by nel primo semestre 2017 su procedure, pianificazione ed esecuzione di una EU-CMO (<i>Crisis Management Operation</i>). Alcune selezionate unità tattiche dipendenti dal (F)HQ prenderanno parte all'esercitazione, ma non saranno oggetto di valutazione
VALERIA VICTRIX 16	7/04- 10/06	NAZIONALE	ROMA	Esercitazione di tipo <i>Deployment Exercise</i> (DEPEX) volta a verificare la capacità di un Comando di livello Strategico, di assumere al di fuori del Teatro Operativo, il ruolo di <i>Joint Operations Headquarters</i> (JOHQ) nell'ambito di una coalizione di Stati, realizzandone la componente materiale del sistema di Comando e Controllo a premessa dell'attivazione del supporto "C4 - <i>Command, Control, Communications, Computers</i> - Comando, Controllo, sistemi di comunicazione, automazione)

6. TRASPORTO STRATEGICO

a. INTRODUZIONE

Nell'ambito del COI l'attività di trasporto strategico è pianificata, diretta e condotta dal Centro Interforze per il Coordinamento dei Movimenti (JMCC¹⁶), organismo di *staff* che cura e sovrintende tutte le attività afferenti ai trasporti strategici operativi e addestrativi a carattere interforze. Per espletare le descritte funzioni vengono impiegati vettori militari e di derivazione commerciale in *outsourcing*¹⁷, armonizzati attraverso un sistema di trasporti multimodale.

b. IMPLEMENTAZIONE

(1) Attività di Trasporto

- a) Nel 2016 il JMCC, ha condotto le attività di competenza a supporto dello sforzo nazionale nei principali teatri operativi (Kosovo, Afghanistan, Libano, Gibuti, Somalia, Mali, Kuwait, Iraq, Turchia e Libia). In particolare, nell'anno trascorso, sono da evidenziare gli impegni nazionali legati a tre nuovi scenari:
 - lo schieramento della *Task Force "Praesidium"*, presso la città di Mosul (Iraq settentrionale);
 - l'invio della *Task Force* nazionale SAMP/T¹⁸ "Sagitta" nel territorio della Turchia meridionale, presso la città di Kahraman Maras;
 - il dispiegamento della *Task Force "Ippocrate"*, nell'area metropolitana di Misurata (Libia nord-occidentale).
- b) In tale quadro, e nel contesto di tutte le attività a cui l'Italia ha preso parte, sono state condotte le rispettive operazioni di trasporto strategico multimodale a favore del:
 - *deployment e sustainment* di 500 uomini e donne della *Task Force "Praesidium"* (su base 6° Rgt. bersaglieri dell'EI) con relativi equipaggiamenti individuali e di reparto, nell'ambito dell'operazione *Inherent Resolve* nella Repubblica dell'Iraq e, ancor più nello specifico, della sua componente nazionale denominata PRIMA PARTHICA. L'unità è destinata a garantire la sicurezza del cantiere in cui verranno eseguite, a cura della società italiana TREVI, le operazioni di consolidamento della diga posta a protezione della città di Mosul, nel territorio del Kurdistan iracheno;
 - *deployment* di 128 unità di personale della *Task Force* SAMP/T (alimentata dal 4° Rgt. a/ca. "Peschiera" dell'EI) per l'operazione nazionale SAGITTA, inquadrata nel più ampio ambito della missione della NATO *ACTIVE FENCE*, volta a protezione dello spazio aereo turco al confine con la Siria, in opposizione alle potenziali offensive dell'auto proclamato Stato Islamico (ISIS¹⁹/DAE'SH²⁰);
 - *sustainment* di 300 unità della *Task Force Ippocrate*, unità che schiera un ospedale da campo del livello *Role 2* sanitario, con assetti specializzati nella cura di feriti di guerra nonché di pronto soccorso, terapia intensiva, radiologia, laboratorio di analisi. L'assetto è composto da 65 unità di personale, tra medici e paramedici, unitamente ad altri 235 uomini e donne che compongono ulteriori due assetti della *Task Force* dedicati alla logistica ed alla *force protection*. Il *deployment* della *Task*

¹⁶ Joint Movement Coordination Center.

¹⁷ L'acquisizione dei servizi avviene attraverso un sistema di contratti accentrati, stipulati a seguito di bando pubblico di gara posto in atto dalla Direzione Generale di Commissariato e di Servizi Generali.

¹⁸ *SurF.A.ce-to-Air Missile Platform/Terrain*.

¹⁹ *Islamic State of Iraq and Syria*.

²⁰ *Dawlat Al Islamiya Fi Al Iraq wa Al Sham*, rappresenta, in lingua araba, la definizione dell'autoproclamato Stato Islamico.



Force Ippocrate è stato effettuato con assetti aerei e navali di contingenza resi disponibili dalle F.A. e coordinati dalla Divisione J3 del COI;

- *sustainment* dei Contingenti italiani schierati nell'area del Golfo Persico, a supporto diretto alle operazioni nazionali in atto nel quadrante mediorientale, centroasiatico e del Corno d'Africa:
 - la *Task Force Air* (TFA) EAU (Al Minhad - Dubai), unità di supporto, posta alle dirette dipendenze del Comandante Operativo Interforze, principalmente impegnata in operazioni di trasporto strategico con vettori C130J-30;
 - la *Task Force Air* (TFA) KUWAIT (Kuwait City), unità che effettua operazioni ISR²¹ e AAR²². Oltre ai KC767A e ai *Predator*, la TFA si avvale di 4 velivoli Tornado impiegati per missioni di sorveglianza e acquisizione di informazioni;
 - la *Task Force* ERBIL, la *Task Force* 44 e la *Task Force* CARABINIERI di Baghdad (Iraq), schierate, rispettivamente, quali contributi nazionali alle operazioni INHERENT RESOLVE, condotta dalla *multinational COW*²³ a guida statunitense, il cui scopo è quello di neutralizzare l'offensiva dell'ISIS/DAESH e, appunto, PRIMA PARTHICA (componente nazionale), finalizzata allo schieramento della anzidetta *Task Force* nazionale nell'area di Erbil, con capacità *Advice & Assist* (A&A)/*Training/Building Partner Capacity* (BPC), in supporto alle unità dell'Esercito del governo regionale Kurdo dei *peshmerga*;
- *sustainment* del Contingente italiano schierato a Mogadiscio, destinato ad operare nell'ambito del quinto mandato della missione EUTM²⁴ SOMALIA, di cui l'Italia ha assunto la *leadership*, fornendo il Comandante della missione²⁵ e la parte dominante dell'OHQ²⁶ *Staff*;
- *sustainment* del personale, del COI e dei *Force Providers* nazionali, inviato a Gibuti per l'alimentazione della BMIS²⁷, ivi dislocata per tutte le attività nazionali svolte nel corno d'Africa nonché a supporto dell'operazione EU NAVFOR ATALANTA (Bacino Somalo – Gibuti – Golfo di Aden) di pattugliamento navale a contrasto della pirateria;
- *sunstainment* e *re-supply* delle unità dei Contingenti militari che l'Italia ha schierato:
 - nella Repubblica del Mali, nel contesto della *EU Training Mission*;
 - nella Repubblica del Libano, sia per l'operazione nazionale LEONTE, nel più ampio quadro della missione UNIFIL²⁸, che a favore della Missione Militare Bilaterale (MIBIL) a carattere nazionale;
 - nella Repubblica del Kosovo, a favore della NATO *Joint Enterprise* (MNBG-W²⁹) e della EULEX³⁰;

²¹ *Intelligence, Surveillance, Reconnaissance.*

²² *Air-to-Air Refuelling.*

²³ *Coalition of the Willings.*

²⁴ *European Union Training Mission.*

²⁵ Gen. B. (EI) Maurizio MORENA.

²⁶ *Operations Headquarters.*

²⁷ Base Militare Italiana di Supporto.

²⁸ *United Nation Interim Force Lebanon.*

²⁹ *Multinational Battle Group - West.*

³⁰ *European Union Rule of Law in Kosovo.*



- in Libia, a supporto della Missione Militare Italiana in Libia (MIL) e per il contributo nazionale alla missione EUBAM³¹.
- c) Nel quadro generale del trasporto strategico interforze l'Italia, con la firma della *Note of Participation to Technical Arrangement*, ha aderito allo *European Air Transport Command* (EATC). Il programma si basa sul concetto funzionale di *pooling & sharing* e prevede il trasferimento del controllo operativo (OPCON) all'EATC di 31 velivoli della flotta dell'AM con capacità *Air Transport* (AT), *Air To Air Refuelling* (AAR) e *Aeromedical Evacuation* (AE), allo scopo di massimizzare sinergie e realizzare economie di scala per colmare possibili carenze capacitive delle rispettive nazioni partecipanti, sia intese come qualità sia come quantità. Nel descritto contesto, è comunque assicurata la possibilità di riassumere l'OPCON dei velivoli attraverso il meccanismo del *Revoke TOA*³². Pertanto, a partire dal 12 gennaio 2016, il JMCC, in stretto coordinamento con i preposti organismi dell'AM, ha dato inizio all'implementazione delle menzionate attività di trasporto strategico aereo a lungo raggio, nel contesto EATC, attraverso l'ormai consolidato impiego, in termini di missioni/ore-volo, del sistema d'arma KC-767A e degli altri assetti da trasporto della 46^a Aerobrigata dell'AM.
- In aggiunta, l'utilizzo razionalizzato e bilanciato di entrambe le componenti gestite (militare e commerciale), ha consentito l'ottimizzazione delle risorse rispetto a quanto già realizzato negli anni precedenti, atteso il notevole incremento operativo della capacità, resosi necessario a fronte di tutti i nuovi impegni operativi sopra descritti, emersi nel corso del 2016. Per quanto concerne il trasporto *cargo* commerciale, il ricorso alla committenza verso l'industria privata ha registrato una ulteriore riduzione rispetto all'esercizio precedente, dando luogo evidentemente ad un **effettivo decremento dei costi** (rispetto al 2015), destinati alle capacità *outsourcing* per il 2016 stimato in circa l'**8%**, in incremento rispetto al già avvenuto abbattimento del **50%** dell'anno 2015, sintetizzando, pertanto, una reale ottimizzazione delle risorse disponibili.
- d) Sempre nell'ampia cornice della cooperazione multinazionale, ed in particolare nell'applicazione dei programmi di *pooling* e *sharing* inerenti ai trasporti strategici, il JMCC, quale interfaccia nazionale del MCCE³³, ha portato a termine numerose missioni di trasporto (di tipo multimodale) in concorso con altri *partners* membri e ceduto agli stessi proprie *spare capacities* disponibili, ottenendo elevate economie di scala sia in termini finanziari che di carattere funzionale-operativo. Da evidenziare, in particolare, il concorso fornito dal MCCE per la realizzazione di 4 missioni di trasporto strategico, finalizzato allo schieramento ovvero al *turn over* degli assetti ad ala rotante destinati ai vari Te.Op., speso con l'unità di pagamento EFH in applicazione dell'ATARES TA³⁴.

³¹ *European Union Border Assistance Mission*.

³² *Transfer of Authority*.

³³ Il *Movement Coordination Centre Europe* è un organismo multinazionale di coordinamento dei trasporti strategici – il cui funzionamento è regolato da un *Technical Agreement* – che attua il coordinamento della pianificazione e dell'esecuzione delle attività di mutuo supporto e scambio di servizi dei paesi F.A.enti parte dell'organizzazione, relativamente al trasporto multimodale aereo, marittimo, ferroviario e per via ordinaria (*Air Transportation* AT, *SurF.A.ce Transportation* ST e *Inland SurF.A.ce Transportation* IST), funzionale alle operazioni internazionali, alle esercitazioni ed ad altre specifiche esigenze multinazionali. Il Centro detiene, altresì, il compito di armonizzare e connettere, in termini di *spare capacities*, le richieste di trasporto avanzate dalle Nazioni parte a fronte delle necessità prospettate e delle disponibilità offerte.

³⁴ L' *Air Transportation and Air to Air Refuelling Exchange of Services Technical Agreement*, è un'intesa multinazionale di tipo tecnico, finalizzato alla fornitura ed allo scambio di servizi valutati e pagati attraverso una partita debito/credito equivalente ad ore di volo di assetto C-130 (*Equivalent flight hours* – EFHs).



(2) **Statistica**

Dalla lettura della tabella statistica comparativa onnicomprensiva delle attività svolte e delle risorse utilizzate nel 2015 e nel 2016, si evince un complessivo incremento delle operazioni di trasporto strategico intercorso nell'ultimo anno solare, con particolare riferimento ai trasporti navali con vettori ad uso esclusivo dell'A.D. e, soprattutto, al movimento dei materiali. Va, altresì, segnalato l'emergente accrescimento della complessità di pianificazione dei trasporti dovuto, in essenza, alla contestuale estensione della multi-vettorialità delle destinazioni, in esito alle nuove esigenze operative sorte.

Attività di Trasporto Strategico	2015	2016
Missioni di velivoli militari nazionali / ore di volo	456 / 4.454 h-v	500 / 4.615 h-v
Missioni di velivoli commerciali / ore di volo ad uso esclusivo dell'A.D. (comprensivi di trasporto passeggeri e cargo).	262 / 1.681 h-v	257 / 1785 h-v
Trasporti navali con vettori ad uso esclusivo dell'A.D.	8	25
Trasporto passeggeri (militari e civili) con vettori militari e di derivazione commerciale ad uso esclusivo dell'A.D.	39.363	38.843
Evacuazioni sanitarie strategiche (STRATEVAC) di personale militare nazionale incluso il trasporto sanitario in Imminente Pericolo di Vita (IPV) a mezzo di vettori <u>non prepianificati</u> (es. F50-900 classe <i>executive</i> dell'AM)	93 ³⁵	84³⁶
Passeggeri civili stranieri per trasporti sanitari/umanitari nel contesto di attività CIMIC.	84	91
<i>Cargo tons</i> trasportato per via aerea	6.506	22.018
<i>Cargo tons</i> trasportato per via navale	7.856	22.361
<i>Cargo tons</i> trasportato per via ferroviaria	//	//
Risorse per trasporti strategici <i>outsourcing</i>		
Attività di <i>chartering</i> vettori <i>Cargo</i> industria	€ 10.309.266,54	€ 8.550.017,74
Attività di <i>chartering</i> vettori <i>C17 USAF</i>	//	//

³⁵ Le menzionate evacuazioni strategiche sono la sommatoria derivante da **15 Non Battle Injuries** (NBI), **2 Battle Injuries** (BI) e **76 General Diseases Evacuation** (GDE).

³⁶ Le menzionate evacuazioni strategiche sono riconducibili esclusivamente a **General Diseases Evacuation** (GDE).



7. COMMUNICATION AND INFORMATION SYSTEMS (CIS)³⁷

Il COI, mediante la connessione alle reti della Difesa nazionali ed alle reti della NATO, dell'EU e degli USA, nonché mediante la disponibilità di accesso alle reti terrestri ed alle risorse satellitari, commerciali e militari, è in grado di scambiare informazioni e di comunicare tramite i sistemi di Comando e Controllo (C2) con le sale operative delle F.A. e dei Comandi Fuori Area nazionali, NATO, EU e di coalizione.

L'architettura delle telecomunicazioni realizzata per i contingenti nazionali schierati in OFCN (Afghanistan, Iraq, Kuwait, Libano, Kosovo, Gibuti, Turchia Libia, Somalia, Mar Mediterraneo, Mali) ha garantito le telecomunicazioni:

- operative di Comando e Controllo (C2) in ambito NATO, ONU e/o di Coalizione
- per esigenze di carattere nazionale.

I Servizi di comunicazione principali (*core services*) assicurati sono:

- voce non classificata (telefono GSM/satellitare);
- voce non classificata e classificata (linea militare);
- fax non classificato e classificato;
- rete dati non classificata nazionale;
- rete dati classificata nazionale (Segreto Nazionale);
- assetti *intelligence* dedicati.

In particolare, per quanto concerne le operazioni condotte sul territorio nazionale si segnala:

(1) Strade sicure

L'Esercito garantisce il soddisfacimento in termini di comunicazioni per le esigenze di Comando, Controllo, Coordinamento e Monitorizzazione, assicurando il flusso di comunicazioni tra il COI, le Forze Armate (Stati Maggiori, Comandi e Centrali Operative), le Prefetture ed i Comandi territoriali delle Forze di Polizia.

Il personale impiegato nelle attività di pattugliamento e vigilanza è dotato di apparati radio per le comunicazioni con le Centrali Operative delle Forze dell'Ordine.

(2) Mare sicuro

La Marina Militare garantisce il soddisfacimento in termini di comunicazioni per le esigenze di Comando, Controllo, Coordinamento e Monitorizzazione, assicurando il flusso di comunicazioni tra il COI e le Forze Armate (Stati Maggiori, Comandi e Centrali Operative).

8. IL PROCESSO DELLE LEZIONI APPRESE

Il COI (sezione AVAC) si occupa dell'analisi di osservazioni raccolte sia durante le operazioni (dai reparti nazionali impiegati nei Te.Op.), sia durante le principali esercitazioni interforze (nazionali o multinazionali). La suddetta attività viene svolta con il supporto di aree di *expertise* interne al COI e/o di *Subject Matter Experts* di altri Enti/F.A. ed è finalizzata all'individuazione di soluzioni per il miglioramento dello strumento militare nel suo complesso, secondo quanto stabilito dalla direttiva SMD-G-027A "Direttiva di *policy* in materia di Lezioni Identificate/Lezioni Apprese", Edizione 2013 e dalla Direttiva COI-O-AVC-019(C) "Il Processo delle Lezioni Identificate/Apprese in ambito interforze" - Edizione 2013.

Nel corso del 2016 il COI ha:

- sottoposto al processo delle Lezioni Apprese 126 osservazioni inerenti ai Teatri Operativi, individuando le necessarie Azioni Correttive (*Remedial Actions*) e gli Enti Operativi deputati alla soluzione delle problematiche esposte (*Action Body*);

³⁷ Sistemi di comunicazione ed informazione (CIS)

- partecipato alla NATO *LL Conference* presso il JALLC di Lisbona (PORTOGALLO);
- collaborato in sinergia con SMD-CID alla realizzazione del nuovo portale del *Lessons Learned Database*;
- organizzato e condotto la “8^ riunione di coordinamento *Lessons Learned Community* nazionale”;
- in qualità di *Action Body*, per le lezioni di carattere strategico elaborate dallo SMD, ha coordinato la fase d’implementazione delle raccomandazioni proposte (fase correttiva) emerse durante la condotta dell’Operazione *Unified Protector* (OUP) ed ISAF;
- analizzato:
 - le relazioni/documenti relativi ad incidenti occorsi in Te.Op.;
 - le relazioni di fine mandato pervenute dai Te.Op., al fine d’individuare possibili ammaestramenti/correttivi;
- partecipato, quale *analysis team*, alle seguenti esercitazioni:
 - VALERIA VICTRIX 16;
 - EUROPEAN WIND 16.

9. IL COMANDO OPERATIVO DELL’UNIONE EUROPEA (EU OHQ)

Attraverso il Ce. Op. UE, il COI predispone e dirige tutte le attività organizzative necessarie ad attivare, a far funzionare ed a standardizzare le procedure per utilizzare l’IT EU OHQ nel caso in cui il Consiglio europeo decida di impiegarlo per una missione/operazione a guida UE.

In tale contesto il Ce.Op. UE ha:

- Contribuito con due suoi rappresentanti al *manning* dell’IT EU OHQ – Roma, impiegati nelle Divisioni CJ1 e CJ4;
- partecipato alle riunioni organizzate in ambito EU (EUBG *Coordination Conference* e EUBG *Coordination Meeting*) finalizzate alla definizione del contributo nazionale agli *European Union Battle Group* (EUBG);
- partecipato alle riunioni finalizzate all’organizzazione dell’Esercitazione *European Wind 2016*, evento certificativo dell’EUBG *package* per il DECI EUBG in prontezza il primo semestre 2017;
- relazionato all’EUMS lo stato di approntamento dell’EUBG su base DECI;
- organizzato e partecipato alla presentazione ufficiale del DECI EUBG 2017/1 all’EU *Military Committee* (EUMC) e al *Political and Security Council* (PSC) dopo il conseguimento della *Full Operational Capability* (FOC) per i risultati conseguiti durante l’esecuzione dell’Esercitazione *European Wind 2016*;
- partecipato con un proprio rappresentante all’Esercitazione *Multilayer 2016*, evento certificativo dell’OHQ Europeo a guida tedesca in *Postdam*;
- partecipato con due rappresentanti al 26^ EU HQ *Coordination Meeting* (Northwood – GB, 10 novembre 2016);
- partecipato con un proprio rappresentante alla EU *Commander Conference* tenutasi a Postdam, DE, 13 ottobre 2016;
- partecipato a conferenze presso Corsi presso il Centro di Formazione Logistica Interforze (CEFLI), in qualità di relatori;
- partecipato con un rappresentante, in qualità di frequentatore, al corso NBC, tenutosi in Rieti, dal 17 al 28 ottobre 2016;
- partecipato con un proprio rappresentante nella funzione di organizzatore al forum *Shared Awareness and De-confliction in the Mediterranean* (SHADE MED), tenutosi in Napoli, Lago Patria, presso il Comando NATO JFC, gli scorsi 7 e 8 novembre 2016;
- partecipato con due rappresentanti, in qualità di frequentatori, al corso NATO *Comprehensive Operations Planning Course*, tenutosi in Firenze, dal 7 al 18 novembre 2016;

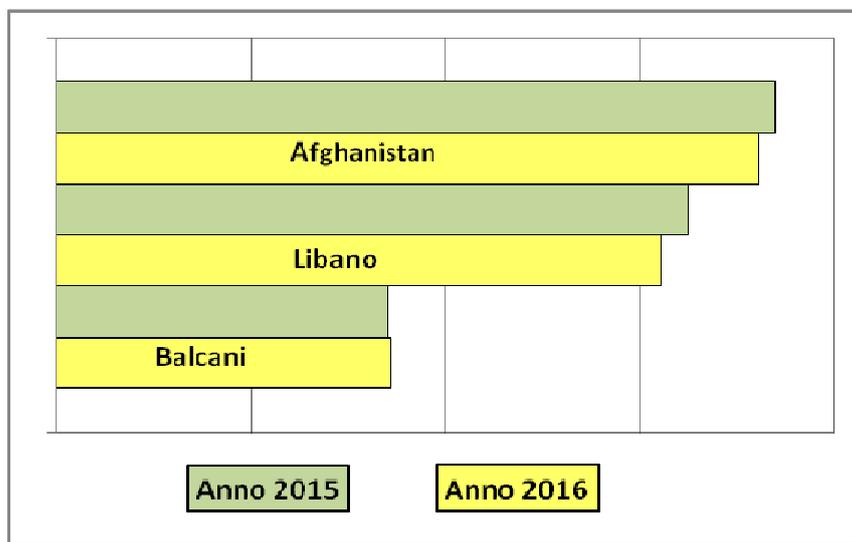
- partecipato in qualità di relatore al Seminario JRRF, tenutosi il 15 dicembre 2016 presso la sede di Centocelle.

Nel secondo semestre 2016 il Ce. Op. UE ha inoltre finalizzato i lavori del *Cross Functional Team* (CFT) nominato fra tutte le articolazioni del COI per la redazione della nuova “Direttiva di rinforzo Organico”, documento che disciplina l’attivazione dell’IT EU OHQ e che entrerà in vigore, una volta definitivamente approvata nel prossimo anno. Essa sostituirà, abrogandola, la versione precedente del 2004.

10. RISORSE FINANZIARIE PER LE OPERAZIONI NAZIONALI E ALL'ESTERO

TEATRO OPERATIVO	ANNO 2015 (A)	ANNO 2016 (B)	DIFFERENZA (B - A)
AFGHANISTAN - EUPOL - RSM	185.024.243	179.030.323	- 5.993.920
LIBANO - UNIFIL	162.298.304	155.639.142	- 6.659.162
BALCANI - MSU - JOINT ENTERPRISE	84.772.524	78.490.544	- 6.281.980
BOSNIA - ALTHEA - IPU	275.599	276.355	756
EMIRATI ARABI UNITI - TAMPA - BAHREIN - QATAR	20.366.758	19.051.815	- 1.314.943
LIBIA - IPPOCRATE - EUBAM - UNSMIL	92.998	17.388.000	17.295.002
LITUANIA - NATO BALTIC AIR POLICING	6.993.960	0	- 6.993.960
CIPRO - UNFICYP	132.466	266.387	133.921
RAFAH - EUBAM - EUPOL	121.205	120.194	- 1.011
HEBRON - TIPH 2	2.495.779	2.546.009	50.230
MEDITERRANEO- ACTIVE ENDEAVOUR	23.319.341	19.169.029	- 4.150.312
MARE SICURO	64.951.160	90.243.262	25.292.102
CORNO D'AFRICA - ATALANTA - ANTIPIRATERIA	43.094.403	27.918.693	- 15.175.710
EUTM SOMALIA - EUCAP NESTOR E CORNO D'AFRICA	28.802.609	25.582.771	- 3.219.838
MOZAMBICO - EMOCHM	147.945	0	- 147.945
REP. CENTRAFRICANA - EUFOR RCA	1.401.305	0	- 1.401.305
GEORGIA - EUMM	92.594	0	- 92.594
MINUSMA - EUCAP SAHEL - EUTM MAL - UGANDA	2.877.241	3.333.067	455.826
EUNAVFOR MED	59.486.740	70.305.952	10.819.212
ACTIVE FENCE - SORVEGLIANZA AEREA E NAVALE	0	9.139.368	9.139.368
CIMIC	2.060.000	2.100.000	40.000
ASSICURAZIONI - TRASPORTI - INFRASTRUTTURE	87.184.141	76.219.758	- 10.964.383
CESSIONE VARIE - CORSI PERS. STRANIERO	4.280.500	4.100.370	- 180.130
REALIZZAZIONE AMBASCIATA DI MOGADSCIO	700.000	0	- 700.000
CONTRASTO MINACCIA DAESH	199.989.278	253.875.400	53.886.122
SUPPORTO CRI ALLE MISSIONI IN ASIA E M. ORIENTE	685.589	687.399	1.810
TOTALI	981.646.682	1.035.483.838	54.537.156

**RAFFRONTO VOLUMI FINANZIARI
2015-2016 PRINCIPALI TEATRI**



OPERAZIONI NAZIONALI 2016		
ESIGENZE OPERATIVE	RIFERIMENTI NORMATIVI	STANZIAMENTO
STRADE SICURE E TERRA DEI FUOCHI	Legge n. 208/2015 Art. 1, commi 472 e 473	Euro 81.100.000
GIUBILEO - STRADE SICURE	DL 185/2015	Euro 14.012.000
POTENZIAMENTO STRADE SICURE - GIUBILEO	DL 67/2016	Euro 23.280.180

11. JOINT FORCE HEADQUARTERS ITALIANO (ITA – JFHQ)

Le principali attività condotte sia sul territorio nazionale sia all'estero da parte di questo Comando nel corso del 2016, sono di seguito sinteticamente riportate:

a. Teatro Iracheno

- (1) OPERAZIONE “PRIMA PARTHICA”-IRAQ (Missione Nazionale)
Dal 21 Ottobre 2015 al 19 Febbraio 2016, n.1 Sottufficiale è stato impiegato quale “Capo Nucleo Passeggeri” della *Joint Multimodal Operation Unit* (JMOU), a supporto della “*Task Force 44*” e della “*Task Force Carabinieri*”.
- (2) OPERAZIONE “PRIMA PARTHICA”-IRAQ (Missione Nazionale)
Dal 23 settembre 2015 al 20 gennaio 2016, n.1 Sottufficiale ha preso parte all’Operazione in qualità di Addetto alla Cellula IT-NSE, ubicata in KUWAIT.
- (3) OPERAZIONE “PRIMA PARTHICA”-IRAQ-“TORCH TEAM” DIGA DI MOSUL (Missione Nazionale)
Nel periodo dal 3 aprile al 10 giugno 2016 n.1 Ufficiale ha fatto parte del “*Torch Team*” inviato dal COI per porre le basi del previsto invio di un contingente nazionale a supporto/protezione dei lavori di consolidamento della diga di MOSUL.

b. Teatro Nordafricano e Corno d’Africa

- (1) OPERAZIONE “UNSMIL”-CELLULA DI COLLEGAMENTO CON IL COI IN TUNISI (Missione ONU)
Nel periodo dal 7 gennaio al 28 aprile 2016 sono stati inviati n.2 Ufficiali presso il Comando di UNSMIL in TUNISI, quali *liaison* con il Comando Operativo di Vertice Interforze.
- (2) ATTIVITA’ A FAVORE DEL TRASFERIMENTO DI MILITARI LIBICI FERITI PRESSO IL CELIO.
Il 26 giugno n. 2 Ufficiali si sono recati all’Aeroporto di MISURATA (LIBIA) al fine di fornire supporto all’imbarco di alcuni militari governativi libici feriti negli scontri con elementi di DAESH.
- (3) RICOGNIZIONE A PREMESSA SCHIERAMENTO OSPEDALE MILITARE-MISURATA (LIBIA)
Il 23 agosto 2016 un *team* del JFHQ con elementi delle F.A., è stato inviato a MISURATA (LIBIA) per svolgere una ricognizione operativa finalizzata a schierare una struttura sanitaria all’interno dell’aeroporto militare.
- (4) OPERAZIONE “IPPOCRATE” - MISURATA (LIBIA, Missione Nazionale)
Attività finalizzata allo schieramento di una struttura ospedaliera militare di livello ROLE 2 per garantire assistenza sanitaria alla Forze Armate libiche impegnate nel contrasto al DAESH e attività di *mentoring* presso l’ospedale civile di Misurata.
Il Comandante e 11 Ufficiali/Sottufficiali hanno costituito lo Staff di Comando della Task Force “Ippocrate” dal 14 settembre. L’attività è ancora in corso.
Un’aliquota dell’affiliata Compagnia di Supporto Tattico Logistico (CSTL) composta da 2 Ufficiali, 3 Sottufficiali e 8 graduati è stata inserita quale SAC.
- (5) BASE MILITARE ITALIANA DI SUPPORTO (BMIS – GIBUTI)
Nel periodo dal 25 giugno al 12 novembre 2016 e dal 12 settembre al 31 dicembre due Ufficiali hanno ricoperto posizioni nell’ambito J1 e J4 della Base militare in Gibuti che fornisce supporto logistico ai contingenti nazionali che operano nell’area del Corno d’Africa e nell’Oceano Indiano.

c. Operazioni in supporto al MAECI

- (1) **ATTIVITÀ A FAVORE DEL RIENTRO DI SALME DI CONNAZIONALI PER CONTO DEL MINISTERO AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (MAECI)**
Un Ufficiale medico, dal 8 al 10 marzo 2016, ha partecipato alle attività medico-legali connesse al rimpatrio delle salme di n. 2 connazionali civili dalla LIBIA, vittime di rapimento e rimasti uccisi in uno scontro a fuoco.
- (2) **ATTIVITÀ A FAVORE DEL RIENTRO DELLE SALME PER CONTO DEL MINISTERO AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (MAECI) – DACCA (BANGLADESH)**
Il Comandante e 2 Ufficiali, dal 4 al 5 luglio 2016, hanno partecipato alle attività connesse al rimpatrio delle salme di n. 9 connazionali dal BANGLADESH, a seguito dell'attentato terroristico avvenuto nella capitale DACCA.
- (3) **ATTIVITÀ A FAVORE DEL RIMPATRIO DI 21 CONNAZIONALI E 9 STRANIERI DAL SUD SUDAN PER CONTO DEL MINISTERO AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (MAECI)**
Il Comandante e 2 Ufficiali, dal 12 al 20 luglio 2016, hanno partecipato alle operazioni di rimpatrio di n.30 civili (21 italiani e 9 stranieri) dal SUD SUDAN, a seguito del deteriorarsi delle condizioni di sicurezza nel suddetto Paese.
- (4) **ATTIVITÀ A FAVORE DEL RIENTRO DELLE SALME PER CONTO DEL MINISTERO AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (MAECI)**
Il Comandante ed un Ufficiale, il 20 luglio 2016, hanno partecipato alle attività connesse al rimpatrio delle salme di nr. 6 connazionali dalla FRANCIA a seguito dell'attentato terroristico avvenuto a NIZZA.

d. Operazioni multinazionali in territorio nazionale

OPERAZIONE “EUNAVFOR MED – SOPHIA”-ROMA (Missione EU)

Dal 5 gennaio al 30 giugno un Sottufficiale è stato impiegato al Comando Operativo (OHQ)-Cellula C4 dell'Operazione Europea di contrasto al traffico clandestino di esseri umani.

e. Operazioni in territorio nazionale

- (1) **ATTIVITÀ DI SUPPORTO LOGISTICO/ORGANIZZATIVO PER LO SVOLGIMENTO DEL SUMMIT TRILATERALE (ITA-GER-FRA)-VENTOTENE**
2 Ufficiali e 1 Sottufficiale sono stati impegnati a VENTOTENE, dal 5 al 23 agosto 2016, per l'organizzazione e il sostegno logistico del summit internazionale trilaterale tenutosi a bordo di Nave “GARIBALDI” il 22 agosto 2016.
- (2) **OPERAZIONE “SABINA” – RIETI (ITA)**
Dal 28 agosto al 3 settembre 2 Ufficiali sono stati inviati presso la DICOMAC (Direzione di Comando e Controllo) a RIETI, quali elementi operanti all'interno della “Cellula di collegamento e controllo militare” a seguito del terremoto che ha colpito il Centro Italia il 24 agosto.

12. COMANDO INTERFORZE PER LE OPERAZIONI DELLE FORZE SPECIALI

Nel corso del 2016, in armonia con le specifiche competenze nel settore delle Operazioni delle Forze Speciali, il COFS ha condotto un'intensa attività operativa e addestrativa interforze, nazionale e NATO.

TITOLO III

STATO DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE FORZE ARMATE

ESERCITO

1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'Esercito Italiano ha una struttura organizzata per funzioni che trova l'elemento di vertice nell'ambito dello Stato Maggiore dell'Esercito (SME), unità organizzativa complessa, deputata a supportare il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito in qualità di Comandante della Forza Armata.

Lo SME prevede un'organizzazione articolata in Reparti, Dipartimenti, Direzioni e Uffici Generali, posti alle dipendenze del Sottocapo di Stato Maggiore, responsabili delle attività di indirizzo, coordinamento, controllo e studio relative agli affari giuridici e trattamento economico del personale, ai materiali, al patrimonio immobiliare e all'organizzazione generale della Forza Armata. Nello specifico, lo Stato Maggiore dell'Esercito è costituito dalle strutture, di seguito riportate:

- I Reparto Affari Giuridici ed Economici del Personale;
- III Reparto Pianificazione Generale³⁸;
- IV Reparto Logistico³⁹;
- V Reparto Affari Generali⁴⁰;
- VI Reparto Sistemi C4 I⁴¹;
- Dipartimento delle Infrastrutture⁴²;
- Direzione per il Coordinamento Centrale del Servizio di Vigilanza e Prevenzione e Protezione;
- Ufficio Generale Pianificazione Finanziaria⁴³;
- Ufficio Generale di Sicurezza – Organo Centrale di Sicurezza⁴⁴
- Ufficio Amministrazione.

³⁸ Per riorganizzazione del Reparto Pianificazione Generale e Finanziaria (RPGF), in data 1° ottobre 2016. Il III Reparto Pianificazione Generale ha alle dipendenze gli Uffici Pianificazione, Organizzazione delle Forze e Dottrina e Lezioni Apprese (quest'ultimo già dipendente dal soppresso III Reparto Impiego delle Forze /Centro Operativo Esercito III RIF/COE, in data 30 settembre 2016).

³⁹ In data 1° ottobre 2016, ha acquisito alle dipendenze l'Ufficio Trasformazione (precedentemente dipendente dal RPGF) ed in data 31 dicembre 2016 ha ceduto la componente *Communication Information System* al neo costituito VI Reparto Sistemi C4 I.

⁴⁰ In data:

- 1° settembre 2016, ha assunto alle dipendenze il Centro Militare di Equitazione, già inquadrato nella Scuola di Cavalleria;
- 1° ottobre 2016, ha acquisito le competenze relative ai regolamenti di F.A., assumendo alle dipendenze, in aggiunta al Raggruppamento Logistico Centrale, anche il riconfigurato Ufficio Sport ed il Centro Sportivo Olimpico dell'Esercito, precedentemente attestati al soppresso III RIF/COE.

⁴¹ Costituito in data 31 dicembre 2016, il Reparto ha alle dipendenze gli Uffici Pianificazione e Coordinamento Risorse C4, Sistemi C4I, Sistemi di Supporto C2, Integrazione Sistemi, nonché il Comando C4 (per riorganizzazione, in data 31 dicembre 2016, del Centro Sistemi Informatici dell'Esercito precedentemente dipendente dal IV Reparto Logistico).

⁴² Da cui dipende il Reparto Operativo del Genio Infrastrutturale.

⁴³ Costituito in data 30 agosto 2016, si articola negli Uffici Programmazione Finanziaria, Bilancio e Statistica e Controllo Interno di Gestione.

⁴⁴ Già unità organizzativa del soppresso III RIF / COE, in data 1° ottobre 2016 è stata riconfigurata in Ufficio Generale mantenendo alle dipendenze l'Organizzazione Penitenziaria Militare. Detta articolazione, in data 31 dicembre 2016, ha acquisito la Sezione Agenzia Distribuzione Esercito (ADE) in conseguenza della soppressione del Comando Trasmissioni e Informazioni dell'Esercito.



Dipendono dallo SME anche il Centro di Selezione e Reclutamento Nazionale dell'Esercito, il Centro Sportivo Olimpico dell'Esercito, l'Organizzazione Penitenziaria Militare, il Comando C4 (riconfigurazione del Centro Sistemi Informativi Esercito), il Raggruppamento Logistico Centrale ed il Centro Unico Stipendiale dell'Esercito.

2. ORGANIZZAZIONE DI COMANDO E CONTROLLO

Dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito dipendono:

- l'Ufficio Generale del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito;
- il Dipartimento Impiego del Personale⁴⁵;
- l'Ufficio Generale del Centro di Responsabilità Amministrativa "Esercito Italiano", da cui dipende la Direzione Amministrazione dell'Esercito;
- la Commissione Ordinaria Avanzamento (struttura non permanente);
- la Commissione di Valutazione per Avanzamento Sottufficiali;
- la Commissione di Valutazione per Avanzamento Graduati;
- il Sottocapo di SME, con alle dipendenze lo Stato Maggiore dell'Esercito;
- il Comando delle Forze Operative Terrestri e Comando Operativo Esercito⁴⁶ (COMFOTER COE);
- il Comando Forze Operative Nord⁴⁷;
- il Comando delle Forze Operative Sud⁴⁸;
- il Comando Truppe Alpine⁴⁹;
- il *NATO Rapid Deployable Corps* (NRDC) – ITA⁵⁰;
- il Comando delle Forze Operative Terrestri di Supporto⁵¹;
- il Comando Logistico dell'Esercito (COMLOG);
- il Comando Militare della Capitale (COMCAPITALE);
- il Comando per la Formazione, Specializzazione e Dottrina dell'Esercito (COMFORDOT).

a. L'Organizzazione delle Forze Operative

Nel 2016, l'organizzazione operativa della Forza Armata è stata interessata da una profonda revisione veicolata, principalmente, dalla riorganizzazione del Comando delle Forze Operative Terrestri (COMFOTER) in VERONA in Comando delle Forze Operative Terrestri e Comando Operativo Esercito (COMFOTER COE) nella sede di ROMA. Tale unità organizzativa, non più "Vertice dell'Area Operativa", ha alle sue dipendenze il Comando Aviazione dell'Esercito⁵² (COMAVES) ed il Comando delle Forze Speciali dell'Esercito⁵³ (COMFOSE).

In particolare, il COMFOTER COE, oltre ad essere il *Land Component Command* (LCC) del VCOM OPS per la pianificazione, organizzazione, condotta, sostegno delle operazioni che non richiedono un LCC schierato, ha il compito di:

⁴⁵ In data 1° ottobre 2016, ha acquisto le competenze relative alla definizione delle linee di indirizzo per la formazione di base, precedentemente attribuite al soppresso III RIF/COE.

⁴⁶ Per riorganizzazione del Comando delle Forze Operative Terrestri (COMFOTER) nella sede di ROMA, in data 1° ottobre 2016.

⁴⁷ Per riorganizzazione e ridenominazione del Comando Forze Difesa Interregionale Nord in struttura multifunzione nei settori operativo, territoriale ed infrastrutturale a valenza interregionale, in data 1° ottobre 2016. Contestualmente, il Comando Forze Operative Nord è transitato dalle dipendenze del COMFOTER a quelle del Capo di SME.

⁴⁸ Per riorganizzazione e ridenominazione del Comando Forze Difesa Interregionale Sud in struttura multifunzione nei settori operativo, territoriale ed infrastrutturale a valenza interregionale, in data 1° ottobre 2016. Contestualmente, il Comando Forze Operative Sud è transitato dalle dipendenze del COMFOTER a quelle del Capo di SME.

⁴⁹ Riorganizzazione in struttura multifunzione nei settori operativo, territoriale ed infrastrutturale a valenza interregionale, in data 1° ottobre 2016. Contestualmente, il Comando Truppe Alpine è transitato dalle dipendenze del COMFOTER a quelle del Capo di SME.

⁵⁰ In data 1° ottobre 2016 è transitato dalle dipendenze del COMFOTER a quelle del Capo di SME.

⁵¹ In data 1° ottobre 2016 il Comando Supporti è stato riorganizzato in Comando delle Forze Operative Terrestri di Supporto e, in pari data, è stato transitato dalle dipendenze del COMFOTER a quelle del Capo di SME.

⁵² In precedenza dipendente dal COMFOTER.

⁵³ In precedenza dipendente dal Sottocapo di SME.



- definire la *policy* per l'approntamento e l'addestramento dei Comandi e delle unità dell'Esercito;
- supervisionare la generazione delle forze e la pianificazione per i contingenti di Forza Armata impiegati nelle operazioni dentro e fuori i confini nazionali;

– dirigere e gestire le operazioni delegate all'Esercito;

Oltre al suddetto COMFOTER COE, concorrono a costituire la componente operativa anche i seguenti Comandi, di cui i primi tre presentano strutture multifunzione (operativa, territoriale e infrastrutturale) a valenza interregionale:

- Comando Forze Operative Nord, con alle dipendenze il Comando Divisione “FRIULI”, cui sono attestate le Brigate “ARIETE”, “POZZUOLO DEL FRIULI”, “FRIULI” e “FOLGORE”⁵⁴;
- Comando Forze Operative Sud, con alle dipendenze il Comando Divisione “ACQUI”, cui sono attestate le Brigate “GARIBALDI”, “PINEROLO”, “SASSARI”, “AOSTA” e “GRANATIERI DI SARDEGNA”;
- Comando Truppe Alpine che, a differenza dei predetti Comandi, mantiene il Comando Divisione “TRIDENTINA” in configurazione *embedded* ed ha alle dipendenze il Centro Addestramento Alpino e le Brigate “JULIA” e “TAURINENSE”;
- Comando delle Forze Operative Terrestri di Supporto, con alle dipendenze i Comandi Artiglieria, Artiglieria Controaerei, Genio, Trasmissioni⁵⁵, Supporti Logistici⁵⁶ e la Brigata RISTA EW⁵⁷;
- NATO *Rapid Deployable Corps Italy* (NRDC-ITA)⁵⁸;

b. L'Organizzazione della Logistica

Si articola in due fasce, ciascuna delle quali finalizzata ad assolvere una specifica funzione nell'ambito del sostegno logistico. In particolare:

- (1) la fascia Logistica di Sostegno (FLS), affidata alla responsabilità del Comando Logistico (COMLOG), ha il compito di assicurare il supporto generale a tutti gli EDR di F.A., svolgendo le attività di mantenimento di maggiore complessità tecnica e amministrativa, presiedendo all'organizzazione nazionale dei trasporti, curando l'approvvigionamento e lo stoccaggio delle scorte di materiali, la sperimentazione tecnica delle piattaforme operative di nuova acquisizione e le attività sanitarie a livello specialistico. Inoltre, l'organizzazione logistica di sostegno è responsabile dell'emanazione delle Normative Tecniche di settore e della pianificazione dei rifornimenti. Il Comando Logistico dell'Esercito, per l'organizzazione, la direzione e il controllo delle attività logistiche e tecniche, si avvale dei Comandi dipendenti (TRAMAT, Commissariato, SANVET, Tecnico).

Dal COMLOG dipendono:

- Stato Maggiore;
- Nucleo Ispettivo Centrale;
- Policlinico Militare “Celio”.

- (2) la Fascia Logistica di Aderenza (FLA) assicura il supporto alle unità operative proiettabili di F.A., in modo aderente al ruolo della Brigata di manovra, pedina fondamentale *dell'output* operativo dell'Esercito. Essa prevede, con particolare riferimento alle attività

⁵⁴ Il transito di dipendenza dal COMFOTER alla Divisione “FRIULI” è avvenuto in data 1° ottobre 2016.

⁵⁵ Per riorganizzazione della Brigata Trasmissioni, in data 31 dicembre 2016. Contestualmente, la Scuola Trasmissioni è stata posta dalle dipendenze del COMFOTER di Supporto a quelle citato Comando Trasmissioni.

⁵⁶ Per razionalizzazione della Scuola TRAMAT in data 1° ottobre 2016 che, contestualmente, è stata posta alle dipendenze del citato Comando dei Supporti Logistici.

⁵⁷ In data 31 dicembre 2016, è stata transitata dalle dipendenze del soppresso COTIE a quelle del COMFOTER di Supporto.

⁵⁸ In data 1° ottobre 2016, è stato transitato dalle dipendenze del COMFOTER a quelle del Capo di SME. Il Comando NRDC-ITA, dislocato in SOLBIATE OLONA (VA), è un Comando (a *framework* italiano) ad elevata prontezza, idoneo alla pianificazione e condotta delle operazioni “fuori area” e permanentemente inserito nella Struttura delle Forze NATO.



operative/addestrative, un coordinamento e *monitoring* affidato al COMFOTER-COE, pur risalendo alla responsabilità dei Comandi Multifunzione/Alti Comandi (COMFOP Nord, COMFOP Sud, COMTA, COMFOTER SUPPORTI) con la possibilità di interazioni reciproche secondo le procedure e relazioni tra Cdi SUPPORTED/SUPPORTING⁵⁹.

Gli organi esecutivi logistici inseriti nella relativa organizzazione della FLA sono:

- i plotoni TRAMAT delle CCSL di ciascun rgt. *Combat* e *Combat Support*, responsabili della condotta delle attività logistiche, in guarnigione e in operazioni, nell'ambito del dispositivo assunto dalle rispettive unità;
- i rgt. logistici (cp. Mantenimento, rifornimenti e trasporti), deputati al supporto alla rispettiva Brigata di manovra in tutte le fasi del ciclo operativo consistente nel:
 - incremento della consistenza degli interventi propri dei pl. TRAMAT;
 - effettuazione di lavorazioni di carattere trasversale sulle varie piattaforme/veicoli (lavori di carrozzeria, bonifica cisterne, ricarica estintori, revisioni veicolari);
 - esecuzione di attività di maggiore portata (movimentazione e trasporto *container*, trasporti eccezionali o di merci pericolose, etc..);
- il Comando dei Supporti Logistici assicura lo svolgimento delle attività RSOM e di Gestione Transito e sul territorio nazionale e in operazione, degli assetti sanitari di F.A. proiettabili, formative e dottrinali specialistiche del settore logistico. Ha alle sue dipendenze:
 - rgt. Gestione Aree di Transito (RSOM);
 - 6°rgt. Log. di Supporto Generale;
 - 1°, 3°, 4°, 10° REPASAN;
 - Scuola Trasporti e Materiali.

c. L'organizzazione per la formazione del personale

fa capo al Comando per la Formazione, Specializzazione e Dottrina dell'Esercito (COMFORDOT), che è responsabile della gestione, con visione unitaria, dei seguenti ambiti:

- istruzione del personale (formazione, qualificazione, specializzazione, aggiornamento e professionalizzazione);
- studio e sviluppo della dottrina (normativa d'impiego, procedure d'impiego, procedimenti d'impiego dei mezzi, dei sistemi di mezzi e materiali);
- verifica delle capacità operative e del livello di addestramento delle unità;
- simulazione (ricerca e sviluppo, impiego di sistemi dedicati);
- concorso allo sviluppo delle forze, dei mezzi, delle attrezzature e dei sistemi d'arma.

Dal Comandante del COMFORDOT in Roma dipendono:

- lo Stato Maggiore;
- il Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito, che è posta a capo di:
 - Accademia Militare (con alle dipendenze le Scuole Militari "Nunziatella" e "Teulie");
 - Scuola Lingue Estere;

⁵⁹ In particolare, quando un Comando viene identificato come SUPPORTED, diviene responsabile di assemblare il pacchetto di Forze per la specifica attività operativa/addestrativa. Inoltre:

- analizza i piani elaborati da COMFOTER-COE e fornisce parere di F.A.tibilità/sostenibilità logistica;
- completa, attingendo da tutte le capacità disponibili, i pacchetti di forze in approntamento.

In qualità di SUPPORTING, invece, i Comandi concorrono, su richiesta del Comando SUPPORTED, al completamento delle capacità necessarie.

Qualora dovessero permanere *gap* capacitivi nei pacchetti di forze, il COMFOTER COE interviene disponendo perequazioni di mezzi e materiali fra C.di Multifunzione (in ragione delle priorità addestrative ed operative) ovvero interessando COMLOG e, successivamente, SME IV Rep. Log..

- Scuola Sottufficiali Esercito (da cui dipende l'80° Reggimento Addestramento Volontari – RAV “ROMA”);
- Centro Simulazione e Validazione dell'Esercito;
- Scuola Interforze Difesa NBC;
- Scuola di Commissariato;
- Scuola Sanità e Veterinaria;
- Scuola di Fanteria (da cui dipendono il 17° RAV “ACQUI”, il 235° RAV “PICENO” e l'85° RAV “VERONA”);
- Scuola di Cavalleria, con alle dipendenze il 31° reggimento carri;
- il Comando Comprensorio “CECCHIGNOLA”⁶⁰.

d. L'organizzazione Territoriale di Forza Armata

Nel 2016, la componente territoriale è stata interessata da una riorganizzazione generale tracciata, principalmente, dalla riconfigurazione del Comando Militare della Capitale di Roma in Ente, non più “Organo di Vertice” di detta componente.

Al riguardo, il citato Comando, oltre ad assicurare le funzioni territoriali per la Regione Lazio, mantiene un collegamento tecnico con i Comandi Forze Operative Nord/Sud e Truppe Alpine, al fine di emanare specifiche direttive di settore (demanio, servitù militari e poligoni, documentale, reclutamento e forze di completamento, funzioni presidiarie nonché gestione del patrimonio abitativo demaniale) e uniformare le attività degli Organi Esecutivi nell'ambito della giurisdizione di competenza (coincidente con la Regione amministrativa ove insiste ciascun Comando Militare Esercito – CME, ovvero Ufficio Affari Territoriali e Presidiari – ATP)⁶¹.

Dal COMCAPITALE dipendono:

- l'Istituto Geografico Militare⁶²;
- il Centro Gestione Archivi;
- il Centro Documentale di Roma; riduzione
- la Banda dell'Esercito;
- i musei di Fanteria e bersaglieri;
- il Reparto Supporto Logistico del Poligono di Monteromano (RM);
- n. 15 basi logistiche addestrative;
- lo stabilimento balneo-termale di Ischia (NA).

e. L'organizzazione infrastrutturale di Forza Armata

Le funzioni di *policy* nel settore sono attribuite al Dipartimento delle Infrastrutture e, nel corso del 2016, l'architettura organizzativa della componente in esame è transitata da un modello “settoriale” a uno di tipo “multifunzionale”. In tale quadro, sono state attuate le soppressioni dei Comandi Infrastrutture Nord, Centro e Sud rispettivamente in Padova, Firenze e Napoli le cui competenze sono confluite nell'ambito dei Comandi Forze Operative Nord/Sud e delle Truppe Alpine⁶³. Inoltre,

⁶⁰ Per riorganizzazione del reggimento supporto “CECCHIGNOLA” in data 1° febbraio 2016.

⁶¹ CME: “FRIULI VENEZIA GIULIA”, “EMILIA ROMAGNA”, “MARCHE”, “ABRUZZO”, “UMBRIA” e “MOLISE” dipendenti dal COMFOP Nord (esercita le funzioni territoriali per il VENETO); CME “PIEMONTE” (per riorganizzazione del Comando Regione Militare Nord, in data 5 luglio 2016), “LOMBARDIA”, “LIGURIA” e Ufficio ATP “VALLE D'AOSTA” dipendenti dal COMTA (esercita le funzioni territoriali per il TRENTO ALTO ADIGE); “PUGLIA”, “CALABRIA” “BASILICATA” “SICILIA” e “SARDEGNA” (per riorganizzazione dei Comandi Militari Autonomi “SICILIA” e “SARDEGNA”, in data 5 luglio 2016) dipendenti dal COMFOP Sud (esercita le funzioni territoriali per la CAMPANIA).

⁶² Con competenze territoriali per la Regione TOSCANA.

⁶³ In data 30 ottobre 2016, i Reparti Infrastrutture dipendenti dal soppresso Comando Infrastrutture Nord, ovvero il 12° (UDINE) e il 5° (PADOVA) sono stati transitati alle dipendenze del COMFOP Nord, mentre il 1° (TORINO), il 3° (MILANO) e il 4° (BOLZANO) sono stati transitati alle dipendenze del COMTA; In data 30 ottobre 2016, i Reparti Infrastrutture dipendenti dal soppresso Comando Infrastrutture Sud, ovvero il 10° (NAPOLI), l'11° (PALERMO), il 14° (CAGLIARI) e il 15° (BARI) sono stati transitati alle dipendenze del COMFOP Sud; In data 31 dicembre 2016, i Reparti Infrastrutture dipendenti dal soppresso Comando Infrastrutture Centro, ovvero il 7°



al fine di garantire una gestione unitaria del patrimonio immobiliare in uso all'Esercito, è stato previsto un collegamento tecnico tra i 3 Alti Comandi ed il citato Dipartimento dello SME.

3. APPRONTAMENTO

Il processo di approntamento dei Comandi e delle Unità dell'EI, discendente dal Piano d'Impiego Integrato (PII), di cui ne diventa la naturale prosecuzione, si concretizza nella condotta di attività addestrative finalizzate a:

- far acquisire la capacità di condurre i compiti connessi con la missione assegnata;
- rendere disponibile un'aliquota continuativa di Forze, a differenti livelli di prontezza, secondo una turnazione ciclica, in grado di integrarsi rapidamente e di interoperare efficacemente nell'ambito dei dispositivi interforze e multinazionali.

In tale ottica, lo sviluppo dell'approntamento ha come base di partenza il livello capacitivo posseduto dai Comandi/Unità, verificato in fase di autovalutazione, ed è caratterizzato da uno spiccato grado di realismo tattico. Al riguardo, l'addestramento condotto in modalità simulata, nei settori *constructive*, *live* e *virtual*, consente di poter replicare il più fedelmente possibile la realtà degli attuali scenari operativi, attraverso la creazione di scenari similari a quelli di impiego in cui Comandi/Unità e singoli operatori possono confrontarsi con modelli di Forze contrapposte, sintetiche ovvero persone fisiche che operano in qualità di *Opposing Forces* (OPFOR), specificatamente addestrate, alle Tecniche, Tattiche e Procedure (TTPs) analoghe a quelle adottate dalle reali forme di minaccia presenti in zona di operazione.

4. MOBILITÀ E CAPACITÀ DI RISCHIERAMENTO

Queste capacità dipendono dalle caratteristiche precipue delle unità. La mobilità, considerata a livello strategico, operativo e tattico, è legata a diversi fattori:

- la mobilità strategica è inversamente proporzionale alla “pesantezza” dei mezzi e degli equipaggiamenti e dipende dalla quantità di vettori strategici disponibili;
- la mobilità operativa è invece inversamente proporzionale alla lentezza di movimento su strada (cingoli) e dipende inoltre dalla quantità di vie di comunicazioni (LOCs) disponibili;
- la mobilità tattica è maggiore per le unità su cingolo (meccanizzate e corazzate) e minore per quelle ruotate (leggere) e dipende inoltre dalla disponibilità di capacità di supporto alla mobilità.

La capacità di rischieramento delle unità a livello Brigata/reggimento è completa e consente il rischieramento di tutti i propri assetti. Con l'implementazione delle forze medie (medio/pesanti e medio/leggere) l'Esercito accrescerà in modo considerevole la propria mobilità operativa.

5. SUPPORTO LOGISTICO PROIETTABILE

Il “Concetto Operativo dell'Esercito” (C.Op.E.) ha delineato le capacità che lo Strumento Terrestre dovrà esprimere ponendo fra i suoi principi ispiratori, la rinnovata importanza del ruolo e delle funzioni operative ascritte alla Brigata di manovra, ponendole alle dipendenze un reggimento Logistico in grado di erogare il supporto logistico in tutte le fasi del ciclo operativo della Grande Unità (G.U.) e non più solo in occasione dell'impiego in Teatro Operativo, e conferendole in tal modo la massima autonomia logistica anche in caso di impiego in contesti ad alta intensità, in ambienti caratterizzati dall'elevata dispersione del dispositivo e dalla lunghezza del braccio logistico con la madrepatria. In particolare, la nuova organizzazione logistica dell'Esercito è stata concepita per garantire il supporto secondo principi di unitarietà e di gestione delle risorse, rendendo sempre più permeabile la divisione tra organi della Fascia Logistica di Sostegno e Aderenza.

(FIRENZE), il 6° (BOLOGNA) e la Sezione Staccata Autonoma di PESCARA sono stati posti alle dipendenze del COMFOP Nord, mentre l'8° (ROMA) è stato posto alle dipendenze del COMFOP Sud.



Nel caso d'impiego di una G.U. nazionale o a *framework* nazionale di livello Corpo d'Armata, il processo inizia con la pianificazione d'impiego delle unità di Forza Armata elaborata dal COMFOTER/COE. Per quanto concerne il dispositivo logistico, in caso di necessità ed a seconda della scala dell'operazione in corso, potrà/dovrà espandersi alla sua massima configurazione dando corpo ad una logistica di Teatro completa per la manovra delle G.U. complesse, a cui connettere e coordinare i nodi della rete logistica fisica (Comandi e unità logistiche) e virtuale (sistemi info-logistici). Tale dispositivo comprenderà:

- a livello Teatro, il *Joint Logistic Support Group* (JLSG) HQ, il reggimento di supporto diretto al Comando di C.A., il ROLE 3 e la JMOU, che potranno integrare assetti interforze e/o multinazionali;
- a livello tattico, il Gruppo Supporto d'Aderenza (GSA) e il ROLE 2 di ciascuna B. di manovra schierata, gli organi esecutivi logistici dei Gruppi Tattici di manovra (pl. TRAMAT).

La riconfigurazione del COMFOTER in COMFOTER/COE ha generato un Elemento dell'Organizzazione (EdO) capace di coordinare, verificare e porre in essere quanto necessario per monitorare adeguatamente e facilitare il processo di approntamento, schieramento ed esecuzione dell'operazione.

6. ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2016

a. Supporto al controllo armamenti in Italia

Nell'anno 2016, in aderenza ai vari Trattati che l'Italia ha sottoscritto in ambito internazionale, i Comandi/Unità della F.A. sono stati sottoposti a diverse attività di verifica in materia di Controllo Armamenti da parte di differenti Paesi/Organizzazioni mondiali. In particolare, sono state effettuate:

- nell'ambito del *Vienna Document 2011*, allo scopo di rafforzare la fiducia e la sicurezza tra gli Stati Parte attraverso le *CSBM* (*Confidence and Security Building Measures*) che disciplinano le modalità di controllo in merito alla proliferazione incontrollata di armamenti convenzionali;
- n. 1 Visita Valutativa da parte della Federazione Russa al Cdo B. "ARIETE" (mag. 2016);
- n. 2 Ispezioni ad Area Specificata da parte dell'Austria (apr. 2016) e della Federazione Russa (nov. 2016) che hanno interessato rispettivamente le regioni Lazio e Sardegna e gli Enti/Comandi ivi dislocati (Comando 2° FOD responsabile d'area per entrambe le attività, Comando Artiglieria c/a, Comando Artiglieria, COMAVES, Comando della Capitale, Comando Genio, Cdo B. "Granatieri di Sardegna", CME Sardegna) ed inoltre tutte le unità impegnate presso il poligono di Capo Teulada, nell'esercitazione SUMMER TEMPEST 2016 (Cdo B. ARIETE e COMART);
- nell'ambito del Trattato CFE sulle Armi convenzionali non è stata effettuata nessuna specifica attività riferita ad ispezioni passive notificate da altri Stati parte;
- redazione dei principali documenti di Scambio dati riferiti al CFE, Vienna Document '11 e GEMI con relativo scambio delle informazioni effettuato presso l'OSCE in aprile e dicembre 2016;
- n. 1 Ispezione da parte dell'OPCW (*Organization for Prohibition of Chemical Weapons*) al Centro Tecnico Logistico Interforze NBC di Civitavecchia (ott. 2016), avente lo scopo di controllare l'effettiva distruzione del munizionamento chimico dichiarato dall'Italia all'atto della ratifica della "Convenzione sulla messa al bando delle armi chimiche";
- n. 2 attività ispettive - Voli di Osservazione (feb. e dic. 2016) nell'ambito del Trattato "Open Skies" da parte della Federazione Russa, con lo scopo di promuovere e rafforzare l'apertura e la trasparenza degli apparati militari e agevolare le capacità di prevenire conflitti e gestire le crisi sui territori degli Stati aderenti al Trattato;

- attività di supporto per Enti/Cdi della F.A. attraverso l'esecuzione di attività ispettive simulate (“*Mock Inspection*”) in occasione del Corso di Formazione per Ispettori/Compagnatori CFE/VD¹¹. Sono stati interessati alle attività il Comando Artiglieria di Bracciano e il 1° rgt. sost. AVES “IDRA”.

b. Bonifica di ordigni esplosivi e/o residuati bellici

Al fine di ricercare, localizzare, individuare, rimuovere e/o neutralizzare ordigni esplosivi, su richiesta delle Autorità civili, l'Esercito ha effettuato n. 2.072 interventi di cui n. 16 “complessi”, ossia relativi alla bonifica di ordigni di grandi dimensioni rinvenuti occasionalmente in aree urbanizzate e che hanno comportato il coordinamento con le Autorità locali per lo sgombero dei residenti e l'interruzione del traffico stradale e ferroviario, come di seguito specificato:

LOCALITÀ E DATA	PERSONALE	PERSONALE EVACUATO	NOTE
Villa San Giovanni (RC) 17 e 18 gen. 2016	34 un.	1.100	Su richiesta della Prefettura di Reggio Calabria personale dell'11° rgt. g.gua. ha provveduto a neutralizzare n. 1 bomba d'aereo da 500 lbs.
Palermo 31 gen. 2016	11 un.	3.200	Su richiesta della Prefettura di Palermo personale del 4° rgt. g.gua. ha provveduto a neutralizzare n. 1 bomba d'aereo da 600 lbs.
Contrada San Pietro, Ortona (CH) 6 feb. 2016	15 un.	145	Su richiesta della Prefettura di Chieti personale dell'11 rgt. g.gua. e del CETLI di Civitavecchia ha provveduto a disattivare n. 4 bombe da mortaio di fabbricazione britannica.
Campo di Trens (BZ) 21 feb. 2016	20 un.	150	Su richiesta del Commissariato del Governo per la Provincia di Bolzano personale del 2° rgt. g.gua. ha provveduto a neutralizzare n. 1 bomba d'aereo da 100 lbs.
Cervignano del Friuli (UD) 10 mar. 2016	14 un.	///	Su richiesta della Prefettura di Udine personale del 3° rgt. g.gua. ha provveduto a neutralizzare n. 1 bomba d'aereo da 500 lbs.
Pizzighettone (CR) 3 apr. 2016	11 un.	1.000	Su richiesta della Prefettura di Cremona personale del 10° rgt. g.gua. ha provveduto a neutralizzare n. 1 bomba d'aereo da 1.100 lbs.
Bologna 8 mag. 2016	35 un.	3000	Su richiesta della Prefettura di Bologna personale del rgt.g.fv. ha provveduto a neutralizzare n. 2 bombe d'aereo da 250 lbs.
Campo di Trens (BZ) 3 lug. 2016	49 un.	2.300	Su richiesta del Commissariato del Governo per la Provincia di Bolzano personale del 2° rgt. g.gua. ha provveduto a neutralizzare n. 2 bombe d'aereo da 2.000 lbs.
Rocca di Cave (RM) 12 lug. 2016	22 un.	10	Su richiesta della Prefettura di Roma personale del 6° rgt. g.p. e del Centro di Eccellenza C-IED con la collaborazione di Militari del 9° rgt. alp. e dell'11° rgt. t. hanno provveduto a neutralizzare n. 1 bomba d'aereo statunitense da 1000 lbs.
Pistoia 31 lug. 2016	10 un.	19.000	Su richiesta della Prefettura di Pistoia personale del 2° rgt. g.pt. ha provveduto a neutralizzare n. 1 bomba d'aereo da 250 lbs.
Via Salaria (SS4) (RM) 17 ago. 2016	5 un.	15	Su richiesta della Prefettura di Roma personale del 6° rgt. g.p. hanno provveduto a neutralizzare n. 1 bomba d'aereo MK-IV di fabbricazione inglese da 250 lbs.
Curtarolo (PD) e Campo San Martino (PD) 18 set. 2016	26 un.	2000	Su richiesta della Prefettura di Padova personale del 2° rgt. g.gua. di Trento ha provveduto a neutralizzare n. 2 bombe d'aereo da 500 lbs di fabbricazione americana. La prima, nel comune di

			Curtarolo è stata recuperata da personale del rgt. g.gua. mentre la seconda, immersa nel fondale di un fiume nel comune di Campo San Martino, è stata recuperata dal nucleo SDAI della MM. Entrambi gli ordigni sono stati trasportati presso la cava di Alonte (VI) per il brillamento.
Loc. Vallunga, Rovereto (TN) 2 ott. 2016	46 un.	1200	Su richiesta della Prefettura di Trento personale del 2° rgt. g.gua. di Trento ha provveduto a neutralizzare n. 1 bomba d'aereo da 500 lbs di fabbricazione americana, rinvenuta nel comune di Rovereto. La bomba è stata spolettata in situ e fatta brillare presso la cava inerti "Chizzola" in loc. Sabonè, nel comune di Pilcante di Ala.
Alfonsine (RA) 6 nov. 2016.	10 un.	77	Su richiesta della Prefettura di Ravenna personale del 8° rgt. g.gua. di Legnago ha provveduto a neutralizzare n. 1 bomba d'aereo da 500 lbs di fabbricazione britannica, rinvenuta nel comune di Alfonsine. La bomba è stata immunizzata in situ e fatta brillare in un fornello predisposto nelle adiacenze del sito di rinvenimento.
Montecreto (MO) 21 nov. 2016	10 un.	427	Su richiesta della Prefettura di Modena personale del 10° rgt. g.gua. di Cremona ha provveduto a neutralizzare n. 1 bomba d'aereo da 500 lbs di fabbricazione statunitense, rinvenuta nel comune di Montecreto. La bomba è stata despolettata in situ e fatta brillare presso la cava di Roncobotte nel comune di Zocca, Modena.
Bressanone (BZ) 20 nov. 2016, dalle 07.45 5	31 un.	1000	Su richiesta della Prefettura di Bolzano personale del 2° rgt. g.gua. di Trento ha provveduto a neutralizzare n. 2 bombe d'aereo da 1000 lbs di fabbricazione americana, rinvenute nel comune di Bressanone. Le bombe sono state despolettate in situ e fatte brillare presso l'area demaniale di Stilves (BZ).

c. concorsi in caso di salvaguardia della vita umana e pubbliche calamità

L'Esercito, per la sua flessibilità ed organizzazione, ha operato in concorso in numerosi interventi a seguito di calamità naturali (es. eventi sismici ed alluvioni), emergenze nazionali (es. neve e rifiuti) e pubblica utilità. Anche nel 2016 sono state impiegate le unità della F.A. che, grazie all'addestramento acquisito ed alla capacità "dual-use", hanno condotto azioni mirate, rapide ed efficaci per il soccorso ed il supporto alla popolazione.

(1) Salvaguardia della vita umana

Nel 2016 sono stati effettuati n. 4 interventi finalizzati alla ricerca e soccorso di personale disperso come di seguito indicato nel dettaglio:

LOCALITÀ E DATA	PERSONALE	MEZZI	NOTE
RICERCA E SOCCORSO Valli del Pasubio (VI) 12 gen. 2016	3 un.	1 UH 205 4° rgt. AVES “Altair”	Su richiesta del Centro Operativo Forze Aeree di Poggio Renatico (FE) è stato concesso il concorso di un elic. per la ricerca di un disperso nell’area del Rifugio “Balasso” nel territorio comunale di Valli del Pasubio (VI).
TRASPORTO SANITARIO Udine 29 gen. 2016	3 un.	1 UH 205 5° rgt. AVES “Rigel”	Su richiesta della Prefettura di Udine è stato autorizzato il concorso di n. 1 elic. UH 205 per il trasporto sanitario di una bambina di 3 anni bisognevole di trapianto di fegato dall’Ospedale di Udine all’Ospedale di Bergamo.
RICERCA E SOCCORSO Loc. Redagno, (BZ) 30 ago. 2016	3 un.	1 UH 205 4° rgt. AVES “Altair”	Su richiesta del Centro Operativo Forze Aeree di Poggio Renatico (FE) è stato concesso il concorso di un elic. per la ricerca di un disperso in località Redagno, 15 km sud-est di Bolzano.
RICERCA E SOCCORSO Loc. Cozzo di Morto (CS) 16 set. 2016	3 un.	1 HH 412 2° rgt. AVES “Sirio”	Su richiesta del Centro Operativo Forze Aeree di Poggio Renatico (FE) è stato concesso il concorso di un elic. per la ricerca di un minore disperso in località Cozzo di Morto (CS).

(2) Pubblica calamità

L’Esercito ha effettuato, a favore delle Autorità locali, un totale di 5 interventi su tutto il territorio nazionale consistenti principalmente in compiti di ricerca e soccorso dei superstiti, rimozione macerie, ripristino della mobilità stradale attraverso la realizzazione di ponti/bypass e lavori di movimento terra, interventi di urbanizzazione nell’ambito dell’emergenza sisma, drenaggio acque piovane, lavori di messa in sicurezza e trasporto acqua per il soccorso alle popolazioni colpite da calamità naturali:

LOCALITÀ E DATA	PERSONALE	MEZZI	NOTE
INCIDENTE FERROVIARIO Andria (BT) Dal 12 lug. al 13 lug. 2016	6 un.	1 autocisterna ASTRA SM 66.40 1 AR 90	Su richiesta della Prefettura di Barletta, è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi dell’82° rgt. f. di Barletta per fornire supporto logistico al dispositivo della PRO.CIV. schierato sul luogo dell’incidente ferroviario avvenuto tra Corato (BA) e Andria (BT).
INTERVENTO EMERGENZA SISMA CENTRO ITALIA Dal 24 ago. 2016	media di 655 u./giorno	media di 300 mezzi/giorno	RAGGRUPPAMENTO SISMA (53/96/700) ➤ Comando Raggruppamento Op.SABINA (10/7/2); ➤ assetti specialistici di supporto (1/09/32): - 41°rgt SORAO; - Nucleo agibilitatori; - 11°rgt. Trasmissioni; ➤ TF GENIO 1 (su base 6° rgt.g.p.- 26/38/370): - 6°rgt.g.p.; - 2°rgt.g.pt.; - Scuola interforze NBC; - 235° RAV “Piceno”; - SCUOLACOMM; - 11° FLAMINIA; - 6° rgt. log.spt.gen.; - 1° rgt. GdS. ➤ TF GENIO 2 (su base 8° rgt. g.par.- 16/42/296): - 8°rgt.g.gua.par.; - 10°rgt.g.gua; - 3°rgt.g.gua; - 21°rgt.g.gua; - 2°rgt.g.gua.alp; - Pl del 1°rgt. San Marco;

105



			<ul style="list-style-type: none"> - SCUOLACOMM; - RCST Garibaldi; - 6°rgt.log.spt.gen.; - 7°rgt. AVES "Vega"; - 66° rgt. "Trieste"; - RCST Friuli; - 80° RAV "Roma"; - 10° CERIMANT; - rgt.log. "Pozzuolo del Friuli"; - rgt.log. "Garibaldi"; - 8°rgt. Trasporti "Casilina".
EMERGENZA SISMA Foligno (PG) 12 sett. 2016 (durata 3 mesi).	//	Piano Terra Palazzina n. 8, Caserma "GONZAGA"	E' stata autorizzata la cessione, a titolo gratuito, di alcuni locali all'interno della Caserma "GONZAGA" di Foligno (sede del <u>Centro di Selezione e Reclutamento Nazionale dell'Esercito Italiano</u>) da destinare ad aule per alcuni classi della Scuola Media "CARDUCCI", resasi parzialmente inagibile a seguito del sisma del 24 ago. u.s..
ESIGENZA MALTEMPO Garessio/Priola (Cuneo) Dal 25 nov. al 10 dic 2016	media di 22 u./giorno	media di 19 mezzi/giorno: 1 HD6, 3 SMH CR e rimorchio, gru e idrovora, 1 caricatore NH130, 1 terna 3CX, 1 escavatore KOMATSU PC210, 1 HD6 con motopompa idrovora, 1 UH 205, 1 torre faro, 1 autocisterna SMH, 4 VM90, 4 motopompe (2 media e 2 piccola capacità), 1 container.	Su richiesta della Prefettura di Cuneo è stato autorizzato il concorso di personale e mezzi del 32° rgt. g.gua., del 34° gr.sqd. AVES, del 2° rgt. alp. e del 10° rgt. g.gua. in attività di soccorso alla popolazione civile a seguito degli eventi alluvionali del 24 e 25 nov. u.s..
EMERGENZA MALTEMPO fase post emergenziale Priola (Cuneo) Termine previsto 10 feb.	1 nu. mezzi spec. di 32° rgt.g.gua., tot 5 unità	Dal 19 dic: 2 SMH CR, 2 caricat. HN 130, 1 apripista cingolato	Su richiesta della Prefettura di Cuneo, è stato autorizzato il concorso per la messa in sicurezza dell'argine del fiume Tanaro a seguito degli eventi alluvionali del 24-25 novembre.

d. Concorsi nei settori di pubblica utilità

Nel corso dell'anno, l'Esercito ha condotto numerose attività nei settori della pubblica utilità e tutela ambientale, garantendo il funzionamento dei servizi di interesse della collettività.

(1) Concorso per attività di Polizia Giudiziaria

Nel 2016 sono stati effettuati n. 25 interventi in concorso alle Forze di Polizia come di seguito specificato:

LOCALITÀ E DATA	PERSONALE	MEZZI	NOTE
ATTIVITA' POLIZIA GIUDIZIARIA Marcianise (CE) 26 gen. 2016.	3 un.	1 HD6 1 rimorchio "Adamoli" 1 caricatore frontale ruotato	Su richiesta della cp. della GdF di Caserta è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi del 21° rgt. g.gua. per indagini di Polizia Giudiziaria in materia ambientale.
ATTIVITA' POLIZIA GIUDIZIARIA	9 un.	1 VM90 1 AR90	Su richiesta della Questura di Milano è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale

Desio (MI) 26 gen. 2016.		6 <i>Metal detector</i> CEIA	e mezzi del 10° rgt. g.gua. per indagini di Polizia Giudiziaria, da eseguire con l'impiego di apparecchiatura tipo <i>metal detector</i> , finalizzate alla ricerca di armi.
ATTIVITA' POLIZIA GIUDIZIARIA Varese Dal 15 feb. 2016 al 15 mar. 2016. Sospeso dal: - 22 feb. al 1° mar.; - 9 mar. al 15 mar..	14 un.	1 Ducato 8 <i>Metal detector</i> CEIA 8 <i>Metal detector</i> AN/19 1 <i>Metal detector</i> FEREX	Su richiesta della Questura di Varese è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi del 10° rgt. g.gua. per indagini di Polizia Giudiziaria, da eseguire con l'impiego di apparecchiatura tipo <i>metal detector</i> , finalizzate alla ricerca di un'arma bianca. Sono stati rinvenuti 9 coltelli, 4 lame e 1 paio di forbici.
ATTIVITA' POLIZIA GIUDIZIARIA Aquileia (UD) 19 feb. 2016.	5 un.	1 VM90 4 <i>Metal detector</i> AN 19/2	Su richiesta della Procura della Repubblica di Udine è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi del 3° rgt. g.gua. per la ricerca di armi e munizionamento connessa alle indagini in corso afferenti ad un delitto.
ATTIVITA' POLIZIA GIUDIZIARIA Area boschiva Rocca Canavese (TO) Dal 29 feb. 2016 al 1 mar. 2016.	5 un.	1 VTLM Lince 3 <i>Metal detector</i> CEIA 1 <i>Metal detector</i> AN/19	Su richiesta della Legione CC "Piemonte - Valle d'Aosta" è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi del 32° rgt. g.gua. per indagini di Polizia Giudiziaria, da eseguire con l'impiego di apparecchiatura tipo <i>metal detector</i> , finalizzate alla ricerca di una pistola semiautomatica.
ATTIVITA' POLIZIA GIUDIZIARIA Marcheno e Gardone Val Trompia (BS) Dal 14 mar. 2016 al 7 apr. 2016.	22 un.	5 APS 2 HD6	Su richiesta della Procura della Repubblica di Brescia è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi del Reggimento Supporto Tattico Logistico di NRDC-ITA per il trasporto di materiale probatorio da due ditte, una in Marcheno (BOZZOLI) ed un'altra in Gardone Val Trompia (BERETTA), presso le Caserme "Montello" e "Mercanti" di Milano.
ATTIVITA' POLIZIA GIUDIZIARIA Campo <i>rom</i> nel comune di Torino (TO) 16 mar. 2016.	2 un.	1 mezzo commerciale 2 <i>Metal detector</i> CEIA	Su richiesta del Cdo cp. CC "Mirafiori" è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi del 32° rgt. g.gua. per indagini di Polizia Giudiziaria, da eseguire con l'impiego di apparecchiatura tipo <i>metal detector</i> , finalizzate alla ricerca di refurtiva all'interno di un campo <i>rom</i> .
ATTIVITA' POLIZIA GIUDIZIARIA Lungo Po nel comune di Torino (TO) 21 mar. 2016.	4 un.	1 HD6 1 rimorchio "Adamoli" 1 terna ruotata 1CX 2 <i>Metal detector</i> CEIA	Su richiesta della Legione CC "Piemonte - Valle d'Aosta" è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi del 32° rgt. g.gua. per indagini di Polizia Giudiziaria, da eseguire con l'impiego di apparecchiatura tipo <i>metal detector</i> e macchine movimento terra, finalizzate alla ricerca di armi.
ATTIVITA' POLIZIA GIUDIZIARIA Area agricola lungo il fiume Tebbia, compresa tra il comune di Piacenza e il comune di Rottofreno (PC) 4 apr. 2016	1 un.	1 mezzo commerciale 1 <i>Metal detector</i> CEIA	Su richiesta del Cdo cp. CC di Piacenza è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi del 2° rgt. g.p.t. per indagini di Polizia Giudiziaria, da eseguire con l'impiego di apparecchiatura tipo <i>metal detector</i> , finalizzate alla ricerca di armi eventualmente occultate.
ATTIVITA' POLIZIA GIUDIZIARIA Grosseto 6 apr. 2016	2 un. e 1 cane	///	Su richiesta della Prefettura di Grosseto, è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, alle forze di polizia di un assetto cinofilo del CEMIVET finalizzato alla ricerca di esplosivi nell'ambito di un posto di blocco.
ATTIVITA' POLIZIA GIUDIZIARIA Foggia 10 giu. 2016.	2 un.	1 VTLM 1 <i>Metal detector</i> CEIA	Su richiesta della Questura di Foggia è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi dell'11° rgt. g.gua. per indagini di Polizia Giudiziaria, da eseguire con l'impiego di apparecchiatura tipo <i>metal detector</i> , finalizzate alla ricerca di armamento.

ATTIVITA' POLIZIA GIUDIZIARIA Campo rom di Udine 18 lug. 2016.	4 un.	1 VM90 2 Metal detector CEIA 2.0	Su richiesta del Cdo cp. CC di Udine è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi del 3° rgt. g.gua. per indagini di Polizia Giudiziaria, da eseguire con l'impiego di apparecchiatura tipo <i>metal detector</i> , finalizzate alla ricerca di refurtiva all'interno di un campo rom.
ATTIVITA' POLIZIA GIUDIZIARIA Comune di Barbania (TO) 20 lug. 2016.	14 un.	2 mezzi commerciale 13 Metal detector CEIA 2.0	Su richiesta del Cdo cp. CC di Ivrea (TO) è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi del 32° rgt. g.gua. per indagini di Polizia Giudiziaria, da eseguire con l'impiego di apparecchiatura tipo <i>metal detector</i> , nell'ambito delle indagini relative all'omicidio della sig.ra Gloria ROSBOCH. L'attività è terminata con il ritrovamento di una pistola.
ATTIVITA' POLIZIA GIUDIZIARIA Nuoro 13 set. 2016	2 un.	1 mezzi commerciale 1 Metal detector CEIA 2.0 e 1 tipo "FEREX"	Su richiesta della Questura di Nuoro è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi del 5° rgt. g.gua. per la ricerca di armi eventualmente occultate nell'ambito di un'indagine di Polizia Giudiziaria. L'attività è terminata con il rinvenimento di: - n. 1 fucile cal. 12 (tipo doppietta); - n. 1 pistola - n. 1 balestra, all'interno di una abitazione privata; - n. 1 carabina e n. 1 sagoma, all'interno di un cantiere di lavoro.
ATTIVITA' POLIZIA GIUDIZIARIA Rimini 16 set. 2016	2 un.	1 VM 90 1 Metal detector CEIA 2.0	Su richiesta della Questura di Rimini è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi dell'8° rgt. g.gua. per la ricerca di armi eventualmente occultate.
ATTIVITA' POLIZIA GIUDIZIARIA Foggia 20 set. 2016	2 un.	1 VTLM 2 Metal detector CEIA 2.0	Su richiesta della Prefettura di Foggia è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi dell'11° rgt. g.gua. per la ricerca di armi e munizionamento durante una perquisizione.
ATTIVITA' POLIZIA GIUDIZIARIA Verona 29 set. 2016	2 un.	1 VTLM 2 Metal detector CEIA-CMD e MD4	Su richiesta del Comando Provinciale CC di Verona è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi dell'8° rgt. g.gua. per la ricerca di un'armi da taglio.
ATTIVITA' POLIZIA GIUDIZIARIA Palermo dal 5 ott. al 25 ott. 2016	10 un.	1 VM90 2 Astra HD6 1 Ducato 1 caricatore frontale 1 escavatore 1 Metal detector FEREX	Su richiesta del Comando Provinciale CC di Palermo è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi del 4° rgt. g.gua. per la ricerca di materiale metallico di grandi dimensioni.
ATTIVITA' POLIZIA GIUDIZIARIA Milano Dal 17 ott. 2016 al 28 ott. '16 seguito del concorso a Marcheno e Gardone Val Trompia (BS).	//	//	La Procura della Repubblica di Brescia ha richiesto la ricollocazione presso la Caserma "Mercanti" (sede del 3° CERIMANT di Milano) del materiale probatorio attualmente accantonato presso la Caserma "Montello".
ATTIVITA' POLIZIA GIUDIZIARIA Cremona 18 ott. 2016	5 un.	1 VM90 1 Ducato Teli policromi, ritti telescopici e paletterie in legno.	Su richiesta della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cremona è stato autorizzato il concorso di personale e mezzi del 10° rgt. g.gua. allo scopo di oscurare un <i>culvert</i> all'interno del quale dovranno essere effettuati dei rilievi con composto chimico <i>luminol</i> .
ATTIVITA' POLIZIA GIUDIZIARIA Foggia 20 ott. 2016,.	2 un.	1 VTLM 2 Metal detector CEIA 2.0	Su richiesta della Prefettura di Foggia è stato autorizzato il concorso di personale e mezzi dell'11° rgt. g.gua. nell'ambito di un'indagine di Polizia Giudiziaria condotta dai carabinieri di Foggia in un casolare nell'agro vicino alla città di Vieste (FG).

TRASPORTO ARMI Napoli – Palermo Dall'8 al 10 nov. 2016	8 un.	2 mezzi commerciali, 3 APS	Su richiesta del Tribunale Ordinario di Napoli è stato autorizzato il concorso di personale e mezzi del rgt. L. "Garibaldi" per il trasporto di materiale d'armamento dall'Archivio corpi di reato del tribunale Ordinario di Napoli alla SERIMANT di Palermo.
ATTIVITA' POLIZIA GIUDIZIARIA Arta Terme (UD) 15 nov. 2016, dalle 6.30 alle 18.30.	2 un.	1 VM90 1 Metal detector CEIA	Su richiesta della Procura della Repubblica di Udine è stato autorizzato il concorso di personale e mezzi del 3° rgt. g.gua. per la ricerca di ordigni bellici. L'attività ha dato esito positivo: 1 granata antiaerea da 45 mm HE, 1 parte ogivale per granata da 105 mm., 372 bossoli di vario calibro per armi portatili, 4 proiettili per mitragliatrice "Villar Perosa" da 9 mm., 7 proiettili per pistola LUGHER 9 mm., 24 g. di balistite.
ATTIVITA' POLIZIA GIUDIZIARIA Gorizia 15 nov. 2016, dalle 6.30 alle 18.30.	2 un.	1 VM90 1 Metal detector CEIA	Su richiesta della Procura della Repubblica di Udine è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi del 3° rgt. g.gua. per la ricerca di ordigni bellici. L'attività ha dato esito: 851 cartucce di vario calibro per armi portatili, 196 proiettili da 9 mm., 1 caricatore da 50 colpi per mitragliatrice FIAT, 1 spezzone tubo esplosivo, 5 granate da 149 mm, 7 parti di granate di vario calibro, 2 spolette, 1 granata da 76 mm., 1 granata da 75 mm., 12 granate da 65 mm HE, 6 bombe a mano XEITZUNDERHANDGRANADE, 1 bomba da fucile num. 17, 35 bombe a mano LAKOS, 2 bombe a mano mod. lenticolare, 4 bombe a mano ROHRHANDGRANANDE, 1 bomba a mano RACCHETTA POME, 3 bombe a mano BPD, 2 bombe a mano THEVENOT, 2 colpi da 37 mm..
INTERVENTO A FAVORE PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI MILANO Loc. Cittiglio (VA) Dal 2 nov. 2016 all'11 nov. 2016	14 un.	1 VM 90 e n. 1 rimorchio da 0.5 tonnellate del 10° rgt. g.gua.	Su richiesta della Procura della Repubblica presso la Corte di Appello di Milano è stato autorizzato il concorso di personale e mezzi dell'Esercito per la ricerca di armi bianche e altri oggetti di interesse investigativo nell'ambito di un'indagine di Polizia Giudiziaria.

(2) Emergenza migranti

L'Esercito ha fornito il concorso di personale, mezzi e materiali per la gestione del flusso migratorio che ha interessato il territorio nazionale, effettuando 10 interventi a favore delle Prefetture:

LOCALITÀ E DATA	PERSONALE	MEZZI	NOTE
EMERGENZA MIGRANTI Salerno (SA) 1° apr. 2016	12 un.	reti scenografiche	Su richiesta della Prefettura di Salerno, è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e materiali del rgt. "Cavalleggeri Guide" (19°), per fornire il supporto logistico alle operazioni di identificazione di 545 migranti nel porto della città.
EMERGENZA MIGRANTI Salerno (SA) 26 mag. 2016	12 un.	2 tende pneumatiche del rgt.	Su richiesta della Prefettura di Salerno, è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e materiali del rgt. "Cavalleggeri Guide" (19°), per allestire un posto di controllo per l' identificazione di circa 1000 migranti nel porto della città.
EMERGENZA MIGRANTI Porto Torres (SS) dal 6 giu. al 7 giu. 2016.	12 un.	3 tende pneumatiche 7x5 2 VM90 2 ACM 90 del 152° rgt. f. "Sassari"	Su richiesta della Prefettura di Sassari, è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e materiali del 152° rgt.f. "Sassari", per allestire un posto di controllo per l' identificazione di circa 400 migranti nel porto della città.

EMERGENZA MIGRANTI Cagliari dal 23 lug. 2016 al 25 lug. 2016	12 un. i giorni 23 e 24 lug. 2016 20 un. il giorno 25 lug. 2016	//	Su richiesta della Prefettura di Cagliari, è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e materiali del 151° rgt. f. "Sassari", per l'allestimento e lo smontaggio di un <i>Hot Spot</i> per le attività di prima accoglienza di circa 900 migranti nel porto della città.
EMERGENZA MIGRANTI Salerno (SA) dal 1° ago. al 2 ago. 2016	12 un.	2 tende pneumatiche del rgt.	Su richiesta della Prefettura di Salerno, è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e materiali del rgt. "Cavalleggeri Guide" (19°), per allestire un posto di accoglienza/controllo per l'identificazione di circa 750 migranti nel porto della città.
EMERGENZA MIGRANTI Salerno (SA) 1° set. 2016.	12 un.	6 reti scenografiche 2 tende pneumatiche	Su richiesta della Prefettura di Salerno, è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e materiali del rgt. "Cavalleggeri Guide" (19°), per l'attivazione di un punto di accoglienza/controllo per l'arrivo di circa 1000 migranti
EMERGENZA MIGRANTI Gallipoli (LE) Dalle ore 22.00 del 5 set. 2016 alle ore 15.00 del 6 set..	4 un.	2 ACTL 1 autobus Tende, brandine, coperte	Su richiesta della Prefettura di Lecce, è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e materiali della Scuola di Cavalleria, per l'attivazione di un punto di accoglienza/controllo per l'arrivo di 57 migranti nel porto della Città di Gallipoli.
EMERGENZA MIGRANTI Alezio (LE) dal 11 set. al 12 set.2016	4 un.	1 ACTL 62 brandine, 62 coperte 62 cuscini Effetti lettereschi	Su richiesta della Prefettura di Lecce, è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e materiali della Scuola di Cavalleria, per essere utilizzati da n. 62 migranti presso il palazzetto dello sport del Comune di Alezio (LE).
EMERGENZA MIGRANTI Salerno (SA) dal 5 ott. al 7 ott. 2016	20 un.	2 tende pneumatiche 2 mezzi commerciali	Su richiesta della Prefettura di Salerno, è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e materiali del rgt. "Cavalleggeri Guide" (19°), per l'attivazione di un punto di accoglienza/controllo a seguito dell'arrivo di circa 1.000 migranti nel porto della città.
EMERGENZA MIGRANTI Napoli (NA) dal 22 ott. al 23 ott. 2016	8 un.	4 gazebo 4 reti scenografiche 1 APS 1 VM90 1 mezzo commerciale	Su richiesta della Prefettura di Napoli, è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e materiali del RECOM della D. "Acqui", per l'attivazione di un punto di accoglienza/controllo in vista dell'arrivo di circa 770 migranti nel porto della città.

(3) Campagna antincendio boschivo (AIB)

La F.A. ha fornito il concorso di personale e mezzi per la lotta agli incendi boschivi, effettuando un totale di 20 interventi.

LOCALITÀ E DATA	PERSONALE	MEZZI	NOTE
AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE FASCE PARAFUOCO Macomer (NU) Dal 30 giu. al 12 lug. 2016.	9 un.	2 ASTRA HD 6 2 rimorchi 2 apripista 1 VM 90 1 ASTRA HD 6 a cassone fisso	Su richiesta della Prefettura di Nuoro, è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi del 5° rgt. g.gua. per eseguire lavori di miglioramento e ampliamento delle fasce parafulco a protezione dell'area boschiva sita in località Monte S. Antonio nel Comune di Macomer (NU).
EMERGENZA INCENDI San Giuseppe Vesuviano (NA) 22 lug. 2016, dalle ore 13.25 alle ore 20.50	3 un.	1 CH-47	Su richiesta del Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) è stato reso disponibile un assetto ad ala rotante per fronteggiare la situazione emergenziale verificatasi nell'area di San Giuseppe Vesuviano (NA).

EMERGENZA INCENDI Siderno (RC), Grotreria (RC) e Maida (CZ) 1° ago. 2016, dalle ore 12.30 alle 21.00.	3 un.	1 HH-412	Su richiesta del Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) è stato reso disponibile un assetto ad ala rotante per fronteggiare la situazione emergenziale verificatasi nell'area di Siderno (RC), Grotreria (RC) e Maida (CZ).
EMERGENZA INCENDI Lombucco (CS) 04 agosto 2016	3 un.	1 HH-412	Su richiesta del Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) è stato reso disponibile un assetto ad ala rotante per fronteggiare la situazione emergenziale verificatasi nell'area di Lombucco (CS)
EMERGENZA INCENDI Orbetello (GR) 7 ago. 2016, dalle ore 16.00 alle ore 23.00	2 un.	1 autobotte da 8.000 l	Su richiesta della Prefettura di Grosseto, è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, per il trasporto di acqua non potabile a favore dei Vigili del Fuoco nell'ambito dell'emergenza che ha coinvolto la frazione di Ansedonia, nel Comune di Orbetello (GR).
EMERGENZA INCENDI Orbetello (GR) 7 ago. 2016, dalle ore 16.00 alle ore 18.35	3 un.	1 CH-47	Su richiesta del Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) è stato reso disponibile un assetto ad ala rotante per fronteggiare la situazione emergenziale verificatasi nell'area di Ansedonia, frazione del Comune di Orbetello (GR).
EMERGENZA INCENDI Cagliari 11 agosto 2016	3 un.	1 UH 205	Su richiesta del Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) è stato reso disponibile un assetto ad ala rotante per fronteggiare la situazione emergenziale verificatasi nell'area di Pula, frazione del Comune di Cagliari (CA).
EMERGENZA INCENDI Reggio Calabria 11 agosto 2016	3 un.	1 HH 412	Su richiesta del Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) è stato reso disponibile un assetto ad ala rotante per fronteggiare la situazione emergenziale verificatasi nell'area di Reggio Calabria (RC)
EMERGENZA INCENDI Grosseto 12 agosto 2016	3 un.	1 CH-47	Su richiesta del Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) è stato reso disponibile un assetto ad ala rotante per fronteggiare la situazione emergenziale verificatasi nell'area di Santa Fiora, località di Grosseto (GR)
EMERGENZA INCENDI Reggio Calabria 13 agosto 2016	3 un.	1 HH-412	Su richiesta del Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) è stato reso disponibile un assetto ad ala rotante per fronteggiare la situazione emergenziale verificatasi nell'area di Belmonte Calabro località di Reggio Calabria (RC)
EMERGENZA INCENDI Cosenza 15 agosto 2016	3 un.	1 HH-412	Su richiesta del Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) è stato reso disponibile un assetto ad ala rotante per fronteggiare la situazione emergenziale verificatasi nell'area di Scala Coeli località di Cosenza (CS)
EMERGENZA INCENDI Catanzaro 15 agosto 2016	3 un.	1 HH-412	Su richiesta del Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) è stato reso disponibile un assetto ad ala rotante per fronteggiare la situazione emergenziale verificatasi nell'area di Serrastretta località di Catanzaro (CZ)
EMERGENZA INCENDI Marcellina (Roma) 22 ago. 2016	3 un.	1 CH-47	Su richiesta del Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) è stato reso disponibile un assetto ad ala rotante per fronteggiare la situazione emergenziale verificatasi in località Monte Gennaro nel comune di Marcellina (Roma).
EMERGENZA INCENDI Aiello Calabro (CS) 22 ago. 2016	3 un.	1 HH-412	Su richiesta del Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) è stato reso disponibile un assetto ad ala rotante per fronteggiare la situazione emergenziale verificatasi nell'area di Aiello Calabro (CS).
EMERGENZA INCENDI Aiello Calabro (CS) 23 ago. 2016, dalle ore 12.15 alle 13.55.	3 un.	1 HH-412	Su richiesta del Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) è stato reso disponibile un assetto ad ala rotante per fronteggiare la situazione emergenziale verificatasi nell'area di Aiello Calabro (CS).

EMERGENZA INCENDI — Giuliano di Roma (FR); — Roma 24 ago. 2016	3 un.	1 CH-47	Su richiesta del Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) è stato reso disponibile un assetto ad ala rotante per fronteggiare la situazione emergenziale verificatasi in località Giuliano di Roma (FR) e, successivamente, lo stesso aeromobile è stato impiegato in località Parco del Pineto a Roma.
EMERGENZA INCENDI Morlupo (Roma) 25 ago. 2016	3 un.	1 CH-47	Su richiesta del Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) è stato reso disponibile un assetto ad ala rotante per fronteggiare la situazione emergenziale verificatasi in località Morlupo (Roma).
EMERGENZA INCENDI — Località Monte Grottone, Fara in Sabina (RI); — Località Selvena, Castel Azzara (GR) 28 ago. 2016	3 un.	1 CH-47	Su richiesta del Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) è stato reso disponibile un assetto ad ala rotante per fronteggiare la situazione emergenziale verificatasi in località Monte Grottone, comune di Fara Sabina (RI) e, successivamente, lo stesso aeromobile è stato impiegato in località Selvena, comune di Castell'Azzara (GR).
EMERGENZA INCENDI Fara in Sabina (RI); 29 ago. 2016	3 un.	1 CH-47	Su richiesta del Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) è stato reso disponibile un assetto ad ala rotante per fronteggiare la situazione emergenziale verificatasi nel comune di Fara Sabina (RI).

(4) Concorsi di pubblica utilità per esigenze varie

LOCALITA' E DATA	PERSONALE	MEZZI	NOTE
CONCORSO ASSETTI SPECIALISTICI Gardone Riviera (BS) Dal 25 gen. 2016 al 4 feb. 2016	11 un.	1 VM90 1 Ducato 6 Metal detector 1 stetoscopio RICHMOND RE-80 1 app.radiografico VIDISCO	Su richiesta della Fondazione "Il Vittoriale degli Italiani" è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi del 10° rgt. g.gua. per verificare la presenza di eventuali armi o sistemi d'arma.
TRASPORTO CONTAINER Cremona 30 mar. 2016	7 un.	1 autogrù TCM 400, 1 VM90, 1 ASTRA HD6, 1 rimorchio	Su richiesta della Croce Rossa di Cremona, è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi dell'10° rgt. g.gua. per la movimentazione di un container donato dall'Amministrazione comunale, adibito ad ambulatorio, dall'attuale posizione alla nuova sede della Croce Rossa sita in via Persico 40/A a Cremona.
TRASPORTO DI UNA LAPIDE COMMEMORATIVA Sant'Anna di Stazzema (LU) 21 apr. 2016	8 un.	1 elicottero CH-47 F	Su richiesta del sindaco di Sant'Anna di Stazzema (LU), è stato autorizzato il concorso, a titolo gratuito, di personale e di un elicottero del 1° rgt. AVES "Antares" per il trasporto della nuova lapide commemorativa presso l'ossario dell'omonima località.
TRASPORTO ACQUA Messina (MS) 28 apr. 2016, dalle ore 14.00 alle ore 19.00.	2 un.	1 autobotte (8.000 lt.)	Su richiesta della Prefettura di Messina, è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e materiale del 24° rgt. a.ter. "Peloritani" per il trasporto di acqua non potabile nell'ambito dell'emergenza idrica che ha interessato il comune di Messina. Il concorso è terminato dopo 3 cicli viaggio per riformire altrettanti istituti scolastici.
CATALOGAZIONE E TRASPORTO RESIDUATI BELLICI Isola di Trimelone (VR) Dal 16 al 20 mag. 2016.	20 un.	2 ASTRA HD6, 1 natante a scafo rigido 1 veicolo commerciale furgonato	Su richiesta della Prefettura di Verona, è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi del 8° rgt. g.gua. per la catalogazione ed il trasporto di n. 570 residuati bellici presenti sull'Isola di Trimelone.

CONCORSO TORRI FARO Roma Dal 20 mag. 2016 (ore 11.00) al 21 mag. 2016 (ore 04.00).	8 un.	4 ACTL, 4 torri Faro.	Su richiesta della Prefettura di Verona, è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e materiale del 6° rgt. g.p. in occasione dell'incontro calcistico Milan – Juventus.
TRASPORTO PERSONALE Cefalù (PA) 16 giu. 2016, dalle ore 16.30 alle ore 23.30.	3 un.	1 FIAT Scudo 1 minibus 1 bus	Su richiesta della Prefettura di Palermo, è stato autorizzato il concorso, a titolo oneroso, di personale e mezzi del 4° rgt. g.gua. per il trasporto di circa 70 pazienti dall'Ospedale di Cefalù ad un'area di prima accoglienza allestita dalla PRO.CIV. presso il locale campo sportivo.
PRELEVAMENTO ACQUA Sant'Anna Arresi (CI) Dal 14 lug. al 16 lug. 2016.	//	10.000 lt. acqua non potabile	Su richiesta del Comune di Sant'Anna Arresi (CI), è stato autorizzato il concorso, a titolo gratuito, da parte del 14° REPAINFRA, per consentire il riempimento di alcune autobotti non dell'A.D. prelevando l'acqua da un acquedotto potabilizzatore gestito dal prefato reparto in loc. Is Chillaus (CI).
INTERVENTO A FAVORE PREFETTURA DI BOLOGNA 28 agosto 2016, 19.30	2 un.	1 veicolo commerciale del rgt. f.fv.	Su richiesta della Prefettura di Bologna è stato autorizzato il concorso di personale e mezzi dell'Esercito per la messa in sicurezza di alcuni residuati bellici che hanno causato il decesso di 2 soggetti estranei all'A.D. all'interno di un'abitazione nel Comune di Monterenzio (BO).

e. Principali attività addestrative NATO e internazionali

Il riepilogo delle attività addestrative NATO e Internazionali svolte dall'Esercito è riportato nelle tabelle sottostanti

Attività add.ve in ambito	Nick Name dell'esercitazione	Tipo di esercitazione	Località di svolgimento	Periodo	Reparti/Unità esercitate
NATO	RESOLUTE SUPPORT TRAINING EVENT 16-1	Command Post Exercise	BYDGOSZCZ (POL)	16 – 27 gennaio	B. "Pinerolo"
	RESOLUTE SUPPORT TRAINING EVENT 16-2	Command Post Exercise	BYDGOSZCZ (POL)	10 – 19 maggio	individual augmentees per HQ Resolute Support
	RESOLUTE SUPPORT TRAINING EVENT 16-3	Command Post Exercise	BYDGOSZCZ (POL)	19 – 29 luglio	B. "Garibaldi"
	ALLIED SPIRIT IV	Command Post Exercise / Field Training Exercise	HOHENFELS (DEU)	08 gennaio - 10 febbraio	PC B. "Garibaldi", augmentees, n. 1 unità a livello cpls. min. (-) di Fanteria bersaglieri
	ALLIED SPIRIT V	Field Training Exercise	HOHENFELS (DEU)	22 set. - 15 ott.	4 un. a cura COMART
	COALITION WARRIOR INTEROPERABILITY EXERCISE (CWIX)	Interoperability Exercise / Signal Exercise	BYDGOSZCZ (POL)	13 – 30 giugno	SMD VI / COI J6TBD personale a cura SME IV RL
	GORDIAN KNOT	Command Post Exercise	SALONICCO (GRC)	06 – 17 giugno	Ca. 25 un. della D "Friuli"
	IMMEDIATE RESPONSE	Live Exercise	BALCANI	09 – 25 agosto	n. 2 osservatori della B. "Julia"
	RAMSTEIN GUARD	Live Exercise	POGGIO RENATICO (ITA)	30 maggio – 10 giugno	assetti c/a (SKYGUARD) 121° rgt c/a dalle sedi stanziali

	SABER JUNCTION	<i>Command Post Exercise / Live Exercise</i>	HOHENFELS (DEU)	29 marzo – 24 aprile	ca. 160 un. a cura B. "Folgore"
	STEADFAST ALLIANCE - CAMDEX	<i>Command Post Exercise</i>	Sedi stanziali	18 - 29 apr.	N. 2 batterie SAMP/T
	STEADFAST COBALT	<i>Interoperability Exercise / Signal Exercise</i>	ROMANIA	5 maggio – 03 giugno	ca. 50 un. di NRDC-ITA ca. 20 un. di B. "Ariete" (VJTF) ca. 20 un. di COTIE/B. "Trasmissioni" (JTFC4)
	TRIDENT JUNCTURE	<i>Command Post Exercise / Computer Assisted Exercise</i>	NAPOLI (ITA)	24 ottobre – 03 novembre	n. 5 augmentees individuati da DIPE (in UK - comando ARRC) n. 1 U. B. RISTA EW in Germania a cura Uf. Informazioni EW di SME (JMTC)
UNIONE EUROPEA	COLD BLADE	<i>Live Exercise / Field Training Exercise</i>	ROVANIEMI (FIN)	07 – 18 marzo	n. 1 equipaggio a cura COMAVES
	BLACK BLADE	<i>Live Exercise / Field Training Exercise</i>	FLORENNES (BEL)	15 novembre - 01 dicembre	n. 3 rappresentanti a cura COMAVES
	EUROPEAN WIND	<i>Command Post Exercise / Live Exercise</i>	UDINE / GEMONA DEL FRIULI (ITA)	14 novembre – 07 dicembre	FOC dell'EU BG PACKAGE a framework B. "Julia" (ca. 1400 un.)
	MILEX (MILITARY EXERCISE)	<i>Command Post Exercise / Computer Assisted Exercise</i>	LARISSA (GRC)	17 – 27 maggio 2016	Personale a cura COI e MNCG
	MULTINATIONAL TRAIN THE TRAINER (DECI EU BG PACKAGE)	<i>Command Post Exercise / Live Exercise</i>	UDINE / GEMONA DEL FRIULI	11 – 22 luglio	Train The Trainers a favore di personale dei Paesi DECI (SLOVENIA, CROAZIA, UNGHERIA, AUSTRIA) a cura B. "Julia" (ca. 5 un. per nazione)

Attività add.ve in ambito	Nick Name dell'esercitazione	Tipo di esercitazione	Località di svolgimento	Periodo	Reparti/Unità esercitate
Internazionale	ARRCADE SUPPORT	<i>Exercise Study / Conference</i>	Cdo ARRC INNSWORTH (GBR)	10 – 12 maggio	scambio di informazioni e esperienze nel campo della logistica nazionale per la VJTF presso SME, COI e D. "Acqui"
	ARRCADE CAESAR	<i>Exercise Study / Staff Ride</i>	aree di SALERNO, CASERTA, FROSINONE, LATINA e ROMA (ITA)	04 – 08 luglio	supporto logistico a favore dello Staff Ride di ARRC UK
	ARMY WARFIGHTING ASSESSMENT 17 (AWA)	<i>Command Post Exercise / Live Exercise</i>	FORT BLISS (USA) VICENZA (ITA)	17 – 30 ottobre	Response Cell di un SOTG a cura COMFOSE (14 un.) CESIVA-COTIE (10 un.) B. "Folgore" (45 un.)
	FALZAREGO/ CINQUE TORRI	<i>Live Exercise</i>	ZONA DOLOMITICA (passo FALZAREGO - passo delle 5 TORRI)	4 – 8 luglio	ca. 606 un.: assetti dei reparti delle Truppe Alpine, AVES, trasmissioni
	FLINTLOCK	<i>Live Exercise / Special Operations Forces Exercise</i>	SENEGAL	08 – 29 febbraio	ca. 22 un. di 9° rgt. "Col Moschin"
	ODESCALCHI	<i>Command Post Exercise / Live Exercise</i>	COMO (ITA) e CHIASSO (CH)	18 – 22 giugno	ca. 400 un. a cura COMFODI NORD
	SEA EAGLE (LAND)	<i>Command Post Exercise / Live Exercise</i>	ITALIA	12 – 22 aprile	ca. 410 un. di NRDC-ITA
	STANTA I	<i>Live Exercise</i>	STANFORD TRAINING AREA (GBR)	13 – 17 giugno	ca. 65 un. B. "Folgore"
	STANTA II	<i>Live Exercise</i>	STANFORD TRAINING AREA (GBR)	24 – 28 ottobre	ca. 65 un. B. "Folgore"
	SWIFT RESPONSE	<i>Live Exercise</i>	POLONIA / GERMANIA	28 maggio – 10 giugno	ca. 126 un. di un rgt. f. par. a cura B. "Folgore" (TBC)
	SERPENTEX	<i>Live Exercise / Special Operations Forces Exercise</i>	SOLENZARA (FRA)	07 -25 marzo	n. 2 un. JTAC del 9° rgt. "Col Moschin"
	SUN MOUNTAIN	<i>Command Post Exercise / Live Exercise</i>	OMAN	settembre	n.1 unità a livello pl (+) a cura COMALP/B. "Julia"
	UNIFIED VISION	<i>Computer Assisted Exercise</i>	EUROPA/USA (TBD)	14 – 30 giugno	assetti B. RISTA EW (TBD)

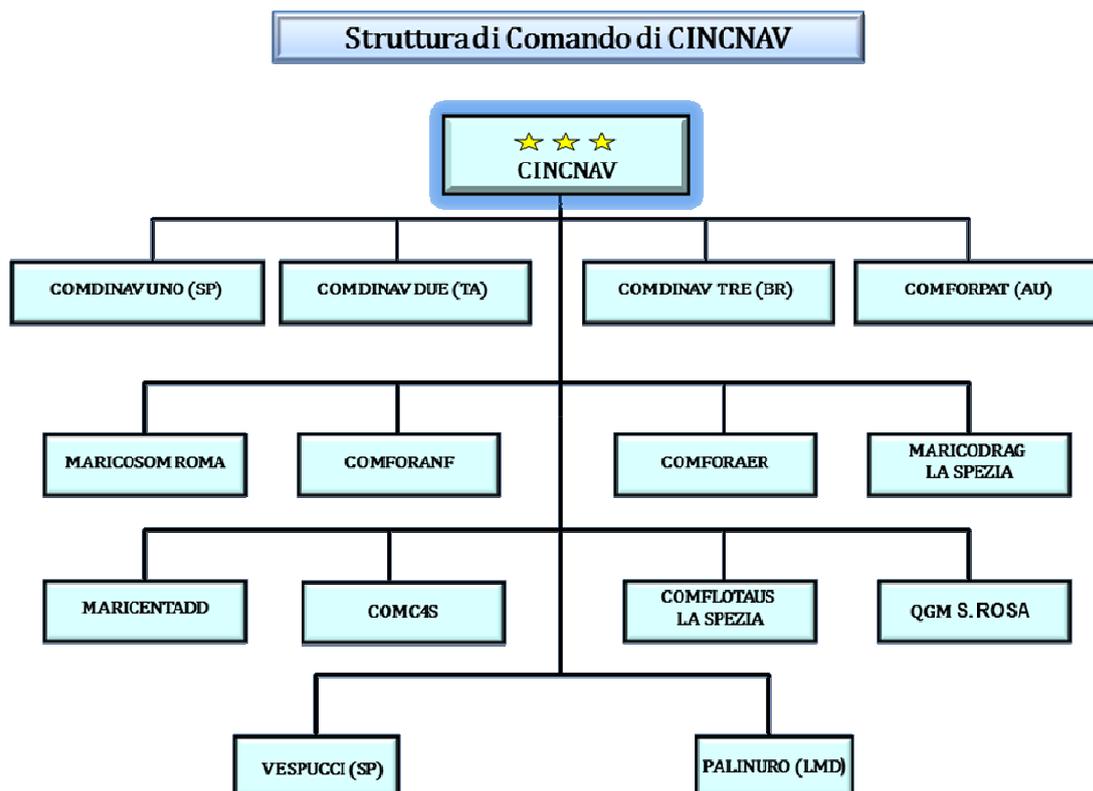


Attività add.ve in ambito	Nick Name dell'esercitazione	Tipo di esercitazione	Località di svolgimento	Periodo	Reparti/Unità esercitate
Internazionale	SUMMER TEMPEST	<i>Command Post Exercise / Live Exercise</i>	ZONE VARIE	20 novembre – 03 dicembre	ca. 4600 un.
	SUMMER TEMPEST / EAGLE METEOR	<i>Command Post Exercise / Live Exercise</i>	SOLBIATE OLONA	20 novembre – 03 dicembre	ca. 550 un. di unità di NRDC-ITA
	SUMMER TEMPEST / STUPOR MUNDI	<i>Command Post Exercise / Live Exercise</i>	PIAZZA ARMERINA	20 novembre – 03 dicembre	ca. 1300 un. di unità della B. "Aosta"
	SUMMER TEMPEST / SHARDANA	<i>Command Post Exercise / Live Exercise</i>	CAPO TEULADA	20 novembre – 03 dicembre	ca. 200 un. di unità del COMART
	SUMMER TEMPEST / MANGUSTA	<i>Command Post Exercise / Live Exercise</i>	LAZIO / TOSCANA (ITA)	20 novembre – 03 dicembre	ca. 350 un. di unità della B. "Folgore"
	SUMMER TEMPEST / MUFLONE	<i>Command Post Exercise / Live Exercise</i>	TOSCANA (ITA)	20 novembre – 03 dicembre	ca. 315 un. di unità del COMFOSE
	SUMMER TEMPEST / CIRCE	<i>Command Post Exercise / Live Exercise</i>	PESARO	20 novembre – 03 dicembre	ca. 200 un. di unità del 28° rgt. "PAVIA"
	SUMMER TEMPEST / EX CBRN	<i>Command Post Exercise / Live Exercise</i>	SANTA SEVERA	20 novembre – 03 dicembre	ca. 200 un. di unità del 7° rgt. NBC
	SUMMER TEMPEST / GALILEO	<i>Command Post Exercise / Live Exercise</i>	CAPO TEULADA	20 novembre – 03 dicembre	ca. 200 un. di unità della B. RISTA EW
	SUMMER TEMPEST / VJTF EX	<i>Command Post Exercise / Live Exercise</i>	CAPO TEULADA	20 novembre – 03 dicembre	ca. 1300 un. di unità della B. "Ariete"
	SUMMER TEMPEST / BMD / CLUSTER ACTION	<i>Command Post Exercise / Live Exercise</i>	SABAUDIA / MANTOVA / PISQ	20 novembre – 03 dicembre	ca. 1300 un. di unità della B. "Ariete"
	CAMPAGNA LANCI SAMP/T	<i>Fire Exercise</i>	Biscarrosse (FRA)	05 – 30 settembre	4° rgt. a. c/a
	LANCI MLRS	<i>Fire Exercise</i>	Vidsele (SWE)	29 agosto – 13 settembre	5° rgt. a. "Superga"



razionalizzazione delle funzioni e dello snellimento della catena interna di Comando del Centro Addestramento Aeronavale della Marina (MARICENTADD).

E' stata inoltre cambiata la denominazione dei Comandi dei Gruppi Navali in Comandi di Divisione Navali (da COMGRUPNAV UNO a COMDINAV UNO, da COMGRUPNAV DUE a COMDINAV DUE, da COMGRUPNAV TRE a COMDINAV TRE).



3. ATTIVITA' SVOLTA NEL 2016

a. Operazioni internazionali

Già trattate nel titolo II. Occorre peraltro segnalare:

FRONTEX *Joint Operation* “TRITON”

Anche nel 2016, la M.M. ha fornito il proprio contributo in termini personale alla *Joint Operation* TRITON sotto egida FRONTEX, destinando nr. 2 Sottufficiali presso il *National Coordination Center* di Roma, i quali hanno anche garantito, la presenza, avvicinandosi con personale di altre amministrazioni dello Stato, presso il *Frontex Situation Centre* di Varsavia (Polonia).

Forze Navali permanenti della NATO

Il contributo nazionale alle NATO *Standing Naval Forces* si è concretizzato con la partecipazione di solo due Unità navali aggregate allo *Standing NATO Mine Counter Measures Group 2* (SNMCMG2): Nave GAETA e Nave RIMINI (Cacciamine Classe Lerici II serie) rispettivamente dal 3 al 29 settembre 2016 e dal 7 al 17 novembre 2016.

In aggiunta, per le sole finestre di *surge operations* di *Operation Active Endeavour/focused operations* di *Operation Sea Guardian* sono state aggregate alla SMNG2 :

- Nave LIBECCIO dal 19 gennaio al 28 gennaio 2016;
- Nave LIBECCIO dal 9 febbraio al 19 febbraio 2016;
- Nave ALISEO dal 22 aprile al 16 maggio 2016;
- Nave GAETA dal 3 giugno al 30 giugno 2016;
- Smg LONGOBARDO dal 10 giugno al 14 luglio 2016;
- Nave CARABINIERE dal 8 agosto al 10 agosto 2016;
- Nave CARABINIERE dal 16 agosto al 25 agosto 2016;
- Nave FASAN dal 13 settembre al 27 settembre 2016;
- Nave AVIERE dal 5 novembre al 20 novembre 2016;
- Smg PRINI dal 27 novembre al 23 dicembre 2016.

b. Operazioni nazionali

Operazione “MARE SICURO”

Già trattata nel titolo II.

c. Attività di presenza e sorveglianza

La difesa e la sicurezza marittima è uno dei compiti istituzionali della Marina Militare che viene attuato attraverso la presenza in mare delle forze aeronavali nelle aree d'interesse e lungo le principali vie marittime di collegamento al Paese.

Durante il 2016 le unità della Squadra Navale, hanno effettuato 87.511 ore di moto, per attività operativa sia in ambito nazionale che internazionale, che costituiscono il 74% dell'attività svolta dall'intera componente navale. Inoltre, sono state effettuate 786,9 ore di volo per attività di sorveglianza da parte degli assetti aerei della Marina, che costituiscono il 8,3% dell'intera attività di volo svolta dalla componente aerea.

A tali dati devono aggiungersi quelli riguardanti l'impegno delle unità minori ausiliarie, nel supporto tecnico e logistico della flotta in qualsiasi contesto (nazionale e internazionale). A ciò si unisce la quotidiana attività connessa al supporto logistico per Servizio dei fari e Segnalamento Marittimo nazionale.

Vertice Trilaterale Francia Germania Italia

Il 22 agosto ha avuto luogo il Vertice Trilaterale tra Italia, Francia e Germania alla presenza del Primo Ministro francese Hollande, la Cancelliera tedesca Merkel ed il Presidente del Consiglio Renzi. Dopo una visita all'Isola di Ventotene, l'evento è proseguito a bordo di Nave GARIBALDI, con Unità in navigazione in vicinanza dell'Isola di Ventotene. La M.M. ha inoltre garantito la cornice di sicurezza dell'evento con Nave DUILIO ed i trasporti dei V.I.P. delle relative delegazioni e dei giornalisti con nr. 3 elicotteri EH-101 (oltre ad un altro tenuto in stand-by).

Nave Carabiniere - Campagna navale nel Sud Est Asiatico e in Australia

La Fregata Europea Multi Missione (FREMM) CARABINIERE il 20 dicembre 2016 è partita dal porto di La Spezia per compiere una campagna navale nel Sud Est Asiatico e in Australia, della durata di circa 5 mesi, tale iniziativa, di proiezione marittima e *naval diplomacy*, consente di assicurare:

- qualificata presenza navale in aree di rilevanza strategica per le dinamiche globali, svolgendo attività di *sea-control*, sicurezza delle Sea Lanes of Communication (SLOC), vigilanza sulle attività marittime nazionali;
- deterrenza e contrasto alle attività illegali in alto mare;
- rafforzamento delle attività di cooperazione già in corso con alcuni alleati trans-regionali e l'avvio di relazioni con nuovi potenziali *partner*, nell'alveo dei compiti istituzionali affidati alla Forza Armata;
- addestramento;
- supporto ad operazioni UE-NATO/di coalizione cui l'Italia aderisce;
- promozione -sotto egida MAECI- dell'I.P. nazionale e della competitività internazionale nei bacini attraversati.

Nave CARABINIERE sarà anche impegnata a svolgere attività addestrativa congiunta con le marine locali oltre a condurre attività di dialogo e cooperazione nonché di *Maritime Capacity Building*, conferendo alla campagna una importante valenza nel campo dell'assistenza e supporto umanitario.

d. Attività svolta dalle Forze Speciali, dalla Forza da Sbarco e dai Reparti Subacquei della M.M.

La Marina Militare ha continuato ad assicurare la partecipazione delle proprie Forze Speciali, Reparti Subacquei di COMSUBIN e Forza da Sbarco nelle operazioni di interesse nazionale. In dettaglio:

(1) Forze Speciali e Reparti Subacquei

a) Forze Speciali - Gruppo Operativo Incursori (G.O.I.)

L'impegno operativo del G.O.I. in contesto multinazionale è stato particolarmente diversificato e impegnativo. In particolare il Reparto ha operato contestualmente sia nel Teatro Afgano che nel Teatro Iracheno.

Il personale del GOI nel corso dell'anno è stato inoltre impegnato nell'ambito dell'operazione MARE SICURO, con personale imbarcato a bordo delle Unità della Squadra Navale, assicurando anche il supporto alla Forza di Estrazione predisposta per la fase 2 dell'operazione IPPOCRATE.

Continua, infine, il concorso a supporto delle Forze dell'Ordine nell'ottica di intervento congiunto con GIS (Carabinieri) e NOCS (Polizia di Stato) per azioni mirate di controterrorismo sull'intero territorio nazionale.

b) Reparti Subacquei - Gruppo Operativo Subacquei (G.O.S.) e Nuclei S.D.A.I.

Il personale del G.O.S. ha garantito la presenza di un team specialistico con capacità EOD/IEDD a bordo delle Unità della Squadra Navale impegnate in teatri operativi nazionali ed esteri. Inoltre, in ambito cooperazioni con altri enti Nazionali, il G.O.S. ha assicurato la presenza di due Palombari durante la XXXII Spedizione italiana in Antartide presso la Base italiana “Mario Zucchelli”. Degna di nota è anche l’intensa e continua attività di bonifica ordigni (EOD) svolta in mare e nelle acque interne dai Palombari EOD dei Nuclei SDAI (Sminamento Difesa Anti mezzi Insidiosi) ubicati presso ogni Comando territoriale della M.M. ancorché sempre alle dirette dipendenze di COMSUBIN G.O.S. che è stata svolta in varie aree e zone marittime del territorio nazionale, permettendo il recupero e la distruzione **11.636** ordigni residuati bellici.

(2) Brigata Marina San Marco

La Brigata Marina San Marco ha impiegato senza soluzione di continuità *Boarding Team* e *Force Protection Team* a bordo delle Unità della Squadra Navale impegnate in operazioni nazionali ed internazionali. Inoltre sono stati mantenuti in prontezza operativa in sede gli assetti previsti dal JRRF nazionale (Complesso minore anfibio, plotone CS operazioni speciali ed unità specialistiche) e dalla NATO RESPONSE FORCE. Unità a livello plotone sono state impegnate nell’operazione Sabina in soccorso della popolazione colpita dal terremoto nel Centro Italia, mentre singoli elementi sono stati impiegati nei dispositivi e Comandi Nazionali/NATO/UE e nei diversi teatri operativi. Nel mese di agosto, per un periodo di circa 3 mesi, un plotone di Fucilieri di Marina è stato rischierato presso la Base Militare Italiana di Supporto presso Gibuti (BMIS) con compiti di Force Protection.

e. Attività addestrativa

In considerazione sia dell’impegno in operazioni sia della ridotta disponibilità di risorse finanziarie, l’attività addestrativa è stata ridotta rispetto a quanto inizialmente pianificato. Sono state comunque assicurate le attività addestrative necessarie per il mantenimento delle capacità operative minime e le esercitazioni bi-multilaterali ed interministeriali, per le quali erano già stati presi impegni vincolanti in precedenza, preferendo all’occorrenza, lo svolgimento di attività CAX/CPX rispetto alle LIVEX. Si riepilogano di seguito le esercitazioni svolte e le relative tematiche sviluppate.

DATI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2016	
-ESERCITAZIONI-	
ESERCITAZIONE	TEMATICHE SVILUPPATE
PHIBEX 1-2-3	Esercitazione nella pianificazione e condotta congiunta di un raid anfibio con attivazione staff CATAF/CLF a livello C.V.
BALTOPS	Esercitazione annuale, condotta da COMSTRIKFORNATO, che si svolge nel Mar Baltico con fase tattica di natura fortemente <i>expeditionary</i> basata sullo scenario SKOLKAN (operazione ex. Art. 5). L'esercitazione è stata disegnata specificatamente per supportare la <i>Assurance Initiative</i> di SHAPE, molta attenzione è stata posta nel migliorare l'interoperabilità delle forze marittime/anfibie in ambiente multi minaccia ed asimmetrica. La BALTOPS è stata indicata quale <i>benchmark</i> al quale ispirarsi per la pianificazione ed esecuzione delle future esercitazioni NATO.
ADRION CAX-LIVEX	Esercitazione di cooperazione multinazionale finalizzata ad accrescere la mutua conoscenza delle procedure tattiche ed all'incremento dello scambio di informazioni tra le Marine dei Paesi dell'iniziativa ADRION.
UNIFIED VISION	<i>Trial</i> NATO sponsorizzata dal <i>Joint Capability Group on ISR</i> e dall' <i>Allied Command Transformation</i> . Si inserisce nel solco della serie <i>Unified Vision</i> (UV12 e UV14), con lo scopo di implementare la capacità JISR (<i>Joint Intelligence Surveillance and Reconnaissance</i>) in ambito NATO.
FIT-1/FIT-2	Esercitazioni in modalità rispettivamente LIVEX e CPX, programmate allo scopo di certificare e rendere operativo uno <i>Special Operations Air Task Group</i> (SOATG) pienamente autonomo e soprattutto in grado di esprimere la struttura portante e le capacità di comando e controllo (122 iniziative formato dal personale del Reparto Eliassalto di COMFORAER), di una pedina rapidamente proiettabile e con capacità di supportare assetti interforze ed internazionali.
NOTTE SCURA	Esercitazione interforze per Forze Speciali giunta alla sua 5 ^a edizione, si inquadra nel processo di mantenimento da parte del COFS della piena capacità di pianificare, organizzare e condurre tutta la gamma delle Operazioni Speciali (OS) in ambiente <i>joint</i> e <i>combined</i> nonché di costituire il uno <i>Special Operations Component Command</i> (SOCC) in ambiente NATO.
GREAT GREEN FLEET	Iniziativa della USN che riguarda la sperimentazione di combustibili ecologici alternativi nell'arco di un anno di <i>deployment</i> del <i>Carrier Strike Group</i> CVN Eisenhower (CSG IKE o CSG 10). Nell'ambito della cooperazione bilaterale IT-US relativa a ricerca/sviluppo/impiego di combustibili di origine biologica (BIOFUEL), la US NAVY (USN) ha proposto la condotta di una PASSEX durante il transito del CSG IKE nel Mar Mediterraneo. E' stata quindi organizzata un'interazione (PASSEX) nel corso della quale le UUNN (ITN-USN) hanno sviluppato attività addestrativa nei settori AAW, ASW, ASUW, MIO, marinaresco.
ANTINQUINAMENTO CARALIS	Esercitazione LIVEX atta a sviluppare le capacità di impiego dei sistemi antinquinamento in dotazione alla M.M. incrementando l'interoperabilità con analoghi sistemi di altri enti/dicasteri (capacità <i>dual use</i>).
COMAO	Esercitazione finalizzata all'interazione tra assetti ala rotante ed ala fissa in un contesto interforze focalizzato su eventi di P.R.

ESERCITAZIONE CONGIUNTA WFP-BMSM 1-2-3-4	Attività di addestramento e supporto all'agenzia dell'ONU World Food Program da parte di un'aliquota della BMSM
RECOGNIZED ENVIRONMENTAL PICTURE (REP)	Esercitazione mirata a dimostrare le capacità robotiche nel campo delle contromisure mine, spedizioni idrografiche, S.A.R., scenari di M.L.E. e R.E.A. con impiego AUV in operazioni di CMM nelle SW/VSW volta a migliorare il livello di prontezza operativa e la cooperazione multinazionale in tutti gli aspetti delle contromisure mine.
BREEZE	Esercitazione CPX ambito comunità VRMTC alla quale ha partecipato "in remoto" CINCNAV con un collegamento da una piattaforma VRMTC.
DELFINO 1-2-3	Esercitazione congiunta tra SMG e assetti GOI, di prevista assegnazione JRRF (stato di approntamento R1), mirata alla condotta di attività di rilascio e recupero di forze speciali e relativi mezzi / materiali scopo garantire prontezza binomio SMG-GOI in caso attivazione piano rapido o esigenze diverse.
DILIGENT CROSSBOWER 1-2	Esercitazione volta al mantenimento addestramento personale brevettato FAC della BMSM.
COMMANDO 1-2-4-5	Addestramento di atti finalizzati al consolidamento e mantenimento della capacità comando del 1° RGT BMSM
DYNAMIC MANTA	Esercitazione avanzata ASW a condotta NATO per l'addestramento basico/avanzato di SSMMGG, unità ASW ed MPA e per la condotta di operazioni di <i>sea control</i> e <i>sea denial</i> .
ADDESTRAMENTO AVANZATO ANFIBIO	Esercitazione tipo PHIBEX/CET-FIT/TACEX mirata al mantenimento ed incremento delle capacità del 1°Rgt San Marco. L'esercitazione prevede la condotta di attività anfibia presso il poligono di Teulada da parte di un Battle Group a Framework 1 Rgt Marco con l'integrazione di altri assetti della Brigata Marina San Marco. Il principale obiettivo addestrativo è quello di condurre la pianificazione congiunta ed esecuzione di attività seriale anfibia da parte di una (LF) a livello battaglione, prevedendo operazioni di: Raid Anfibia, C.R. e C-SAR.
DYNAMIC MOVE	Attività volta ad incrementare la condotta delle operazioni anfibia litorali mediante l'addestramento nelle procedure tattiche del MWV del <i>Naval Cooperation and Guidance for Shipping</i> (NCAGS), al fine di far acquisire al personale partecipante i requisiti previsti dalla pubblicazione AAP 8 (E) (NAVY), attraverso la partecipazione ad una esercitazione CPX.
PHOENIX EXPRESS	Esercitazione a guida AFRICOM/USNAF che si svolge a cadenza annuale il cui scopo principale è quello di intensificare la cooperazione tra gli stati che si affacciano nel bacino del Mediterraneo. Hanno partecipato delegazioni/assetti di Algeria, Croazia, Grecia, Malta, Mauritania, Marocco, Spagna, Tunisia, Turchia, Regno Unito, e Stati Uniti.
OLIVES NOIRES	Esercitazione multinazionale di cui la Francia è scheduler e host nation. Incentrata sull'addestramento nel settore della guerra di mine e contromisure mine, mira a promuovere l'interoperabilità degli assetti in tale ambito attraverso l'applicazione di SOP e TTPs anche in scenari di minaccia asimmetrica e CRO.

BOLD ALLIGATOR	Esercitazione CPX della USNAVY/USMC per l'addestramento congiunto con le <i>coalition forces</i> .
IT SMEREX SUBEX SPAGEX	Esercitazione complessa nel campo della ricerca e soccorso a sommergibili sinistrati con la finalità di sviluppare l'addestramento, il <i>know how</i> e l'interoperabilità degli assetti nazionali dedicati e delle rispettive sistemazioni di sicurezza, che vede la partecipazione di tutti gli assetti disponibili, in particolare NAVE ANTEO (Unità ARS) e le unità subacquee pronte o di prossimo approntamento. Questa attività addestrativa è collegata ad un'esercitazione di tipo SMASHEX per la verifica dello scambio di informazioni tra gli Enti/Comandi nazionali ed internazionali competenti tramite l' <i>International Submarine Escape and Rescue Liason Office</i> (ISMERLO).
ERMO	Esercitazione livex organizzata dall'EAI Steering Group, e condotta nel 2016 dalla M.M., che ha lo scopo di dimostrare la capacità dei Paesi partecipanti all'Iniziativa Anfibia Europea di costituire una forza anfibia Combined e Joint a livello Brigata per intervenire nella risoluzione di una crisi.
EUROPEAN WIND	Esercitazione di tipo CPX a guida E.I. sviluppata per la certificazione del (F) HQ e dell'EU BG Package su base DECI. Esiti ricognizione e <i>Main Planning Meeting</i> (MPP) a <i>framework</i> Brigata Julia, che ha visto la partecipazione di un'aliquota M.M. nello staff.
STORM	Attività dimostrativa delle F.S. Italiane a favore del comitato politico della NATO.
GRUFLEX	Esercitazione a livello Tattico in modalità <i>Livex</i> di tipo <i>Invitex</i> . Organizzata e condotta dalla Marina Spagnola si prefigge lo scopo di addestrare i Comandi, gli <i>staffs</i> e le forze marittime nel campo del <i>Sea Power Projection</i> , del <i>Sea Control</i> e della <i>Maritime Security</i> in un <i>maritime littoral domain</i> in uno scenario di crisi internazionale in un livello di conflittualità medio/bassa.
MARE APERTO 16-2 MISSILEX CNPM	Esercitazione livex che ha come scopo il conseguimento e mantenimento di una adeguata Combat Readiness, sviluppando temi addestrativi a complessità crescente incentrata sulla ripresa dei fondamentali aspetti operativi (navigazione, manovra, difesa passiva, SURFEX, CASEX, ADEX, GUNEX, NGFS dry), sulle forme di lotta convenzionali e lotta anfibia (lotta anfibia che ha visto implementare le sinergie con elementi dell'E.I. nell'ambito della CNPM) e non ultimo l'esecuzione di lanci missilistici a caldo da UU.NN.
DYNAMIC MASTER	Esercitazione biennale in modalità CPX. Scopo dell'esercitazione è il completamento dell'iter formativo del personale specialista NCAGS (<i>Naval Cooperation And Guidance for Shipping</i>), al fine di far acquisire al personale partecipante i requisiti previsti dalla pubblicazione AAP 8 (E) (NAVY).
SQUALE	Esercitazione in modalità LIVEX, a guida Marina Militare Francese, di tipologia INVITEX, incentrata su forma di lotta ASW.
PROCIVEX	Esercitazione in modalità CPX per posti di comando il cui fine è quello di verificare, ambito M.M., le procedure di allertamento per il concorso ad altri Dicasteri/Enti in caso di eventi naturali che comportino la necessita di un intervento coordinato.
SPANISH FIREX SPANISH TIERRA	Attività addestrativa bilaterale SIAF/SILF del personale OFS

SUN MOUNTAIN	Attività addestrativa bilaterale con FF.AA. Omanite per il contrasto alla pirateria.
GOLDFINGER 1-2	Esercitazione finalizzata al consolidamento delle procedure operative delle F.S. nell'ambito della condotta di assalti a "piattaforme off-shore" al fine di riacquisirne il controllo, come richiesto in ambito piani di contingenza.
DEEP BLUE 1-2-3	Esercitazione finalizzata alla verifica e mantenimento procedure operative binomio U.N.-TT.SS. e di proiezione di Forze Speciali del G.O.I. da LPD per attività di assalto a UU.NN. e operazioni speciali OTH (raids, ricognizioni speciali, hro) in relazione a quanto richiesto ambito piani di contingenza e JRRF
ADRIATIC SHARK	Premessa addestrativa delle componenti AER e FS per il mantenimento delle capacità operative correlate alle OS, essenziale per la sicurezza delle successive attività programmate ambito esercitazioni complesse (GOI - COFS) e per la prontezza operativa dei relativi piani di contingenza.
AMALGAMA 1-2	Attività addestrativa del personale M.M. alle procedure di volo E.I. per la successiva immissione in T.O. Libano
IGUANA 1-2-3	Esercitazione <i>pre-deployment</i> finalizzata al consolidamento delle capacità di combattimento terrestre in diversi scenari e situazioni tattiche riferibili ai T.O. di natura terrestre.
FLOATING MINEX	Esercitazione periodica tesa al mantenimento del livello addestrativo dei teams che operano in antipirateria incentrato su inutilizzazione di mine alla deriva e distruzione di materiali galleggianti alla deriva ritenuti pericolosi per la navigazione.
ACMI	Attività addestrativa al combattimento Aria/Aria (<i>Air Combat Mouvering Instrumentation</i>)
ITA MINEX	Esercitazione MCM organizzata da MARICODRAG. In particolare le operazioni di contro misure mine sono state svolte in uno scenario complesso sotto minaccia asimmetrica con l'obiettivo di addestrare Staff MINE WARFARE, unità MHM, team EOD e AUV, utilizzando le procedure NCAGS (<i>Naval Cooperation and Guidance for Shipping</i>) e FLS (<i>Forward Logistic Support</i>). Programmate apposite finestre seriali dedicate ad attività da condursi su MWTR (<i>Mine Warfare Testing Range</i>) e alla difesa passiva sia in porto che in mare.
MULTI COOPERATIVE EXERCISE	La MCE è una esercitazione bilaterale tra EUROMARFOR ed i Paesi Nord-Africani della sponda Mediterranea. Alla MCE 2016 ha partecipato la Tunisia. L'esercitazione è a format livex a connotazione Maritime finalizzata a promuovere la sicurezza nel Mediterraneo e rinforzare, attraverso il dialogo, la cooperazione e la reciproca fiducia. La MCE 16 è stata il framework per l'attivazione di un TG EUROMARFOR.
INTERNATIONAL MCM EXERCISE	Addestramento avanzato multinazionale mirato alla verifica di staff ed equipaggi delle UU.NN. alla pianificazione e condotta di attività MH sia in acque portuali che in mare aperto, applicando procedure e tattiche NATO anche in presenza di minaccia asimmetrica.

CWIX	La COALITION WARRIOR INTEROPERABILITY EXERCISE è un'esercitazione a carattere prettamente tecnico organizzata dalla NATO e dedicata alla verifica dell'interoperabilità dei sistemi e delle nuove tecnologie nel settore del 'COMMAND AND CONTROL, COMPUTERS, COMMUNICATIONS, INTELLIGENCE, SURVEILLANCE AND RECONNAISSANCE (C4ISR). La lead a livello nazionale è del COIDIFESA. In ambito MMI l'attività è seguita a livello SMM (Rep C4S) che si interfaccia direttamente con MARITELE/MARICENPROG per gli aspetti tecnici.
SNOW MASTER	Esercitazione CPX di completamento dell'iter formativo del personale specialista nel <i>Naval Cooperation And Guidance for Shipping</i> (NCAGS), al fine di far acquisire al personale partecipante i requisiti previsti dalla pubblicazione AAP 8 (E) (NAVY).
OASIS	Esercitazione bilaterale italo-tunisina volta a promuovere la cooperazione ed accrescere la mutua conoscenza delle procedure tattiche ed i livelli di interoperabilità.
RISING STAR	Esercitazione bilaterale IT-ISR, che rientrando in un più ampio progetto di collaborazione a livello Difesa con Israele, rappresenta un appuntamento M.M. incentrato in un programma di scambio particolarmente attivo nel settore subacqueo (EOD/IEDD Bonifica ordigni esplosivi nell'ambiente Marittimo, Operazioni Subacquee con particolare riferimento alla Ricerca e Soccorso dei Sommergibili). Quest'anno, oltre alle attività già consolidate su menzionate, la ISN (<i>Israeli Navy</i>) ha proposto di condurre anche attività relative alle forme di lotta tradizionali (ASW, AAW ed ASuW) puntando ad incrementare l'integrazione e l'interoperabilità, l'applicazione delle procedure previste dalla normativa multinazionale, nonché la conoscenza reciproca dei mezzi partecipanti in termini tecnici ed operativi.
SEABORDER	Esercitazione CAX/LIVEX, nel 2016 a guida M.M.I., multinazionale organizzata per promuovere la cooperazione ed accrescere la mutua conoscenza delle procedure tattiche ed i livelli di interoperabilità tra le marine partecipanti al "5+5 initiative" nel campo delle operazioni marittime.
RAMOGEPOL	Esercitazione multilaterale inquadrata nell'Accordo RA.MO.GE. (St. RAphael, MOnaco, GENova) tra Italia, Francia e Principato di Monaco per la tutela Ambientale e la lotta all'inquinamento marino. Quest'anno l'organizzazione dell'esercitazione ricadeva sotto responsabilità Monegasca e si è posta come scopo principale l'attivazione del coordinamento internazionale nel settore antinquinamento e coordinata, a livello nazionale, dal MATTM (Ministero dell'Ambiente e della Tutela e del Territorio e del Mare).
SYNOPSIS (ARDENT DEFENDER)	Esercitazione organizzata dalle FF.AA. Canadesi e volta alla standardizzazione delle procedure operative EOD e d'immersione.
SURVEX 1-2	Modulo addestrativo di sorveglianza e approntamento delle unità subacquee (pre designazione JRRF/NRF).
TORPEX	Esercitazione mirata al mantenimento della capacità bellica e di autodifesa / sopravvivenza dei sommergibili nazionali effettuata con il minimo dei lanci previsti per la verifica dell'unico sistema d'arma di bordo, permettendo l'addestramento alla scoperta e alla condotta di manovre di evasione antisiluro per le unità navali con capacità ASW

WOLFEX 1	Esercitazione per l'addestramento ed il mantenimento della qualifica FAC del personale della BMSM con l'impiego degli AV8B di Grupaer.
SEA BREEZE	Esercitazione a guida US NAVY e ospitata dalla Marina Ucraina, incentrata sull'incremento dell'interoperabilità delle forze aeree delle nazioni che operano in Mar Nero, nell'ambito delle MSO e dello scambio di informazioni tra MOCs.
FALCO 1-2	Esercitazione interforze finalizzata al consolidamento/mantenimento delle capacità operative del personale FAC ambito piani di contingenza. Mantenimento capacità richiesta in ambito JRRF propedeutica all'immissione in teatro operativo.
NORTHERN CHALLENGE	addestramento avanzato ambito NATO teso alla verifica del livello addestrativo dei <i>teams</i> EOD/EDD. L'esercitazione svolta a cadenza annuale è l'unico momento addestrativo congiunto sul tema EOD/EDD con forte caratterizzazione <i>maritime</i> .

Inoltre, hanno assunto un ruolo fondamentale le numerose ed impegnative attività addestrative condotte dal Gruppo Operativo Incursori (G.O.I.), al fine di mantenere la capacità operativa di intervento richiesta per conseguire la missione assegnata. Tali attività, a connotazione single service, Joint, ambito COFS, e Combined nell'ambito degli scambi con Reparti FS di altri Paesi, hanno garantito il mantenimento di quella eccellenza insita nella natura stessa del G.O.I.

f. Concorsi per il sociale e la collettività

(1) Concorsi forniti al Dipartimento di Protezione Civile

In occasione del terremoto che il 24 agosto ha colpito le regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo, la M.M ha fornito supporto nell'ambito dell'operazione Sabina dal giorno 30 agosto al giorno 5 ottobre con l'impiego di nr.1 Plotone di nr. 30 uomini della BMSM di base a l'Aquila e a supporto del 6° Rgt Genieri. Il 25 novembre un altro plotone di 30 u. della BMSM, è stato inviato presso Muccia (MC) il giorno 25 novembre 2016 per la medesima esigenza. Il *deployment* del plotone è ancora in corso.

(2) Concorso degli aeromobili della Marina Militare nella Campagna Anti-Incendio Boschivo (CAIB)

Per la CAIB 2016 la Marina Militare ha reso disponibili , in prontezza 2 ore, dall'alba al tramonto di nr. 1 elicottero AB212 presso MARISTAELI Catania e nr. 1 AB212 presso MARISTAER Grottaglie. Entrambi gli assetti hanno assicurato prontezza in 2 ore dall'alba al tramonto.

Nel corso della Campagna sono state effettuate circa 37 ore di volo e nr. 9 interventi reali.

(3) Concorso degli aeromobili della Marina Militare a supporto del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS)

La Marina Militare concorre, in supporto al CNSAS, alle operazioni di Ricerca e Soccorso di persone disperse sul territorio Nazionale. Durante l'anno 2016 gli elicotteri della Marina Militare non sono stati chiamati per attività reale e sono state effettuate nr. 6 esercitazioni con il personale CNSAS.

(4) Attività *Dual Use*

Le attività duali svolte dalla F.A. nell'anno 2016 sono state le seguenti:

<p>Attività di sorveglianza e controllo degli impianti e delle aree marittime di possibile sfruttamento del sottosuolo nazionale.</p>	<p>Le attività rientrano nell'ambito di un accordo di collaborazione tra la Marina Militare e la Direzione Generale per le Ricerche Minerarie ed Energetiche (DGRME⁶⁴) e sono così sintetizzabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> – nr. 465 attività di pattugliamento condotto da varie tipologie di Unità Navali, associate alla normale raccolta dati atta a costruire la <i>Maritime Situational Awareness</i> nazionale; – nr. 106 attività di controllo dell'attività di Navi da Ricerca operanti nelle acque di giurisdizione italiane con Sistema Fenix NC; – nr. 1 attività di ispezione ottica subacquea con Remote Operating Vehicle (ROV) Sirio e campionamenti delle acque condotta dalla Nave ANTEO su Campo petrolifero Clara NW di fronte Ancona (AN); – nr. 1 attività di prelievo campioni di acqua dagli scarichi a mare delle Piattaforme Brenda e Basil, al largo di Pesaro, condotta dal Gruppo Operativo Subacquei (GOS).
<p>Nr. 2 attività di ricerca archeologica in mare</p>	<p>Le attività sono state svolte nell'ambito della convenzione sulla ricerca archeologica in mare del 1998 tra la Marina Militare ed il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT⁶⁵). Nel dettaglio sono state effettuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il rilievo con ROV Pluto del relitto del Cacciatorpediniere GIOBERTI (affondato durante la 2^a Guerra Mondiale) condotto da Nave GAETA nei pressi dell' isola del Tino nel Mar Ligure. L' attività è stata svolta nel mese di aprile, in supporto alla Soprintendenza Archeologia della Liguria; - attività di acquisizione informazioni sul sito storico/archeologico subacqueo nei pressi di

⁶⁴ rinominata nel corso del 2015 DGS-UNMIG, Direzione Generale per la Sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche - Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e le Georisorse.

⁶⁵ Nel 1998 denominata MIBAC, Ministero dei Beni Ambientali e Culturali. L'acquisizione dei dati sui relitti presenti sulla piattaforma continentale italiana risulta anche tra i compiti istituzionali dell'Istituto Idrografico della Marina

	<p>Capo Noli (SV) con Nave Salvataggio ANTEO. L'attività è stata svolta nel mese di luglio, in supporto alla Soprintendenza Archeologia della Liguria;</p>
<p>Nr. 13 attività in mare svolte in collaborazione con Istituti Scientifici/Enti di Ricerca.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Nr. 11 attività svolte con i ricercatori del CNR a bordo di Nave VESPUCCI e Nave PALINURO inerenti il monitoraggio della qualità dell'aria (emissioni particolato, ozono, black carbon) e impiego apparecchiature CNR per rilievi ambientali, nel periodo maggio - luglio 2016; - Nr. 1 attività con il CNR-IAMC di Oristano nell'ambito dell'esercitazione anti-inquinamento Caralis 2016. Nel dettaglio il personale dell'IAMC ha partecipato alla fase LIVEX dell'esercitazione a bordo di NAVE ORIONE prendendo parte a conferenze su tecnologie e le attività di laboratorio nell'ambito del contrasto all'inquinamento marino e sui piani nazionali di emergenza anti-inquinamento; - Nr. 1 attività scientifico/educativa svolta con INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e di Vulcanologia) a bordo di Nave VESPUCCI nel mese di ottobre 2016; - Varie attività seminariali e imbarco studenti universitari su Nave Palinuro nel corso della campagna addestrativa; - Varie attività di mappatura fondale con Nave Aretusa nell'ambito del progetto MREA 2016 (Maritime Rapid Environmental Assessment) svolto in collaborazione con vari enti di ricerca italiani.
<p>Nr. 4 attività in mare svolte in collaborazione con le Università</p>	<ul style="list-style-type: none"> - nr. 1 attività svolta in collaborazione con l'Università Parthenope di Napoli per la manutenzione di sensori idro-oceanografici posti in basso Tirreno a una profondità di circa 3300m; - con l'Università di Messina a bordo di Nave PALINURO nel mese di giugno, associata "Campagna avvistamento cetacei - mammiferi marini" promossa dall'Ateneo; - nr. 1 attività svolta in collaborazione con

	l'Università di Cagliari nell'ambito dell'esercitazione anti-inquinamento Caralis 2016. Nel dettaglio dottorandi e ricercatori dell'Università hanno preso parte come osservatori alla fase LIVEX dell'esercitazione a bordo di Unità Navali della Marina Militare.
Nr. 25 attività svolte in collaborazione con Associazioni/Onlus	<ul style="list-style-type: none"> - nr. 2 attività di tipo informativo/seminariale a bordo di Nave VESPUCCI, nel periodo maggio-luglio 2016, in collaborazione con il WWF nell'ambito della Campagna d'Istruzione 2016; - nr. 2 attività di tipo seminariale a bordo di Nave PALINURO, nel periodo giugno-settembre 2016, in collaborazione con l'associazione Marevivo; - Nr. 8 attività in mare svolte su Barche a Vela della Marina Militare con l'associazione Marevivo atte a sensibilizzare le giovani generazioni sulla cultura e tutela del mare, nell'ambito del progetto "Delfini guardiani"; - Nr. 11 attività di tipo informativo/seminariale svolte a bordo di Nave VESPUCCI, Nave PALINURO e Nave LIBRA a favore dell'Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani (AGESCI); - Nr. 3 attività svolte in collaborazione con l'associazione "Operation Smile Italia" in favore di bambini affetti da labbro leporino e da altre malformazioni facciali. Nel dettaglio sono stati effettuati 27 interventi chirurgici a bordo di Nave CAVOUR.

(5) Attività in favore dell'Autorità Giudiziaria e Prefetture

a) Interdizione stive relitto M/N LAURA C

La M.M., su richiesta della Prefettura di Reggio Calabria e del Procuratore della Repubblica presso la D.D.A. di Reggio Calabria, è intervenuta con Nave ANTEO, personale e mezzi del Nucleo di Operatori Subacquei appartenenti al Gruppo Operativo Subacquei (GOS) di COMSUBIN, per effettuare un'ispezione visiva atta a verificare lo stato di integrità/conservazione delle strutture metalliche installate nel mese di ottobre 2015 per interdire l'accesso alle stive del relitto della motonave "Laura C", ove era stata riscontrata la presenza di materiale esplosivo, per prevenirne l'impiego da parte della criminalità organizzata.

b) Naufragio giorno 18 aprile 2015

Durante il 2016 si sono svolte le operazioni, avviate nel 2015 ed affidate alla Ditta IMPRESUB, che hanno portato al recupero del relitto (oltre ad altre 8 salme) naufragato il giorno 18 aprile 2015 con circa 700 persone a bordo a circa 75 miglia nautiche a nord della Libia, inabissatosi su un fondale di 375 metri. Su richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Marina Militare ha condotto le operazioni di recupero dei corpi adagiati sul fondo ed esterni al relitto. Dette operazioni, che hanno visto impegnate a turno 3 unità navali (Cacciamine, MTC/MTF e unità PV/OPV per garantire la cornice di sicurezza), sono iniziate il 29 giugno 2015 ed hanno portato al recupero di 169 salme.

Al termine delle operazioni di recupero, il relitto è stato posizionato all'interno di una tensostruttura nei pressi della banchina Marina Militare (detto POL NATO) del porto di Augusta e messo a disposizione dell'A.G.

c) Naufragio giorno 19 aprile 2016

Il giorno 19 aprile 2016 il peschereccio ROSINELLA, è affondato nel Golfo di Gaeta. Su richiesta di MARICOGECAP il giorno 22 aprile il cacciamine CHIOGGIA, in coordinamento di Compamare Civitavecchia, ha effettuato a mezzo veicolo a pilotaggio remoto subacqueo (ROV Pluto Gigas) la localizzazione e l'identificazione del relitto. Successivamente i giorni 22 e 23 maggio 2016, su richiesta della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cassino, la Marina Militare ha condotto, le operazioni di ricerca dei corpi dei marittimi dispersi. Sono stati impiegati l'unità cacciamine GAETA dotata del sonar di bordo e di un veicolo a pilotaggio remoto subacqueo con a bordo il personale del Gruppo Operativo Subacquei del COMSUBIN. L'operazione ha portato al recupero dei corpi di nr. 2 marittimi dispersi.

g. Attività di salvaguardia della vita umana in mare

Nel 2016 l'attività si è concretizzata in 288 interventi SAR condotti con coinvolgimento diretto assetti aeronavali Marina Militare.

h. Attività idro-oceanografica

Le Campagne Idro-oceanografiche condotte nel 2016, incentrate sull'aggiornamento sistematico della cartografia nautica, dei documenti nautici, dei dati oceanografici e relative banche dati, hanno visto l'impiego delle Unità Idro-oceanografiche della Marina Militare - Nave ARETUSA e Nave GALATEA - nell'esecuzione di rilievi in aree valutate di maggiore interesse/priorità.

In particolare i rilievi hanno interessato le seguenti zone di dettaglio:

- **batimetria e rilievi geo-topografici** dei porti di Monopoli, Otranto, Mar Piccolo e Stazione Navale Mar Grande di Taranto, Golfo di Congianus/Passo delle Biscie, Isola di Capri, Golfo di Olbia, Isola di Tavolara e Molara, con ricerca ed analisi dei relitti eventualmente presenti e relativa caratterizzazione del fondale; nello stesso ambito si evidenzia la collaborazione con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale (ISPRA), con il quale è stato condotto il rilievo idrografico nel litorale Calabro-Jonico;

- **oceanografia, sedimentologia ed analisi dei parametri chimico-fisici** della colonna d'acqua nelle aree precedentemente menzionate. Nello stesso campo si sottolinea anche la proficua collaborazione con Enti di Ricerca, quali l'Università di Bologna ed

il CMEMS (*Copernicus Marine Environment Monitoring Service*), ai fini della realizzazione di rilievi per l'acquisizione di dati idro-oceanografici, misure di radiazione subacquea e superficiale nonché misure di correnti.

Per quanto concerne Nave MAGNAGHI, a similitudine del precedente anno, la stessa ha effettuato attività di campagna nell'area della Spezia con i rilievi della Base Navale, dell'area di Portovenere e zone limitrofe.

A cura dell'Istituto Idrografico, sono state eseguite spedizioni idrografiche nei porti di Pesaro, Porto Garibaldi, Mar Piccolo e Civitavecchia nonché, in collaborazione con il CNR, nella laguna di Venezia, Chioggia e Porto Tolle.

Il 2016 ha inoltre visto l'impiego di Nave LEONARDO e Nave ALLIANCE per l'esecuzione di rilievi idrografici all'Isola del Giglio e di Gorgona. L'impiego delle due Unità è avvenuto nelle finestre dedicate all'Istituto Idrografico, rispettivamente di 1 e 2 settimane, con personale specialista dell'IIM imbarcato.

Nell'ambito delle attività scientifiche svolte dalla Marina Militare in Antartide si è colta l'opportunità, a favore del personale specialista, di partecipare a campagne antartiche delle Marine del Sud America ed ai relativi corsi teorico/pratici di navigazione antartica. In particolare il personale idrografo ha partecipato al corso teorico di navigazione antartica, tenuto nella sede di Buenos Aires dall'Armada Argentina, nel periodo agosto/settembre 2016, alla navigazione antartica su unità rompighiaccio VIEL dell'Armada del Cile (primavera del 2016) e corso teorico alla navigazione antartica dell'Armada del Cile (ottobre 2016).

Nell'ambito della cooperazione idrografica in campo internazionale è di rilievo il supporto idrografico fornito alla costituzione del servizio idrografico libanese attraverso la formazione del personale e il finanziamento per l'acquisizione di software e strumentazione specialistica. Ciò si è tradotto nella consegna alla Marina militare libanese di una nuova imbarcazione idrografica, frutto di un accordo tra gli stati maggiore della Difesa delle due Nazioni.

In aggiunta a quanto riportato è stato fornito un costante sostegno, tradottosi principalmente nei seguenti contributi:

- realizzazione di cartografia operativa digitale, supporto METOC alle operazioni fuori area ed alle operazioni NRF (in collaborazione con il CNMCA dell'AMI);
- concorso nella stesura delle Linee Guida Nazionali per il supporto METOC – Dottrina METOC nazionale;
- assistenza svolta nel settore dei sistemi per la gestione della cartografia elettronica (ECDIS) e la partecipazione di personale dell'IIM ad un gruppo di lavoro della NATO per la revisione dello STANAG in vigore inerente i sistemi *Warship-ECDIS*;
- attività di consulenza per gli aspetti cartografici dell'allestimento dei sistemi di combattimento delle nuove Unità;
- prosecuzione nella partecipazione allo sviluppo e l'impiego di un Portale METOC a copertura globale a supporto delle operazioni (progetto a guida SMD RIS);
- definizione linea di costa Regione Lazio nell'ambito di un progetto di collaborazione appositamente definito.

i. Campagne navali d'istruzione e di presenza all'estero

Le Campagne Navali d'Istruzione a favore degli Allievi frequentatori degli Istituti di Formazione della M.M, durante il 2016, sono state caratterizzate dall'impiego di Nave VESPUCCI e Nave PALINURO con l'ausilio di Unità a vela minori ed imbarcazioni dello sport velico M.M.. In particolare sono state svolte le seguenti Campagne:

- **27 APR/04 LUG 2016 Pre-Campagna Nave VESPUCCI a favore degli Allievi 2[^] classe della Scuola Navale Militare “Francesco MOROSINI” di Venezia e dei frequentatori del 21° corso VFP4 CEMM di Mariscuola La Maddalena** con tappe nei Porti di La Spezia, Cagliari, Bari, Trieste, Venezia, Ancona, Dubrovnik (Croazia), Messina, Trapani, Genova, Napoli e Livorno;
- **29 APR/19 LUG 2016 Pre-Campagna Nave PALINURO a favore degli Allievi 1[^] classe della Scuola Navale Militare “Francesco MOROSINI” di Venezia e giovani dei gruppi STA-ITALIA, Lega Navale Italiana, Associazione Nazionale Marinai d’Italia ed Enti di Ricerca per attività di promozione** con soste nei Porti di La Spezia, La Maddalena, Ajaccio (Francia), Portoferraio, Imperia, Savona, Livorno, Salerno, Augusta, Milazzo, Gaeta, Civitavecchia, Cagliari, Siracusa, Crotone e Taranto;
- **07 LUG/01 OTT 2016 Campagna Nave VESPUCCI a favore degli Allievi 1[^] classe Accademia Navale di Livorno** nelle acque del Mar Mediterraneo, dell’Oceano Atlantico, del Mare del Nord, del Kattegat, dello Skagerrak e del Canale della Manica toccando le città di Livorno, La Spezia, Port Mahon (SPA), Lisbona (POR), Cadice (SPA), Dublino (IRL), Oslo (NOR), Copenaghen (DAN), Anversa (BEL), Brest (FRA) e Valencia (SPA);
- **07 LUG/26 SET 2016 Campagna Reparto Navi Scuola (Navi Orsa Maggiore, Stella Polare, Corsaro II, Capricia, Caroly e Chaplin) a favore degli Aspiranti Guardiamarina e Allievi della 2[^] classe dell’Accademia Navale di Livorno** nei bacini del Mar Ligure, Mar Tirreno, Mar di Sardegna e Mar Balearico e soste presso Livorno, La Maddalena, Cagliari, Palamos (Spagna), Marina Di Varazze, Tolone (Francia), Port Mahon (Spagna), Alghero, Imperia, Portoferraio e La Spezia;
- **25 LUG/14 SET 2016 Campagna Nave PALINURO a favore degli Allievi 1[^] classe Normale Marescialli di Mariscuola Taranto** nelle acque del Mar Mediterraneo, Mar Ionio, Mar Egeo, Mar di Marmara e Mar Nero, con partenza dal Porto di Taranto e successive soste a Souda (Creta - Grecia), Varna (Bulgaria), Odessa (Ucraina), Costanza (Romania) e Leros (Grecia);
- **10 OTT/08 NOV 2016 Post-Campagna Nave VESPUCCI a favore di Enti, Associazioni ed ONLUS**, attraverso il Mar Tirreno, con soste a Livorno, La Spezia, Savona, Civitavecchia e Genova.

L’attività addestrativa a bordo delle citate Unità Navali è stata finalizzata ad assicurare l’istruzione marinaresca e la formazione teorico-pratica degli Allievi, garantendo nel contempo una qualificata presenza all’estero ed attività duale.

AERONAUTICA

1. INTRODUZIONE

L'Aeronautica Militare ha intrapreso un processo di trasformazione profondo coerentemente con le linee guida espresse nel Libro Bianco e gli orientamenti di policy del CASMD. Processo teso ad esaltare ed efficientare le caratteristiche del potere aereospaziale e le capacità operative dell'AM in ottica di integrazione interforze ed interagenzia volto a fornire servizi sempre maggiormente fruibili al Paese. Particolare enfasi nel breve periodo è data alla revisione organizzativa, dei processi e ad un rinnovato approccio alla soluzione dei problemi, che suggellano un nuovo slancio etico e di coesione verso i valori storici dell'AM. Da un punto di vista capacitivo gli sforzi sono focalizzati verso lo sviluppo di persistenti capacità di sorveglianza e consapevolezza della situazione operativa, elevata mobilità, più estese capacità di difesa aerea integrata e d'ingaggio di precisione.

Parallelamente, si procede ad una revisione ordinativa e strutturale volta a ridisegnare l'intera pianta dell'Aeronautica ponendo al centro dell'organizzazione l'unità operativa fondamentale, lo Stormo, conferendogli maggiore consistenza organica, sostenibile efficacia operativa e logistica con particolare riferimento a nuovi modelli di proiezione dello strumento aereo.

2. ORGANIZZAZIONE C4-ISTAR - COMANDO CONTROLLO COMUNICAZIONE COMPUTER INFORMAZIONI OPERATIVE (INTELLIGENCE) SORVEGLIANZA (SURVEILLANCE) ACQUISIZIONE E RICOGNIZIONE DEGLI OBIETTIVI (TARGET ACQUISITION AND RECONNAISSANCE)

Prosegue l'impegno dell'AM nell'armonizzazione della struttura e delle funzioni della capacità C4ISTAR-EW (Electronic War) in relazione alle continue evoluzioni nell'ambito internazionale e NATO. Il *focus* delle predette attività è stato posto sulla necessità di assicurare un'efficace capacità di *tasking*, collezione, analisi, gestione e disseminazione delle informazioni per la conduzione delle attività operative, nell'ambito di una robusta architettura di *information technology*.

In tale processo, particolare enfasi è stata posta sulla condivisione tempestiva delle informazioni a livello strategico, operativo e tattico al fine di raggiungere l'auspicabile *situational awareness*. Di specifico interesse della F.A. è la pianificazione e la realizzazione progressiva di uno Strumento Aereo articolato ed altamente integrato, sia in ottica nazionale che in un contesto di proiettabilità, capace di operare anche a lunghe distanze dall'Italia, gestendo tutte le informazioni in maniera integrata.

a. Componente di Comando e Controllo (C2)

Il 31 dicembre 2016 si è conclusa la prontezza NRF⁶⁶ dell'ITA-JFAC⁶⁷ dell'AM, struttura di C2 certificata a livello NATO nel 2015 mediante l'esercitazione *Trident Juncture*'15.

Nel corso di detta prontezza, durata l'intero anno 2016 e svoltasi senza eventi di particolare rilievo, l'ITA-JFAC ha operato in qualità di comando di componente nell'aerea del pacchetto capacitivo messo alle dipendenze del NATO *Joint Force Command* (JFC) di Brunssum (NL). Con il citato JFC sono stati mantenuti frequenti

⁶⁶ NATO *Response Force*.

⁶⁷ *Joint Force Air Component*

contatti tramite VTC ed incontri diretti. Al fine di mantenere la preparazione del personale aeronautico coinvolto nel settore C2 e facente parte del JFAC, l'*Air Operations Training Centre* (AOTC) ha svolto numerosi corsi specialistici in ambito "Comando e Controllo Aereo", nonché corsi di orientamento alle Operazioni Aeree, finalizzati al consolidamento del bacino di personale potenzialmente impiegabile.

Di particolare significato è stata l'esercitazione *Joint Virtual Flag* di tipo *Command Post Exercise* (CPX) che, sebbene di breve durata, ha rappresentato il primo passo per valutare le complesse problematiche legate alla possibilità di impiegare l'ITA-JFAC come Comando di livello operativo (JTF HQ), con ACC⁶⁸ *embedded*, per gestire una SJO⁶⁹-*Air Heavy*, quale obiettivo prefissato dell'esercitazione *Joint Stars*'17 che si terrà a giugno 2017.

L'AM contribuisce alla Difesa Aerea NATO, assicurando la sorveglianza dello spazio aereo ed il controllo dei mezzi attivi assegnati alle unità AM permanentemente poste sotto comando e controllo del CAOC⁷⁰ di Torrejon, l'ARS⁷¹ di Poggio Renatico e il 22° Gruppo Radar AM di Licola.

In particolare, l'ARS di Poggio Renatico ha superato l'*internal audit* nel giugno 2016, dimostrandosi capace di sostenere anche compiti e missioni complesse. Proseguono le attività necessarie alla dichiarazione della FOC⁷² (connessa a fattori esogeni, come, ad esempio, l'affidabilità del supporto logistico integrato di competenza della Agenzia NCIA⁷³). Riguardo l'incertezza sulla possibilità di assicurare un adeguato livello di *manning* del segmento terrestre in relazione alla possibilità di dichiarare la FOC per l'ARS di Poggio Renatico, l'elemento risorsa personale, pur rimanendo un fattore critico non è più tale da precludere la possibilità di dichiarazione di piena operatività dell'assetto in parola prevista ora per l'estate 2017. Allo stato attuale uno dei fattori critici del sistema ACCS⁷⁴, di recente implementazione, riguarda la sua sostenibilità logistica ed, in particolare, la disponibilità di un *In Service Support* (fornito dalle Agenzie NATO – NCIA ed NSPA⁷⁵) in grado di rispondere a tempistiche di ripristino coerenti con i requisiti operativi richiesti. A tal proposito, al fine di garantire l'operatività richiesta, saranno mantenuti i sistemi *interim/legacy* per assicurare la necessaria ridondanza. In tale contesto si segnala l'avvio di una profonda revisione della struttura del COA⁷⁶, con particolare riferimento alla riorganizzazione dell'ARS, finalizzata ad agevolare il conseguimento della FOC (slittata da marzo 2016 a luglio 2017). La revisione ordinativa ed organica in questione dovrebbe diventare operativa entro il primo trimestre 2017.

E' stata, inoltre finalizzata, per l'inoltro alle autorità competenti, l'esigenza operativa interforze "Sistema ACCS – Entità Nazionali" che prevede in un arco temporale 2017-2021 l'estensione del sistema a tutte le unità Air-C2 nazionali includendo le unità C2 di Esercito e Marina per garantire la necessaria collaborazione, interoperabilità e condivisione della *Joint Common Operational Picture*. Ciò in linea con la strategia NATO che prevede un decrescente contributo economico a fondi comuni per gli attuali

⁶⁸ *Air Component Command*.

⁶⁹ *Small Joint Operation*.

⁷⁰ *Combined Air Operations Centre*.

⁷¹ *Air Control Centre, Recognised Air Picture Production Centre, and Sensor Fusion Post*.

⁷² *Full Operational Capability*.

⁷³ *NATO Communications and Information Agency*.

⁷⁴ *Air Command and Control System*.

⁷⁵ *NATO Support and Procurement Agency*.

⁷⁶ *Comando Operazioni Aeree*.

sistemi *interim-legacy* fino al loro completo annullamento in corrispondenza del raggiungimento della piena operatività (*system FOC*) del nuovo sistema C2.

In riferimento al segmento terrestre dei sistemi di C2, le risorse disponibili continuano ad essere dedicate al completamento della sostituzione dei Radar di Difesa Aerea, nell'ambito del programma Wi-Max, piuttosto che all'aggiornamento e sostituzione dei sistemi di comunicazione, con particolare riferimento a quelli relativi alle trasmissioni radio e dati.

Nell'ambito della *Missile Defence*, in merito alle attività finalizzate alla dichiarazione della IOC⁷⁷ della NATO BMD⁷⁸, si segnala la partecipazione all'esercitazione *Steadfast Alliance*'16 e alla CAMDEX'16. Da tali esercitazioni sono scaturiti elementi molto importanti per proseguire il processo di affinamento del sensore AM AN/TPS-77, associato al modulo C2 BMD. Nel mese di novembre 2016, sono state effettuate delle prove per verificare le modifiche ad alcuni aggiornamenti *software* resi disponibili dall'industria costruttrice.

Il programma Wi-Max sta producendo effetti anche nel settore SBAD⁷⁹, dove il radar Pluto delle batterie SPADA è in via di sostituzione con la nuova Centrale d'Avvistamento SIRIUS⁸⁰. Tale sistema ha capacità radar e di connettività (BMC4⁸¹) che consentiranno di svolgere funzioni sia di *Fire Unit* che di C² su più unità (SBAD *Operation Center*). Le attività di test per l'accettazione hanno avuto luogo nell'arco del 2016 e si prevede la loro conclusione nel corso del 2017.

b. Componente di Comunicazione Informatizzata

L'attività CIS⁸² nel 2016 si è prevalentemente incentrata nella gestione delle attività OFCN⁸³ e addestrative, dirette soprattutto all'approntamento delle capacità *Combat Service Support* della Forza Armata e della NATO. L'ITA-JFAC⁸⁴, dopo aver conseguito la certificazione NATO nel 2015, ha mantenuto la prontezza per le forze NRF⁸⁵ per tutto l'anno 2016. Tale capacità è stata conservata effettuando l'attività di "JFAC *Reharsal*", ove è stato verificato il mantenimento dell'efficienza dei sistemi CIS. Il COA⁸⁶ ha ospitato sul proprio sedime l'esercitazione NATO "Ramstein Ambition 16", condotta dall'ACC⁸⁷ di Ramstein. Tale attività è stata svolta utilizzando l'infra/info-struttura dell'ITA-JFAC ed è stata pienamente supportata dalle componenti CIS di Forza Armata. Inoltre, durante l'esercitazione "Steadfast Alliance 2016", sono state portate a termine le attività per l'implementazione CIS necessarie allo sviluppo delle capacità BMD⁸⁸. Tale esercitazione, condotta dalla NATO con i contributi Volontari di alcune nazioni, ha rappresentato il passo decisivo per la dichiarazione della IOC della NATO BMD. In tale contesto, nella seconda parte del 2016, l'AM ha assunto il ruolo di "Lead Service" per l'integrazione delle capacità nazionali interforze alle

⁷⁷ *Initial Operational Capability*.

⁷⁸ *Ballistic Missile Defence*.

⁷⁹ *SurF.A.ce Based Air Defence*.

⁸⁰ Sistema Integrato Radar In Unico Shelter.

⁸¹ *Battle Management Command, Control, Communications, Computers and Intelligence*.

⁸² *Communication and Information System*

⁸³ *Operazioni militari Fuori dai Confini Nazionali*

⁸⁴ *Italian Joint Force Air Component*

⁸⁵ *NATO Response Force*

⁸⁶ *Comando Operazioni Aeree*

⁸⁷ *Air Component Command*

⁸⁸ *Ballistic Missile Defence*

prossime esercitazioni “*Steadfast Armour*’17” in ambito NATO e “*Joint Stars*’17” in ambito nazionale, finalizzate a consolidare la capacità BMD/TBMD⁸⁹.

c. Componente Intelligence, Sorveglianza e Ricognizione (ISR⁹⁰), Acquisizione degli Obiettivi (TA⁹¹) e Guerra Elettronica (EW⁹²)

In termini di sviluppo capacitivo, si annoverano:

- lo sviluppo dell'esigenza relativa alla capacità di simulazione del sistema Predator;
- il consolidamento della capacità di ricognizione con gli F-2000;
- l'incremento del livello di interoperabilità per i sistemi APR Predator, tra cui l'integrazione del sensore *Reccelite* e l'interoperabilità tra le GCS⁹³ delle due versioni di Predator in dotazione.

In riferimento al settore della Guerra Elettronica, il ReSTOGE⁹⁴ di Pratica di Mare ha fornito il Supporto Operativo di Guerra Elettronica (SOGE) a tutti i velivoli di Forza Armata, sia attraverso l'elaborazione delle librerie di autoprotezione contro la minaccia di abbattimento, sia attraverso attività addestrativa.

Nello specifico il supporto è stato fornito per:

- **F-2000**, mediante:
 - Cooperazione con il Reparto Sperimentale Volo nell'ambito dell'*Integrated Test Team* per l'attività d'integrazione e *testing* delle capacità EW dei velivoli T2;
 - Mission Data e Field Reprogramming, tramite cellula rischierata, alle esercitazioni *Red Flag* 2016 e *Tactical Leadership Program* (TLP) 2016-3 e 2016-4.
- **Tornado, AMX ed EC-27J**, mediante:
 - Elaborazione di librerie e supporto tecnico-operativo di GE per il loro rischieramento in Kuwait al fine di partecipare alle attività della coalizione internazionale anti-ISIS “*Inherent Resolve*”.
- **C-27J e C-130J**, mediante:
 - Elaborazione di librerie per l'attività degli assetti nei teatri operativi in Libia ed Iraq/Kuwait.
- **Alimentazione posizioni** cellula I2MEC rischierata nell'ambito dell'Operazione “*Inherent Resolve*”.

Nell'anno 2016 ha trovato inoltre notevole espressione la capacità EWS (Electronic Warfare Support), mediante:

- l'inserimento dell'assetto EC-27J nell'Operazione “*Inherent Resolve*”;
- il rischieramento del velivolo Gulfstream III/AML nell'ambito dell'operazione “*Prima Parthica*”.

È continuato contestualmente anche il processo di aggiornamento del sistema JEDI, la suite di Guerra Elettronica all'avanguardia installata su velivolo EC-27J. Tale processo condurrà alla versione RRP2 (*Risk Reduction Phase 2*) che consentirà di adeguare il sistema ai mutevoli scenari di minaccia.

⁸⁹ *Theater Ballistic Missile Defence*

⁹⁰ *Intelligence, Surveillance and Reconnaissance*.

⁹¹ *Target Acquisition*.

⁹² *Electronic WarF.A.re*.

⁹³ *Ground Contro/Station*.

⁹⁴ Reparto Supporto Tecnico Operativo Guerra Elettronica.

Sono continuate le predisposizioni della Forza Armata, al fine di garantire l'adeguato SOGE nei confronti dei velivoli di nuova e/o recente acquisizione (F-35, P-72A, HH-101, SPYDR e CAEW).

Per quanto riguarda l'aspetto addestrativo fornito dal suddetto Reparto, sono state supportate le seguenti attività:

- iter concorsuale e corso di addestramento per i nuovi Operatori di Bordo di Guerra Elettronica da impiegare sul velivolo EC-27J JEDI e su tutti i nuovi vettori equipaggiati con suite di G.E.;
- formazione ed addestramento dei primi operatori dedicati alla postazione ESM del velivolo CAEW;
- formazione ed addestramento dei primi operatori dedicati al velivolo SPYDR, con annesso supporto all'attività di valutazione tattica dell'assetto;
- corso basico di G.E. per personale navigante e non, con relativa attribuzione della qualifica G.E.;
- corso basico di G.E. per personale Intelligence nell'ambito dell'iter propedeutico all'attribuzione della qualifica Intelligence;
- corso Istruttori Tiri e Tattiche;
- supporto didattico con insegnati qualificati ai corsi istruzionali del RACSA di Pratica di Mare e della SAC di Guidonia.

d. Componente *Modelling & Simulation* (M&S)

Nel corso del 2016, nell'ambito del programma T-346A, sono proseguite le attività di integrazione relative al sistema LVC (*Live, Virtual and Constructive*), sono state avviate le attività relative di realizzazione di due ulteriori simulatori di volo (un *Full Mission Simulator* ed un *Part Task Trainer*) e sono state poste in essere le azioni per l'introduzione T-346 in versione *Post full Trainer*. Tali sistemi andranno a completare, nel corso del 2017, la dotazione del segmento di terra dell'*Integrated Training System* amplificando ulteriormente le già notevoli capacità del sistema che è concepito per l'addestramento di fase IV dei piloti destinati alle linee da combattimento. L'*Embedded Simulation*, VLC, e *Modelling*, permetteranno, nell'ottica dell'ottimizzazione dei processi di formazione del personale pilota, un consistente *Download/Offload* del training, e di incrementare, attraverso l'aggiornamento del *Syllabus* per i frequentatori e gli istruttori di fase 4, l'efficacia del percorso formativo avanzato.

Tali capacità, unite anche all'utilizzo di sistemi quali HMS (*Helmet Mounted System*) uniti alla simulazione di armamento off-boresight, Smart Weapons, contribuiranno all'ulteriore sviluppo e la validazione delle tattiche di impiego tipiche dei velivoli da combattimento di 4^a e 5^a generazione con un ulteriore incremento del processo formativo dei piloti.

L'attività F-NEC ha inoltre finalizzato *milestones* di predisposizione infrastrutturali nei locali ITB AM presso il Reparto Addestramento Controllo Spazio Aereo su Pratica di Mare. Questa attività si è conclusa nel corso del 2016. Nuove *milestones* saranno previste nel corso del 2017 per la fornitura del simulatore FNEC DAOCC⁹⁵.

Nel corso dell'anno è stato predisposto l'aumento della capillarità della CFBLNET all'interno della F.A. attraverso la predisposizione di sicurezza per la connessione in rete dei Reparti chiave dell'AM nell'ambito del C2: Poggio Renatico, Licola e Reparto Mobile Comando e Controllo, per una FOC stimata nel 2016.

⁹⁵ *Detachable Air Operation Coordination Center.*

È stato inoltre dato seguito nel corso dell'anno alle attività di supporto all'interoperabilità dei sensori TPS77 – FADR nell'ambito dei sistemi di C2 con particolare riferimento al NATO ACCS (Air Command Control System) attraverso un fitto programma di test di interoperabilità sistemica su CFBLNET ed esercitazioni.

Il 2016 è stato caratterizzato dalla definizione attraverso il diretto coinvolgimento dell'industria, di un concetto di architettura di simulazione geofederata funzionale alla risk reduction sugli impatti che il graduale inserimento di tecnologie RPAS negli spazi aerei del futuro comporterà, in relazione al futuro ruolo dell'AM nell'esercizio del C2 e garanzia di una sovranità nazionale attraverso il controllo degli spazi aerei nazionali. Contestualmente è stata assicurata la partecipazione a workshop e conferenze di settore in coordinamento con il NATO Centro di Eccellenza di M&S, attraverso il quale sono stati elargiti corsi di formazione al personale della F.A. con un incremento del 150% rispetto all'anno precedente. In tali eventi l'interesse della F.A. si è focalizzato sull'integrazione RPAS e capacità Autonome (MESAS), le esercitazioni CAX-CPX come opportunità di addestramento, accanto al focus sull'addestramento collettivo attraverso l'utilizzo di piattaforme serious game based, appositamente sviluppate per le esigenze della Difesa.

Sempre in ambito RPAS, sotto egida *Air Warfare Centre* del C.O.A., sono state svolte due attività (tipo *Table Top exercise*) per avviare l'analisi delle capacità. L'attenzione si è focalizzata sui *tool* e tecnologie da riprodurre nell'architettura di simulazione "GLORIA" (GLOBAL RPAS *Insertion Architecture*) e, più precisamente, nel nodo di Poggio Renatico, alla definizione di quali siano i *gap* procedurali e organizzativi oltreché cognitivi che permettano ad un nodo di *Air C2* di gestire gli spazi aerei in una prospettiva di inserzione RPAS. Nel settore del M&S, è stata infine avviata una sostanziale revisione delle direttive di F.A. nel contestuale processo di aggiornamento a livello nazionale del settore.

3. APPRONTAMENTO E DISPONIBILITÀ

In tale ambito, si segnalano, dal punto di vista ordinativo, alcune modifiche che hanno interessato i reparti di volo nel corso del 2016. Infatti, per ottenere maggiore efficienza ed efficacia dello strumento aerospaziale, la F.A. si è concentrata nella razionalizzazione delle risorse, accorpando reparti e funzioni. Nel comparto CBR le riorganizzazioni effettuate sono state essenzialmente dettate dal progressivo *phase-out* dei velivoli AMX "Ghibli" e PA-200 "Tornado" ed il *phase-in* del velivolo F-35 "Lightning II".

50° Stormo - Nell'ottica di cui sopra si inquadra il provvedimento di soppressione del 50° Stormo, avvenuto il 13 settembre 2016 e della contestuale costituzione del Comando Aeroporto Piacenza. Il nuovo ente, oltre a svolgere compiti di carattere logistico-amministrativo a favore di altri reparti ubicati sullo stesso sito, è chiamato a mantenere la gestione di limitate aree per il rischieramento di componenti operative in occasione di esercitazioni ed eventualmente prima del loro rischieramento per operazioni fuori area. L'intervento ordinativo ha prodotto:

- il trasferimento del 155° Gruppo Volo, su Tornado IT-ECR, da Piacenza a Ghedi (sede del 6° Stormo);
- il collocamento in "posizione quadro" del 156° Gruppo Volo del 6° Stormo.

51° Stormo - Sempre nell'ambito del programma di riduzione ed ottimizzazione in atto, anche il 51° Stormo di Istrana, l'unico reparto di volo in Italia ad essere equipaggiato con i velivoli AMX, ha visto la collocazione in "posizione quadro" di due gruppi di volo:

–il 103° Gruppo Volo (in data 22/09/2016);

–il 101° Gruppo Volo (in data 03/11/2016).

A seguito di ciò, al 132° Gruppo Volo viene assegnata sia la capacità di ricognizione fotografica sia quella "OCU" di conversione operativa sulla linea AMX.

32° Stormo - Per permettere al 32° Stormo di Amendola di predisporre tutti gli adempimenti necessari all'assegnazione del velivolo F-35 è stato reso operativo il 13° Gruppo Volo in data 19/04/2016.

15° Stormo - Nell'ambito del programma di *phase-in* del velivolo HH-101, al fine di agevolare la transizione del personale navigante al nuovo aeromobile, sono state riviste in data 14/03/2016 le strutture ordinarie del 15° Stormo di Cervia attraverso le seguenti varianti:

–integrazione della missione dello Stormo introducendo il "concorso a garantire il supporto aereo alle Operazioni delle Forze Speciali nazionali, NATO o di coalizione in Patria e all'estero"

–rilocazione su Cervia, alle dirette dipendenze del Comandante del 15° Stormo, della "387ª Squadriglia" (proveniente dal 21° Gruppo Volo del 9° Stormo di Grazzanise) con relativi compiti ed organici.

Per quanto riguarda la componente SAR, contestualmente alla riorganizzazione del PISQ (01/07/2016) è stata transitata la 672ª Squadriglia Collegamenti e Recupero Bersagli di Perdasdefogu alle dipendenze del 15° Stormo – 80° Centro CSAR di Decimomannu.

14° Stormo – In data 11-08-2016 la struttura dello Stormo è stata adeguata per consentire l'implementazione delle articolazioni connesse all'impiego del sistema d'arma "*Conformal Airborne Early Warning (CAEW)*"; in particolare è stato costituito il "Centro Equipaggi di Missione (CEM)" destinato ad accogliere tutto il personale "Difesa Aerea" destinato alla composizione degli equipaggi del CAEW. Conseguentemente, anche la missione dello Stormo è stata modificata per includere la "capacità di condurre missioni aeree di supporto nel settore della Difesa Aerea".

L'Aeronautica Militare ha garantito nel 2016, in termini d'approntamento, prontezza ed efficienza, una risposta di livello adeguato agli impegni assunti a livello nazionale e internazionale.

In ambito nazionale, allo scopo di fronteggiare l'emergenza umanitaria ed incrementare la sicurezza e il controllo dei flussi migratori che interessano il Mediterraneo Centro-Meridionale, lo Stato Maggiore Difesa, in attuazione degli intendimenti dell'Autorità politica, ha continuato, con l'operazione Mare Sicuro, l'attività di sorveglianza aeronavale cominciata nel 2013 (con l'Operazione "Mare Nostrum"), avvalendosi anche di assetti a pilotaggio remoto (APR) "*Predator - Reaper*". In tale contesto, forte è stato l'impegno dell'Aeronautica Militare anche a favore dell'operazione CSDP EUNAVFOR MED, concepita per dare avvio ad una intensa lotta ai trafficanti che gestiscono le reti criminali di traffico dei migranti (*smuggling*), con modalità e basi legali che consentissero anche l'eventuale sequestro e distruzione delle imbarcazioni da essi utilizzate nonché ha fornito e tutt'ora fornisce supporto alle popolazioni colpite dai terremoti che si sono succeduti durante il secondo semestre del 2016 nell'ambito dell'operazione Sabina. Per quanto

riguarda la difesa dello spazio aereo nazionale da agosto 2016 c'è stata una implementazione delle misure operative immediate (MOI) mediante l'attivazione in QRA di una cellula composta da due velivoli ad ala fissa ed uno ad ala rotante presso la base di Cameri.

Per quanto attiene alle attività OFCN, l'Aeronautica Militare ha continuato l'operazione RSM⁹⁶ nel 2016 attraverso l'assunzione della responsabilità della gestione delle funzioni aeroportuali dell'Aeroporto di Herat. Per ciò che riguarda il teatro iracheno, nell'ambito dell'Operazione *Inherent Resolve* (denominazione nazionale Prima Parthica), l'AM fornisce una componente aerea schierata in varie basi aeree in Kuwait che consiste in velivoli KC-767 per attività di *Air to Air Refuelling*, assetti a pilotaggio remoto, velivoli AMX per sorveglianza e ricognizione aerea e un C27 Jedi per *Jamming* C1ed EW. Unità del 16° Stormo fucilieri e del 17° Stormo incursori sono state impegnate in compiti di addestramento/*Advice & Assist* a favore delle Forze Speciali irachene e in attività di ricognizione mediante l'uso di UAV. Per quanto riguarda la crisi libica l'Aeronautica Militare è stata impegnata nell'ambito dell'Operazione Ippocrate per la creazione di un *Role 1* e per attività di STRATEVAC/MEDEVAC.

Da ricordare, inoltre, che la Forza Armata è stata molto impegnata anche nel supporto alle operazioni in corso in altre aree di crisi, sia attraverso la flotta dei velivoli da trasporto tattico e strategico, sia con la componente di rifornitori Boeing 767 e KC130.

Il trasporto aereo tattico è stato garantito grazie all'impiego delle linee (K)C-130J e C-27J, mentre quello strategico per mezzo del KC-767A. È stata posta, inoltre, particolare attenzione all'importanza condivisa nel comparto Difesa del progetto di evacuazione strategica (*Strategic Evacuation* - STRATEVAC) di personale e/o feriti perseguibile per mezzo dei suddetti assetti KC-767A/C-130J, tra le cui capacità spicca quella sanitaria di bio-contenimento.

La Forza Armata è stata coinvolta in supporto alle operazioni in corso in aree di crisi, impiegando velivoli da trasporto sia tattico che strategico, nonché in attività di supporto alle operazioni, sia di coalizione che NATO, da parte della componente di rifornitori Boeing 767 e KC130.

Nel corso del 2016, gli HH-139, sono stati impiegati nel ruolo SAR (SAR Aeronautico, militare, trasporto IPV), e come SMI⁹⁷. Continua l'attuazione di ulteriori sviluppi e potenziamenti dell'assetto, attraverso risorse interne (militarizzazione leggera).

Per quanto attiene il ruolo SAO (*Special Air Operations*), CSAR-SAOS (*Combat SAR - Supporto Aereo alle Operazioni Speciali nei Teatri Operativi*), i primi elicotteri HH-101 sono stati consegnati al 15° Stormo ma alcuni ritardi accumulati nel processo di transizione (equipaggi/manutenzione/*role equipment*) non hanno permesso il completamento dell'articolato iter formativo ed hanno nel contempo allungato il processo di transizione tra lo stesso e l'HH-212. Tali ritardi avranno sicuramente ripercussioni sul *Phase Out* di tale linea.

Nell'ambito del Supporto Meteorologico, l'Aeronautica Militare, attraverso C.O.Met., il C.N.M.C.A ed il Gruppo di Supporto per la Meteorologia del ReSIA, ha garantito durante tutto il 2016 e senza soluzione di continuità il supporto Meteo Oceanografico (METOC) - con prodotti climatologici, satellitari, modelli appositamente predisposti, nonché previsioni meteorologiche e briefing operativi dedicati - alle componenti operative sia nazionali che dei Paesi Alleati impiegate nelle operazioni EUNAVFOR MED (SOPHIA),

⁹⁶ *Resolute Support Mission*.

⁹⁷ *Slow Mover Interceptor*.

AFGHANISTAN (RESOLUTE SUPPORT), LIBANO (UNIFIL), IRAQ (PRIMA PARTHICA) e presso la Base Militare Italiana di Supporto (BMIS) in GIBUTI.

Nell'assicurare la continuità del supporto garantito alle operazioni in favore delle popolazioni dell'Italia centrale, il R.A.C.S.A. è in grado di fornire 2 operatori per BIGA mobile (Servizio Radio), per Operazioni/Esercitazioni entro confini nazionali o in teatri internazionali che non prevedano predisposizioni OFCN. Il Reparto, laddove richiesto per esigenze operative non pianificate, è altresì in grado di formare personale Incursore, con un preavviso di 60 giorni, per l'acquisizione delle qualifiche COMBAT CONTROLLER e/o COMBAT WEATHER.

4. LOGISTICA MOBILITÀ E CAPACITÀ DI RISCHIERAMENTO

Nel corso del 2016, a causa della indisponibilità di adeguate risorse finanziarie, si è registrata un sensibile rallentamento delle attività di acquisizione ed ammodernamento previste dal progetto *Air Expeditionary Task Force - Combat Service Support* (AETF-CSS), finalizzato allo sviluppo della capacità di proiezione immediata della componente aerea nel suo insieme, comprendendo i sistemi di Comando, Controllo e Comunicazione, il necessario sostegno logistico e la capacità di protezione delle forze schierate in teatro d'operazioni.

Ciononostante, la disponibilità di assetti campali e di attrezzature e mezzi principalmente acquisiti mediante il citato progetto ha consentito un adeguato supporto ai vari teatri operativi in cui la F.A. è impegnata ad operare, contribuendo in maniera determinante all'operatività degli assetti aerei ivi impiegati. In tale contesto, sono stati attivati servizi logistici in Kuwait (presso i tre siti di Al Salem, Al Jaber ed Al Mubarak) e di Al Minhad, con specifico riferimento al supporto delle *Task Forces* presenti con assetti *Air Combat Service Support* della AETF. Nel contempo, è stato assicurato il supporto, in termini di risorse umane e materiali, al teatro Afgnano, come pure a quello di Gibuti.

In campo nazionale, gli assetti logistici di competenza sono anche stati utilizzati per concorso ad esigenze civili nazionali in occasione di pubbliche calamità o emergenze sanitarie.

Prosegue il programma di integrazione degli assetti CSS in ambito interforze e/o multinazionali, attraverso specifici programmi di *Force Integration Training* cooperando con organismi quali COFS, EATC, EAG, ecc..

La Forza Armata ha incrementato, negli ultimi anni la capacità di logistica di proiezione “*expeditionary*”; a decorrere dalla fine del 2012 è stata attivata una componente “*Early Entry Force Air*”, denominata *Deployment/Redeployment Team* e/o *Air Mobility Operation Unit*, dedicata alla attivazione rapida di basi aeree fuori dai confini nazionali con i moduli capacitivi “*Air CSS*”, in armonia con il Concept della NATO basato sul progetto SMART DEFENCE *Deployable Airbase Activation Modules – DAAMs*, progetto per il quale l'Italia è *lead Nation* ed a cui hanno già aderito 7 Nazioni.

I risultati e la capacità di proiezione logistica messa in atto è stata acquisita anche grazie alla partecipazione ad esercitazioni in campo nazionale ed internazionale, con particolare riferimento al settore CBRN Air, nel cui ambito è stato possibile apprezzare un considerevole incremento dell'interoperabilità per gli aspetti CSS nonché una crescita professionale derivante dalla reciproca condivisione delle esperienze maturate nel settore.

5. CAPACITÀ DI SOPRAVVIVENZA E PROTEZIONE

Gli organi di Protezione delle Forze degli Enti/Reparti dell'AM sono stati dotati di dispositivi di vigilanza, attiva e passiva, che consentono di operare superando le difficoltà derivanti dal progressivo acuirsi della carenza di risorse umane dedicate e di raggiungere livelli di eccellenza nel settore CBRN dove la F.A. ha ottenuto la certificazione ad operare in ambito NATO.

Il 16° Stormo (Fucilieri dell'Aria), unitamente al supporto dei diversi Reparti di F.A., ha assicurato la necessaria cornice di sicurezza per lo svolgimento delle operazioni fuori dai confini nazionali in particolare nella base di Herat in Afghanistan e in Gibuti anche mediante l'utilizzo di sistemi mini APR e attività di *Air Marshalling*, sicurezza, agli assetti aerei impiegati sia in Iraq sia in Libano.

Inoltre, continua il costante impegno nell'incremento del numero di personale qualificato nel contrasto agli attacchi con esplosivi (settore EOR - *Explosive Ordnance Reconnaissance/EOD - Explosive Ordnance Disposal/CIED - Counter Improvised Explosive Device/IEDD - Improvised Explosive Device Disposal*). In condizioni di normalità, il livello di sopravvivenza operativa di Forza Armata permane accettabile, pur in considerazione delle attuali limitazioni circa le dotazioni di materiali, mezzi ed equipaggiamenti disponibili. Il perdurare di talune carenze, in caso di contemporaneità di emergenze nazionali e/o di operazioni sostenute o su larga scala, potrebbe comportare serie limitazioni operative.

6. SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA – ESERCIZIO

Il totale delle risorse disponibili per l'EF 2016 è stato pari a 569,5 M€ (a fronte di 563,3 M€ del 2015), dato comprensivo degli stanziamenti in favore delle esigenze connesse al trasporto aereo di Stato e all'assistenza al traffico aereo civile, delle assegnazioni destinate al sostegno dell'esercizio attraverso l'utilizzo del programma di investimento denominato "Mantenimento Capacità Operativa dello Strumento Militare" (MCOSM), nonché di quelle relative al finanziamento delle "Operazioni Fuori dai Confini Nazionali" (OFCN) ed agli oneri ineludibili (utenze e canoni per acqua/luce/gas e smaltimento rifiuti).

7. ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2016

a. Esercitazioni:

Dal 19 febbraio al 18 marzo la F.A. ha partecipato all'esercitazione Red Flag presso la NELLIS AFB – Nevada (Stati Uniti). L'esercitazione Red Flag 16-2, ha visto per la prima volta la partecipazione di 8 velivoli *Eurofighter Typhoon* degli Stormi 4°, 36° e 37°. I velivoli italiani hanno eseguito 115 missioni aeree sia diurne che notturne per un totale di circa 180 ore di volo. Analogamente a quanto fatto per le edizioni precedenti, per l'evento è stato costituito un Reparto Autonomo di Volo (RAV), composto da 190 unità fra personale Ufficiale, Sottufficiale e Truppa provenienti prevalentemente dai suddetti Reparti Operativi dipendenti dal Comando Forze di Combattimento di Milano. L'attività svolta nel 2016 ha visto ancora la partecipazione di due assetti AMX all'esercitazione SERPENTEX che si è tenuta in Corsica, in cui si sono volate 50 ore per un totale di 19 sortite. Tale esercitazione, a forte taglio asimmetrico, è in linea con gli attuali contesti di TO.

Di singolare rilevanza anche l'esercitazione *Anatolian Eagle* svolta in Turchia presso la base di Konya cui l'AM ha partecipato con velivoli Tornado IDS ed ECR per un totale di 80 ore e 41 sortite.

Il 6°ST ha partecipato all'esercitazione Decisive North con 3 velivoli e alla *Steadfast Noon* sempre con 3 velivoli IDS, effettuando 24 ore e 17 sortite.

L'esercitazione Mare Aperto ha visto la partecipazione di velivoli AMX, TORNADO ed F-2000.

b. Operazioni internazionali:

(1) Albania - Slovenia Air Policing

Continua l'attività di contribuzione all'*Air Policing* dello spazio aereo sloveno ed albanese, svolto senza soluzione di continuità nell'anno, e richiesta rispettivamente all'Italia ed alla Grecia dall'Alleanza Atlantica. E' svolta con velivoli *Eurofighter* del 4° e 36° Stormo dalla base di Gioia del Colle (Bari) alternati a velivoli caccia F-16 della Forza Aerea greca.

(2) EAU - TFA Al Minhad

La componente aerea della *Task Force Air* (TFA) è rimasta invariata con 2 velivoli da trasporto C-130J e 85 unità per il supporto all'Operazione *Resolute Support Mission in Afghanistan*. La TFA rimane un *hub* di rilevanza strategica atto a garantire i trasporti tattici di personale, mezzi e materiali nei principali teatri di interesse nazionale: Afghanistan, Corno d'Africa, Africa centrale, Kuwait ed Iraq.

(3) Iraq Op. Inherent Resolve

In teatro iracheno, caratterizzato da una forza di coalizione multinazionale contro l'ISIS, hanno operato:

- assetti a pilotaggio remoto (APR);
- velivoli Tornado, sostituiti da giugno 2016 con velivoli AMX, nel ruolo di ricognizione al suolo;
- un velivolo Gulfstream III/ AML, nel ruolo di assetto ISR fornendo informazioni inerenti ai sistemi SAM presenti in zona di operazioni, nonché immagini e *Full Motion Video* dei *target* di interesse alla coalizione;
- un velivolo per il rifornimento in volo di velivoli sia nazionali che della coalizione.
- un velivolo EC-27J JEDI in operazioni di supporto PSYOPS e jamming a fine luglio 2016.

(4) Libia – Op. Ippocrate

L'Aeronautica Militare ha assicurato una capacità ROLE 1 e capacità STRATEVAC/MEDEVAC presso la base MITICA. La Task Force era costituita da 85 unità, da un C27J allestito con kit medico e relativo personale di supporto (Task Group Pelican), un Predator. La copertura aerea è stata assicurata con i seguenti assetti: n. 4 AMX e n. 4 Typhoon ed I HH139 dalla base di Trapani; n. 2 Tornado dalla base di Ghedi.

c. Operazioni nazionali

Già trattate nel Titolo II.

d. Ore di volo

Nel 2016 l'Aeronautica Militare ha effettuato **75.876** ore di volo, così ripartite:

- **21.744** ore dalle linee da combattimento (F-2000, A-11, A-200);

- **19.795** ore dalle linee di supporto e per attività varie;
- **21.788** ore dalle linee d'addestramento iniziale, basico pre-operativo e per attività minima di volo (T-260, U-208A, T-339, T-346, T2006, TH-500B e alianti);
- **12.549** ore dalle linee di trasporto (C-130J, C-27J e KC-767A).

Nelle tabelle seguenti si riepiloga, nel dettaglio, l'attività di volo svolta.

Attività in favore della collettività

Tipologia Attività	Anno 2016			
	Missioni	Ore Volo	Sortite	Pazienti / Pers. Socc.
Totale Trasporti Sanitari d'urgenza	202	550:05	555	189
<i>Trasporto per IPV - Imminente Pericolo di Vita</i>	115	302:51	301	117
<i>Trasporto per Esigenze di Trapianto (Pazienti/Organi)</i>	83	238:49	245	72
<i>Trasporto Equipe Medica</i>	4	08:25	9	
Trasporto Umanitario (Pazienti)	27	179:56	81	31
Ricerca e Salvataggio (S.A.R.)	17	50:07	28	4
Pubblica Calamità	14	13:10	25	
Concorso Ordine Pubblico (Giubileo)	18	57:41	27	
TOTALE	278	850:59	716	224

Reparto	Aeromobile	Ore	Sortite
46[^] Brigata Aerea - Pisa	C-130J	19:16	19
9° Stormo - Grazzanise	HH-212	25:09	14
15° Stormo - Cervia	HH-139	92:58	82
	HH-212	12:28	9
	HH-101	05:36	2
31° Stormo - Ciampino	A-319CJ	4:20	2
	VH-139	00:55	2
	Falcon 50	332:31	300
	Falcon 900	353:31	285
41° Stormo - Sigonella	BR-1150	04:15	1
TOTALE 2016		850:59	716

Esercitazioni nazionali

NOME	AMBITO	PERIODO		LOCALITÀ	ASSETTI PARTECIPANTI
		dal	al		
CYBER EAGLE	NAZIONALE	22/02/16	26/02/16	ACQUA SANTA	////
SATER 01	NAZION. INTERMIN.	23/02/16	24/02/2016	APPENNINO PARMENSE	1XHH139 1XTH-500
APEX INDIA	MULTINAZIONALE BILATERALE	05/04/16 04/10/16	06/04/16 05/10/16	ITALIA/FRANCIA (2 EVENTI)	2XF2000 1XP180 IT-AOC IT-ARS 22° GRAM
TENDE SCAGLIA	NAZIONALE	18/04/16	24/04/2016	CERVIA	1XMC27J 1XYEC27J 2XHH212 1XHH139
MART	NAZIONALE	23/05/16	27/05/16	VILLAFRANCA	///
SATER 02	NAZION. INTERMIN.	24/05/16	24/05/16	SARDEGNA NORD	1XAB212
FP SCAGLIA	NAZIONALE	15/06/16	01/07/2016	VILLAFRANCA	1XA200B 1XC27J 1XHH139
F.I.T. 1	NAZIONALE INTERFORZE	20/06/16	24/06/16	GROTTAGLIE	N.A.
SQUALO	NAZIONALE INTERMIN.	05/09/16	09/09/16	PESCARA	1XHH139
NOTTE SCURA	NAZIONALE	25/09/16	08/10/16	ITALIA CENTRALE	2XHH212 2XHH101 1XC13CJ FARP-ALARP
JOINT VIRTUAL FLAG	NAZIONALE	03/11/16	11/11/16	POGGIO RENATICO	JFAC
SATER 03	NAZION. INTERMIN.	16/11/16	17/11/16	Torino	1XHH139 1XTH500

Esercitazioni internazionali e NATO

NOME	AMBITO	PERIODO		LOCALITA'	ASSETTI PARTECIPANTI
		dal	al		
RED FLAG	MULTINAZIONALE	22/02/16	18/03/16	NELLIS (USA)	8XF2000
SERPENTEX	MULTINAZIONALE	05/03/16	25/03/16	SOLENZARA (CORSICA)	1XA11B 1XKC767 3XTEAM JTAC
STEADFAST NUMBER II	MULTINAZ. NATO	08/03/16	10/03/2016	DA HOME BASE GHEDI	////
EART	MULTINAZIONALE	10/04/16	22/04/16	EINDHOVEN	KC767
JCATS	MULTINAZIONALE	11/04/16	22/04/16	USA	////
TENDE SCAGLIA (CPX-LIVEX)	NAZIONALE	11/04/16	24/04/16	CERVIA	1XMC27 1XEC27J 2XHH212 2XHH139 FARP/ALARP
LOCKED SHIELD	MULTINAZ. NATO	14/04/16	24/04/16	TALLIN	//////
CAMDEX	MULTINAZIONALE	18/04/16	27/04/16	DA HOME BASE GIOIA DEL COLLE	ITA-DARS RADAR TPS-77
STEADFAST ALLIANCE	MULTINAZ. NATO	28/04/16	29/04/16	RAMSTEIN DA HOME BASE GIOIA DEL COLLE	ITA-DARS RADAR TPS-77
TRIDENT JAGUAR	MULTINAZ. NATO	29/04/16	13/05/16	STAVANGER	////
APEX /FOXTROT	MULTINAZIONALE BILATERALE	03/05/16 29/11/16	04/05/16 30/11/16	FRANCIA/ITALIA (2 EVENTI)	2XF2000 IT-AOC IT-ARS 22° GRAM
TIGER MEET	MULTINAZIONALE	16.05.16	27.05.2016	Saragozza (SPAGNA)	2XHH212 2XF2000
STEADFAST NERVE	MULTINAZ. NATO	23/05/16	27/05/16	OLANDA	////
STEADFAST COBALT (cis)	MULTINAZ. NATO	23/05/16	03/06/16	Walcz Polonia	ASSETTI CIS

NOME	AMBITO	PERIODO		LOCALITÀ	ASSETTI PARTECIPANTI
		dal	al		
ANATOLYAN EAGLE	MULTINAZ.	24/05/16	10/06/16	KONYA TURCHIA	3XEA200D
ADRIATIC STRIKE	MULTINAZIONALE	03/06/16	10/06/16	SLOVENA	2X TEAM JTAC 2XA11B (da home base)
RAMSTEIN GUARD 6	MULTINAZ. NATO	06.06.2016	10.05.2016	Rivolto	6XF2000 2XA200C 2XEA200D 3XA11B 1XKC767 ITA-DARS 22° GRAM
SARMEDOCC FRANCIA (DAUPHIN / HIRONDELLE)	MULTINAZIONALE	07/06/16	11/06/16	HYERES	1XHH212
TRIAL UNIFIED VISION	MULTINAZIONALE	13/06/16	29/06/2016	RAMSTEIN	////
EATT 16	MULTINAZIONALE	19/06/16	01/07/16	BEJA PORTOGALLO	1XC130J
RAMSTEIN AMBITION I	MULTINAZ. NATO	20/06/16	30/06/15	POGGIO RENATICO	////
STEADFAST NIMBUS	MULTINAZ. NATO	20/06/16	24/06/16	OBERAMMERGAU GERMANIA	////
DECISIVE NORTH 1	MULTINAZ. NATO	27/06/16	30/06/16	OLANDA	////
BALKAN SPARTAN	MULTINAZIONALE	03/07/16	07/07/16	SOFIA BULGARIA	1XC27J
DECISIVE NORTH 2	MULTINAZ. NATO	19/09/16	23/09/16	OLANDA	2XA200B
APROC	MULTINAZIONALE	26/09/16	14/10/16	LECHFELD (GERMANIA)	2XA11B 2XHH212 2XHH139 1XFARP
TOXIC TRIP	MULTINAZ. NATO	11/10/16	21/10/16	ANTALYA (TURCHIA)	////
BOLD QUEST 16-2	MULTINAZIONALE INTERFORZE	11/10/16	07/11/16	USA	2XTEAM JTAC
STEADFAST NOON	MULTINAZ. NATO	17/10/16	28/10/16	VOLKEL OLANDA	3XA200B

NOME	AMBITO	PERIODO		LOCALITÀ	ASSETTI PARTECIPANTI
		dal	al		
VOLCANEX 2016	MULTINAZIONALE	17/10/16	28/10/16	LECHFELD GERMANIA	////
SARMEDOCC SPAGNA (CERNIA)	MULTINAZIONALE	18/10/16	20/10/16	SPAGNA	1XHH139
TRIDENT JUNCTURE CPX	MULTINAZ. NATO	24/10/16	02/11/16	NAPOLI	AUG.-JFAC
RAMSTEIN ASPECT 16	MULTINAZ. NATO	07/11/16	11/11/16	DA SEDE STANZIALE (BARI-PALESE)	IT-ARS IT-DARS 22° GRAM
STEADFAST NOMAD	MULTINAZ. NATO	07/11/16	11/11/16	GERMANIA	////
RAMSTEIN DUST	MULTINAZ. NATO	07/11/16	03/12/16	DECIMOMANNU	6XF2000 4XA200C 2XEA200B 1XKC767 1XMQ9 2XTEAM JTAC
STEADFAST NUMBER I	MULTINAZ. NATO	06/12/16	08/12/16	DA HOME BASE GHEDI	////

CARABINIERI

1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'Arma si articola, dal punto di vista funzionale, in Comando Generale, Organizzazioni Addestrativa Territoriale Mobile e Speciale, nonché in reparti per esigenze specifiche.

Il Comando Generale assicura la direzione, il coordinamento ed il controllo delle attività istituzionali, nonché l'analisi dei fenomeni criminosi ed il raccordo delle attività operative.

Vertice dell'organizzazione addestrativa è il Comando delle Scuole dell'Arma dei Carabinieri da cui dipendono la Scuola Ufficiali di Roma, la Scuola Marescialli e Brigadieri di Firenze (con un Reggimento Allievi Marescialli a Firenze e un Reggimento Allievi Marescialli e Brigadieri a Velletri) e la Legione Allievi Carabinieri di Roma, dalla quale dipendono le Scuole Allievi Carabinieri di Roma, Campobasso, Iglesias, Torino e Reggio Calabria.

L'Organizzazione Territoriale è articolata su:

- 5 Comandi Interregionali;
- 18 Comandi di Legione;
- 102 Comandi Provinciali;
- 12 Comandi Gruppo;
- 5 Reparti Territoriali;
- 527 Compagnie;
- 69 tra Tenenze e altri Comandi retti da Ufficiali;
- 4.574 Stazioni.

L'Organizzazione Mobile e Speciale fa capo al Comando Unità Mobili e Specializzate "Palidoro" da cui dipendono:

- la Divisione Unità Mobili articolata in:
 - 1^a Brigata Mobile da cui dipendono:
 - il 1° Reggimento CC Piemonte, il 3° Reggimento CC Lombardia, il 5° Reggimento Emilia Romagna, l'8° Reggimento CC Lazio e il 10° Reggimento Campania;
 - 6 Battaglioni;
 - il 4° Reggimento a Cavallo;
 - 2^a Brigata Mobile che ha alle dipendenze:
 - i Reggimenti 7° e 13° di Laives (BZ) e Gorizia;
 - il 1° Reggimento Paracadutisti "Tuscania";
 - il Gruppo di Intervento Speciale (GIS);
- la Divisione Unità Specializzate (in cui sono inseriti Reparti altamente qualificati ed operanti a salvaguardia di specifici interessi della collettività);
- il Raggruppamento Operativo Speciale (ROS);
- il Comando Carabinieri Ministero Affari Esteri.

Il 23 ottobre 2016 è stato istituito il Comando Unità per la Tutela Forestale Ambientale e Agroalimentare CC allo scopo di avviare le procedure per l'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato.

Tra i Reparti per esigenze specifiche, meritano un cenno particolare, in aggiunta ai citati Gruppo di Intervento Speciale e Reggimento Paracadutisti, il Reggimento Corazzieri ed i reparti per le esigenze degli organi costituzionali.

Infine, si evidenzia il Centro di Eccellenza per le *Stability Police Units*, posto alle dipendenze del Comando Unità Mobili e Specializzate dell'Arma e destinato all'addestramento - per l'impiego in missioni di supporto alla pace - di personale dei vari ruoli delle forze di Polizia appartenenti ad altre Nazioni e con ordinamento assimilabile a Carabinieri e Gendarmeria.

In tale quadro, si sottolinea inoltre che presso la caserma "Chinotto" è stato costituito il *NATO Stability Policing Centre of Excellence*, quale capacità a "framework nazionale" offerta dalla Difesa all'Autorità Atlantica nel settore della polizia di stabilità, ai fini dell'individuazione delle migliori procedure atte a garantire una cornice di sicurezza alle forze militari schierate, oltre allo svolgimento delle attività di addestramento delle polizie locali. Il Centro ha assunto lo status di Organizzazione Militare Internazionale, ricevendo anche l'accreditamento da parte del "*North Atlantic Council (NAC)*" quale "*NATO Military Body*".

I principi cardine del riordino dell'Arma, avviato con d.lgs. 297/2000, assorbito dal d.lgs. 66/2010, e le iniziative che ne sono conseguite sono state improntate a criteri di razionalizzazione ed ottimizzazione dell'impiego delle risorse.

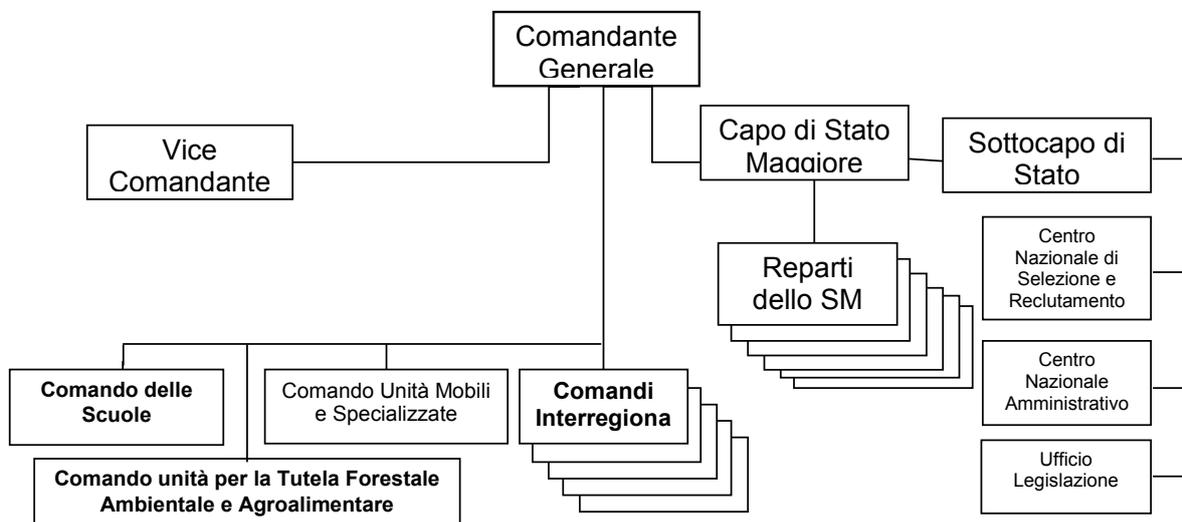
I punti focali della riorganizzazione hanno interessato la struttura ordinativa, lo snellimento degli oneri logistici e burocratici per i reparti periferici, la velocizzazione delle procedure e dei processi decisionali ed il conferimento, ai vari livelli gerarchici, di responsabilità e competenze specifiche.

Le finalità che hanno ispirato gli interventi nella riorganizzazione, terminati o ancora in fase di attuazione, sono state:

- evitare duplicazioni e "vuoti" operativi;
- valorizzare le professionalità a disposizione;
- accrescere la capacità di proiezione operativa dell'organizzazione territoriale;
- adeguare i livelli di Comando alla rilevanza delle funzioni e alle responsabilità dirigenziali che ne derivano.

2. ORGANIZZAZIONE DI COMANDO E CONTROLLO

L'Area Centrale è costituita dal **Comando Generale dell'Arma** che è configurato in relazione alle peculiari caratteristiche dell'organo di Vertice – struttura di Stato Maggiore con funzione di Comando Operativo ed Ispettorato Logistico – nonché delle peculiari competenze nel settore finanziario e tecnico amministrativo attribuite al Comandante Generale dell'Arma dal citato decreto legislativo. Nelle linee essenziali, l'Area di Vertice decisionale è incentrata sul Comandante Generale dal quale dipendono un Vice Comandante, un Capo di Stato Maggiore, il Comando delle Scuole, il Comando Unità Mobili e Specializzate, il Comando unità per la Tutela Forestale Ambientale e Agroalimentare nonché cinque Comandi Interregionali.

Organizzazione di Vertice dell'Arma dei Carabinieri**3. APPRONTAMENTO E DISPONIBILITÀ**

Per l'assolvimento dei compiti militari previsti dal citato d.lgs. 66/2010, l'Arma dedica, ad impiego esclusivo, presso gli Enti centrali della Difesa e le altre Forze Armate, circa 2.600 unità.

Ad esse si aggiungono circa 1.500 unità, inquadrata nella 2^a Brigata Mobile Carabinieri, destinate prevalentemente all'impiego nei diversi teatri operativi, ed il personale inquadrato nei Reparti dell'Organizzazione Territoriale e nei reparti della 1^a Brigata Mobile Carabinieri, per un totale di circa 89.000 unità impiegate in concorso.

L'Arma può schierare un Comando di Brigata, ancorché non proiettabile, per assolvere le funzioni di Comando e Controllo, offrendo alla Difesa 3 Reggimenti (il 1^o paracadutisti "Toscana", il 7^o "Trentino Alto Adige" e il 13^o "Friuli Venezia Giulia"), da impiegare in attività nelle quali può essere valorizzata la capacità di penetrazione informativa e di contatto con il territorio quali, ad esempio, la contro-guerriglia e la contro-interdizione d'area. L'intero reticolo dei Comandi territoriali dell'Arma rappresenta, inoltre, un insostituibile strumento da utilizzare, in concorso con le F.A., per la Difesa Integrata del territorio. I Comandi territoriali, inoltre, assicurano con i Reparti dedicati, ed in via sussidiaria, lo svolgimento dei compiti di Polizia Militare a favore degli Enti centrali nazionali della Difesa, delle Forze Armate e dei Comandi alleati presenti sul territorio.

I compiti militari dell'Arma comprendono quello di Polizia Giudiziaria militare, quello di sicurezza alle Sedi diplomatiche/Uffici degli Addetti Militari e, infine, quello riferito alla raccolta degli elementi informativi per le "Abilitazioni di sicurezza" (cd. NOS) del personale militare/civile della Difesa e dei soggetti che svolgono attività produttive attinenti alla sicurezza militare dello Stato.

4. MOBILITÀ E CAPACITÀ DI RISCHIERAMENTO

Il concorso dell'Arma alle principali operazioni/missioni di pace, in cui l'Italia ha partecipato, si è mantenuto, nel 2016, su una media di circa 422 unità che hanno operato, autonomamente o al fianco di contingenti delle altre Forze Armate, in Kosovo, Afghanistan, Libano, Libia, Palestina, Cipro, Somalia, Iraq, Mali, Kuwait, Emirati Arabi Uniti e Gibuti.

Nel corso del 2016, in **Kosovo**, i Carabinieri sono stati presenti nell'ambito della missione dell'Unione Europea EULEX nonché della operazione NATO “*JOINT ENTERPRISE*”, ove è tuttora schierato un Reggimento *MSU* per lo svolgimento di compiti di ordine e sicurezza pubblica.

In **Afghanistan**, nell'ambito della *Resolute Support Mission* (già ISAF), dell'Alleanza Atlantica, nel 2016, i Carabinieri hanno svolto attività di *mentoring* e *advising* in favore dei Comandanti delle forze di Polizia Afgane a livello regionale e provinciale. Tale assistenza è stata svolta, in Herat, attraverso articolati dispositivi (*Police Advisor Teams* e *Advise and Assist Cell*) in grado di offrire assistenza ravvicinata ai Comandi Regionali e Provinciali dell'Afghan National Police (ANP), dell'Afghan Uniformed Police (AUP) e dell'Afghan National Civil Order Police (ANCOP- *differenti tipi di Polizie locali/nazionali afgane*).

In Medio Oriente, nel 2016, l'Arma ha partecipato anche alle missioni *Temporary International Presence in Hebron (TIPH 2)*, con il compito di supervisionare l'applicazione dell'accordo firmato tra Israele e l'OLP, dopo il massacro nella Moschea d'Abramo del febbraio del 1994, favorendo così il delicato e difficile processo di pace arabo-israeliano.

Sempre nella medesima area geografica, in Gerico, l'Arma ha impiegato una *Training Unit* di 31 unità per lo svolgimento di due corsi, ciascuno della durata di 12 settimane, in favore di oltre 550 discenti delle *Palestinian Security Forces* del Ministero dell'Interno.

Sotto egida delle Nazioni Unite, i Carabinieri sono stati presenti anche a **Cipro**, nell'ambito della missione *UNFICYP*, lanciata dall'*ONU* e tesa a vigilare su una zona cuscinetto che separa il Nord turco dal Sud greco dell'isola, che divide in due la città di Nicosia. Oltre a collaborare con le forze dell'ordine di ambedue gli Stati, l'*ONU* ha svolto funzioni di assistenza umanitaria presso le minoranze greca e maronita al Nord e presso la comunità turco-cipriota del Sud.

Sempre in ambito ONU, i Carabinieri partecipano, in Libano, alla missione *UNIFIL (UN Interim Force in Lebanon)*, che ha il compito, in particolar modo, di monitorare la cessazione delle ostilità sul confine esistente tra Israele e Libano, evitando un conflitto armato, assistendo nel contempo la popolazione civile. I Carabinieri hanno contribuito alla missione con assetti di Polizia Militare, nonché personale di staff e investigativo.

I militari dell'Arma hanno partecipato anche alla *Missione Italiana Bilaterale in Libano (MIBIL)*, con compiti di addestramento a favore delle forze di sicurezza di quel Paese.

In **Iraq**, l'Arma ha avviato un'attività di assistenza, consulenza e addestramento per lo sviluppo delle forze di polizia irachene (*Iraqi Police Forces - IPF*). L'impegno trae origine da una specifica richiesta formalizzata dal Generale J. R. Allen (allora inviato Speciale del Presidente USA per la Coalizione globale anti-ISIL) e dal Ministro dell'Interno iracheno, che hanno chiesto ai Carabinieri di assumere la leadership dello specifico settore. In esito a tale istanza, è stata schierata a Baghdad una *Task Force* - da cui dipende una *Training Unit*

con sede a Erbil, nel Kurdistan iracheno - di militari dell'Arma, inserita nella struttura di Comando della coalizione in Iraq ed in stretto coordinamento con il governo iracheno e gli altri Partner coinvolti. I Carabinieri partecipano alla missione nazionale "*Inherent Resolve-Prima Parthica*", nel cui ambito si inserisce la menzionata attività addestrativa, anche con personale di staff e di Polizia Militare, inserito nei vari Comandi italiani operanti nello specifico Teatro Operativo.

In ambito *EU*, inoltre, l'Arma ha partecipato in:

- **Somalia**, alla missione *European Union Training Mission (EUTM)*, che ha lo scopo di addestrare le Forze Armate somale;
- **Mali**, alla missione *CSDP (Common Security and Defence Policy) EUCAP Sahel Mali*, che si propone di sostenere la riforma del settore della sicurezza nel Paese africano, in particolar modo attraverso il supporto e la formazione del personale delle Forze di Polizia maliane.

In **Gibuti**, i Carabinieri hanno ricoperto posizioni di staff all'interno della *Base Militare Nazionale di Supporto*, dedicata al supporto delle attività nel Corno d'Africa e hanno anche condotto due sessioni della missione "MIADIT Somalia", nel corso delle quali sono state addestrate più di 400 unità della Polizia federale somala e oltre 700 appartenenti alla Polizia e alla Gendarmeria di Gibuti, quale contributo alla stabilità di quella delicata area geografica.

L'impegno dell'Arma all'estero si completa, infine, con tutte le altre attività di **Polizia Militare nazionale** svolte per garantire le condizioni generali di ordine e sicurezza della compagine militare, in Kosovo, Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Iraq, Libia, Afghanistan e Gibuti.

L'Arma, nel corso del 2016, ha anche contribuito all'impegno operativo della Forza di Gendarmeria Europea (*EGF*) continuando a partecipare alla missione RSM in Afghanistan con una media di 15 unità circa, impegnate nell'addestramento e *mentoring* delle Forze di polizia afgane.

Eurogendfor è una struttura Multinazionale composta dalle forze di polizia ad ordinamento militare di Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Olanda, Romania e Polonia. Nella *EGF*, la Turchia riveste lo status di "osservatore" e la Lituania quello di "*partner*". Il Quartier Generale di *EGF* si trova in Vicenza, presso la Caserma "Chinotto" e si pone come Comando in grado di pianificare le operazioni di polizia in aree di crisi, interfacciarsi con le Autorità politiche responsabili delle missioni, nonché dirigere e controllare le attività sul terreno.

5. SOSTENIBILITÀ LOGISTICA

L'evoluzione organizzativa del settore logistico si è ispirata a criteri funzionali che, superando logiche tradizionali ancorate ad antieconomici sistemi di ammassamento delle scorte, hanno creato una struttura più agile e flessibile, orientata in particolare:

- al ricorso a forme di "*outsourcing*" per la ristorazione e la riparazione di alcune linee di veicoli;
- ad approvvigionamenti di autoveicoli comprensivi di pacchetto di assistenza del tipo "*full maintenance*" (nel settore, è stato anche avviato un innovativo programma di

noleggio a lungo termine per circa 2.000 veicoli, che consentirà sensibili economie abbattendo i costi delle manutenzioni e delle assicurazioni).

In relazione alla necessità di razionalizzare la spesa e contenere i consumi, l'azione gestionale è improntata alla costante ottimizzazione delle risorse finanziarie in modo da evitare duplicazioni, ridondanze e diseconomie.

In concreto si è realizzato un dispositivo logistico improntato a un modello leggero, lineare, e caratterizzato dalla semplificazione degli assetti di supporto per assicurare un sostegno continuo ed aderente ad una forza di circa **104.250 uomini**, distribuiti in presidi capillarmente diffusi sul territorio nazionale ed all'estero, impegnati in scenari operativi mutevoli e multiformi, per assolvere compiti militari e d'istituto con carattere di continuità.

L'Organizzazione Logistica dell'Arma è sostanzialmente articolata su due livelli: **centrale** e **periferico**. In particolare:

- la logistica di sostegno a favore di Comandi e Reparti è incentrata sul Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, il cui punto di forza risiede nello strettissimo rapporto tra gli Uffici dello SM, responsabili dell'individuazione delle linee guida, e gli Organi direttivi logistici centrali, responsabili dello sviluppo delle attività logistiche. Soluzione ordinativa che, di fatto, elimina ogni possibile isteresi fra l'assunzione della decisione e la fase della realizzazione dei programmi;
- la logistica di aderenza è assicurata dai Comandi periferici configurati come Enti/Distaccamenti Amministrativi, che:
 - si ispirano a predefinite politiche di base;
 - operano secondo individuati flussi di funzionamento, sia in fase di programmazione delle esigenze, che di gestione delle risorse;
 - assicurano il sostegno dei reparti, attraverso i propri organi logistici, direttivi ed esecutivi.

L'obiettivo di assicurare la piena efficienza alla componente operativa dell'Arma, con criteri di massima economicità, è stato perseguito attraverso scelte orientate a privilegiare alcuni settori strategici dello strumento, quali mobilità, vestiario e infrastrutture.

Le iniziative assunte, frutto di valutazioni correlate e selettive delle necessità, hanno consentito di garantire adeguati livelli di funzionalità operativa e di aderenza alle richieste dei reparti.

In tale quadro, l'Arma ha profuso il massimo impegno per sostenere il proprio dispositivo impiegato nelle zone del Centro Italia colpite dalla sequenza sismica, riuscendo così ad assicurare - *senza soluzione di continuità e sin dalle prime fasi dell'emergenza* - il necessario apporto alle popolazioni in termini di soccorso, vigilanza e tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Particolare attenzione, inoltre, è stata riservata agli adempimenti necessari per garantire la lineare transizione all'Arma delle strutture del Corpo Forestale dello Stato, con l'obiettivo finale di assicurare al Paese una polizia ambientale che possa essere assunta a *benchmark* nel proscenio occidentale, promuovendo nel contempo risparmi di spesa da destinare al rafforzamento delle funzioni di polizia.

Inoltre, un ruolo determinante hanno assunto i processi di razionalizzazione delle procedure, attuati mediante:

- la reingegnerizzazione dei processi logistici, per migliorarne l'efficienza economica e favorire il raggiungimento degli obiettivi d'interesse pubblico. I risultati sono di tutta evidenza: lo sforzo profuso ha consentito di evitare che la minore disponibilità finanziaria - che ha caratterizzato l'ultimo decennio - fosse trasferita, in termini

- proporzionali, all'efficienza sul territorio, consegnando al futuro un'Arma più efficiente e versatile;
- il ricorso a forme di gestione automatizzata delle attività (*il Sistema SILAC governa e controlla elettronicamente l'intero "ciclo di vita" dei principali materiali in dotazione e delle infrastrutture in uso, e consente di individuare possibili discrasie, promuovere tempestivi approvvigionamenti e assicurare la distribuzione nel momento e nel luogo richiesto*);
 - le virtuose integrazioni con le capacità specialistiche dell'Area Difesa e le iniziative intraprese con le altre Forze di Polizia per la gestione congiunta dei servizi strumentali e degli acquisti, con l'intento di conseguire economie di scala e un coordinamento sempre più performante.

In relazione alle missioni all'estero, è stato compiuto ogni sforzo per qualificare il supporto logistico onde consentire ai reparti dell'Arma impiegati in "Teatro" di fruire di mezzi (*per i quali è stato avviato un piano pluriennale di ammodernamento*) e materiali idonei e funzionali ai compiti loro assegnati. In tale settore assume particolare rilievo la funzione di supporto logistico svolta dalla 2^a Brigata Mobile Carabinieri che dispone di organi logistici esecutivi.

6. IMPEGNI OPERATIVI ALL'ESTERO

Per quanto concerne la partecipazione dell'Arma alle operazioni militari all'estero, è doveroso segnalare l'originale contributo fornito dai Carabinieri in ambito NATO con le *Multinational Specialized Unit (MSU)*.

Anche in ambito UE, il modello organizzativo dell'Arma è stato assunto quale riferimento per lo sviluppo e la costituzione di Unità Integrate di Polizia (*Integrated Police Units - IPU*), quali assetti di polizia robusta. In tale quadro, è importante sottolineare che la Forza di Gendarmeria Europea (EGF)⁹⁸, il cui Comando ha sede in Vicenza, contribuisce alla missione addestrativa della NATO in Afghanistan (*NATO Training Mission - Afghanistan*) con 103 u⁹⁹.

La caserma Chinotto è anche sede del Centro di Eccellenza per le *Stability Police Unit (CoESPU)*.

Il compito dell'Istituto è addestrare:

- Comandanti e Reparti organici ovvero Unità Formate di Polizia/FPU (*assetti composti da forze "tipo-carabinieri/gendarmeria", specializzate ad operare in contesti di transizione a supporto del processo di stabilizzazione e ricostruzione in scenari post-conflitto*) che saranno poi schierate sotto egida delle Nazioni Unite o dell'Unione Africana;
- formatori delle forze di polizia di Paesi provenienti prevalentemente dal continente africano che, una volta rientrati in Patria, saranno destinati a svolgere il ruolo di istruttori, secondo il concetto *Train the Trainers*.

Il Centro ha addestrato, dal 2005 ad oggi, 9429 peacekeepers provenienti da 108 paesi e da 17 organizzazioni internazionali. Di questi:

- 6577, all'interno del programma *Global Peace Operations Initiative (GPOI)*;
- 1909 nel quadro delle attività svolte per conto della Commissione Europea;

⁹⁸ Struttura Multinazionale composta dalle forze di polizia ad ordinamento militare di Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Olanda e Romania e Polonia. Inoltre la Turchia, riveste lo status di "osservatore" e la Lituania quello di "partners". Il Quartier Generale di EGF si trova in Vicenza, presso la Caserma "Chinotto" e si pone come Comando in grado di pianificare le operazioni di polizia in aree di crisi e di interfacciarsi con le Autorità politiche responsabili della missione nonché di dirigere e controllare le attività sul terreno.

⁹⁹ Di queste, 43 u. sono dell'Arma dei Carabinieri.

– 943 su disposizione del Comando Generale dell’Arma avvalendosi del bilancio nazionale.

Il *CoESPU*, inoltre, partecipa allo sviluppo della dottrina e dei *curricula* addestrativi dell’ONU, a conferma del suo ruolo centrale nell’aggiornamento dei concetti di quella Organizzazione Internazionale.

Nell’ambito dei corsi predisposti dal Centro d’intesa con il partner USA, rivolti all’addestramento dello *staff* di Unità Formate di Polizia (FPU) in prossimità di essere schierate in Teatro Operativo, squadre mobili di consulenza (*Mobile Mentoring Teams*) sono inviate nei Centri Addestrativi dei Paesi contributori con lo scopo di fornire assistenza nell’addestramento delle Unità Formate di Polizia.

L’importanza del *CoESPU* è stata rimarcata, da ultimo, nell’ambito della riunione trilaterale ITA/USA/UN DPKO, che ha avuto luogo a *New York*, a dicembre 2016, laddove Mr. Stefan Feller, *Police Advisor* del DPKO, ha ringraziato l’Arma/*CoESPU* per il prezioso contributo nel settore addestrativo e dottrinale.

Nel 2013 lo Stato Maggiore della Difesa italiana e l’Arma dei Carabinieri, sotto la direzione dell’*Allied Command Transformation (ACT) di Norfolk*, hanno lanciato il progetto per la costituzione del Centro di Eccellenza NATO sulla Polizia di Stabilità (*NATO Stability Policing Centre of Excellence - SP COE*).

Il NATO SP COE, che ha sede a Vicenza (*la stessa del Quartier Generale dell’EGF e del CoESPU*), mira ad accrescere il contributo militare dell’Alleanza Atlantica alla stabilità ed alla ricostruzione in scenari post bellici. Il Centro ha lo status di Organizzazione Militare Internazionale indipendente e come tale è svincolato dal Comando e dal Controllo della NATO.

L’SP COE, grazie alla partecipazione di Forze di Gendarmeria/Polizia/Polizia Militare e altre Forze militari con capacità nel settore della Stabilizzazione, fornisce alle Nazioni che hanno aderito al progetto preziosi benefici nello sviluppo dottrinale, nella formazione globale ed integrata in ambienti multinazionali del personale NATO e nella raccolta delle migliori pratiche messe in atto nelle attività a favore delle polizie collassate o in via di ricostituzione.

I Paesi che hanno sinora aderito al Centro sono prioritariamente quelli appartenenti alla NATO e al *Partnership for Peace*.

La missione dell’SP COE consiste nell’incrementare la capacità della NATO a favore del suo processo di trasformazione e di interoperabilità nel settore della Polizia di Stabilizzazione. Il Centro concentra le proprie funzioni nelle seguenti aree strategiche: sviluppo concettuale e dottrinale, formazione ed addestramento, analisi e lezioni apprese, consultazione. L’SP COE sviluppa, di concerto con ACT, una serie di prodotti e servizi, basati su programmi di lavoro annuali che vengono approvati da un Comitato Esecutivo (*Steering Committee*). L’assetto ha una composizione internazionale, con personale proveniente dalla Nazione Quadro (*Framework Nation – FN*, l’Italia) e dalle Nazioni Partecipanti (*Sponsoring Nations - SN*). Le infrastrutture ed i principali servizi vengono forniti dall’Italia in qualità di FN, mentre i progetti sono predisposti secondo le disposizioni e gli accordi stipulati fra l’Italia e i Paesi contributori.

Il NATO SP COE ha iniziato, nell’anno **2016**, le attività di *Education & Training* a favore del personale militare NATO e *Partnership for Peace* con i seguenti corsi:

– *Introduction to Stability Policing (SP) for Leaders*, (9 - 13 maggio);

- I sessione *Awareness of Crowd and Riot Control in NATO Operations*, (13-17 giugno);
- I sessione *Preserving Crime Scene* (4 - 6 ottobre);
- II sessione *Awareness of Crowd and Riot Control in NATO Operations* (24-28 ottobre);
- *Introduction to Stability Policing (SP) for Field Commanders*, (7-1 novembre);
- II sessione *Preserving Crime Scene* (29 novembre – 1 dicembre).

GLOSSARIO DEGLI ACRONIMI E DELLE ABBREVIAZIONI

AAR	Air to Air Refueling
ACT	Allied Command Transformation
AD	Amministrazione Difesa
AIB	Anti Incendi Boschivi
AM	Aeronautica Militare
APR	Aeromobili a Pilotaggio Remoto
CARA	Centro di Accoglienza e Richiedenti Asilo
CAX	Computer Assisted Exercise
C4ISTAR	Command Control, Communications, Computers, Information/Intelligence, Surveillance, Targeting Acquisition and Reconnaissance
CBRN	Chimico, Biologico, Radiologico e Nucleare
CETLI	Centro Tecnico Logistico Interforze
CFM	Controllo Flussi Migratori
CIE	Centro di identificazione e di Espulsione
C-IED	Counter Improvised Explosive Device
COMSUBIN	Comando subacquei ed incursori
CIS	Communication and Information System
CISAM	Centro Interforze Studi e applicazioni Militari
CME	Comando Militare Esercito
CME	Crisis Management Exercise
CMM	Contro Misure Mine
CoESPU	Centro di Eccellenza per le Stability Police Unit
COI	Comando Operativo di vertice Interforze
COCER	Consiglio Centrale della Rappresentanza Militare
COFS	Comando Interforze per le operazioni delle Forze Speciali
CONAGEM	COordinamento NAzionale per la GEofisica Marina
CONFITARMA	Confederazione Italiana Armatori
CNT	Consiglio Nazionale di Transizione Libico
CNSAS	Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico
CPX	Command Post Exercise
CS	Combat Support
CSAR	Combat Search and Rescue
CSBM	Confidence and Security Building Measures
CSS	Combat Service Support

CWID	Coalition Warrior Interoperability Demonstration
DG	Direzione Generale
DIE	Delegazione Italiana Esperti
DPC	Dipartimento Protezione Civile
DPCM	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
EAG	European Air Group
EAU	United Arab Emirates
EDR	Enti Distaccamenti Reparti
EGF	Forza di Gendarmeria Europea
EI	Esercito Italiano
EOD	Explosives Ordnance Exercise
EUBAM RAFAH	European Union Border Assistance Mission Rafah
EUFOR	European Union Force
EULEX	European Union Rule of Law
EUMM	European Union Monitoring Mission
EUNAVFOR	Forza Navale dell'Unione Europea
EUPM	European Union Police Mission
EUPOL	European Union Police
EUPOL RD CONGO	European Union Police Mission in the Democratic Republic of the Congo
EUROFOR	European Rapid Operational Force
EUROGENDFOR	EGF- Forza di Gendarmeria Europea
EUROMARFOR	European Maritime Force
EUTM SOMALIA	EU Training Mission to contribute to the training of Somali Security Forces
F.A./FA	Forza/e Armata/e
FdP/FF.PP.	Forza/e di Polizia
FIT	Force Integration Training
FOC	Full Operational Capability
FPU	Formed Police Unit
FTX	Field Training Exercise
GENIODIFE	Direzione dei Lavori e del Demanio
GNOO	Gruppo Nazionale di Oceanografia Operativa
G.O.I.	Gruppo Operativo Incursori
GOS	Gruppo Operativo Subacquei
ILA	Individual Learning Account
INGV	Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

IPU	Integrated Police Units
ISAF	International Security Assistance Force
JFC-BS	Joint Force Command di Brunssum
JFHQ	Joint Force Headquarters
JPADS	Joint Precision Airdrop System
JRRF	Joint Rapid reaction Force
JSOATG	Joint Special Operations Air Task Group
KFOR	Kosovo Force
MAE	Ministero Affari Esteri
MC	Military Committee
MFO	Multinational Force Observers
MIATM	Missione Italiana di Assistenza Tecnico Militare
MINURSO	United Nations Mission for the Referendum in Western Sarah
MIO	Maritime Interdiction Operations
MLF	Multinational Land Force
MM	Marina Militare
MPAT	Multinational Planning Augmentation Team
MPFSEE	Multinational Peace Force South Eastern Europe
MRCC	Maritime Rescue Coordination Centre
NSHQ	NATO Special Operations Forces HQ
MSU	Multinational Specialized Unit
MTF	Maritime Task Force
NATO	Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico
NRF	NATO Response Force
NTM	NATO Training Mission
OCW	Old Chemical Weapons
OFCN	Operazione fuori dai confine nazionali
OHQ	Operational Headquarters
OMLT	Operational Mentoring and Liaison Teams
ONU	Organizzazione delle Nazione Unite
OPC	Operational Planning Course
OPCW	Organization for Prohibition of Chemical Wepons
OSCE	Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa
PESD	Politica Europea di Sicurezza e Difesa
PHQ	Permanent Headquarters
POMLT	Police Operational Mentoring Liaison Team
PPEIN	Piano Particolareggiato delle Esercitazioni di Interesse Nazionale

PREVIMIL	Direzione Generale delle pensioni militari, del collocamento al lavoro dei Volontari congedati
Pro.Civ.	Protezione Civile
PRT	Provincial Reconstruction Team
PSO	Peace Support Operations
RC-W	Regional Command West
R.M.	Rappresentanza Militare
SAR	Search And Rescue
SDAI	Servizio Difesa Antimezzi Insidiosi
SHAPE	Supreme Headquarters Allied Powers Europe
SIAF	Spanish Italian Amphibious Force
SILD	Sistema Informativo Lavoro Difesa
SMER	Submarine Escape and Rescue
SNMG	Standing NRF Maritime Group
SNMCMG	Standing NRF Mine Counter Measures Group
SOAC	Staff Officer Awareness Course
SOPs	Standard Operating Procedures
SP COE	Stability Policing Centre of Excellence
STRATEVAC	Strategic Evacuation
T.O.	Teatro Operativo
TIPH-2	Temporary International Presence in Hebron
UE	Unione Europea
UNAMA	United Nations Assistance Mission in Afghanistan
UNAMID	United Nation African Union Hybrid Mission in Darfur
UNFICYP	United Nations Forces in Cyprus
UNIFIL	United Nations Forces in Lebanon
UNMOGIP	United Nations Military Observer Group in India and Pakistan
HNS	Host Nation Support
u.	Unità
UNTSO	United Nations Truce Supervision Organization
USCENTCOM	United States Central Command
USN	US Navy
VFP	Volontario in Ferma Prefissata
Vi.Pe	Vigilanza Pesca
VSP	Volontario in Servizio Permanente

PAGINA BIANCA



180360053840